Anno 99 Numero 66

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 19 Marzo 1965

Volano attorno alla Terra a 29 mila km l'ora

Due russi su un'astronave uno esce e si muove nello spazio

Sono il tenente colonnello Alexei Leonov, di 30 anni, ed il comandante Pavel Beliaiev, di 40 - Durante la seconda orbita (alle 9,30 di ieri, ora italiana), a 400 chilometri d'altezza, Leonov ha aperto il portello e si è librato nel vuoto - Era protetto da uno scafandro simile a quello dei palombari; una fune di nailon lo tratteneva alla cosmonave - Per 20 minuti ha compiuto esercizi ed evoluzioni, scattando fotografie con una cinepresa - Poi è rientrato - Il volo continua

Un trionfo della scienza

La prima reazione è stata d'incredulità; qui si è in piena fantascienza; tra quei libri e libretti e fumetti, dove capita di vedere figurati uomini in tute e scafandri aggirarsi intorno a navi spaziali, e magari dare opera a montare pezzo per pezzo castelli e isole nel vuoto. Ma è giocoforza credere: milioni di persone (e anche noi in Italia) hanno osservato sugli schermi la prodigiosa emersione di Alexei Leonov dal Voskhod II e il suo librarsi nello spazio intorno al veicolo. Superato dunque il primo sbigottimento, accettiamo anche questo tra i miracoli del nostro tempo. Non che nella letteratura astronautica, tutta intessuta di possibilità avvenire, non fossero previste di queste acrobazie ed avventure; ma lo straordinario è appunto che «fantasie» tecniche alla Giulio Verne ad una ad una diventino macchine, fatti, accadimenti; e che persone in carne ed ossa ne siano partecipi.

Dopo lo stupore insorgono gli interrogativi: il primo dei quali concerne l'equilibrio delle pressioni fra l'interno e l'esterno del veicolo. L'astronauta è uscito da esso: per qual meccanismo ciò è potuto avvenire senza che il veicolo si svuotasse della sua atmosfera? Forse è predisposta una camera intermedia che (nell'operazione di uscita) si chiude a tergo dell'uomo verso la cabina, prima che si apra verso lo spazio.

Fa bisogno di dire che ancora una volta, con una operazione di sorpresa, i sovietici anticipano e (agli effetti della spettacolarità) già sono riusciti a rimpicciolire l'annunciato e imminente primo tempo dello statunitense «progetto Gemini»? E' questo ancora una volta il risultato di due politiche differenti nella pubblicità data alle imprese spaziali. Tuttavia il ripetersi da tempo di simili episodi, nonché la ricchezza della messe di risultati spaziali ottenuti da sovietici e statunitensi, dovrebbero avere svuotato ormai di ogni eccesso il significato agonistico di queste imprese. La conquista e l'esplorazione dello spazio stanno insomma diventando gloria e patrimonio comune dell'umanità: i russi vi sono al primo posto per gl'interventi umani; gli americani per la finitezza di quelli strumentali e per la messe di risultati scientifici raccolti.

L'evento di ieri ha comunque l'importanza di una tappa pratica, oltreché il fascino di un vertiginoso ardimento. Grazie ad esso, assumono concretezza, escono dalle genericità velleitarie i progetti di montaggio e unione di pezzi nello spazio; entrano a far parte delle possibilità le ideate costruzioni di stazioni spaziali; e cioè di strutture permanenti, abitate e manovrate dagli uomini e ruotanti in orbita. Sarebbero queste sorta di isole tridimensionali nell'oceano dello spazio, destinate ad accogliere strumenti e studiosi: fisici che si giovano della illimitata disponibilità dell'altissimo vuoto che è tanto difficile ad ottenere quaggiù; astronomi che esplorano il cielo di là da ogni barriera atmosferica, nella non schermata gamma delle sue radiazioni; fisiologi e biologi che ricercano le possibilità di vita in condizioni di gravità nulla; meteorologhi e studiosi di raggi cosmici. Inoltre le stazioni spaziali di maggiori dimensioni potrebbero costituire trampolini ideali di lancio per viaggi verso più lontani spazi. Partendo da esse si sarebbe già fuori del «pozzo gravitazionale» che tanto rende gravoso e costoso il distacco dei carichi dalla nostra sede terrestre. Sono progetti fantastici; ma quell'omino che è uscito nello spazio dal Voskhod II ne rende meno avventata e più agevole la stessa enunciazione.

Didimo



La «Voskhod II» è partita dalla base di Bajkonur

Come Leonov ha manovrato per lasciare la cosmonave

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 marzo.

Un uomo legato con funi di nailon a un satellite artificiale ha volato oggi negli spazi cosmici per venti minuti, a una velocità di 28.800 chilometri orari, e ad una distanza dalla Terra compresa fra i 173 e i 495 chilometri. Il protagonista dell'impresa, il tenente colonnello dell'aviazione sovietica Alexei Arkipovich Leonov, di 30 anni, s'è aggirato nello spazio con movenze simili a quelle d'un palombaro, ha esaminato la superficie esterna dell'astronave, ha compiuto osservazioni e rilievi e infine ha girato alcuni metri di pellicola con una cinepresa. Quindi è rientrato indenne nella cabina del satellite. Per altri dieci minuti, prima e dopo la sua esplorazione, è rimasto in un compartimento stagno dell'astronave in «condizioni spaziali», cioè identiche a quelle esterne. La straordinaria avventura s'è compiuta fra le 11,30 e le 11,50 (ora di Mosca), durante il passaggio del satellite sul territorio dell'Unione Sovietica, al secondo giro della Terra.

L'impresa è stata definita «storica». Essa renderà possibile la costruzione di basi spaziali attorno al pianeta, che saranno il trampolino di lancio per la conquista della Luna e in genere per le future esplorazioni cosmiche.

Alexei Leonov era partito per la sua impresa alle dieci di stamane a bordo d'un satellite denominato «Voskhod II», cioè «Aurora», come quello lanciato il 12 ottobre scorso con tre uomini. Era con lui un compagno di viaggio, il colonnello Pavel Ivanovich Beliaiev, di 40 anni, cui era stato affidato il comando della nave spaziale (l'età di questi ultimi cosmonauti è più avanzata rispetto a quella dei primi conquistatori dello spazio, per le migliori condizioni tecniche dei voli).

Partito dalla base di Bajkonur, non lontano da Karagandà (Asia Centrale), il potente razzo vettore ha raggiunto l'altezza di 173 chilometri e il «Voskhod II» è entrato così in una «orbita prossima a quella prestabilita». Leonov e Beliaiev avvertivano subito per radio che le loro condizioni fisiche erano normali e che tutti gli apparecchi di bordo funzionavano alla perfezione.

Alle 10,48 un flash di tre righe dell'agenzia «Tass» annunciava il felice lancio, senza peraltro rivelare in anticipo la parte più sensazionale dell'impresa. Milioni di persone in tutta l'Unione Sovietica cominciavano a trepidare per i due astronauti, mentre la notizia rimbalzava da un angolo all'altro del globo, portata dalla radio e dalle telescriventi. A Kaliningrad (l'ex Königsberg nella Prussia orientale) i genitori e la moglie di Leonov, Svetlana, accorrevano anche loro al video. La madre del cosmonauta, Yevdokiya, di 78 anni, apparsa stasera alla televisione con un grande fazzoletto da contadina legato sotto il mento, scoppiava in lacrime nell'apprendere la notizia. «Nicevò, nicevò», *andava rassicurandola il padre del cosmonauta, Arkhip.* «Niente, niente: tornerà giù subito. Lo rivedremo presto. E' un ragazzo in gamba, conosce il suo mestiere. Nicevò, nicevò...».

La moglie di Leonov, con gli occhi fissi sul video, teneva in braccio la figlia Vittoria, di quattro anni. Leonov, un ufficiale che studia alla Accademia di ingegneria dell'aviazione sovietica e che ha partecipato alla progettazione della nave spaziale, era già pronto ai lanci cosmici nel 1961, l'anno di Gagárin, il primo cosmonauta. Avrebbe voluto essere lui il primo cosmonauta, ma per ragioni che non conosciamo, venne tenuto di riserva per altre imprese. Alla figlia, nata in quell'anno, diede appunto quel nome augurale: Vittoria.

Il «Voskhod II» compiva il suo primo giro attorno al pianeta in 90 minuti e 9 secondi, con un perigeo di 173 chilometri, un apogeo di 495 e una angolazione rispetto all'equatore terrestre di 65 gradi.

Il comandante Beliaiev, anch'egli pilota di guerra decorato con l'ordine della Stella Rossa e sette medaglie (ha moglie e due figlie, Irina, di 15 anni, e Ludmilla, di 10), continuava a dare rassicuranti notizie alle stazioni di terra: la missione continuava regolarmente. I compiti affidati al «Voskhod II», rilievi scientifici e medico-biologici, venivano assolti con pieno successo. Ancora si ignorava il vero arduo scopo della missione.

Soltanto alle 13,20 si sarebbe appreso dalla Tass che fra le 11,30 e le 11,50 «per la prima volta nella storia dell'umanità, un uomo era uscito dal satellite artificiale nello spazio cosmico, allontanandosi di cinque metri». *La gente a Mosca rabbrividiva. In 46 mesi di imprese spaziali i cosmonauti sovietici avevano al loro attivo 17 giorni di voli per un totale di 11 milioni di chilometri; e la gente di Mosca ormai si era assuefatta a notizie del genere. Il senso di distacco che aveva accolto l'ultima impresa spaziale nello scorso ottobre è stato però travolto quest'oggi da un'ondata di emozioni violente, commiste a incredulità, stupore, orgoglio immenso. Nei negozi e nei luoghi pubblici di Mosca il lavoro veniva interrotto: tutti accorrevano al video e alla radio.*

Alle 11,30, dunque, Alexei Leonov abbandonava il suo collega per rinchiudersi in un compartimento stagno della astronave, simile a quello di un sommergibile. Indossava una speciale tuta spaziale capace di proteggerlo dalle radiazioni cosmiche e dai brucianti raggi solari, che al di sopra dell'atmosfera potrebbero carbonizzare un uomo. Era legato con cavi di nailon protetti da speciali sostanze all'astronave, una bombola di ossigeno fissata alle sue spalle gli assicurava la normale respirazione.

Dopo cinque minuti di sosta nella paratia stagna, Leonov apriva la botola e si avventurava nello spazio cosmico. Lo abbiamo visto con chiarezza in «cosmovisione» (è il neologismo della giornata) mentre emergeva dalla botola. Sembrava un palombaro che armeggiasse attorno a uno scafo immerso. Prima Leonov ha tastato a lungo la superficie del «Voskhod II», tenendosi attaccato a una maniglia di ferro; poi ha provato a più riprese a sollevare un braccio, quindi ha tentato di allontanarsi di qualche centimetro dalla sfera dell'astronave, senza però lasciare la presa e compiendo movimenti simili a quelli di un ginnasta. Grazie all'imponderabilità ha poi assunto rispetto alla navicella una posizione orizzontale.

Dopo altri movimenti, infine, ha lasciato la maniglia: fra capriole e giravolte da pescatore subacqueo, lente appunto come movimenti in acqua, Leonov si è allontanato di cinque metri dalla navicella. Armeggiava con il groviglio dei cavi e poi spariva dietro il campo visivo «nuotando» dietro e sotto il «Voskhod».

Ad acuire la suspense dei telespettatori restava l'emisfero della navicella sullo sfondo della curvatura terrestre. Paesi e mari scorrevano sotto gli occhi di milioni di persone. Attaccato al «Voskhod», Leonov volava alla velocità di 8 chilometri al secondo, pari a 28 mila 800 chilometri orari. Una velocità quasi impensabile, anche se lo speaker della televisione assicurava che un uomo nelle condizioni di Leonov ha la sensazione di volare a una velocità relativamente bassa. La distanza dalla Terra e l'assenza di atmosfera sono all'origine dell'illusione. Ma nessuno potrà dirci i pensieri e i sentimenti riposti di un essere umano che si trova a «navigare» per la prima volta, da solo, attaccato a funi di nailon, negli spazi cosmici senza fondo, dove misure, orientamento, percezioni terrestri risultano sconvolti e annullati.

Comunque, questo eroe dell'èra spaziale ha assolto bene i suoi compiti, compiendo rilevazioni, osservazioni e riprese cinematografiche. Ed è poi rientrato dopo venti minuti nel suo abitacolo (la «Voskhod» è divisa in due scompartimenti), seguito attimo per attimo dalle telecamere, visibili come sporgenze dalla sfera cosmica. «Guardatelo e ammiratelo — *ripeteva la voce eccitata dello speaker ai telespettatori* — e non dimenticate mai questo storico momento». «Il compito di Leonov — *avvertiva poco dopo la voce del comandante Beliaiev, che aveva seguito e diretto l'intera operazione* — è stato compiuto con successo. Le condizioni della nostra cabina sono normali. Continuiamo il volo secondo i programmi prestabiliti».

Prima del decollo, alla base di Bajkonur, Beliaiev aveva dichiarato ai collaboratori del cosmodromo: «Il volo del "Voskhod II" è un nuovo importante passo, una fase completamente nuova, per la conquista degli spazi. Per la prima volta nella storia un uomo nell'orbita di un satellite potrà osservare la Terra in maniera diversa dalle osservazioni compiute finora attraverso gli oblò delle astronavi. Faremo onore ai nostri impegni. Arrivederci presto, compagni, nella madre patria».

«Questo esperimento — *commentava più tardi il biologo Alexander Kuzin* — è particolarmente importante per la costruzione di stazioni spaziali per i voli interplanetari. Queste piattaforme verranno montate dalle mani di uomini in grado di uscire dalle astronavi nello spazio cosmico. Restando nello spazio, Leonov ha dimostrato la possibilità di ulteriori conquiste del cosmo».

A Mosca e in tutta l'Unione Sovietica stasera c'era l'esultanza che accolse il primo volo di Gagárin. «La vostra impresa ci ha profondamente impressionato — *ha detto Breznev, parlando al radiotelefono con i cosmonauti* —. Il mondo intero saluta la vostra meravigliosa impresa. Avete compiuto un volo audace, al di là della nostra immaginazione». *Le Izvestia sono uscite stasera con titoli di scatola in rosso.*

Massimo Conti

La fiducia del Senato al governo dell'on. Moro

Vedere il resoconto del dibattito a pagina 9

* *

Arrestati i banditi che assaltavano le banche

Vedere ampi servizi e fotografie alle pagine 2 e 7


Il primo atto dell'impresa di Leonov: l'astronauta emerso dalla «Voskhod» è aggrappato alla navicella (Tel. A.P.)


La seconda fase dell'uscita: Leonov abbandonato il sostegno si è librato nel vuoto (Tel. «Associated Press»)


Alexei Leonov è sospeso nel vuoto. Soltanto una fune di nailon lo tiene collegato alla nave spaziale «Voskhod II» (Tel. «Associated Press»)

Oggi un altro lancio?

Mosca, 18 marzo.

Alle 22,30 (ore 20,30 in Italia), Radio Mosca ha annunciato che la nave spaziale aveva fino a quel momento completato otto orbite. Tra l'ottava e la tredicesima orbita, ha continuato l'emittente, l'astronave non sorvolerà l'Unione Sovietica.

Secondo voci non controllabili, domani i russi lancerebbero un'altra astronave che si congiungerebbe alla «Voskhod II». (Ass. Press)

Telegramma di Saragat al Presidente dell'Urss

Moro e Fanfani inviano messaggi a Kossighin e Gromyko

Roma, 18 marzo.

Il presidente della Repubblica Saragat ha inviato al presidente del Praesidium del Soviet Supremo dell'Urss, Mikoyan, il seguente telegramma: «*L'impresa compiuta dall'equipaggio del "Voskhod 2" conferma l'impegno con cui scienziati e tecnici sovietici contribuiscono a quella conquista dello spazio a cui gli uomini del nostro secolo dedicano le loro migliori energie e la loro più viva intelligenza. Nel rallegrarmi con tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di un avvenimento tanto mirabile, esprimo la speranza che queste conquiste umane, a cui il suo Paese dà un apporto così rilevante, possano divenire fattore di pace e di progresso per l'umanità tutta*».

Telegrammi di felicitazioni sono stati inviati anche dal presidente del Consiglio Moro e dal ministro degli Esteri Fanfani, rispettivamente al premier Kossighin e al ministro Gromiko.

Il film alla tv italiana

Le immagini dell'impresa spaziale sovietica sono state trasmesse anche alla tv italiana. Vedere «Cronaca televisiva» a pag. 5

CRONACA CITTADINA

La grande rassegna al Valentino

Discorso del ministro Pastore al Salone delle Arti domestiche

Il ministro: «Siamo avviati verso una società di consumi di massa, ma questo non deve andare a detrimento del buon gusto» - Sulla ripresa economica: «E' indispensabile la partecipazione di tutti al comune sforzo»

Nel palazzo delle esposizioni al Valentino si è aperto ieri il 2° Salone internazionale delle arti domestiche. Partecipano alla rassegna 806 espositori di 23 nazioni: Austria, Cina, Egitto, Francia, Giappone, Gran Bretagna, India, Italia, Marocco, Olanda, Persia, Polonia, Portogallo, Repubblica Federale Tedesca, Romania, Russia, Spagna, Siria, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia.

L'area espositiva, compresi i 15 mila metri quadrati di giardini del Valentino, è di oltre 60 mila metri quadrati. E' presentato tutto ciò che riguarda l'arredamento, l'ambientazione, il comfort della casa, compresi gli attrezzi da cucina e l'alimentazione (cibi surgelati).

La cerimonia inaugurale si è svolta ieri mattina al Teatro Nuovo affollato di autorità e di invitati. Il governo era rappresentato dal ministro on. Pastore. A nome del sindaco prof. Grosso, che si trova a Parigi, l'assessore avv. Andrea Guglielminetti ha recato il saluto della città ed espressioni di simpatia e di apprezzamento agli organizzatori della rassegna ed agli espositori italiani ed esteri che appartengono ai vari settori economici, industriali, artigiani e commerciali. *«Vorrei cogliere qui* — ha detto Guglielminetti — *il senso più intimo di questa rassegna che si ispira agli ideali della vita domestica, e attinge alla genialità del lavoro, alla industriosità degli imprenditori, in una prospettiva di progresso civile al servizio di quelli che sono i valori della persona umana, che trovano nella casa, nella famiglia, la loro sintesi più viva, la loro espressione più ampia».*

Il presidente del Salone, Giuseppe Soffietti, ha sottolineato il rapido successo della mostra: l'area espositiva è raddoppiata rispetto alla prima edizione dell'anno scorso. *«Scopo prevalente* — ha affermato il rag. Soffietti — *è di fornire ai consumatori i mezzi per una scelta sempre più consapevole, onde favorire un impiego più vantaggioso di quella non trascurabile parte del bilancio familiare, che è dedicata all'acquisto di beni durevoli per la casa e per la famiglia».*

Il ministro on. Pastore ha espresso il compiacimento e le congratulazioni del governo *«per la serietà e lo slancio con cui è stata impostata la rassegna che, al suo secondo anno di vita, ha già ricevuto vasti ed unanimi consensi in Italia ed all'estero».*

«Il mercato dei prodotti per la casa — ha proseguito il ministro — *è in continua espansione ed è strettamente collegato al miglioramento del tenore di vita dei consumatori. In Italia abbiamo assistito negli ultimi anni ad una rapida espansione della domanda per questi prodotti, e la esigenza, sempre più sentita, di una abitazione più confortevole ha favorito l'incremento produttivo delle oltre 5 mila aziende che operano nei diversi settori della casa.*

«Siamo avviati verso una società di consumi di massa con il risultato di rendere sempre più standardizzati i prodotti. Ciò non deve però andare a detrimento del buon gusto che si manifesta specialmente nell'intimità della casa. L'estro e l'inventiva degli artigiani hanno un vasto campo in cui operare, non solo in Italia ma anche sui mercati esteri».

Il ministro on. Pastore, nel suo discorso, ha accennato ai provvedimenti governativi per il rilancio dell'economia. *«Il governo* — ha detto — *ha dimostrato la decisa volontà di superare le difficoltà. Naturalmente, mai come in questo momento, si rende indispensabile la partecipazione di tutti al comune sforzo».*

Al termine della cerimonia autorità ed invitati hanno visitato la rassegna.

Il Salone rimarrà aperto fino al 31 marzo, con il seguente orario: giorni feriali 9,30-12,30 e 14,30-23,30; giorni festivi 9-23,30. Il biglietto costa 400 lire (militari, ragazzi, Enal 250 lire). Le sfilate di moda sono alle ore 21,30.

(In 13ª pagina: la visita al Salone con i settori di maggiore interesse).

Alla Snia di Altessano sospesi 180 lavoratori

Scioperano domani gli addetti alla consegna di pacchi postali

La Snia di Altessano — comunica la Uil — ha annunciato la sospensione a zero ore di 180 operai su 740 a partire da lunedì prossimo. La segreteria dei tessili della Uil ha chiesto un incontro all'Unione Industriale. Analoga richiesta è stata avanzata dagli altri sindacati.

— La Cisl ha indetto per domani lo sciopero del personale postelegrafonico addetto al recapito dei pacchi postali a domicilio. L'agitazione, che riguarda una ventina di persone, è limitata alle poste di Torino. «L'Amministrazione postale — affermano i sindacati — ha fissato per ogni addetto un numero di pacchi da consegnare nella giornata. Si tratta però di valori troppo alti: in pratica è un compito impossibile».

In libertà provvisoria altri quattro della Nova

Insieme con i sette imputati per la nota vicenda della «Nova», messi ieri in libertà provvisoria con ordinanza della sezione istruttoria della Corte d'Appello, sono stati scarcerati anche gli ultimi quattro ancora detenuti. Per costoro il provvedimento è stato preso dallo stesso giudice istruttore dott. Barbaro, per non creare disparità di trattamento tra persone a cui si attribuiscono analoghi reati. Essi sono Leone Nicolodi e Giuseppe Piacenza, Marcello Sommella, di Napoli e il commercialista dott. Sabino Velluva, residente a Milano in via del Caravaggio 4.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 9,4
MINIMA	+ 5,6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +7; press. 735,6; umidità 75%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** nuvolosità estesa con possibili piogge sparse. **Temperat. a Caselle:** mass. +10; min. +5; media +6,8.

Hanno confessato diciotto rapine in tutta l'Italia del Nord

Catturata la banda delle banche

Arrestati il capo, con la sua amante, e i due pericolosi aiutanti - Venuti da Varese, avevano creato il quartier generale a Torino in due alloggi acquistati con i denari rapinati - La Squadra Mobile irrompe all'alba in via Morghen 9 e in via Artisti 29 Ricuperate mazzette di banconote (ancora con le etichette delle banche) e assegni per 150 milioni - Per Torino hanno confessato soltanto l'assalto alla Commerciale di via Rossini - Non vogliono ammettere quello di piazza Rivoli - Trasferiti a Milano

(Vedere in 7ª pagina i servizi dei nostri inviati a Milano e a Varese)



Uno degli arrestati, Bruno Magagnin, portato in Questura dopo l'arresto in via Artisti. I mitra trovati nella cantina del capo banda in via Morghen

La banda che assaliva le banche è stata sgominata. Fra gli arrestati c'è anche il capo che aveva creato il proprio quartier generale nella nostra città. La questura di Torino ieri ha emesso il seguente comunicato:

«A seguito di impegnative e complesse indagini esperite in collaborazione fra le squadre mobili delle questure di Torino, Milano e Varese, indagini coordinate dai vice questori Nardone di Milano e Borghini di Torino, d'intesa con i comandi dei carabinieri, alle 7.30 di questa mattina funzionari e agenti hanno proceduto all'arresto in un alloggio di via Morghen 9 di Franco Tonella, nato ad Angera (Varese) il 16 febbraio 1934, residente ad Angera, e della di lui amante Franca Chiarvesio in Bormida, nata a Milano il 26 agosto 1931.

«Alle 12,40 sono stati arrestati, in un appartamento di via Artisti 29, Giovanni Brentan, nato il 19 agosto 1938 a Somma Lombardo (Varese) e Bruno Magagnin, nato l'8 giugno 1936 a Rovolon (Padova). Nel corso delle perquisizioni sono stati sequestrati: mitra, pistole, munizioni, manganelli usati nelle esecuzioni di rapine consumate in danno di banche, nonché molti milioni in contanti, monete d'oro, alcuni libretti di deposito di denaro presso banche svizzere ed italiane e pacchi di assegni. A carico del Tonella sono emerse precise responsabilità, da lui stesso ammesse, in ordine all'organizzazione ed esecuzione delle rapine consumate in danno degli istituti bancari dell'Italia settentrionale in questi ultimi anni».

L'irruzione nell'alloggio di via Morghen è stata preceduta da un appostamento della polizia che è iniziato alle due di notte. C'erano il dott. Maugeri, il dott. Sgarra, i brigadieri Rizzo, Marc. Cicirello e un gruppo di agenti scelti fra i migliori. Hanno circondato l'isolato e si sono messi in attesa. All'alba il dott. Maugeri ha mandato la portinaia a suonare il campanello del Tonella. «*Chi è?*». «*Un telegramma*». L'amante del Tonella è andata ad aprire senza sospetti e la polizia ha fatto irruzione nell'alloggio. Il Tonella è uscito dalla camera apparentemente tranquillo. «*Cosa volete?*». Il dott. Maugeri e il dott. Sgarra hanno spiegato che dovevano compiere una perquisizione. «*Prego, accomodatevi*». L'alloggio appariva in perfetto ordine, nei cassetti non c'era nulla di compromettente, nemmeno soldi.

I funzionari di polizia hanno chiesto di controllare la cantina. Il Tonella si è stretto nelle spalle: «*La cantina?* — ha detto meravigliato — *ma non so neanche quale sia la mia cantina, non me ne sono mai servito*». La polizia ha insistito, ha voluto le chiavi, è scesa nella cantina. Un locale pulitissimo, con una parete coperta da un armadio-cassaforte. Quando si sono aperti gli sportelli di questo mobile, la polizia ha avuto la certezza di avere colpito in centro il bersaglio. Nell'armadio c'erano uno sten, 7 pistole, 10 chilogrammi di munizioni, 50 milioni, un manganello e monete d'oro, tutte cose disposte nel massimo ordine: uno scaffale per le armi, uno per le munizioni, un terzo per le monete d'oro, un altro per le banconote.

Il Tonella e la donna sono stati portati in questura dove sono iniziati gli interrogatori. Il giovane ha tentato di negare, ma non ha resistito a lungo: alle 9 del mattino aveva già confessato 9 rapine, alle 11 il conto era salito a 18. E con le rapine ha confessato anche il nome e l'indirizzo dei complici.

La polizia ha così potuto completare l'operazione. Alle 12,30 funzionari ed agenti erano in via Artisti 29 dove, in un alloggio nuovo al piano rialzato, abitavano il Brentan e il Magagnin. Questa volta il campanello è stato suonato dalla Bormida che la polizia aveva portato con sé per avere più facilmente via libera. Ha aperto il Brentan e gli agenti non gli hanno dato il tempo di richiudere, sono piombati dentro d'impeto. Avevano le manette pronte e le hanno infilate nelle mani di entrambi.

La rapidità dell'irruzione ha evitato uno scontro a fuoco che poteva avere conseguenze gravi. Infatti i due banditi erano agguerriti: sotto i materassi tenevano nascosti due mitra e sette pistole. In un altro armadio-cassaforte, situato nello stesso alloggio, sono stati trovati 40 milioni in contanti, passaporti, carte d'identità falsificate, parrucche e berretti che erano serviti per il mascheramento durante le rapine. Talune mazzette delle banconote portavano ancora i timbri delle banche alle quali erano state rapinate. Se si considerano anche gli assegni trovati nelle due abitazioni dei banditi, il valore della refurtiva recuperata ammonta a 150 milioni di lire.

Il Tonella, che ha una cicatrice sulla guancia destra, si mascherava con cerotti durante le imprese criminose. Un particolare, questo, che fu notato in tutte le rapine compiute a Torino. Ma per quanto riguarda la nostra città, i banditi hanno confessato soltanto la rapina compiuta il 13 novembre 1964 alla Banca Commerciale di corso Regina Margherita. Hanno negato ogni addebito per la rapina di piazza Rivoli nel corso della quale, come si ricorderà, uno dei rapinatori sparò ferendo gravemente l'impiegata Giovanna Frecchio. Evidentemente tutti cercano di evitare l'aggravante del tentato omicidio.

Fino a tre anni fa il Tonella era conosciuto come un poveraccio ad Angera, il suo paese. Ma poi aveva cambiato il tenore di vita: arrivava quasi ogni settimana su auto lussuose e accompagnato da donne. Spendeva molto. Il suo nome era stato segnalato alla polizia di Milano e da questa alla polizia torinese. Le informazioni raccolte in via Morghen avevano però dato esito negativo. Qui il Tonella aveva acquistato l'alloggio pagandolo 13 milioni, ma conduceva una vita ritirata. La Bormida, ex ballerina, aveva incontrato il Tonella due anni fa, a Stresa. Lui se ne era invaghito e quando lei, più tardi era partita per il Libano, lui l'aveva raggiunta in aereo.

Il Brentan aveva una Giulia che teneva nell'autorimessa di via Bava 21 e che usava di rado.

In un alloggio alla Barriera di Milano

Aggredisce a coltellate il padre e fugge credendo di averlo ucciso

Raggiunge Bardonecchia e tenta di espatriare, ma è arrestato - Era già stato ricoverato in una casa di cura - Il ferito non è grave

Un giovane ha aggredito a coltellate il padre, ex carabiniere, e credendo di averlo ucciso, è fuggito a Bardonecchia per espatriare in Francia. Ma è stato arrestato sul confine.

E' Giuseppe Antelmi, di 27 anni, abitante in una soffitta di piazza Santa Giulia 15. «Non è mai stato completamente a posto» ha detto suo padre in ospedale. Di carattere chiuso, evitava le compagnie, e viveva alla giornata con quanto riusciva a guadagnare offrendosi ora come manovale, ora come fattorino per commissioni. Da qualche tempo aveva incontrato una ragazza e pare che intendesse sposarla. Ma il padre, Cosimo Antelmi, 55 anni, abitante in via Candelo 9, sostiene di non averla mai conosciuta.

Ieri mattina alle 7, d'improvviso, Giuseppe Antelmi bussa alla porta del padre. «Sono venuto per i documenti delle nozze, ne ho bisogno subito». Cosimo Antelmi si accorge che il figlio non è normale: parla a scatti, gli tremano le mani, ha una strana luce negli occhi. Tenta di calmarlo; ma l'altro, che si eccita sempre più, insiste per avere i documenti. «Devo sposarmi» esclama. E aggiunge: «Quelle carte me le hai nascoste tu e non vuoi darmele. Ma io ti uccido».

Il padre è ancora sulla soglia, fa un passo avanti e mette una mano sul braccio del figlio. Il giovane è ormai fuori di sé; infila una mano in tasca e la estrae armata di coltello. «Difenditi — urla — prendi la tua pistola! Difenditi o ti ammazzo!». Cosimo Antelmi si copre istintivamente il volto; il figlio è una furia scatenata. Gli si lancia addosso colpendolo all'impazzata e intanto grida frasi sconnesse. Sulla soglia si è affacciata la moglie dell'Antelmi, Maria Palmieri, 58 anni, sposata in seconde nozze, dopo la morte della madre di Giuseppe. La donna urla di terrore, senza osare di intervenire.

Alfine, comprendendo di non potere calmare il figlio, né di potersi difendere, l'ex carabiniere si lascia scivolare sul pianerottolo, fingendosi morto. L'esaltato si arresta; non si placa, ma smette di colpire. Poi scende a precipizio le scale. Maria Palmieri presta i primi soccorsi al marito e telefona a una autoambulanza. L'Antelmi viene portato al Maria Adelaide; i medici gli riscontrano ferite non gravi al collo e al volto guaribili in 10 giorni.

Giuseppe Antelmi, convinto di avere ucciso il padre, si è recato a Porta Nuova e ha preso un treno per Bardonecchia. Sua intenzione è raggiungere il confine e passare in Francia. Non è pratico della zona; a Bardonecchia chiede informazioni. La voce che c'è un giovane che si informa sulla strada più sicura per andare in Francia, giunge alle orecchie dei carabinieri. Il maresciallo Ferrero lo avvicina e lo accompagna in caserma. Dopo pochi minuti Giuseppe Antelmi confessa: «Ho ucciso mio padre, arrestatemi».

Crolla su una sedia, affonda la testa fra le mani e piange. I carabinieri telefonano a Torino e scoprono che è ricercato, ma non è un assassino. Giuseppe Antelmi sarà condotto oggi a Torino e messo a disposizione della nostra Questura. Tre anni fa era stato ricoverato in una casa di cura di Bra perché affetto da mania di persecuzione.

Rincasa e trova il marito impiccato accanto al letto

Soffriva d'un grave esaurimento che gli impediva di lavorare

Alle 17 e 30 di ieri la signora Maria Pace ritornava dallo stabilimento dove lavora alla sua abitazione di via Passalacqua 3, quarto piano. Suonava, ma il marito Pasquale di 59 anni, che doveva essere in casa, non veniva ad aprire. Stupita, prendeva le chiavi dalla borsetta ed entrava. Chiamava, nessuna risposta. Dalla cucina passava alla camera da letto e qui le si presentava un'orrenda scena: il marito s'era impiccato ad un infisso del muro.

L'urlo disperato della donna dava l'allarme a tutto lo stabile. Poco dopo sul posto giungevano agenti del commissariato Moncenisio. E' risultato che il Pace soffriva da tempo di una grave forma di esaurimento nervoso che gli impediva di svolgere una qualsiasi attività. Invano la moglie e i sette figli, tutti sposati e fuori casa, avevano cercato di confortarlo e rianimarlo: l'uomo di mese in mese s'era sempre più abbandonato alla tristezza e allo smarrimento: di recente era stato ricoverato in ospedale, ma le cure non erano servite a nulla.

Un commerciante è arrestato per bancarotta di 50 milioni

Era amministratore delle «Cantine sociali di Bardolino»

Per bancarotta fraudolenta di 50 milioni e altre violazioni della legge fallimentare, i carabinieri del nucleo giudiziario hanno arrestato il commerciante in vini Oscar Ragazzo, 58 anni, corso Galileo Ferraris 123. Le imputazioni si riferiscono all'attività che il commerciante svolse come amministratore delle «Cantine sociali di Bardolino», azienda dichiarata fallita dal Tribunale il 30 luglio [illegible]. E' accusato di aver dissipato attività per oltre 50 milioni, indicato nei bilanci voci non corrispondenti al vero, impedito il controllo della gestione sociale da parte dei soci, percepito compensi e utili non esistenti.

Il pretore ordina lo sgombero dello stabilimento occupato

A Moncalieri - Fissato come termine ultimo lunedì Il sindaco dott. Calleri tratterà con le banche

Il Pretore di Moncalieri avv. Pizzoruso ha ordinato lo «*sgombro immediato*» delle Fonderie Limone occupate dagli operai. Il decreto, sollecitato dai titolari dell'azienda, Limone e Barabino, che hanno chiesto di «*essere reintegrati nel possesso dello stabilimento*», è stato affisso alle 10,15 davanti al cancello d'ingresso della fabbrica. Sul foglio sono anche indicati i nomi di 45 operai che alle 9 del [illegible] aprile dovranno comparire davanti al magistrato in seguito alla denuncia di violazione di domicilio presentata dalla proprietà dell'azienda.

L'ordine di sgombero del Pretore dovrà essere eseguito entro pochi giorni. Se lunedì la fabbrica non sarà libera saranno prese misure più energiche. I cento operai, sui 282 dipendenti delle Fonderie Limone, che occupano lo stabilimento, finora non si sono mossi. Ieri hanno chiesto a don Fornelli, parroco di Borgo Mercato, di recarsi questa mattina alle 11,30 a celebrare la Messa davanti al cancello dello stabilimento. Dedicheranno la funzione religiosa alla memoria del vecchio proprietario dell'azienda, comm. Giuseppe Limone.

Frattanto il Comune continua ad assistere i lavoratori chiusi all'interno delle Fonderie procurando loro il vitto confezionato dall'Eca di Torino. Ieri il Municipio ha mandato agli operai che occupano lo stabilimento anche una stufa, perché riscaldino il refettorio dove mangiano e dormono. I lavoratori hanno fatto una sottoscrizione per acquistare legna e carbone.

Il sindaco dottor Calleri si sta interessando per aiutare la fabbrica a superare la grave crisi dovuta essenzialmente alla riduzione delle commesse. Lunedì discuterà la questione con i dirigenti della Cassa di Risparmio, della Banca di Novara e del San Paolo. Si tratta di trovare dei crediti che diano respiro all'azienda consentendo alle Fonderie di riorganizzare il lavoro su basi nuove, più rispondenti alle esigenze del mercato.

Scompare dalle Molinette una donna da poco operata

Rina Casola, 29 anni, ricoverata alle Molinette dove aveva subito una difficile operazione all'esofago, è scomparsa improvvisamente. L'allarme è stato dato alle 5 di ieri da un'infermiera. Addetti alle pulizie hanno riferito di aver visto a quell'ora una giovane aggirarsi nei sotterranei.

Al marito e alla madre, che si alternavano al suo capezzale la Casola aveva espresso il timore di non poter guarire. I familiari temono un gesto disperato.

— Una donna è ricoverata in gravi condizioni all'astanteria Martini per avvelenamento da sostanze sconosciute. E' Orsolina Minetto, 29 anni, abita al terzo piano di via Cardinal Massaia 127 e lavora presso un agente di cambio. Ieri mattina il fratello Giovanni, l'ha trovata svenuta sul letto. Al Martini le veniva praticata la tracheotomia e applicato il respiratore artificiale. E' in fin di vita.

Specchio dei tempi

«Ora mi domando: e se fosse stata una morte apparente?» - Un inglese che ama il Piemonte - L'alpino con il piede nuovo - «*La Stampa*» vi attende, cari studenti di Andezeno

Un lettore ci scrive:

«Sono un abbonato da anni a "*La Stampa*" e leggo quotidianamente "*Specchio dei tempi*". Una lettrice ha portato di nuovo alla ribalta un problema tanto delicato che già in precedenza se ne è discusso e vi sono state anche le risposte di medici: "morti improvvise" e "morte apparente".

«La cosa attualmente mi tocca da vicino, e il mio animo sta vivendo quotidianamente un orgasmo e un dubbio atroce. Ho perduto la mia mamma, già vedova da quarant'anni, di età 68 anni all'ospedale... ove si trovava ricoverata per accertamenti diagnostici, dopo che era stata ricoverata d'urgenza per sospetta appendicite o meglio calcolosi al reparto chirurgia. Non poté essere operata perché il cuore era sofferente e fu passata in attesa di migliori accertamenti diagnostici, al reparto medicina.

«Ebbene, il mattino del 3 febbraio alle ore 7.30 mancò all'improvviso; quando noi familiari arrivammo all'ospedale, ore 7,45, la mamma già era stata trasportata in una cameretta e lì ci riunimmo tutti i familiari. Esattamente un'ora dopo la morte, verso le ore 8.30, si presentò un fattorino dell'ospedale e, scusandosi, ci pregò d'aver pazienza, ma che la morta doveva essere portata nelle camere frigorifere al piano terra. In detto luogo fu spogliata e lasciata sola con la camicia da notte, su di un tavolo ricoperto di zinco e in un ambiente gelato.

«Ora io mi domando e questo è il mio tormento: se fosse stata una "morte apparente", non le sembra, caro "*Specchio dei tempi*", che trasportando subito la presunta morta in queste celle frigorifere, e nuda su un tavolaccio di ferro gelato, la morte non abbia potuto sopraggiungere in questo luogo? E' mai possibile che nel 1965 la salma dichiarata morta debba essere trasportata nelle celle frigorifere dopo così breve tempo? Il medico da me interpellato, rispose: "Stia tranquillo, sua madre era morta".

«Ma quali accertamenti erano stati fatti? Solo il tocco del polso e l'ascoltolli. Credo che ciò non basti ad essere sicuri per confermare una morte specialmente su persone sofferenti di cuore. Il fatto mi tormenta anche per un'altra circostanza: la mamma mi disse la sera precedente che era rimasta senza forza per tutto il giorno perché dopo una iniezione endovenosa aveva perso la vista e le gambe e le braccia le si erano irrigidite ed era rimasta inerte tutto il giorno, riprendendosi solo verso sera. Alle ore 22 la lasciai tranquilla e al mattino la trovai dichiarata morta».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono inglese, amo molto il Piemonte e in speciale modo Torino, meravigliosa città. Dal lontano 1943 ogni anno vengo a trovare mio grande amico torinese; mi salvò la vita, anche facendosi torturare molto. Devo tutto a lui. Anche avermi fatto amare la vostra bellissima lingua.

«Leggo sempre quando la trovo (io viaggio in tutto il mondo) "*La Stampa*" e il tuo bello "*Specchio dei tempi*". Quante cose rifletti! Ogni bellezza e ogni bruttura della vita!

«Mi ha commosso molto la lettera della bambina che ha il babbo in casa di cura e che le assicurazioni non pagano! Povera piccola, non chiede nulla per sé, chiede per altri infelici come lei. Ti ammiro, cara piccola torinese, sei in gamba come mio amico, bel torinese!

«Mi viene una domanda: Perché la giustizia non interviene? Non ci sono Tribunali? Vorrei dire ai giudici: data la precedenza alle cause per invalidità! Sanate le vere, grandi ingiustizie.

«Tu cara "*Stampa*" hai i migliori giornalisti non solo dell'Italia. Fa tua questa grande causa, quanti uomini, donne e bambini ti diranno grazie e ti avranno sempre nel cuore come ti ho io. *In qualunque parte del mondo!*

«Coraggio, come mio amico, anche tu sei torinese».

K. Wolstenholme

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«Oggi ho messo il piede che "*Specchio dei tempi*" mi ha regalato. Non potete immaginare quanto io e la mia famiglia siamo grati e riconoscenti.

«Ma il mio ringraziamento non conta perché io non potrò mai ringraziarvi abbastanza. Dio renderà merito a tutta la nobile famiglia di "*Specchio dei tempi*". Quello che avete fatto per me mi ha dato molta fiducia a credere che ancora ci sono uomini di buona volontà. Ringrazio ancora e cordialmente saluto».

Cesario Cataldi

Un gruppo di studenti ci scrive da Andezeno:

«Siamo gli studenti della scuola popolare di Andezeno e la nostra maestra, signorina Carla Bevilacqua, ci ha spiegato come nasce un giornale quotidiano fino alla sua distribuzione.

«Noi lavoriamo di giorno e la sera studiamo per migliorare la nostra cultura affinché possiamo migliorare la nostra vita. Ora, caro "*Specchio di tempi*", ti chiediamo se è possibile di farci visitare "*La Stampa*" per vedere effettivamente come si stampa un giornale. Con la speranza di vedere esaudito il nostro desiderio salutiamo».

Mario Farguali, Vincenzo Carrossino, Marco Vitrotti, Maggiorino Menato, Ciro Carrossino, Salvatore Perrone, Angelo Sartore

«Spett. Direzione di "*Specchio dei tempi*". Mi associo alla richiesta dei miei allievi, che sono veramente volonterosi e bravi. Cordiali saluti».

Carla Bevilacqua

Mitt.: Scuola Popolare di Andezeno, pr. Scuole Elem. di Chieri

FARMACIE APERTE OGGI

Servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30:

Piazza Vittorio Veneto 10; piazza Lagrange 1; corso Francia 67; v. Nizza 24; c. Orbassano 249; p. Repubblica 3; p. Statuto 4; v. Lanzo 96; v. della Rocca, v. dei Mille; c. Giulio Cesare 48; c. Belgio 41; v. Tunisi 61; c. Stati Uniti 3; c. Casale 110; c. Vitt. Emanuele 121; c. Giulio Cesare 158; v.le dei Mughetti 11 (Vallette); v. O. Vigliani 160; v. Stradella 36; v. Cernaia, v. S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. P. Braccini 101; c. Sommeiller 31; v. Carlo Cappelli 67; v. Po 14; v. Nizza 109; v. S. Donato 55.

Autoriparazioni — Off. v. Montebello 6 (88-21-86), v. Quarto dei Mille 3 (72-57-25), Elettr. v. dei Quartieri 9 (54-06-68), c. Giulio Cesare 16 (85-09-06), v. B. Galliari 14 (65-37-93), v. Princ. d'Acaja 42 (77-04-19).

Oggi niente vigilia — Oggi, venerdì, i cattolici non sono obbligati ad astenersi dalle carni. La Chiesa ha concesso la «dispensa» in considerazione della festa di San Giuseppe.

Storia di cinque assalti armati

22 gennaio '64: rapina al Credito di piazza Rivoli, un'impiegata ha la testa trafitta da un proiettile - 25 marzo '64: Credito di corso Regina - 26 giugno: Istituto S. Paolo di via Asinari di Bernezzo - 15 settembre: Ufficio Postale di via Cherubini - 10 novembre: Commerciale di via Rossini - Bottino: 32 milioni di lire

22 gennaio '64. — All'agenzia 14 del Credito Italiano in piazza Rivoli l'orologio segna le 9.40. Ci sono otto impiegati (tra cui Giovanna Frecchio, 21 anni, che sostituisce una collega ammalata) e pochi clienti. Fuori c'è nebbia. Su una 1500 rubata arrivano quattro rapinatori: hanno le sciarpe sul viso, mitra e pistole impugnate. Irrompono nella banca. Suona la sirena d'allarme, e sotto il lugubre ululato, tutto si svolge come in un incubo. Due rapinatori saltano sul banco; echeggiano tre spari. La giovane Frecchio cade con la testa trapassata da un proiettile. Incuranti di lei gli assalitori forzano i cassetti e fuggono con 4 milioni.

25 marzo '64. — Il colpo fulmineo avviene alle 15.45, in corso Regina Margherita 37, dove c'è l'agenzia n. 9 del Credito Italiano. Stessa tecnica, stesso incubo. I rapinatori sono quattro, uno al volante di una Giulia rubata; tre entrano nella banca con occhiali, calze di nailon sulla faccia, pistole in pugno e canna lunga. A gesti ordinano a impiegati e clienti di buttarsi a terra. Uno salta sul banco, un altro nel box della cassa. Gettano il denaro in un sacco e fuggono. Gli atterriti spettatori hanno tempo di avvertire una sola parola, in francese: «Attention». Bottino, 7 milioni.

26 giugno '64. — Tutto avviene in tre minuti, a mezzogiorno all'agenzia 21 dell'Istituto San Paolo, via Asinari di Bernezzo, angolo via Capelli. Sono presenti sei impiegati e sei clienti. I banditi questa volta sono tre; uno resta sull'auto rubata, una 1100, gli altri due entrano nella banca sparando. Gridano: «Achtung, a terra subito». Otto, dieci colpi: i proiettili verranno poi trovati sul soffitto. Un assalitore scavalca il bancone; è corpulento e non troppo agile. Arraffa a piene mani il denaro, lo getta in un sacco. Sparano ancora. Spara anche quello che è rimasto in strada ad aspettare. Hanno tutti una mascherina sulla faccia. La folle sparatoria viene intesa da molti nel popoloso rione. Quando i banditi, di corsa, salgono in auto col bottino (circa tre milioni), colpi di doppietta e di rivoltella partono dai balconi, ma invano. Un commerciante insegue la 1100 dei rapinatori che aprono il fuoco contro di lui e si dileguano.

15 settembre '64. — La tecnica non muta, l'obbiettivo è l'ufficio postale di via Cherubini 12 bis, a poca distanza da corso Giulio Cesare. Sono le 9.45, ci sono 12 impiegati e 45 persone in coda allo sportello delle pensioni quando irrompono i due banditi. Uno si ferma sulla porta con la pistola, l'altro che impugna un coltello si fa largo tra la gente, afferra il denaro — 13 mazzette da un milione l'una — e intimando: «Non muovetevi», esce con il complice. Saltano su una Innocenti 950 — rubata naturalmente — che riparte con uno scatto.

10 novembre '64. — Corso Regina Margherita, angolo via Rossini, agenzia n. 3 della Commerciale. E' mezzogiorno. Tre banditi — il quarto attende al volante di una 1500 rossa ferma contromano — scendono dall'auto con pistole e mitra, sciarpe che coprono la bocca. Uno si ferma sul marciapiede tenendo la rivoltella in tasca, due entrano. Quello col mitra si ferma sulla soglia e ordina: «Fermi tutti, se qualcuno si muove sparo». Il complice si fa strada fra una decina di clienti e 12 impiegati, salta sul banco, grida: «Fuori i soldi», piglia a calci il cassiere, spara ai piedi di un impiegato che non vuol tenergli il sacco. Il rapinatore sulla porta malmena un cliente che si è affacciato per entrare, ma [illegible] la scena ha cercato di andarsene; una donna sviene, una bimba piange. Quattro minuti di terrore. Poi l'incubo si dilegua. I banditi sono scomparsi con 5 milioni.

Faruk, un personaggio che non suscitava simpatia

Il nome «Faruk» significa in egiziano «colui che sa distinguere rettamente fra il bene e il male»: e possiamo ben dire che raramente, come nel caso dell'ex sovrano dell'Egitto, un nome corrispose così poco alla intrinseca personalità di chi lo portava. In realtà, il meno che si possa dire dell'ex re egiziano è che non si pose mai problemi di natura etica. Fin da ragazzo, visse da epicureo, alla giornata, incurante degli altri, preoccupandosi solo di soddisfare subito i suoi piaceri, di qualunque natura fossero. Al Cairo si raccontano di Faruk, del tempo in cui egli regnava da despota, episodi che appaiono del tutto inverosimili a una mentalità occidentale. Per esempio, a quanto affermano laggiù, Faruk faceva rapire e portare in qualche suo domicilio — sia pure per una notte sola o per pochi giorni — donne che aveva adocchiato di sfuggita, talora appena adolescenti e figlie di persone altolocate, talaltra la giovane sposa di qualche suo nemico oppure anche, indifferentemente, di qualche suo fedele funzionario.

Che una rivoluzione dovesse spazzarlo via dal trono, era inevitabile. Chi visiti quella che fu la sua reggia al Cairo, gli appartamenti privati, ma soprattutto i numerosi bagni colmi di fasto e di lascivia, si rende subito conto che Faruk era rimasto come mentalità al tempo dei Faraoni, gli erano del tutto estranee le ansie e le aspirazioni dei popoli di colore. Sicché, quando fu detronizzato, partì senza lasciarsi dietro alcun rimpianto popolare.

Ora aveva 45 anni, e ne dimostrava di più. Obeso e calvo, con gli occhiali rotondi e affumicati, con la guardia del corpo che lo seguiva quasi dappertutto, Faruk era diventato un personaggio senza più rilievo qui a Roma, specialmente fra i quartieri Parioli e i caffè di via Veneto. Almeno apparentemente, si presentava come un signore pieno di noia e taciturno, anche quando stava in compagnia di donne bionde e vistose o transitava a bordo di grandi e lussuose vetture. Si sarebbe detto che la famosa vitalità dei suoi sensi si fosse affievolita, stesse ormai per spegnersi.

Faruk era nato al Cairo l'11 febbraio 1920, e due anni dopo l'Egitto conseguì il riconoscimento ufficiale della sua indipendenza. Appena ragazzo, egli fu mandato a studiare in Inghilterra. Aveva sedici anni quando gli morì il padre, re Fuad I, e Faruk salì sul trono, assistito da un consiglio di reggenza. A diciotto anni sposò Farida, la sorella dello Scià di Persia, dalla quale ebbe tre figlie. Allora Faruk era un bellissimo ragazzo: slanciato, lineamenti arditi e regolari, occhi azzurri. E regnava con poteri assoluti. A un certo momento, gli bastò poco per mettere a tacere l'ardente partito waldista e per dimettere i ministri dell'opposizione.

Durante la guerra, Faruk fomentò segretamente l'ostilità popolare contro l'Inghilterra. Un giorno tuttavia, mentre le armate di Rommel erano penetrate ben addentro nell'Egitto, l'ambasciatore inglese si annunciò a Palazzo Reale con un nutrito seguito di carri armati e impose a Faruk la nomina a Primo Ministro di Nahas Pascià, il capo del Wafd. Furono giornate intense, la pubblica umiliazione del giovane sovrano lo rese ancor più popolare fra i suoi sudditi. Finita la guerra, il re licenziò nuovamente Nahas Pascià, ripudiò Farida e sposò la diciassettenne Narriman, che era fidanzata a un funzionario della Corte; e dal matrimonio nacque l'erede al trono, Fuad.

Erano anni di grande turbolenza nel mondo arabo, periodicamente percorso da fiamme di nazionalismo, insofferente di cancellare i vecchi vincoli coloniali, e amareggiato dalla guerra perduta in malo modo contro la neonata, piccola Israele. Eppure, re Faruk, tutto preso come era nella trama di sottili intrighi di corte e ancora più dalla brama mai esausta di piaceri, poco si curava di quei nuovi fermenti, nemmeno presentiva che i popoli africani volevano uscire fuori da un sonno millenario e farsi un proprio avvenire.

Nel luglio del '52 gli eventi precipitarono sotto la spinta dei «giovani ufficiali». Li capeggiava il colonnello Naghib, un uomo sinceramente onesto e che aveva combattuto da valoroso contro Israele riportando tre ferite. Egli faceva colpa alla monarchia di aver mandato l'esercito a combattere in condizioni pessime: a causa della corruzione, armamenti ed equipaggiamenti si erano rivelati un vero disastro nel corso di tutta la campagna. I «giovani ufficiali» vedevano dappertutto la cancrena della corruzione in un regime dispotico, e chiedevano profondi rivolgimenti alla corte, nel Governo, in tutta la struttura statale.

Il 25 luglio l'esercito si rivoltò, assunse il controllo dell'Egitto, impose al re un nuovo governo. Faruk forse ebbe l'intenzione di resistere, tuttavia esitò. Due giorni dopo lo costrinsero ad abdicare in favore del figlio Fuad e partì alla volta dell'Italia.

Sbarcò a Capri, per nulla turbato; e da allora cominciò quella sua esistenza fatta principalmente di donne bionde, di viaggi turistici, giochi d'azzardo nei casinò italiani e francesi, controversie giudiziarie con fornitori non pagati. Era un buongustaio, amava i vini rari, e ingrassava. Quando la moglie Narriman lo lasciò per andare a sposarsi in Egitto con un semplice funzionario statale, neppure allora Faruk stette ad agitarsi. Si unì quietamente con una ragazza napoletana, Irma Capece Minutolo, col regolare consenso dei genitori di lei, trattandosi di una giovinetta di diciassette anni.

Intanto, sempre più, col passare degli anni, Faruk si dimenticava della sua condizione di re in esilio. Per esempio, se nei primi tempi aveva preso una grande villa sui Colli Albani pagando un fitto di trenta milioni ogni due anni, e viveva là con una piccola corte, in seguito tuttavia si era alloggiato in un appartamentino ai Monti Parioli, aveva affittato un altro piccolo appartamento lì vicino per la signorina Capece Minutolo. Tendeva ad appesantirsi e a imborghesirsi ogni anno di più. Per esempio, molte sere saliva nella casa della sua amica napoletana, vi trascorreva un paio di ore giocando a carte piccole somme, chiacchierando, guardando la televisione. E gli era venuta una vera passione per la musica leggera; al punto che durante i festival di Sanremo non si staccava dal televisore e registrava su un nastro tutte le canzoni presentate. Poi di tanto in tanto riascoltava per ore di fila le registrazioni, commentava le canzoni o le metteva a confronto fra di loro con la competenza di un esperto.

Parallelamente di lui, di questo personaggio che per decenni aveva riempito di scandali e di pettegolezzi le cronache mondane di tutto il mondo, ora si parlava sempre di meno. Da re egli era stato un sovrano fuori della corrente della storia, come uomo di mondo Faruk a quarantacinque anni era diventato più che altro un ricordo sbiadito. Per questo non si può proprio dire che qui a Roma, nella città adottiva di Faruk, stasera sia vivo il rimpianto per la sua immatura morte. La gente ricorda i suoi trascorsi, dice: «doveva essere quella la sua fine». In un ristorante, con una donna bionda accanto, dopo una cena consumata all'una di notte a base di ostriche, capretto al forno, un greve dolce alla crema.

Nicola Adelfi

DUE MENTALITA' CHE STENTANO A COMPRENDERSI

Il disagio degli italiani in Svizzera nasce soprattutto dal loro isolamento

L'emigrato, in particolare se viene dal Meridione, trova il nuovo ambiente troppo diverso, e allora si chiude in se stesso, abbandona i paesani, si immerge in una solitudine morale e psichica - La testimonianza dei pastori protestanti e dei preti cattolici: «I nostri tentativi di colloquio sono accolti con freddezza, a volte con ostilità» - Dal canto loro gli svizzeri reagiscono con una continua diffidenza

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, marzo.

Per gli svizzeri è tutto in regola, onestamente in regola: alte paghe, parità salariale, accordi che riconoscono diritti precisi, sincero impegno nel rispetto e nella tolleranza. I due o tre movimenti antitaliani sorti negli ultimi tempi, gli avvisi per le case «italiani esclusi», la condiscendenza sospetta di un cartello da me letto nella vetrina di un negozio della Stussihofstatt di Zurigo: «Qui sarete serviti gentilmente in lingua italiana», *tutto questo è il risultato di un* «momento di follia».

«I miei compatrioti — *mi assicura il ministro dell'Economia Schaffner* — sono un po' smarriti. Passerà». *Nella loro maggioranza gli svizzeri sono i primi a stupirsi di ciò che accade. Molti si sentono umiliati, altri protestano. Più acuto di quanto si possa pensare è il dramma di coscienza degli svizzeri. I movimenti più scopertamente razzistici sono destinati a morire. I loro animatori sono già ora come capi clandestini: è difficile raggiungerli, si sottraggono al colloquio, si affidano più all'astuzia grossolana che alla difesa delle ragioni vere che li ispirano.*

Ma, dietro le apparenze, l'emigrazione italiana in Svizzera è forse la più logorante che vi sia in Europa. Vi sono cose che contano forse più delle analisi sulle condizioni di vita materiale. C'è una testimonianza drammatica, quella del canonico Viatte sulla «Vie protestante» del 15 gennaio 1965: «Quel che posso sapere del lavoratore straniero è che vive in una situazione umiliata, che egli tende ad aggravare oscuramente da sé stesso. Diventa "intoccabile" anche per il nostro ministero».

L'italiano si chiude in se stesso. Col passar del tempo abbandona gli amici, si sottrae anche alla compagnia dei paesani: qualcosa lo spinge alla solitudine, qualcosa lo condanna all'avversione verso ogni regola di vita civile: è il giudizio di un prete cattolico, don Druetti, di Ginevra. Ora che ai veneti e ai bergamaschi sono succeduti, in Svizzera, i meridionali, l'avventura individuale dell'emigrazione in Svizzera porta a un isolamento cupo, un isolamento morale e psicologico. Gli psichiatri delle grandi aziende parlano dei nervi che cedono, io stesso ho constatato un gusto, una specie di abbandono nell'abbrutimento. Gli svizzeri non capiscono, neppure i nostri capiscono.

Vi sono diaframmi invisibili, c'è un gioco sottile di rapporti e di contraddizioni che sono, forse, esclusivi della vicenda dell'emigrazione meridionale in Svizzera. Si comincia con la difficoltà di unirsi alla famiglia. Le leggi sono severe (e giustificate, per gli svizzeri, ampiamente), ma più dura e mortificante è la pratica con la quale vengono applicate. Ogni Cantone vi porta un suo particolare rigore. Vi sono italiani che fanno venire in Svizzera la moglie incinta come turista: intendono far nascere il bambino in territorio elvetico per proteggerlo, quando sarà grande, dai pericoli della discriminazione.

Vi sono, tra stagionali e annuali, più di centoventimila donne italiane che lavorano in Svizzera: si concentrano nelle industrie tessili, di strumenti di precisione, di alimentazione; prendono il posto delle donne svizzere che abbandonano il lavoro ogni anno più numerose, via via che gli uomini si affrancano dai mestieri meno retribuiti. Sono in gran parte nubili, escono a tre a tre, sono diventate, nei piccoli centri, un elemento del colore locale. Ma si sentono sole, e non possono sposarsi. A volte nasce un bambino, e le ragazze madri devono scegliere: o andarsene col bambino, o liberarsi del bambino o dimostrare d'essere in condizioni d'allevare degnamente, in un alloggio «adeguato» (il famoso, fantomatico, irraggiungibile alloggio «adeguato»), il bambino. I bambini spariscono: il numero delle donne italiane in Svizzera aumenta, erano 105.000 nel '61, sono ora 130.000. Gli assistenti sociali non possono fare un calcolo, e non sanno neppure, delle madri che lavorano separate dal figlio avuto nello squallore dell'isolamento.

La società svizzera non ha niente da rimproverarsi. Nel pomeriggio di giovedì scorso il traffico nel centro di Losanna si fermò di colpo: le macchine si spostarono sui lati delle strade, i vigili rimossero ogni ostacolo, s'udivano sirene di vetture della polizia, i semafori rimasero bloccati: una italiana stava per partorire, doveva raggiungere l'ospedale d'urgenza e all'ospedale era già tutto pronto, coi medici e gli infermieri sulla soglia ad attendere. Ma il dramma, invisibile, nasce da una specie più sottile di discriminazione. E' difficile seguirne il filo e ricostruirne il cammino tortuoso. Non è un caso che vi siano più sensibili il clero cattolico e quello protestante. E' l'esperienza del Pastore Maurice Ray, titolare, a Radio Losanna, di una rubrica di corrispondenza per famiglie. Poco alla volta cominciarono a giungergli sempre più numerose lettere di padri e di madri che denunciavano accorati lo «scandalo» della scarsa religiosità degli stranieri. Facevano scandalo i costumi un po' liberi, il modo di pensare un po' spregiudicato, un certo modo «di agire, di vivere, anche di soffrire come se Dio non ci fosse». Il Pastore Ray difendeva gli stranieri e ammoniva contro il «razzismo morale» che i suoi corrispondenti tradivano.

Ma era un'impresa disperata. Il protestantesimo in Svizzera non è luterano e, più che calvinista, è zuingliano: un razionalismo pratico con la religiosità e la democrazia che si fondono nella realtà quotidiana di un civismo rigoroso. Protestanti e cattolici sentono la crisi del progressivo decadere della pratica religiosa, più veloce nelle città per i cattolici, ormai quasi completa nelle campagne per i protestanti. Ma gli uni e gli altri identificano istintivamente il loro modo d'esser religiosi, l'essere a posto con la coscienza, con la capacità d'esser cittadini, con il senso civico e puro e semplice. E' qui che avviene la frattura.

Un rapporto di Padre Sjolema, del Consiglio ecumenico delle Chiese, dice che gli stessi cattolici svizzeri si sentono irrigiditi di fronte ai cattolici meridionali, di mentalità diversa dalla loro. La rivista cattolica «Choisir» di Ginevra commenta e dice: «La Chiesa cattolica fa il possibile. Ma una gran parte degli emigrati sfugge al ministero del clero». *Gli stessi sacerdoti cattolici si ritraggono sgomenti:* «Non hanno niente dentro. Hanno tutto perduto». *Una violenta ondata di anticlericalismo — dice il rapporto di Padre Sjolema — percorre l'emigrazione italiana:* «Le avances che fanno le Chiese svizzere, e specialmente la Chiesa cattolica, sono accolte con grande freddezza e perfino con ostilità».

Vi sono le cose di cui non si parla mai. Le zone più industrializzate sono le zone protestanti, gli immigrati si raggruppano in quelle zone e i protestanti temono per la loro predominanza. I cattolici che, quando sono in minoranza, difendono la «qualità» della loro fede, temono lo scadere nella commistione, si ritraggono arroccandosi in un impegno maggiore: un'inchiesta del canonico Boulard riferisce che nella regione di Neuchâtel, là dove gli italiani sono numerosi, i cattolici svizzeri vanno ora a Messa insieme all'intera famiglia, ritrovando il rito antico della domenica per ostentare la «qualità» diversa del loro cattolicesimo. Sono cose molto importanti, in Svizzera. La difficoltà di comunicare, di partecipare alla vita del paese è completa: l'emigrato si sente ridotto ad un livello morale e civile inferiore. Questo è il peso che schiaccia la capacità di resistenza.

Vi sono altre cose, particolari della Svizzera. V'è la natura del ceto operaio svizzero che da tempo non ha più, nell'ininterrotto processo della promozione sociale, i riflessi tipici della classe operaia. Non solo perché da trent'anni non fa scioperi, ma perché, ad esempio, non ha mai conosciuto il destino della concentrazione urbana e perché non ha mai realmente sofferto della separazione dall'esercizio del potere. Gli operai svizzeri, sempre più qualificati e specializzati, sempre alle soglie di accedere a un lavoro indipendente, non possono, come gli operai francesi, belgi o tedeschi, comunicare con gli emigrati. Fanno, costante ed esplicita, una distinzione anch'essi di «qualità»: lamentano, per la forma, che gli italiani non si iscrivano ai sindacati, ma si sforzano di non averli e fanno le elezioni per le cariche direttive nel periodo di Natale, quando gli italiani sono partiti.

Michele Tito

Una delle più recenti fotografie dell'ex-re Faruk in automobile accanto ad Irma Capece Minutolo (Telefoto)

Le figlie e la prima moglie Farida visitano la salma dell'ex re nella stanza dell'obitorio

Da tempo le sue condizioni di salute erano pessime e lo assillava la paura della morte - A Roma viveva in un appartamento ai Parioli, accanto a quello dove era ospitata la giovane Capece Minutolo che da alcuni anni era la sua compagna - Un infarto lo ha colpito mentre a tarda notte cenava a base di ostriche, agnello, gelato in un ristorante alla moda - Con lui era una bionda signora di 28 anni, separata dal marito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

La salma dell'ex re Faruk d'Egitto morto la notte scorsa per un improvviso malore che lo ha colto mentre, in compagnia di una giovane signora, era seduto ad un tavolo in un elegante ristorante sull'Aurelia Antica, giace da stamani su un marmo coperto da un candido lenzuolo, in una piccola stanza dell'Istituto di medicina legale. Qui stasera sono state ammesse per qualche minuto le persone più intime dell'ex Sovrano: la prima moglie Farida, sorella dello Scià di Persia, giunta da Beyrut, le tre figlie Ferial di ventisette anni, Fawzia di venticinque e Fadia di venti con il marito Pierre Orloff, un giovane russo da lei sposato recentemente a Londra, e Irma Capece Minutolo, la giovane napoletana che per una decina d'anni è stata la compagna di Faruk.

Il principe Ahmed Fouad, nato quattordici anni fa dal matrimonio di Faruk con Narriman Sadek, ha appreso la notizia della morte del padre nel collegio di Losanna di cui è allievo e giungerà a Roma domani.

Le cause che hanno provocato la improvvisa fine dell'ex Sovrano non sono state ancora rese note ufficialmente. Pare tuttavia che egli sia stato colpito da un infarto cardiaco e tale ipotesi è stata confermata dal dott. Luigi Donati, suo medico personale, accorso ieri notte all'ospedale San Camillo subito dopo essere stato avvertito dell'accaduto.

Il medico ha dichiarato che Faruk era un iperteso e che da qualche tempo andava soggetto a disturbi che lasciavano temere una crisi improvvisa. Per sottoporsi ad un periodo di cura, egli si era recato a Losanna dove era stato ricoverato sino a due settimane fa nella clinica Sainte Cécile.

Domani sera le spoglie dell'ex re saranno trasportate nell'appartamento al n. 150 di via Archimede, ai Parioli. I funerali si svolgeranno probabilmente sabato.

Le persone più vicine a Faruk hanno raccontato che in questi ultimi tempi egli era assillato dall'idea della morte. Forse si rendeva conto della precarietà delle sue condizioni di salute e pare che abbia anche espresso il desiderio di essere sepolto nell'Arabia Saudita. Il luogo sarà comunque deciso non appena sarà aperto il suo testamento. Stasera le tre figlie dello scomparso, giunte nel pomeriggio in aereo dalla Svizzera, e la loro madre, principessa Farida, si sono incontrate con l'avv. Carlo D'Amello, procuratore generale di Faruk, per conoscere le sue ultime volontà.

All'avv. D'Amello l'autorità giudiziaria aveva stamane affidato gli oggetti che erano stati trovati nell'abito che Faruk indossava al momento della morte: una minuscola edizione del Corano rilegata in oro massiccio, un braccialetto d'oro, una scatola di pastiglie, i sottili occhiali cerchiati d'oro, una rivoltella cal. 6,35, duemila dollari e 187 mila lire.

Faruk aveva trascorso la serata di ieri in casa insieme ad alcuni amici; poi verso le 23 era andato a cena al ristorante «Ile de France» sulla via Aurelia antica. Lo accompagnava una giovane signora, identificata oggi per Anna Maria Gatti, 28 anni, separata dal marito e madre di un figlio di quattro anni, proprietaria di due negozi di parrucchiere. Ieri sera Faruk aveva rinunciato alla sua guardia del corpo: due uomini che lo seguivano costantemente in ogni suo spostamento. Aveva pilotato personalmente una delle sue tre automobili e giunto al ristorante sull'Aurelia antica aveva consumato, con la bionda accompagnatrice, una cena a base di ostriche, agnello, torta, gelato e frutta.

Mentre stavano conversando, Faruk è stato visto impallidire improvvisamente poi reclinare, con un gemito, il capo sul tavolo. I camerieri ed il direttore del locale, ritenendo che si trattasse di un malessere passeggero, hanno dapprima cercato di rianimarlo, ma dopo qualche minuto, resisi conto della gravità delle sue condizioni, hanno chiamato un'autoambulanza. Il medico che vi si trovava a bordo gli ha praticato un'iniezione di adrenalina ed un massaggio esterno al cuore, ma tutto è stato inutile. Faruk è morto mentre l'autoambulanza stava dirigendosi verso l'ospedale più vicino.

g. fr.

La signora Anna Maria Galli. Era ospite di Faruk quando l'ex-re è stato colto da malore (Telef. Ansa)

La notizia della morte in poche righe al Cairo

Il Cairo, 18 marzo.

La notizia della morte di Faruk è stata pubblicata in poche righe e senza commenti dal quotidiano della sera «Al Missa». Il giornale pubblica anche due fotografie dell'ex re.

La radio e l'agenzia del Medio Oriente hanno diffuso la notizia, egualmente senza fare commenti.

Prete accusato d'aver difeso gli obiettori di coscienza

In una lettera aveva criticato l'atteggiamento di certi cappellani militari

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 18 marzo.

(g. c.) Un gruppo di ex combattenti ha inviato un esposto alla Procura della Repubblica chiedendo se nella lettera di un sacerdote non siano ravvisabili reati di incitamento alla diserzione.

La lettera è di don Milani, parroco di Barbiana, un paese del Mugello. In essa — diretta a tutti i cappellani e parroci della provincia — commentava un ordine del giorno firmato da alcuni cappellani militari della Toscana in congedo, in cui affermavano di «considerare un insulto alla patria e ai caduti la cosiddetta obiezione di coscienza che è espressione di viltà».

Nella lettera di don Milani era detto fra l'altro: «Non discuteremo l'idea di patria in sé: non mi piacciono queste divisioni. Se poi però avete diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri, vi dirò che io non ho patria». Citati poi l'articolo 11 della Costituzione che fra l'altro dice: «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà su altri popoli» e l'articolo 52 «che la difesa della Patria è sacro dovere di tutti i cittadini» don Milani proseguiva affermando: «Misuriamo con questo metro le guerre cui è stato chiamato il popolo italiano in un secolo di storia: se vedremo che la storia del nostro esercito è tutta intessuta di offese alle patrie degli altri, dovrete chiarirci se in questo caso i soldati debbano obbedire o obiettare quel che dettava la loro coscienza».

E ancora: «Se ci dite di avere scelto la missione di assistere i feriti e i moribondi, possiamo rispettare la vostra idea, ma se ci dite che il rifiuto di difendere se stesso e i suoi, secondo l'esempio e il comandamento del Signore, è estraneo al comandamento cristiano dell'amore allora non sapete in che spirito siete. Se non volete onorare la sofferenza degli obiettori almeno tacete!».

Negli ambienti politici romani

Soddisfazioni per la ratifica dell'accordo italo-elvetico

Roma, 18 marzo.

La notizia che il Consiglio nazionale elvetico ha approvato a grande maggioranza l'accordo italo-svizzero di emigrazione firmato a Roma il 10 agosto scorso, è stata appresa con soddisfazione negli ambienti della Farnesina.

Sono state registrate con piacere le voci levatesi con autorità e chiarezza, da parte di membri del governo e di parlamentari nel corso del dibattito al Consiglio nazionale, per riprovare recenti movimenti e manifestazioni non consoni al tradizionale spirito elvetico e per dare ai nostri lavoratori il riconoscimento che, per la loro intelligente laboriosità e la correttezza del comportamento, essi meritano.

Commenti favorevoli dei giornali svizzeri

Berna, 18 marzo.

Tutta la stampa svizzera annuncia con vistosi titoli in prima pagina la definitiva approvazione dell'accordo italo-elvetico di emigrazione. I giornali fanno chiaramente capire che il paese non poteva continuare ad opporsi all'applicazione dei miglioramenti a favore dei lavoratori italiani.

Soltanto il *Bund* di Berna non sembra condividere la generale soddisfazione, ma ciò non deve stupire, poiché il giornale riflette l'atteggiamento del partito agrario che, come si sa, si è schierato compatto contro i miglioramenti a favore della manodopera italiana.

SPETTACOLI

Vedere in quinta pagina i programmi radio televisivi e i nostri servizi e rubriche di *Spettacoli*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 68.51.12

Al Nuovo (Stagione Regio): riposo; 23 marzo prima di «Fidelio» di L. Van Beethoven. Direttore E. Kurtz.
Alfieri: ore 15,30 unico spettacolo de «Il vero Della Rovere» di Indro Montanelli, con Mario Carotenuto. Ultimi 3 spettacoli.
Carignano: ore 15,30 Franca Valeri - Vittorio Caprioli in «Questo qui, quello là», tre atti di Franca Valeri, regia di Vittorio Caprioli.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Alice paese meraviglie» con Crick-Crock, Gian Burrasca, Paperino, Calimero. Novità per Torino. Ridotto del Romano: oggi chiuso.

Alcione: Rivista R. Miniggio - L. Gracy 15 - 18 - 21,15.
Fortino: Claudio Villa e la sua grande Compagnia 16,15 - 21,15.
Maffei: «A Torino siamo fatti così» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 15 - 18 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,45 corse al trotto. Pr. San Giuseppe.

TEATRO CARIGNANO
Oggi unica recita ore 15,30
Franca VALERI Vittorio CAPRIOLI
«QUESTA QUI, QUELLO LA'»
Domani ore 21,15
Domenica unica recita ore 15,30

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 16,30-21 Compl. Fasano; cant. Marisella Benny, Franco Franchi.
Al Nirvana: 16-21 Borgione-Galassi.
Apollo Danze: ore 21 I Califfi.
Arlecchino: 16-21 Gianni Mascolo.
Augusteo Nuovo: 16-21 orch. Loris.
Castellino Danze: 16-21 Michelino.
Castello D'Agliè - Ristorante Dancing 16-21 Danilo e I Draghi.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16-21 I Diapason.
Gay Sala Pomba 7: 16,30-21 I Julius
Gaudio: 16-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti 16-21 River Side.
Hollywood Danze: 16-21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: 16-21 Pino Pugliese.
La Serenella: 16-21 Boccaccio-d'Andri
Le Roi Dancing: 16-21 H. Gualdi.
Massaua Danze: ore 16-21 I Faraoni.
Principe Danze: 16-21 I... Diversi.
Trocadero: 16,30-21 L. Messina.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21.
Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21
Acapulco Monc. 145, 683.686: 16-21
Anaconda, f. corso Lecce, t. 259.497.
Bagatelle Evariste's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2): 16-21.
Caprice, Sacchi 16, 521.528: 16-21.
Centro Club (p. Castello): 16-21.
Club 84, M. d'Az., t. 60.560: 16-21.
Crazy Club (via B. Galliari 9).
Holiday, Vinz. 3, 511.736: 16-21.
Los Amigos (Un. Sov. 511): 16-21.
Music For Two (via Nizza 279).
Safari (c. Novara 5, t. 852.827).
Scotch, Volta 6, 543.713: 16-21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.
West End Gogo, st. Traforo, 890.270.
Whisky Notte, Golfo, 687.563: 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte sul Po (Lungopò Cadorna 1): Sassu, Soffici, Spazzapan, Viani ecc. più 10 pittori piemontesi.
Galatea: opere di Bacon, De Chirico, De Pisis, Magritte, Spazzapan, Sutherland, Tanguy, Vieira da Silva.
Galleria d'Arte Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Personale pittore Sergio Bonfantini. Opere del 1930-1935. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Grafica contemporanea».
La Bussola (via Po 9): Mostra personale Silvio Benedetto. Or. 11-13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Elia Kazan «Fronte del porto» con M. Brando, E. M. Saint, R. Steiger, L. J. Cobb, K. Malden (Stati Uniti, 1954, minuti 110).

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
INGRESSO LIRE 150
GRATUITO FINO AI 15 ANNI
Orario: 10-12,30 e 15-17,30
Micropista Scalextric Funzionante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Stazione 3 Top Secret» George Maharis, Richard Basehart, Dana Andrews, technicolor. Orario: 15; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «L'uomo che morì 3 volte» S. Baker, P. Cushing, M. Zetterling.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Cristallo: «Parliamo di uomini» Nino Manfredi, Luciana Paluzzi, M. Lee.
Doria: «Ragazze sotto zero» techn. panavision, G. Maharis, R. Morse.
Ideal: «Angelica alla corte del re» scope, eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. Viet. 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso lire 700.
Lux: «Una Rolls-Royce gialla» con I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. techn. Orario spett. 14,30; 17; 19,30; 22.
Nazionale: «Là dove scende il sole» technicolor, scope, con Elke Sommer, Stewart Granger. Platea lire 700.
Reposi: «Strani compagni di letto» technicolor, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Gig Young. Viet. 14.
Romano «Assassinio sul palcoscenico» di Agatha Christie, con Margaret Rutherford. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Come uccidere vostra moglie» techn. Jack Lemmon, Virna Lisi. Or. 13,50; 15,50; 18; 20; 22,15.

Ariston: «Base Luna chiama Terra» technicolor, cinemascope.
Arlecchino: «Passi nella notte» Robert Taylor, B. Stanwyck. Ult. giorno.
Augustus: «La congiuntura» scope, techn. Vittorio Gassman, Joan Collins.
Capitol: «Pazzi, pupe e pillole» tech. Jerry Lewis, G. Ferrell, S. Oliver.

Metropol: «Il ribelle di Algeri» con Alain Delon, Lea Massari.
Torino: «I 2 pericoli pubblici» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Ap. 14.

Alexandra: «Giallo a Creta» techn. Hayley Mills, Eli Wallach.
Faro: «Giallo a Creta» technicolor, Hayley Mills, Eli Wallach.
Fiamma: «Caccia al maschio» con Jean-Paul Belmondo, C. Deneuve.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Strana voglia di una vedova» D. Darrieux, D. Correl. V. 14.
Hollywood: «La sfida viene da Bangkok» B. Harris, M. Hold, technic.
La Perla: «Angelica» technicolor, con Michèle Mercier, Robert Hossein.
Maffei: «A Torino siamo fatti così» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 15 - 18 - 21,15. Film: «Vento caldo di battaglia».
Massimo: «Matrimonio all'italiana» techn. scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato minori anni 14.
Orfeo: «Da 007: criminali a Hong Kong» tech. Brad Harris, M. Perschy.
Principe: «Veneri al sole» Franchi e Ingrassia, R. Vianello, G. Paul.
Statuto: «Matrimonio all'italiana», techn. scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato minori anni 14.

Adriano: «Sette spade del vendicatore» techn. Brett Halsey, B. Alterba.
Alcione: «Uomini e lupi» Y. Montand Riv. R. Miniggio-L. Gracy 15-18-21,15
Alpi: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, M. Cock, techn. scope.
Regina: «Il piombo e la carne» tech.

Asti: «I due torari» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apertura ore 14.
Cravessana: «Tamburi lontani» technicolor, Gary Cooper, R. Wed.
Milano: «Al di là del fiume» e «Tutto è musica».
Olimpia: «Amore primitivo» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Po: «Terrore dei mantelli rossi» con Scilla Gabel, technicolor.
P. Nuova: «Johnny Guitar» e «Ragazza di Bosnia».
S. Felice: «Sandokan alla riscossa» tec. G. Madison, F. Batloja. A. 14,15
S. Secondo: «Barabba» technic. A. Quinn, S. Mangano. Orario: 13,45; 16,30; 19,15; 22.

Esperia: «I marziani hanno 12 mani» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Noël.
Giardino: «Il conte di Montecristo» techn. sc. L. Jourdan, Y. Furneaux.
Madonna Rosa: «D'Artagnan e i 3 moschettieri» e «Trionfo di Zorro».
Mirafiori: «Il boia di Venezia» tech.
S. Rita: «Il cow-boy col velo da sposa» techn. M. O'Hara, Brian Keith.
Vinzaglio: «Joe Mitra» Eddie Constantine, Françoise Arnoul, P. Brasseur.

Araldo: «Il vecchio testamento» sc. tec. Susan Paget, B. Harris, M. Lane.
Eliseo: «La caduta dell'impero romano» techn. scope. S. Loren, S. Boyd, A. Guinness, J. Mason. Ult. 22.
Fréjus: chiuso per restauri.
Nuovo: «La notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr. V. 18.
Oratorio: «55 giorni a Pechino».
S. Paolo: «Ercole, Maciste, Sansone, Ursus gli invincibili» techn. scope, A. Steel, H. Chanel.

Artisti: «Maciste e la regina di Samar» A. Steele, J. Clair, techn. sc.
Belgio: «I due seduttori» technicolor, Marlon Brando, David Niven.
Corallo: «Il gran lupo chiama» Cary Grant, Leslie Caron, techn. Ap. 14.
Eridano: «Amore primitivo» techn. sc. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
La Salle «Tarzan in India» scope, colori, con Jock Mahoney.
Orope: «3 dollari di piombo» techn.
Rossini: «Sabotaggio in mare» con Dawn Addams, Franco Silva.
V. Veneto: «Congiura dei potenti» techn. scope, R. Schiaffino, J. Marais.

Astra: «Le pistole non discutono» technicolor, scope, Rod Cameron.

Bernini: «Irma la dolce» technic. con Shirley MacLaine, J. Lemmon. V. 18
Cibrario: «Buffalo Bill» techn. A. Quinn, e «Gli onorevoli» Totò, Walter Chiari, Gino Cervi.
Eliso: «2 marescialli» Totò, De Sica
Esedra: «Biancaneve e i 7 nani» tech.
Massaua: «Topkapi» Melina Mercouri, Maximilian Schell, P. Ustinov, tech.
Odeon: «La terdone» Walter Chiari, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
Star: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» A. Steel, techn.

Adua: «Promesse di marinaio» col. A. Cilariello. Var. 16 - 18,30 - 21,30.
Aurora: «Vino, whisky e acqua salata» F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
Barca: «Sandokan, tigre di Mompracem» technicolor, con Steve Reeves.
Brescia: «I due torari» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Châtillon: «Cacciatore d'indiani» col. K. Douglas e «I vagabondi» Crik-Crok
Eri-Den: «Ercole contro i figli del Sole» technicolor.
Falchera Sansone contro Corsaro Nero
Fortino: Claudio Villa e la sua grande Compagnia. Or. 16,15 - 21,15.
Lanteri: «Il texano» techn. J. Wayne.
Malon «Amore facile» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato 14.
Nord: «Capitano di ferro» technic. B. Steel, M. Petri, e «Muraglie» con Stanlio e Ollio.
Palermo «Avorio nero» Fredric March
S. Gaetano: «5 ore in contanti» e «Pistole del messicano».
Sociale: «L'uomo senza paura» colori, Kirk Douglas, Jeanne Crain.
Zenit: «Jerry 8 e 3/4» technicolor, scope, con Jerry Lewis.

Baretti: «I Normanni» Mitchell, tech.
Cabiria: «Vino, whisky e acqua salata» Franchi, Ingrassia, Vianello.
Colosseo: «Angelica» technic. scope, Michèle Mercier, Robert Hossein.
Continental: «L'uomo della valle maledetta» T. Hardin, I. Eory, col. sc.
Flora: «Il fornaretto di Venezia» M. Morgan, S. Sandrelli, eastmanc.
Italia: «3 dollari di piombo» techn. scope, F. Bair, E. Marandi.
Lingotto: «Appuntamento a Ischia» Franchi, Ingrassia, Modugno, techn.
Moderno: «La trappola di ghiaccio» e «Terra dei giganti» technicolor.
Nizza: «El Cid» Sophia Loren, Raf Vallone, technicolor.
Piemonte: «Baciami stupido», con Kim Novak, Dean Martin.
S. Cuore (Nizza 56): «Battaglia di Alamo» tec. Wayne, Widmark. A. 14
S. Carlo: «Cavalca e uccidi» con Robert Hunder, Margaret Grayson.
Spezia: «Contratto per uccidere» sc. techn. L. Marvin, A. Dickinson.

Diana: «Sansone e il tesoro degli Incas» scope, techn. Anthony Steel.
Dora: «Ercole contro i figli del Sole».
Roma: «L'amore primitivo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Umbria: «Sceriffo scalzo» Presley, col. e «Corda per un pistolero» Davis.

Alba: «Le ragazze più belle del mondo» techn. Doris Day, Stephen Boyd.
Ambra: «Le voci bianche» con Paolo Ferrari, Sandra Milo, techn. scope.
Apollo: «Le pistole non discutono» technicolor, scope, Rod Cameron.
Lucs «Gordon il pirata nero» techn. scope, R. Montalban, Liana Orfei.
Lucento: «Gli eroi del West» technicolor, scope, con Walter Chiari.
Lutrario: «Rio Conchos» techn. sc.
Murialdo: «La rivolta dei mercenari» col. sc. e «Bagliori nella giungla».
Orione: «Taras Bulba il cosacco» con Wladimir Medar, Loretta de Luca.
Sansovino: «Cavaliere dai 100 volti» Liana Orfei, technicolor, scope.
Splendor: «Viva Las Vegas» techn. scope, Elvis Presley; segue «Tom e Jerry» technicolor.

SEINASCO

Italia: «Il gigante» technic. scope, con Elizabeth Taylor, Rock Hudson. Inizio film: 14; 17,30; 21,30.

ECHI DI CRONACA

Gettoni d'oro a Vinovo!

Ogni domenica e ogni giorno festivo potrete vincere a Vinovo 20 gettoni d'oro del valore complessivo di L. 100.000. Per partecipare al concorso è sufficiente acquistare il biglietto d'ingresso all'ippodromo e indovinare i cavalli vincitori delle otto corse in programma. I cavalli dovranno essere indicati nelle caselle stampate sul biglietto d'ingresso, da introdurre in una apposita urna prima dell'inizio della prima corsa. *Siate puntuali a Vinovo!* I biglietti sono in vendita all'ippodromo o presso la Società Torinese per le Corse di Cavalli di piazza Carignano 2.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione fino alle 20,30. Oggi il servizio è sospeso.

Due camicie che non si stirano per solo 5000 lire!

terital-cotone, marchio qualità Scala d'Oro, collo plastificato complete di ricambi, solamente da Migliardi in via Nizza 170 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 6.

Maico vince la sordità

Prove e consulti gratuiti giornalieri, v. Magenta 20 t. 541.767 La più potente organizzazione per i deboli di udito.

Teleriparazioni t. 253.515

Rapidi interventi tv, radio ecc. impianti e riparazioni antenne. Preventivi gratis. Servizio sino ore 22,30.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

SULLO SCHERMO

«Come uccidere vostra moglie» paradossale apologia del matrimonio

E' il primo film girato ad Hollywood da Virna Lisi, con Jack Lemmon "L'uomo che morì tre volte": drammatica pellicola inglese - "Stazione tre: top secret": un allievo di James Bond contro un megalomane sanguinario

(Vittoria) — Non è un film didattico che insegni l'uxoricidio perfetto, si tratta di uno scherzo che anzi mette capo, un ciliegina dopo l'altra, alla glorificazione del matrimonio. Diretto in technicolor da quel Richard Quine di cui abbiamo visto pochi giorni fa «Come si seduce un uomo», *Come uccidere vostra moglie* («How to murder your wife»), su soggetto e sceneggiatura di George Axelrod, incomincia dal fare l'apologia, in toni parodistici, del celibato, in cui beatamente si crogiola il protagonista Stanley, un fortunato disegnatore di fumetti polizieschi ispirati dal vero.

La sua vita è tutta metodo e tranquillità, e infallibile regolatore di essa è il suo maggiordomo Charles, così misogino da fare tenerezza alle stesse spettatrici. Una sera, al pranzo d'addio d'uno scapolo, triste come una funzione funebre, una splendida ragazza in bikini esce da una torta, e Stanley, affatto ubriaco, se ne innamora e seduta stante la sposa. Così la mattina dopo egli se la trova nel letto con l'anello al dito, e ben risoluta a non lasciare la posizione in cui si trova benissimo. E' una ragazza greca e tanto ardente che lo sbigottimento del suo compagno vien fuori a pezzettini, tra un bacio e l'altro. Ad ogni modo quel matrimonio da alcool è un disastro; risultati vani i tentativi di sciogliere il laccio per vie legali, il povero Stanley perde issofatto il maggiordomo che se ne va sdegnato, si mette a mangiar troppo, gli viene la pancia, lavora a rilento; e la sua casa, già così maschia, diventa un ballamme di cose femminili.

Allora risolve di trarre ispirazione dalla disgrazia, e mette giù una storia dove il suo popolare eroe, sposatosi come lui, si libera della moglie gettandola, per vie rocambolesche, nella calce viva. La sposina mette gli occhi su' quei disegni, e rendendosi conto di non essere desiderata, abbandona il tetto coniugale rendendosi irreperibile. Ora che non c'è più, Stanley incomincia a desiderarla e il film a prendere l'altra faccia. Avendone egli denunciata la scomparsa, si fa strada il sospetto che il delitto da lui architettato sui giornalini sia stato tradotto in realtà, ed ecco il tapino arrestato e processato per uxoricidio, con gran soddisfazione del maggiordomo che gli restituisce la stima. Stanley si difende da sé, e parlando per tutti gli ammogliati tocca così bene la corda del rimpianto per una vita libera, che viene assolto per legittima difesa. Tornato a casa, è però ben contento di ritrovarci la sua donnina che non ha potuto stare senza di lui. E persino il cameriere si adatta al giogo; anzi per simpatia sposa la madre della sua padrona, calata dalla Grecia nel nido degli sposi.

Con una punterella di satira contro il prepotere delle mogli americane, che presto si scioglie in zucchero, il film è in principio assai divertente, poi ha un corso frastagliato e calante, nel quale si riconosce un copione non perfettamente calibrato. Come spesso accade a questo regista, il resa gli prende la mano, e la sua facoltà di divertire si restringe via via agli accessori. Ce ne sono di spassosi, come per esempio la sequenza del processo con la grande tirata in favore dei mariti oppressi e la trovata dell'allucinante bottone che a schiacciarlo si sopprimono le mogli. Jack Lemmon è lui, cioè regolarmente bravo, con quella sua comica tensione, e Virna Lisi, non concedendole il copione molta possibilità di espressione, si richiama al suo fisico che le risponde, con tutti gli attributi, in maniera perfetta. Ci sono poi ottimi caratteristi come la Trevor, Terry-Thomas (il maggiordomo) e altri; ma il più ameno è Eddie Mayehoff nella parte del secondo uomo, l'avvocato di famiglia che cede al fascino del bottone sterminatore.

(Astor) Molti affanni per nulla è il sugo dell'inglese *L'uomo che morì tre volte* («The man who finally deed») di Quentin Lawrence, dove un Joe riceve a Londra una telefonata del padre, che già internato in un campo di concentramento sapeva essere morto e sepolto da parecchi anni. Sotto dunque a ricercare il redivivo, che risulta trovarsi a Königsbaden in Baviera. Ma Joe sbatte contro un muro, e tutti e tutto, parenti e dici becchini e poliziotti, sembrano esortarlo a desistere dalla folle impresa. Alla fine di tante e drammatiche peripezie, il giovanotto scopre quel che gli altri sapevano e lui no, ossia che sotto a quel fantasma di padre si nasconde uno scienziato di balistica, concupito da potenze straniere ed anelante all'anonimato. Accurato ma opaco, con un gusto cimiteriale un po' troppo spiccato, il film ha un efficace interprete in Stanley Baker.

l. p.

(Ambrosio) — Con il vento che tira a favore di James Bond, può darsi che *Stazione tre: top secret* («The Satang Bug») raccolga più ammiratori di quanto ne meriti un film che, in una cornice fantascientifica, rispolvera il personaggio del paranoico che si è fitto nel cervello malato di dominare il mondo. E come? Trafugando da una segretissima base nel deserto californiano la più micidiale delle armi batteriologiche: un «supervirus» che nel giro di pochi giorni potrebbe spegnere ogni segno di vita sulla Terra.

Contro il folle, che essendo un miliardario dispone di grandi mezzi e che non esita a dare un avvertimento al Pentagono fulminando con certi altri batteri la popolazione della Florida, si batte l'agente Barrett, avendo talvolta al fianco una graziosa biondina; sull'esito della lotta non vi sono dubbi, ma sarà necessario un grande spreco di automobili e di elicotteri prima che il megalomane s'arrenda.

Diretto da John Sturges sul grande schermo a colori senza la vivacità e la *suspense* della *Grande fuga*, il film sarebbe più emozionante se fosse meno puerile, disseminato com'è di vistosi colpi di scena e di spettacolari inseguimenti. Richard Basehart, ingrassato, e Dana Andrews, incanutito, sono con la graziosa Anne Francis fra gli interpreti; ma l'eroe è George Maharis che rivaleggia con Sean Connery in coraggio e destrezza, ma non in simpatia.

vice

Un "Lohengrin„ fedele a Wagner diretto da Sawallisch alla Scala

(Nostro servizio particolare)
Milano, 18 marzo.

Direttore d'orchestra, regista ed interpreti tedeschi, protagonista nord-americano, scenografo francese, coro boemo ed orchestra italiana: tale il carattere inconsuetamente cosmopolita dell'odierno ritorno di *Lohengrin* sulle scene della Scala. Eppure, da tanta molteplicità etnica è scaturito uno spettacolo singolarmente fuso ed omogeneo, un'autentica ed alta lezione di stile wagneriano, recata dall'Opera bavarese di Stato, vale a dire dal teatro che ha visto i natali di *Tristano, Maestri cantori, Oro del Reno*, e *Walkiria*.

La rappresentazione di stasera significava infatti la restituzione della visita compiuta a Monaco, nel novembre scorso, dai complessi della Scala, che vi avevano portato la *Bohème* diretta da von Karajan. L'attuale edizione di *Lohengrin* è la stessa allestita per l'ultimo Festival di Monaco, con la sola eccezione dell'orchestra e del coro bavaresi, impegnati nella loro città, e rispettivamente sostituiti con l'orchestra della Scala e col coro filarmonico di Praga.

All'autorevole tradizione wagneriana, di cui l'Opera di Monaco è gelosa custode, s'è attenuto il maestro Wolfgang Sawallisch, moderando le sonorità orchestrali, sì da consentire una perfetta comprensione del testo, e trattenendo gli artisti di canto da quegli abbandoni melodrammatici e da quelle compiacenze canore cui la melodiosità del *Lohengrin* facilmente può indurre. Ne è scaturita un'interpretazione severa e pur profonda, dall'esemplare fedeltà filologica.

L'elenco artistico presentava due nomi nuovi per il nostro pubblico: il tenore nord-americano Jess Thomas, che alla attività svolta nel mondo tedesco ha attinto i tipici lineamenti dello «heldentenor» wagneriano dalla voce ferma, squillante, incisiva nella dizione; e la soprano Ingrid Bjoner, un'assorta e trepida Elsa, eppure incantevolmente espressiva, specie ove il canto ormeggia il grande filone del «Lied» tedesco. Noti invece, e più volte applauditi anche alla Scala, gli altri interpreti: da Astrid Varnay, possente Ortruda, a Gustav Neidlinger e a Franz Crass, inappuntabili interpreti dei ruoli di Telramondo e di re Enrico, accanto all'ottimo basso Tom Karauss (l'Araldo) e ai nostri Guilino, Manganotti, Giacomotti e Forti, cimentatisi con onore nella lingua tedesca, nelle vesti dei quattro cavalieri brabantini.

Nettamente anti-oleografiche le scene di Bernard Dayde, non ignaro della «nouvelle vague» instaurata dai nipoti di Wagner, ma con maggior respiro prospettico; e parimenti severa la regia di Peter Lehmann, che conferiva una solennità antica alle movenze dei personaggi e delle masse. Preziosa il concorso dell'orchestra della Scala e del coro filarmonico di Praga, istruito da Josef Veselka. Grande successo.

g. pi.



La soprano Ingrid Bjoner (Elsa) in una scena dell'opera (Tel. «Associated Press»)

Il gran mondo romano all'Opera per il nuovo «Wallenstein» di Zafred

Le scene erano state disegnate da Enrico d'Assia, che ha impiegato alcuni arazzi del suo castello in Germania - Maria Pia e Gabriella di Savoia non sono venute per una esplicita preghiera del cugino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

Il «Wallenstein», novità assoluta di Mario Zafred è andato in scena stasera all'Opera. Triestino, Zafred è culturalmente legato alla Mitteleuropa, nutrito di Schiller e di Goethe, quindi, in pari misura che di Dante e Manzoni. Per questo, dalla trilogia teatrale del «Wallenstein» di Schiller, ha voluto ricavare un melodramma, e la moglie, Lilian, gli ha preparato il libretto, in italiano.

Il libretto è la parte più debole, nel senso di sciatta, prosastica, della novità di Zafred: i cantanti sono obbligati a modulare frasi come «la povera buonanima...», oppure «lo scontro testé risoltosi...», che sembrano ricavate dal linguaggio burocratico.

Per la musica, Mario Zafred è un autore che ritiene superate le esperienze della serialità, della dodecafonia ecc. «Lo sforzo fondamentale di Zafred — *ha scritto un critico* — fu soprattutto di uscire risolutamente da quella che si chiamò la "musica al quadrato"; ossia dalla musica-ripensamento... Zafred si batteva per riconquistare un'espressione diretta, non intellettualisticamente o culturalisticamente mediata...». *Una musica semplice, dunque, e comprensibile, anche se nella più gran parte dell'opera di Zafred non graziosa.*

Le scene e i costumi del «Wallenstein» sono stati affidati, dalla direzione dell'Opera di Roma, ad Enrico d'Assia. «Schiller per me — *dice il principe d'Assia* — è davvero come Dante. Era la prima volta che facevo questo lavoro, e mi sono documentato a lungo, dieci mesi di studi sui castelli di Boemia, sui libri del tempo. Gli arazzi che si vedono nel primo atto, per esempio, sono i nostri, della casa che abbiamo in Germania».

Enrico d'Assia, pittore di tendenze surreali, s'è tuttavia mostrato molto conformista — del conformismo rituale che è proprio del melodramma — in questo suo primo lavoro per un Teatro dell'Opera. Una classica scena opulenta, con molti rossi, e una scrupolosa verità storica dei costumi, nel primo atto, che culmina con il banchetto; un immenso camino di pietra e una muraglia di libri nel secondo. Soltanto verso la fine dell'opera — lo studio d'astronomo di Wallenstein — Enrico d'Assia ha ceduto alla sua ispirazione surrealistica; con effetti, si deve dirlo, molto migliori che nei primi due atti.

*Lo studio d'astronomo di Wallenstein, con i cinque pianeti in figura di donne, e una siderale luce blu, è molto poetico: nella scena dell'uccisione di Wallenstein, poi, **Margherita Wallmann**, che curava la regia, e d'Assia, hanno ideato una sequenza da incubo.*

*Nel melodramma di Zafred, inevitabilmente, si sono perse molte sfumature psicologiche dell'originale; Nicola Rossi Lemeni è stato tuttavia un robusto ed efficace protagonista dell'opera, coadiuvato da **Annamaria Rota, Mario Basiola, Gianfranco Cecchele**. Dirigeva **Oliviero De Fabritiis**. Pubblica «chic» in sala: da **Emanuela Castelbarco d'Acquarone** al sarto **Forquet**, alla **Elsa Respighi**, al principe **Filippo d'Assia**, ai conti **Calvi di Bergolo**, alla principessa **Pallavicini**.*

Maria Pia e Gabriella di Savoia, che volevano venire a vedere le scene disegnate dal cugino, sono state cortesemente pregate dal giovane principe di non venire: il d'Assia non vuole che il suo lavoro sia confuso con un «hobby» mondano.

Adele Cambria

«Nobilissima visione» di Hindemith nel concerto Kurtz all'Auditorium

E' avvenuto recentemente e più volte di accennare alla consistenza artistica delle *suites* di pezzi orchestrali tratti da opere teatrali, sia dagli autori di esse, sia da altri. Il discorso tocca e la relazione dei mezzi, verbale, musicale, scenico, mimico, connessi nella partitura, e l'unità, requisito primario del lavoro complesso, che viene scissa, sovente per un interesse meramente pratico, commerciale. Ecco un altro caso, quello della *suite* orchestrale in cui lo Hindemith raccolse frammenti del balletto *Nobilissima visione*.

Se i rapporti dell'ispirazione e della forma che solitamente si istituiscono fra il librettista e l'operista restano in parte dubbi, quelli dell'ideatore e realizzatore d'un balletto col compositore sono assai più ambigui, per la natura stessa della danza e la mancanza d'un testo preciso.

Rappresentandosi a Montecarlo nel '39 il nuovo *ballet*, la *Nobile vision*, fu ufficialmente dichiarato che esso era stato «*régié par M.Massine sur une partition d'Hindemith*». Prima la musica, poi la coreografia? Come: prima la musica, poi le parole? Parrebbe: «*M.Massine a régié les danses dans les formes de l'école rythmique, genoux et coudes affirment leurs angles...*». Un'altra strana dichiarazione: gli episodi scenici sono stati scelti «*d'après des livrets envoyés par divers écrivains, notamment M.François Mauriac*». Ma non insistiamo su i retroscena del mondo mimico e di quella stesura, e annotiamo in fretta che il balletto presentava S. Francesco prima nel suo momento mondano, agiato nella bottega di suo padre, rude con i poveri, poi soldato, e stanco della volgarità dei commilitoni, infine, per l'incontro con le tre dame, la Povertà, l'Obbedienza, la Castità, umile e devoto, eccetera.

Le musiche di Hindemith furono fin d'allora iscritte fra quelle di cui «*la place est au concert*». Che rimane del realismo e del misticismo insito nel soggetto? Chi conosca per filo e per segno l'azione forse rintraccia qualche allusione. Poi resto l'udizione è gradevole; si colgono accenti semplici, canti di sentimenti miti, s'ammira una maestria, che frena certe irruenze proprie delle precedenti composizioni ed esclude gli artifici frequenti nelle ultime.

Il maestro Efrem Kurtz, venuto fra noi qualche anno fa, diresse egregiamente anche un *Concerto grosso* di Händel e la *Quarta* di Brahms. Di lui si riparlerà per la direzione del *Fidelio* nel teatro Nuovo.

a. d. c.

CRONACA TELEVISIVA

Emozionanti immagini dell'astronauta nello spazio

L'eccezionale ripresa russa inclusa nel telegiornale delle 20,30

Anche il pubblico italiano ha potuto assistere all'impresa spaziale sovietica.

Il filmato che i russi hanno visto un paio d'ore dopo l'avvenimento è giunto in Italia via Intervisione-Eurovisione nel tardo pomeriggio ed è stato inserito nel telegiornale delle 20,30. La trasmissione è durata quattro o cinque minuti. Le immagini, tenuto conto delle eccezionalissime condizioni della ripresa, erano abbastanza chiare, comunque comprensibili a prima vista. Davanti agli occhi di milioni e milioni di persone che in quel momento erano nelle loro case, sprofondate nelle poltrone o sedute a tavola per la cena, è comparso uno spettacolo fantastico, quasi incredibile: era distinguibile la navicella spaziale e sotto il profilo della Terra con striscie di nubi: la navicella era sormontata da una specie di torretta e da questa torretta un uomo, l'astronauta Leonov, rinchiuso in una tuta, con due bombole sulle spalle, nella tenuta classica degli eroi dei romanzi e dei film di fantascienza, emergeva lentamente e poi si fermava e si chinava verso l'interno, a parlare con il compagno di volo. Infine, con agilità usciva completamente trascinandosi un cavo (molto ben visibile) che lo univa alla navicella: ed ecco l'uomo assumeva una posizione quasi orizzontale, s'aggrappava a qualcosa che chiameremo, assai impropriamente, una ringhiera e si librava nello spazio. La voce del commento avvertiva che in quell'attimo l'astronave viaggiava nei cieli ad una velocità di 28 mila chilometri all'ora e che Leonov aveva sotto di sé un «salto» di oltre quattrocento chilometri. Si ha un bell'essere abituati alle meraviglie delle imprese spaziali, ma lo scorgere un uomo andare a spasso per il cielo deve aver dato agli spettatori un lieve senso di stordimento.

In seguito le immagini subivano alcuni appannamenti e disturbi. Tuttavia era possibile discernere con sufficiente approssimazione Leonov che si muoveva nell'aria con movimenti simili a quelli di un nuotatore subacqueo; lo si scorgeva allontanarsi dalla navicella mentre sopra la Terra si stendevano alcune grandi nuvole, e allontanarsi tanto da sparire; e subito dopo riaffacciarsi da sotto il veicolo ora spingendo e ora tirando il cavo e riaccostarsi con calma alla torretta dell'astronave.

Ripetiamo, sono stati non più di cinque minuti di filmato. Ma saranno cinque minuti difficili da dimenticare. Pareva la ricostruzione di una delle mirabolanti avventure sognate con fervore da tutti noi quando eravamo ragazzi; ed era invece realtà, fedelmente e freddamente registrata dalle telecamere.

* *

Il canale nazionale ha allineato un reportage sulla nuova e stupenda turbonave *Michelangelo*; un telefilm della serie «I detectives» che si avvaleva della prestazione di due vecchi divi di Hollywood, il solito Robert Taylor e il gigionesco Edward Robinson dalla maschera perennemente dolorosa; e un numero di «Anteprima» dove si è parlato diffusamente di un nobile dramma (che speriamo di poter vedere un giorno anche sul video): «Il processo di Savona» che Vito Faggi (pseudonimo del magistrato Alessandro Orengo) ha ricavato dagli atti del procedimento giudiziario svoltosi a Savona nel 1927 a carico di Parri, Carlo Rosselli e altri antifascisti accusati di aver aiutato Filippo Turati a espatriare clandestinamente. Il servizio era molto ben fatto, preciso e commosso e aveva per titolo «Alla sbarra la libertà».

All'ottimistico grido di «Allegria!» lanciato dal sempre euforico Bongiorno, «La fiera dei sogni» ha varato due nuovi concorrenti: un menestrello-mago (che ha seminato il panico quando ha detto che a lui, in fatto di donne, piacciono i «frutti acerbi»); e un appassionato di ciclismo che sarà ricordato come uno dei pochissimi bocciati a «La fiera dei sogni». Invece il mago ha vinto e tornerà giovedì prossimo a sentenziare in tono apocalittico sui problemi della vita ultraterrena. Dopo il quiz, «Il giornale dell'automobile» ci ha accompagnato in visita al Salone di Ginevra.

* *

Oggi, per cominciare, ci sarà il consueto appuntamento del 19 marzo: la ripresa diretta della corsa ciclistica Milano-Sanremo che offrono sempre immagini curiose e suggestive (e talora, per gli sportivi, anche emozionanti). Il collegamento, in Eurovisione, durerà dalle 15 alle 16,30.

In serata, sul canale nazionale, il posto d'onore sarà occupato da una replica: la replica della commedia «Sabrina» di Samuel Taylor, già vista, e non moltissimo tempo fa, sull'altro canale. E' la commedia da cui fu tratto il film omonimo con Audrey Hepburn che ebbe un vivo successo. Assai discutibile portarla sul video (e soprattutto ripeterla) a causa dell'inevitabile e sfavorevole confronto con la pellicola. Protagonista dell'edizione televisiva è Carla Gravina che fa ogni diligente sforzo, ma vano, per cancellare il ricordo della Hepburn. Seguirà un cortometraggio dell'insigne documentarista olandese Joris Ivens sulla singolare città di Valparaiso, posta su quarantadue colline.

Il secondo canale registrerà la fine della trasmissione «L'età del ferro» dei Rossellini padre e figlio, degna, nonostante parecchi difetti, di particolare attenzione. Completerà il programma una puntata di quella piacevole rubrica canora che è «Chi canta per amore e chi per...»: stasera è di turno la nostalgia; assieme alla Lojodice, «coordinatore» dello show sarà Alberto Bonucci.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: **Santa Messa.**
15 —: **Ripresa della Milano-Sanremo**: Capo Berta-Poggio-Sanremo.
17,30: **Per i ragazzi**: a) Bologna: «Lo Zecchino d'oro», festa della canzone per i bambini, presentata dal Mago Zurlì; b) «Viaggio in roulotte», telefilm della serie «Alice».
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Concerto di musica da camera**: violinista Aldo Ferraresi, pianista Ernesto Galdieri: «Sonata n. 3 in re min. op. 108 per violino e pianoforte» di Brahms.
19,40: **Quindici minuti con Fausto Cigliano.**
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Sabrina»**, commedia di Samuel Taylor. Interpreti principali: Carla Gravina, Ave Ninchi, Laura Adani, Silvano Tranquilli, Roldano Lupi, Gabriele Antonini, Giuseppe Pagliarini. Regia di Flaminio Bollini. Sabrina è una semplice graziosa ragazza, figlia dell'autista di una ricca famiglia americana. Dopo un lungo soggiorno a Parigi ritorna a casa completamente trasformata, e riesce a far colpo sui due figli dei padroni.
22,30: **«Le 42 colline di Valparaiso»**, documentario
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«L'età del ferro»**, programma di Roberto Rossellini. Ultima puntata: l'enorme espansione del mercato industriale in relazione al crescente fabbisogno di ferro.
22,15: **«Chi canta per amore e chi per nostalgia»**, varietà musicale presentato da Giuliana Lojodice e Alberto Bonucci. Partecipano Neil Sedaka, Fabrizio Ferretti, Bruno Lauzi, Renata Mauro, Alberto Rabagliati, Richard Anthony, Ornella Vanoni, Adamo.
23 —: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,20: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 9,30: Santa Messa; 10,15: Ribalta internazionale; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Melodie e romanze; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio - Notizie sulla Milano-Sanremo; 13,25: Due voci e un microfono; 14: Musiche per due continenti; 15: Giornale radio; 15,15: W. Beltrami e il suo Cordovox; 15,30: Carnet musicale; 15,45: Per i ragazzi: «Fiordigiglio e i tre compari», due tempi di E. Luongo; 17: Orchestra diretta da Tony Leutwiller; 17,25: Discoteche private: Incontri con collezionisti; 18: «L'Apollo di Bellac», un atto di J. Giraudoux; 18,45: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Storie di spionaggio: Abel, la spia silenziosa; 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico, diretto da E. Kurtz: Haendel, Hindemith, Brahms; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il fiocco bianco, Manuale per i papà e per le mamme; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,30: Parata d'orchestre.

13: L'appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Orchestre dirette da D. Rose, B. May e J. Garcia Esquivel; 14,40: Notizie sulla Milano-Sanremo; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Concerto in miniatura - Fra le ore 15,35 e le 16,30: fase finale e arrivo della Milano-Sanremo; 16: Rapsodia; 16,38: Il mondo dell'operetta; 17,05: Itinerari musicali; 17,30: S. Grappelly e il suo complesso; 17,45: Le ariunde del canto; Giallo rosa e nero; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Corrado presenta: La trottola; 21: Microfono sulla città: Udine; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: «La suocera», di Terenzio; 18,10: Musiche di A. Soler; 18,30: Rassegna di cultura francese; 18,45: Musica di Roman Haubenstock Ramati; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Ciaicovski, Kodaly; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di Beethoven; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Eliot: «Il grande statista», con Ivo Garrani, Laura Adani e Gianrico Tedeschi. Regia di Luigi Squarzina.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Finale della Milano-Sanremo; 20: Telegiornale; 20,45: «Soldatini di piombo», telefilm della serie «Città contro luce»; 21,45: Viaggio in fuoribordo da Locarno a Venezia, documentario; 22: «Cavalleria rusticana», balletto di Susanna Egri.

Musiche per la Resistenza alla rassegna bolognese

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 18 marzo.

(c. c.) Si è aperta questa sera al Teatro Comunale la rassegna di musiche della Resistenza, che Bologna ha organizzato per il ventesimo anniversario della Liberazione. Vi sono rappresentate opere di compositori italiani ed europei che si sono ispirati ai motivi ideali ed eroici della guerra anti-fascista.

Due noti compositori come Petrassi ed Henze hanno voluto dedicare alla rassegna bolognese le loro ultime novità: Petrassi il «Settimo concerto» ed Henze una composizione sinfonica «in memoriam», dedicata al movimento politico clandestino «Die weisse Rose».

«L'eroe» di Campanile a Milano satira della retorica militare

Milano, 18 marzo.

(g. m.) Il Teatro delle Novità, diretto da Maner Lualdi, ha presentato questa sera al Sant'Erasmo una novità assoluta di Achille Campanile: «L'eroe», interpretato da Nino Besozzi, Bianca Toccafondi, Luigi De Filippo, Rina Centa.

La commedia è una satira della retorica militaresca. L'azione si svolge in una antica fortezza, dove ogni anno gli ex assediati si ritrovano per rievocare la battaglia sostenuta tempo prima.

Negli intervalli lo stesso Achille Campanile si è presentato in scena per interpretare qualcuna delle sue «tragedie in due battute». Calorosi gli applausi.

Una riunione straordinaria a Roma

Favorevoli gli imprenditori alle misure per l'edilizia

Affermano tuttavia che occorre sveltire maggiormente le pratiche burocratiche - Chiedono anche facilitazioni di credito per l'acquisto di alloggi economici e chiarimenti sulla legge urbanistica

(Nostro servizio particolare) **Roma, 18 marzo.**

I rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali dell'edilizia e di tutti i settori collaterali hanno riconosciuto oggi, in una riunione straordinaria, lo sforzo compiuto dal governo per rilanciare l'attività in questo settore. Per le opere pubbliche, la mobilitazione, disposta dai recenti provvedimenti anticongiunturali, di mezzi finanziari per l'immediato avvio di un notevole complesso di nuovi lavori, è stata riconosciuta come favorevole premessa di una ripresa dell'attività produttiva e dell'occupazione.

Tuttavia, secondo gli imprenditori edili, condizione essenziale di questa ripresa è l'eliminazione delle incertezze e degli intralci burocratici che hanno fin qui inceppato la regolare attuazione dei programmi costruttivi: occorre cioè un effettivo e costante impegno del governo, diretto a garantire la funzionalità e la rispondenza dell'apparato burocratico, indispensabili alla realizzazione del programma di emergenza predisposto.

In merito alla ripresa dell'edilizia residenziale privata, che ha sempre costituito la quota di gran lunga prevalente degli investimenti dell'intero settore, le organizzazioni imprenditoriali hanno espresso il loro apprezzamento per le misure adottate, «se e in quanto *esse debbano veramente ritenersi sintomatiche di una riscoperta del ruolo dell'edilizia privata*».

Meno positivo, invece, il giudizio sulla sostanza dei recenti provvedimenti, che da soli sarebbero insufficienti ad assicurare la ripresa, soprattutto perché si affidano esclusivamente alla riduzione della pressione fiscale, trascurando l'esigenza di favorire, attraverso il più ampio impiego dello strumento creditizio, l'accesso alla proprietà della casa da parte di ceti sempre più vasti della popolazione.

Gli imprenditori edili hanno chiesto l'adozione immediata dei seguenti provvedimenti:

1) facilitazione della concessione di mutui di lunga durata a basso tasso di interesse;

2) riduzione dell'imposta di successione, per favorire il riafflusso del risparmio agli investimenti immobiliari;

3) imposta speciale per le sole abitazioni che non abbiano beneficiato di agevolazioni fiscali;

4) regolamentazione delle locazioni di immobili urbani in una prospettiva di graduale ritorno alla libertà di mercato (abolizione, in ogni caso, del regime vincolistico, alla sua scadenza);

5) ridimensionamento dei piani della «Legge 167», in modo da evitare gli inutili «congelamenti» di vasti patrimoni di aree;

6) pronunciare finalmente una parola chiara sull'urbanistica, che allontani ogni timore per la proprietà privata.

Da fonte ministeriale, a chiarimento di perplessità manifestate da più parti, si precisa che, in base a recenti istruzioni, le case ultimate entro l'anno 1966 pagheranno i quattro quinti dell'imposta normale gravante sui materiali da costruzione in esse impiegati. **g. f.**

In maggio chiamato alle armi il secondo contingente 1965

Riguarda i giovani nati dall'agosto '44 al febbraio '45

Roma, 18 marzo.

Saranno chiamati prossimamente alle armi, per compiere il servizio militare di leva, i giovani idonei nati nei mesi di agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre 1944 e gennaio, febbraio 1945; quelli nati negli anni precedenti ed arruolati con la classe 1944; quelli rinviati per qualsiasi motivo alla chiamata alle armi del II contingente dell'anno 1965.

La presentazione alle armi, per l'esercito, avverrà nel seguente ordine: dal 7 al 26 maggio affluiranno i giovani destinati al Car ed ai Corpi; nei giorni 29 e 30 aprile, quelli destinati alle scuole per la frequenza del 7° corso allievi comandanti di squadra; dal 15 al 17 luglio, i giovani destinati alle scuole per la frequenza dell'8° corso allievi comandanti di squadra.

Per l'aeronautica, nei giorni 9 e 10 luglio affluiranno i giovani destinati al Car; nei giorni 17 e 18 agosto, quelli destinati alla scuola centrale Vam.

Al comune di Avigliana

Discussa la situazione della fabbrica Montecatini

(Dal nostro corrispondente) **Avigliana, 18 marzo.**

(a. v.) Il consiglio comunale di Avigliana nella seduta di ieri sera ha nuovamente esaminato la situazione della Montecatini. Sono stati discussi a lungo gli ultimi licenziamenti compiuti in questi giorni: altri trenta operai degli ottanta che erano ancora occupati alla fabbrica di esplosivi.

I consiglieri hanno anche esaminato le possibili azioni del comune per favorire il subentro di altre industrie sui terreni attualmente di proprietà della Montecatini, che verranno resi disponibili e messi in vendita dalla società in seguito alla chiusura delle due fabbriche Duco e Nobel. Sempre sentito è il problema di impedire che sia pure una piccola parte dell'area venga destinata a deposito degli esplosivi prodotti a Orbetello.

Un altro problema ampiamente discusso è stato quello relativo all'Istituto Tecnico per geometri e ragionieri, per il quale è sempre più urgente un nuovo edificio, la cui spesa è prevista in oltre 200 milioni.

Sono annunciati nelle Università altri quattro giorni di sciopero

L'agitazione è fissata dal 31 marzo al 3 aprile: sarà attuata se la legge sulla riforma della scuola non sarà presentata alle Camere entro questo mese - Professori incaricati, assistenti e studenti concordi sulla necessità della nuova manifestazione

(Nostro servizio particolare) **Roma, 18 marzo.**

Le associazioni nazionali dei professori incaricati (Anpui), degli assistenti (Unau) e degli studenti (Unuri) entreranno nuovamente in sciopero per quattro giorni consecutivi, dal 31 marzo al 3 aprile, se non sarà presentato entro questo mese alle Camere il progetto di riforma dell'istituto universitario.

I dirigenti delle organizzazioni universitarie chiedono inoltre che il disegno di legge sul riordinamento dell'istruzione superiore sia presentato contemporaneamente al progetto finanziario. Le organizzazioni del settore stanno preparando un documento nel quale saranno sintetizzate le richieste del mondo universitario.

Il presidente dell'Unuri, Nuccio Fava, ha fatto questa sera la seguente dichiarazione: «*La linea d'azione è stata decisa. Manderemo una lettera al ministro Gui, in cui si ribadiranno le preoccupazioni dell'università. In particolare verrà sottolineata la nostra opposizione alla presentazione alle Camere di provvedimenti distinti, riguardanti il finanziamento e la riforma di struttura delle università. E' stato deciso* — ha concluso Fava — *se non interverranno fatti nuovi, di portare avanti l'azione di protesta dal 31 marzo al 3 aprile*».

Il presidente dell'Associazione nazionale professori incaricati, prof. Franconi ha detto: «*Se il ministro della Pubblica Istruzione non concorderà entro questo mese, i progetti di legge con le associazioni universitarie dell'Anpui, dell'Unau e dell'Unuri, i professori incaricati scioglieranno ogni riserva ed entreranno in sciopero il 31 marzo per quattro giorni*». **g. f.**

Regolare svolgimento del concorso Enalotto

I dipendenti lavorano malgrado lo sciopero all'Enal

Roma, 18 marzo.

(g. f.) Il concorso Enalotto numero 12 si svolgerà regolarmente sabato prossimo 20 marzo; le giocate possono essere effettuate come al solito presso tutte le ricevitorie. Il sindacato dei dipendenti dell'Enalotto, pur esprimendo la propria solidarietà al personale dell'Enal, ha infatti reso noto che non parteciperà all'astensione.

Lo sciopero dei dipendenti del gruppo Sip, che comprende le cinque società ex concessionarie telefoniche tra cui la Stipel, non ha recato disagi degni di rilievo. Iniziato ieri alle 22, si è concluso alle 22 di oggi.

Sono state nuovamente sospese le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei gasisti dipendenti da aziende private, non essendo stato possibile raggiungere un accordo tra le parti sulle principali rivendicazioni. Le delegazioni dei datori di lavoro e quelle dei lavoratori aderenti alla Cisl e alla Uil si sono dichiarate disposte a riferire al ministro del Lavoro prima di considerare interrotti i negoziati.

La Cgil, invece, ha senz'altro ripreso la propria libertà di azione, proclamando il ricorso allo sciopero in tutto il settore privato del gas. La data di inizio e le modalità dell'azione saranno deliberate dai singoli sindacati locali.

Mercoledì XXI celebrazione delle Fosse Ardeatine alla presenza di Saragat

Roma, 18 marzo.

Il Presidente della Repubblica Saragat parteciperà mercoledì 24 marzo alla cerimonia celebrativa del XXI anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Per il governo interverrà il ministro dell'Interno Taviani, che pronuncerà il discorso ufficiale.

Durante la cerimonia, il piazzale del Mausoleo ardeatino sarà intitolato ai martiri di Marzabotto; sarà anche murata un'urna, contenente terra di Marzabotto, con una lapide recante la scritta: «*Dietro questa lapide è custodita l'urna con la terra sacra della barbarica strage nazista di Marzabotto - Settembre 1944*».

Il delitto di San Salvatore Monferrato: rapina o vendetta?

Forse la ragazza di Alessandria conosce il nome di chi può averle ucciso il padre e la nonna

«Tutte le ipotesi sono valide» dicono i carabinieri - Oggi la figlia dell'agricoltore De Giorgis (studentessa a Nizza) partecipa ai funerali delle vittime - Gli inquirenti ritengono che ella sappia chi odiava i suoi congiunti: il papà, che si confidava soltanto con lei, potrebbe aver fatto il nome di nemici, di debitori, di qualcuno che lo minacciava

Rita De Giorgis, la giovane figlia di Mario De Giorgis ucciso nella cascina di San Salvatore Monferrato

(Dal nostro inviato speciale) **San Salvatore, 18 marzo.**

«Tutte le ipotesi sono valide» *dicono i carabinieri che si occupano del duplice assassinio della cascina Noceto. Ma alcune sono più valide di altre. E, oggi, il movente della vendetta viene considerato con più attenzione di quello della rapina. L'autopsia ha rivelato ieri che Mario De Giorgis e la madre Irene sono stati massacrati con una ferocia che nasce solo da un cupo odio. Un rapinatore uccide, ma non infierisce sulle vittime, come è accaduto in questo cascinale.*

Altri elementi pesano contro il movente della rapina. L'assassino era pratico del «Noceto». Soltanto chi conosce bene questa collina può arrivare, al buio e per sentieri fangosi, alla cascina. E l'omicida sapeva anche che sarebbe potuto entrare in casa attraverso la stalla. Ma se era a conoscenza di questi particolari, non poteva ignorare che il De Giorgis non teneva mai più di 20-30 mila lire in casa.

E' difficile immaginare un delinquente che uccide due persone per una somma come questa. Il fatto che le camere da letto fossero a soqquadro, ha subito fatto pensare alla rapina. Poi si è notato che l'assassino aveva frugato in alcuni cassetti, ma non ne aveva aperti altri. In uno di questi i carabinieri hanno trovato gli ori della famiglia; in un altro il borsellino con i risparmi della vecchia madre: 12.800 lire. Un ladro sarebbe andato fino in fondo del suo «lavoro» e non avrebbe trascurato questi cassetti. E' nato quindi il dubbio che l'assassino avesse voluto sviare le indagini, mascherando con la messa in scena del furto il vero movente del delitto.

A questo punto non si esclude ancora la rapina, ma si considera con maggiore interesse la vendetta. Si cerca nelle pieghe dell'esistenza di Mario De Giorgis e della madre un motivo d'odio. S'interrogano i parenti e i contadini delle cascine vicine. Dicono che era brava gente e che non aveva nemici. Poi viene fuori il ricordo di un'aspra lite — cinque o sei anni fa — fra il De Giorgis e un suo bracciante, un giovane siciliano che lavorava poco e male. La controversia era arrivata — sembra — fino all'Ispettorato del lavoro. Poi il bracciante era partito da San Salvatore pieno di rancore e si era arruolato nella Legione Straniera. I carabinieri lo cercano e con lui altri braccianti che avevano lavorato per il De Giorgis.

Già si hanno nomi e indirizzi di alcuni di questi braccianti. I carabinieri contano di identificare gli altri interrogando Rita De Giorgis, la figlia di Mario. E' una ragazza di 16 anni che studia da maestra in un collegio di suore di Nizza Monferrato. E' graziosa e delicata, ma quando veniva a casa per le vacanze estive «lavorava come un uomo», dicono i parenti. Padre e figlia erano molto uniti, tra loro non c'erano segreti e i carabinieri sperano di trovare una buona traccia interrogando Rita.

Un interrogatorio già c'è stato. Ma è avvenuto ieri: Rita era troppo sconvolta dagli eventi per poter essere precisa nelle risposte. Anzi, il maresciallo Gallo dei carabinieri non ha nemmeno insistito nelle domande, perché in quel momento era più importante fare animo alla ragazza. Ma domani mattina, dopo i funerali — che avverranno alle 10,30 — Rita De Giorgis sarà interrogata a lungo perché forse è la sola persona che può risolvere il mistero del «Noceto». Il padre si confidava soltanto con lei, e lei può dire se egli aveva preoccupazioni o nemici, se aveva imprestato denaro a qualcuno o se aveva ricevuto minacce.

I carabinieri affermano che per questo «giallo» tutte le ipotesi sono valide. Quindi non escludono nemmeno che l'assassino possa essere un innamorato di Rita che il padre e la nonna hanno rifiutato, perché la ragazza era troppo giovane o per altri motivi. E questa è proprio la molla che può fare scattare un delitto così feroce. Togliere di mezzo gli ostacoli e sfogare bestialmente delusione e odio. Perché l'assassino ha infierito sulla vecchia Irene più che sul figlio? Perché è stata la prima e la più decisa ad opporsi allo spasimante?

E' una delle molte domande che pone questo delitto. In ogni caso, Rita sarebbe estranea al fatto. E' una ragazza bella e gentile, ed è normale che abbia corteggiatori. Ma un innamorato che i suoi hanno osteggiato, e forse lei stessa ha respinto, potrebbe aver deciso questa pazza vendetta.

E' una delle mille ipotesi, che — al punto in cui sono le cose — non si può trascurare. Intanto si seguono tutte le altre piste possibili. Si sfogliano carte e documenti trovati al «Noceto». Mario De Giorgis era un uomo molto preciso. Conservava contratti, bollette e lettere. Su un quaderno a quadretti segnava ogni giorno le entrate e le uscite. E' la piccola contabilità di un uomo senza avventure: nessun prestito né debito. Inutile cercare in questo quaderno di scuola un movente. Si cerca nelle lettere, nei conti in banca, nelle fatture. Tutte le ipotesi sono valide, quindi niente deve essere trascurato.

Luciano Curino

L'inchiesta a S. Salvatore

Interrogato, assieme agli altri parenti, anche il dott. Alfredo De Giorgis: nel 1946 cinque suoi congiunti morirono per un pollo avvelenato

(Dal nostro inviato speciale) **San Salvatore Monferrato, 18 marzo.**

Stasera alle 20, sull'aia della cascina Noceto di San Salvatore Monferrato, è stato compiuto un esperimento per provare se dal cascinale più vicino a quello del delitto era possibile udire il colpo di rivoltella che uccise l'agricoltore Mario De Giorgis: l'esperimento ha dato esito negativo.

Nel cascinale, che sorge a centocinquanta metri da quello del duplice crimine, abitano i genitori di Giovanni De Giorgis, quarantunenne e cugino del morto. Vi erano il Sostituto Procuratore dott. Parola col segretario dott. Chiesa e il capitano dei carabinieri Bernardi; sull'aia della cascina Noceto si trovavano il perito balistico colonnello Macchi e il maresciallo Scola, della squadra di polizia giudiziaria. Tra le 20,05 e le 20,15 sono stati esplosi tre colpi di rivoltella calibro 7,65: nella cascina vicina nessuno ha udito le detonazioni.

La prova ha un certo valore. Appariva strano che nessuno avesse udito la detonazione nel silenzio della notte. Ciò poteva far sorgere sospetti sui vicini di casa delle vittime: l'esperimento ha provato con certezza che, quando gli agricoltori asserivano di non avere udito nulla, dicevano il vero.

Un crudele destino sembra abbattersi su questa famiglia De Giorgis; oggi ancora, nella zona, si ricorda il tragico episodio del settembre 1946 di cui fu protagonista un cugino di Mario De Giorgis, il dott. Alfredo De Giorgis, che nella sua cascina aveva installato un laboratorio di tossicologia. Durante un esperimento il medico somministrò a un pollo della stricnina anziché del cloralio idrato.

L'involontario errore provocò una strage: il pollo servito all'esperimento venne infatti consumato a pranzo e morirono avvelenati i genitori del dottore, la moglie ed il figlio, una sorella e un nipotino.

L'unico a salvarsi fu l'involontario avvelenatore, che stasera è stato interrogato, come tutti i parenti e conoscenti delle vittime di cascina Noceto. Anche lui non ha fornito validi elementi per le indagini.

Domani mattina, ai funerali delle vittime, parteciperà Rita De Giorgis, sedicenne, unica figlia dell'agricoltore assassinato. Stasera il pretore dott. Lastrucci, ha provveduto alla nomina del tutore della ragazza nella persona di uno zio, l'agricoltore Attilio Mossi di 66 anni, da San Salvatore. **f. m.**

Aumentati i fondi per i rimborsi Ige

Una precisazione del ministro delle Finanze Tremelloni

Roma, 18 marzo.

I deputati liberali Alpino e Demarchi avevano rivolto una interrogazione al ministro delle Finanze Tremelloni per sapere come intenda risolvere, in modo adeguato, il problema del puntuale pagamento dei rimborsi dovuti sulle merci esportate, e se l'amministrazione pubblica si trovi ancora nella necessità di dover adibire ai propri uffici, per le pratiche di rimborso, personale dipendente da ditte esportatrici.

Il ministro Tremelloni ha risposto oggi rilevando che «*da parte dei dicasteri responsabili è stata sempre tenuta presente l'esigenza di rendere quanto più operante possibile il beneficio della restituzione dell'Ige all'esportazione, ma non sempre le soluzioni hanno potuto dare risultati pienamente soddisfacenti, sia per l'insufficienza degli stanziamenti dei fondi occorrenti, sia per la complessità delle procedure in base alle quali si attua la liquidazione della restituzione*».

La situazione però va migliorando a seguito dell'entrata in vigore della legge 13 novembre 1963 che consente di utilizzare direttamente, mediante il discarico, le somme chieste a titolo di rimborso, e perché nel bilancio 1° gennaio-31 dicembre 1965 lo stanziamento riservato ai rimborsi Ige è salito a 135 miliardi.

Quanto al personale preso in prestito da ditte private, il ministro rileva che si tratta di pochi elementi che stanno per essere sostituiti con cottimisti assegnati alle Intendenze di Finanza che dimostrano carenza di impiegati.

Un confronto nel carcere di Novara per l'uomo che si proclama innocente

Fissato per lunedì venturo - Il detenuto sostiene: «Sono stato condannato al posto di un altro» - Nuova testimonianza in suo favore

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 18 marzo.**

La vicenda del panettiere di Castellanza, Giulio Colombo di 51 anni, condannato in contumacia per vari reati e che si proclama innocente e vittima di uno scambio di persona, sembra prossima alla soluzione. Fra pochi giorni, in carcere, vi sarà un confronto decisivo, forse capace di ridare la libertà al detenuto.

Giulio Colombo, lo scorso anno, si era presentato ai carabinieri di Castellanza per denunciare lo smarrimento della carta d'identità. Il maresciallo, in quella occasione, gli notificò due mandati di carcerazione dell'autorità giudiziaria di Novara: un anno e quattro mesi per truffa, cinque anni per associazione a delinquere e bancarotta fraudolenta.

Il panettiere cadde dalle nuvole: non era mai stato interrogato né le condanne gli erano state notificate. Malgrado le sue proteste finì in carcere e dal penitenziario di Sulmona incaricò l'avv. De Collibus, di Novara, di patrocinare la sua causa.

Ora il legale, che al «caso» si è appassionato trasformandosi in *detective*, intende dimostrare l'innocenza di Giulio Colombo portando davanti alla giustizia il vero colpevole e ha proceduto per gradi. Per quanto concerne la truffa, per la quale il pretore ha condannato il Colombo a un anno e quattro mesi, il legale s'è rivolto alla vittima del raggiro, l'agricoltore Abramo Volpi Spagnolini, residente a Fara Novarese, e gli ha mostrato la fotografia del suo cliente. «*No, non è questo l'individuo che mi ha truffato*», ha detto lo Spagnolini; la stessa dichiarazione l'ha resa un mese fa davanti al pretore. Il magistrato ha disposto allora un confronto, ordinando il trasferimento da Sulmona a Novara di Giulio Colombo. Il confronto avrà luogo lunedì 22, alle 10, in carcere. Il magistrato trarrà le debite conseguenze e sarà lui stesso forse ad iniziare la procedura di revisione.

Complesso si presenta il caso per quanto concerne la condanna a cinque anni inflitta dal tribunale, oltre che al Colombo, ad altre tre persone. Fra questi vi è Effren Tartarini, arrestato un mese fa a Ventimiglia mentre dalla Francia tentava di rimpatriare. Tartarini, Colombo e altri erano stati condannati per associazione a delinquere, truffa e bancarotta fraudolenta, perché avevano dato vita a una società, (la «Farca»), che in ventitré giorni di vita aveva fatto da paravento ad un'attività truffaldina. Vi aveva avuto parte Giulio Colombo? Sembra di no. Il Tartarini, cui è stata mostrata la fotografia del condannato, ha dichiarato di non riconoscerlo. A parte il valore del riconoscimenti in fotografia, pare che le dichiarazioni del Tartarini (anche lui ha chiesto la revisione del processo e l'istanza è pendente presso la Corte d'appello di Torino) non possano essere prese in considerazione, almeno per il momento.

Tuttavia il difensore ritiene di riuscire a dimostrare pienamente l'innocenza del suo cliente: un panettiere di Rescaldina avrebbe già firmato una dichiarazione — che confermerà a suo tempo ai giudici — secondo la quale Giulio Colombo all'epoca dei reati attribuitigli era alle sue dipendenze e non si allontanò mai dal paese. **p. b.**

Sotto osservazione un ambulante per un sospetto caso di lebbra

Roma, 18 marzo.

(f. l.) L'ufficio del medico provinciale ha oggi smentito, sulla base degli accertamenti finora compiuti, che un venditore ambulante di Civitavecchia, fino a qualche mese fa occupato come fattorino sugli autobus delle linee pubbliche della cittadina laziale, sia risultato affetto da lebbra.

L'uomo, che ha trentotto anni, era stato ricoverato nei giorni scorsi al reparto isolamento dell'ospedale «Lazzaro Spallanzani». Tempo fa sul suo viso erano comparse delle macchie brunastre che lo avevano preoccupato. Si era fatto visitare da alcuni medici i quali però sembra non fossero riusciti a diagnosticare con sicurezza le cause della malattia.

Alcuni giorni fa un medico romano al quale il venditore ambulante si era rivolto ebbe il sospetto che potesse trattarsi di un caso di lebbra e ordinò immediatamente il ricovero dello sventurato al «Lazzaro Spallanzani», particolarmente attrezzato per le malattie infettive e nel quale si trova attualmente ricoverata la giovane donna di Ferentino risultata affetta alcuni giorni fa dal terribile morbo di Hansen. Per adesso tuttavia gli esami finora compiuti dai medici dell'ospedale hanno escluso che l'uomo, sposato e padre di due figli, sia affetto da lebbra.

«*Accurati accertamenti chimici e batteriologici* — informa il comunicato emesso oggi dall'ufficio del medico provinciale — *non hanno confermato la diagnosi del morbo di Hansen. Si è proceduto comunque ad un esame bioptico, il cui risultato sarà noto tra qualche giorno*».

Alla Fiera di Verona

Parroco acquista un trattore per aiutare i suoi fedeli

Verona, 18 marzo.

(m.) Nel padiglione della Federconsorzi, alla Fiera di Verona, s'è svolta stamane una semplice cerimonia: don Alberto Scaramuzza, il parroco di Ramiano Montagnoso, un paesino del Parmense, è venuto a concludere l'acquisto del trattore Fiat che servirà agli agricoltori della sua contrada.

L'iniziativa di don Scaramuzza per migliorare le condizioni degli agricoltori della sua parrocchia è stata oggetto di un servizio apparso recentemente alla Tv. E stamane don Alberto è arrivato per comprare il trattore, beneficiando di una particolare facilitazione concessa dalla Fiat e del contributo del Consorzio agrario di Parma: il resto sarà pagato a rate.

Insieme con il parroco, sono giunti quarantuno agricoltori di Ramiano, che da oggi non dovranno più faticare a lungo per cavar qualcosa dalla loro terra. Il trattore è del tipo 352 C «edizione montagna», in grado di offrire ottime prestazioni nelle zone in forte pendenza.

Don Alberto ha firmato il contratto alla presenza dell'ing. Onofri, del centro tecnico di assistenza trattori Fiat di Verona e di un funzionario del Consorzio agrario di Parma. Alla fine era raggiante, ha voluto lasciare qualcosa in dono. «Ecco, prenda questo pollo. A lei il formaggio». E andava cavando da una capace cesta i più saporiti prodotti della terra di Ramiano.

Come le polizie di Milano, Torino, Genova e Varese hanno vinto la sfida dei rapinatori del lunedì

Case e ville comprate con il bottino hanno tradito la banda che per quattro anni terrorizzò le banche del Nord

Era formata da tre giovani trentenni, incensurati e di modesta origine - Amici sin dall'infanzia, non si fidavano di nessun altro - A loro si era unita una bionda ex ballerina, amante del capo Franco Tonella - Quest'ultimo era stato notato perché spendeva allegramente nei nights - Si è accertato che possedeva un appartamento e che uno dei suoi complici, Bruno Magagnin, faceva costruire villette presso Angera - Il capo arrestato all'alba di ieri nel suo alloggio torinese - Trovati in un armadio metallico 50 milioni in contanti e libretti di deposito per altre decine di milioni, un mitra e due pistole - Non vuole rivelare l'indirizzo dei due complici ma un biglietto trovato in casa mette i funzionari sulla giusta traccia - Scoperti così altri 40 milioni

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 18 marzo.

La banda di rapinatori che ha compiuto scorrerie in tutta l'Italia del Nord, spingendosi fino a Bologna e in Toscana, è stata sgominata dalla polizia. Per quasi quattro anni, negli ultimi tempi con la frequenza di una volta al mese, aveva fatto parlare di sé tutti i giornali d'Italia, con grossi titoli. E' composta di tre giovani sul trent'anni, incensurati, di origine contadina, che hanno strappato a fatica la licenza elementare. Il capo si chiama Franco Tonella, 31 anni, nato e residente ad Angera in provincia di Varese. Sembra più giovane della sua età: biondo, ancora quasi imberbe, il viso come quello di un bambino. Sotto l'apparenza effeminata, un carattere di ferro, deciso e privo di scrupoli. E, insieme, i modi di un gentiluomo. Quando è stato portato davanti al questore di Milano, dott. Rosario Melfi, benché prostrato dagli interrogatori, si è raddrizzato: «Sono lieto di conoscerla», ha detto chinando il capo, e non ha commesso l'errore di tendere la mano. Poi ha aggiunto: «Ci darà atto almeno della nostra correttezza e della nostra umanità. Non abbiamo mai fatto uso delle armi contro le persone: posso assicurarle che non abbiamo mai ferito nessuno». Ha confessato 18 rapine, ma nega di aver partecipato a quella del Credito Italiano, in piazza Rivoli, nella quale furono feriti l'impiegata Giovanna Frecchio e un cassiere.

I suoi complici sono Bruno Magagnin, 30 anni, da Rovolon di Padova e Giovanni Brentan, di Varese. Si erano conosciuti ad Angera: erano amici d'infanzia e si fidavano ciecamente uno dell'altro. Non avevano voluto nessun estraneo nella banda: quando uno di loro non poteva partecipare ai colpi, preferivano farli in due. Durante le indagini, alcuni testimoni avevano parlato di un quarto uomo: se ne era dedotta la presenza dall'auto che attendeva i tre rapinatori davanti alle banche con il motore acceso: qualcuno doveva essere al volante. Ma il Tonella ha spiegato: «No, non volevamo nessun estraneo con noi. Avrebbe potuto tradirci. Non c'era nessun autista, l'auto la guidavo io personalmente, e correvamo il rischio di lasciarla incustodita per i pochi minuti che ogni colpo richiedeva».

I tre avevano lavorato insieme a Vienna, presso la General Motors: questo spiega l'uso di frasi ed espressioni tedesche e francesi durante le rapine. Ma, dopo essere rimpatriati, avevano concepito un ambizioso disegno: volevano diventare ricchi e vivere di rendita. «Avremmo compiuto — hanno dichiarato — ancora alcuni colpi. Tanto da mettere insieme cento milioni ciascuno. Poi ci saremmo ritirati». La polizia ha sequestrato presso di loro 90 milioni in contanti, ed ha scoperto l'esistenza di depositi bancari presso istituti svizzeri e italiani, nonché di assegni, per altri cento milioni. I tre rapinatori erano ormai vicini alla meta, quando la fortuna li ha abbandonati.

Con loro, ieri mattina a Torino, è stata arrestata una donna. E' una ex ballerina di 31 anni, Franca Chiarvesio in Bormida: bionda al platino, non bella, con un passato avventuroso. Dopo essersi separata dal marito, 13 anni fa, è emigrata nel Medio Oriente. Ha vissuto a lungo a Beirut, nei locali notturni: ama raccontare di aver avuto l'offerta di entrare nell'harem di un ricco siriano, ma di non aver accettato perché era troppo vecchio. E' tornata con qualche risparmio: tre milioni e mezzo, depositati in banca. Due anni fa, ha incontrato in un *night-club* Franco Tonella, che le ha fatto balenare la speranza di facili ricchezze. Lo ha seguito nei suoi vagabondaggi. La banda si spostava di città in città, a seconda dei colpi che progettava via via: lontano dai luoghi dove le rapine avrebbero dovuto essere compiute, ma con facili strade che permettessero rapide fughe.

Nello scorso novembre, poiché l'ambiziosa méta della ricchezza era ormai vicina, i tre hanno deciso di scegliere una residenza fissa. Hanno tirato a sorte fra diverse città: Milano, Torino, Varese, Sanremo, Genova. La sorte ha designato Torino, e la banda vi si è trasferita, con l'impegno di condurvi una vita rispettabile e al di sopra di ogni sospetto. Da allora, infatti, le banche torinesi non sono più state prese di mira.

Come si è giunti all'arresto dei rapinatori? Negli ultimi mesi, di fronte alla sempre maggiore frequenza delle rapine, le indagini delle squadre mobili di Torino, Milano, Genova e Varese si erano fatte frenetiche. «Ci stimolavano — ha dichiarato ieri il questore di Milano dott. Melfi — non soltanto i nostri superiori, ma anche il senso della nostra responsabilità di fronte alla popolazione del Milanese, particolarmente presa di mira». Mancava ogni indizio: le descrizioni dei rapinatori erano sommarie, contraddittorie, imprecise anche nello stabilire il loro numero. Non c'era che una strada: cercare pazientemente, nell'equivoco mondo notturno, una traccia.

E' emersa in un *night-club* della periferia di Milano. Un giovane biondo, elegante, cortese, si era fatto notare per la facilità con cui spendeva somme cospicue. Era Franco Tonella, di Angera. Il primo, generico sospetto, ha avuto una conferma quando il funzionario si è recato nel piccolo centro presso Varese. Franco Tonella? Un ragazzo di famiglia modestissima, con poca voglia di lavorare, che da tempo non aveva occupazioni fisse. Un «vitellone», insomma. E dove prendeva le decine di migliaia di lire che era capace di spendere in una serata al *night*? La gente si stringeva nelle spalle. «Forse ha trovato da trafficare — rispondeva — perché da tre o quattro anni qui ad Angera si vede poco».

Un altro particolare che rafforzava i sospetti: da tre o quattro anni, appunto, era cominciata la lunga serie di rapine. E chi erano i suoi amici? «Fin da ragazzo — rispondeva la gente — si è sempre visto con il Magagnin e il Brentan. Ma anche loro se ne sono andati con lui, da anni si vedono solo ogni tanto». A questo punto, i sospetti cominciarono ad apparire fondati: e a mano a mano che si procedeva nelle indagini, gli indizi si aggiungevano agli indizi. Le redini dell'inchiesta vennero prese dal vice questore di Milano, dott. Nardone, in collaborazione con il capo della Mobile dott. Giovanni Grappone. Si cercò innanzitutto di avere delle fotografie dei tre indiziati, e l'impresa apparve difficilissima. Sembrava che avessero fatto di tutto per non lasciarne nessuna dietro di sé. Comunque, si pervenne ad ottenerle e un funzionario venne incaricato di un primo accertamento.

Durante una rapina a Genova, uno dei banditi aveva perso il cappello. All'interno, era segnato il nome del venditore, che aveva dichiarato: «Mi ricordo perfettamente del giovane che l'ha comperato. Si è fermato a chiacchierare per un quarto d'ora». Ora, il cappellaio, di fronte alle fotografie dei tre, non ha esitazioni. Punta il dito su quella del Magagnin e afferma: «Eccolo, è questo». E' un primo embrione di prova, le indagini ne ricevono un nuovo impulso. Si tenta un'altra strada: gli accertamenti catastali. E si scopre che il povero disoccupato Magagnin ha acquistato dei terreni, nella zona fra Taino e Angera. Non solo: vi ha fatto costruire delle villette. «E ci ha sempre pagato in contanti — dicono gli impresari edili — biglietti da diecimila lire, uno sull'altro». Le date dei pagamenti sono di poco posteriori a quelle delle ultime rapine.

Anche il Tonella ha lasciato dietro di sé una traccia del genere. Si scopre che è andato da un notaio, per registrare l'acquisto di un appartamento a Torino. Anzi, ha in corso una causa col fisco: ha denunciato di averlo pagato sei milioni, gli uffici delle imposte hanno raddoppiato questa somma. Si scoprirà poi che in realtà ha sborsato 18 milioni: è la Squadra Mobile di Torino a scoprire dove si trova precisamente l'alloggio, in un palazzo nuovo al numero 9 di via Morghen, abitato da professionisti e funzionari. Sono tre stanze più i servizi, ma l'alloggio non è intestato al Tonella, bensì all'amante, Franca Bormida.

Il nome della Bormida permette ai commissari dott. Maugeri e dott. Sgarra di stabilire un altro importante indizio: una delle auto rubate per compiere la rapina alla banca di corso Regina Margherita è stata abbandonata a poca distanza da via Po. Qui, al numero 21, c'è la stanzetta dove abitava la madre della Bormida. Ora è vuota, perché la donna da due anni è ammalata e ricoverata in una clinica psichiatrica. Ma può darsi che i rapinatori se ne siano serviti come nascondiglio. «Siamo sulla buona strada», telefona il dott. Maugeri al collega Grappone di Milano. Successivamente anche Giovanni Brentan viene riconosciuto in una foto scattata in un *night*.

A questo punto, in una riunione a cui partecipano funzionari delle Questure di Milano, Torino, Genova e Varese, viene deciso di tirare la rete. Si teme che le indagini in corso ormai da qualche giorno possano allarmare i banditi. «Sappiamo dov'è il Tonella — si decide — e lo arrestiamo insieme con l'amante. Uno dei due parlerà, ci dirà dove sono gli altri». Mercoledì mattina, scatta la trappola. A Torino sono venuti anche il dott. Nardone e il dott. Grappone, che collaborano con il dott. Maugeri e il dott. Sgarra. Alle 7,30, le «pantere» della polizia circondano lo stabile di via Morghen 9. I quattro commissari, con diversi agenti tra cui i brigadieri Rizzo e D'Agostino, salgono le scale. Si sono fatti accompagnare dalla portinaia, le hanno detto di bussare e di annunciare l'arrivo di un telegramma.

Ad aprire la porta viene Franca Bormida: si è avvolta frettolosamente in una vaporosa vestaglia, ha gli occhi gonfi di sonno. Prima che possa scorgere gli agenti dietro la portinaia, le sono addosso, la immobilizzano, irrompono nell'appartamento. Franco Tonella è ancora a letto, completamente nudo. Sgrana gli occhi, stupefatto. «Come avete fatto ad avere questo indirizzo?». Gli risponde il dott. Sgarra: «Siamo qui, siamo noi. Proprio come avete detto entrando nella banca di Seregno per l'ultima delle vostre rapine». Il Tonella si riveste in fretta e viene ammanettato. Decide di stare al gioco con eleganza: «Complimenti — dice — siete stati bravi a trovarmi».

La casa è arredata lussuosamente: mobili in stile, quadri d'autore alle pareti, tappeti di valore in salotto e in camera da letto. L'armadio è pieno di eleganti vestiti: quelli di Franca Bormida sono decine, tanto da riempire tre valigie. C'è anche una biblioteca: romanzi, libri gialli, ma anche volumi di poesia e scritti di buoni autori. Tra l'altro, con i segni di frequenti consultazioni, anche un grosso volume sull'arte orafa: la banda ha assaltato anche alcune oreficerie, tutte ben fornite. Ma non si trova altro: né armi, né denaro liquido. In garage, la prima scoperta importante: nel box del Tonella c'è una 1500, nel cofano si trovano nascoste parrucche, barbe posticce, baffi e sopracciglia finte, occhiali scuri, cappelli a larga tesa, guanti: l'armamentario di cui la banda si serviva per truccarsi nell'imminenza delle rapine.

Il Tonella ha perso un po' della sua tracotanza. Crolla del tutto quando un commissario scopre, nel mazzo che ha sequestrato, una chiave che non si adatta a nessuna porta. «E' quella della cantina», confessa. E segue rassegnato gli agenti giù per le scale. In cantina, c'è un grosso armadio metallico, robusto come una cassaforte. Dentro, ordinatamente disposti in alte pile, 50 milioni di lire in biglietti da diecimila, i libretti di deposito di 25 mila franchi in banche svizzere e di decine di milioni in banche italiane, blocchetti di assegni. C'è anche, bene oliato e pulito, col moltone in posizione di riposo come prescrive il regolamento militare, un mitra con calcio segato: quello che ha fatto la sua apparizione in molte banche dell'alta Italia. Accanto, due pistole e pacchetti di proiettili.

Ma il Tonella non si è ancora arreso del tutto. Ora ammette, quasi con orgoglio, di aver compiuto decine di rapine. Ma quando gli chiedono i nomi dei complici, replica testardo: «Quelli, non ve li dirò mai». Non servono né minacce, né lusinghe. Sotto l'aspetto effeminato, il giovane si dimostra veramente di una tempra inflessibile.

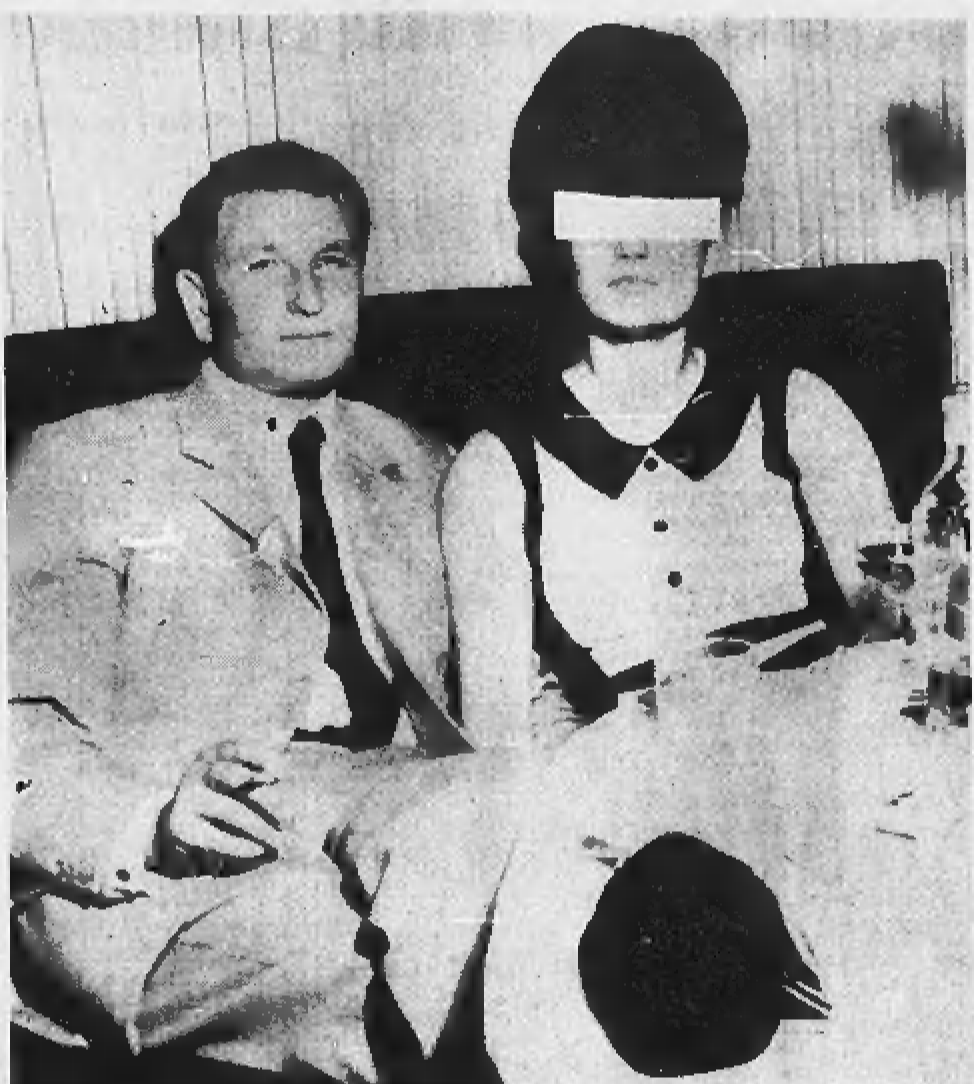
«A questo punto — dice il dott. Grappone — ci è venuto in aiuto quel pizzico di fortuna che non deve mai mancare per un pieno successo delle indagini. Il tempo incalzava, temevamo che la notizia dell'arresto fosse trapelata e apparisse sui giornali del pomeriggio. Ci rendevamo conto di avere soltanto un paio d'ore, prima che il Magagnin e il Brentan prendessero il volo. E il Tonella non parlava. E' stato allora che, facendo rapidamente scorrere le carte trovate nei suoi cassetti, abbiamo scoperto un indirizzo: via degli Artisti 29. E allora è crollato: "Sì, sono lì", ha ammesso».

Le camionette della polizia sono ripartite, erano quasi le 13. In via degli Artisti, si è fatto ricorso allo stesso stratagemma usato in via Morghen: è stata la Bormida a bussare, chiedendo agli amici di farla entrare. Appena la porta si è dischiusa, gli agenti hanno fatto irruzione. Uno dei due banditi è stato afferrato subito dietro l'uscio, l'altro ancora tra le lenzuola. Sotto i letti, sono stati trovati due mitra e sette pistole: il Magagnin, mostrandone una, ha detto: «Trattatela con garbo, mi è costata 80 mila lire».

Nell'appartamento di via degli Artisti, che era stato acquistato dal Brentan, sono stati trovati 40 milioni in contanti, libretti di deposito per decine di milioni, passaporti falsificati, con nomi fittizi e ancora senza fotografia. «Li tenevano pronti per ogni evenienza», hanno spiegato i due giovani. Qui non c'era biblioteca: solo fumetti, libri gialli, rotocalchi. E un volume sul sistema bancario in Italia: «La sua lettura — ha commentato il Questore di Milano — doveva aver dato buoni frutti. Infatti, nell'ultima rapina, hanno chiesto al direttore di aprire il "tesoretto": è una cassaforte nella cassaforte, dove vengono tenuti gli oggetti più preziosi. Ne avevano imparato l'esistenza solo nelle ultime settimane».

Le indagini sono ancora in corso. Non è stato ancora compiuto un inventario esatto delle somme recuperate: dai primi accertamenti si tratterebbe di 90 milioni in contanti e quasi un centinaio di milioni in libretti di banca. Il Tonella, come si è detto, ha già confessato 18 rapine, ma i funzionari ritengono che si tratti solo di una parte di quelle commesse in più di tre anni. Si dovrà anche accertare l'esatto ammontare dei beni immobili acquistati dai tre banditi: fino ad ora, sul lago, ci sono le villette del Magagnin, l'appartamento del Brentan in via degli Artisti e quello del Tonella in via Morghen. Ma pare che uno dei tre abbia anche in corso di costruzione una villa sulla Riviera ligure.

Giorgio Martinat



Questa foto ha permesso alla polizia di identificare ed arrestare Giovanni Brentan. L'uomo è in un locale notturno con una donna estranea alla vicenda (Tel. Ansa)

Franco Tonella, arrestato in via Morghen a Torino



Franca Chiarvesio Bormida, fermata a Torino, in questura ieri a Milano per esser interrogata (Tel. Soncini)

Pacchi di banconote, munizioni ed altro materiale nell'armadio della casa dove è stato arrestato il Tonella

Tutti ad Angera pensavano che sarebbero finiti male

In questi ultimi anni comparivano di rado in paese - Nel dicembre scorso la sorella di Bruno Magagnin aveva ucciso il fidanzato e si era tolta la vita

(Dal nostro inviato speciale) Varese, 18 marzo.

Per far incontrare i loro destini Franco Tonella, Bruno Magagnin e Giovanni Brentan non sono partiti da molto lontano. Abitavano tutti e tre alla Bruschera, una frazione di Angera, lungo la strada che corre parallela al Lago Maggiore e va verso Sesto Calende.

Tutti conoscono i tre arrestati; nessuno ne parla volentieri, ma molti pensano che fossero predestinati a fare quella fine. Il capo della banda, quello che passa per il più deciso e il più intelligente dei tre, è Franco Tonella. Ha trentun anni, è nato ad Angera, dove è vissuto fino a un paio d'anni fa, cioè fino a qualche tempo dopo la morte del padre. Le sue visite alla frazione Bruschera, dove ancora abitano i fratelli (Giuseppe di quarantadue anni, sposato e padre di due figli, e Giovanni, anch'egli sposato e con un bambino) erano negli ultimi tempi diventate estremamente rare. Non faceva molto lusso, era un tipo taciturno.

La giovinezza di Franco Tonella è piena di ombre. Chi dice che ha fatto regolari studi fin verso i sedici anni in un istituto di avviamento commerciale tenuto dalle suore, chi afferma che non è andato al di là della quinta elementare. Sta di fatto che a quindici anni, pare insieme al Brentan, tentò di espatriare in Francia per arruolarsi nella Legione Straniera.

Ecco per la prima volta i nomi dei due ragazzi accostati in un brutto episodio. Poi il Tonella trovò lavoro, ma non seppe conservarlo. Arrivò una volta a gettarsi sul padrone, che l'aveva richiamato per una mancanza, ed a colpirlo a pugni.

I suoi due fratelli non potevano far nulla per tirarlo indietro dalla strada che aveva imboccato. La sorella Carla, di trentacinque anni, sposata ad un veterinario di Varese, il dott. Renato Ceranini, lo vedeva qualche volta; oggi abbiamo cercato invano di parlarle. Dopo avere ricevuto una visita dai carabinieri, la donna è partita col marito per una destinazione ignota. Anche i due fratelli, che abitano alla Bruschera, non hanno mostrato nessuna voglia di parlare con i giornalisti. E' comprensibile: sono gente onesta, cui è toccata una grossa disgrazia.

La stessa disgrazia che è capitata addosso ai fratelli di Giovanni Brentan. Anche questa famiglia abita alla Bruschera. Ci sono i genitori (che oggi si sono sottratti alla curiosità della gente) che vivono con una figlia sposata in una villetta di via Don Bosco; un altro fratello, Sergio, abita con la giovane sposa a poche decine di metri in un'altra villetta. Fa il professore, insegna a Novara; è anche consigliere comunale democristiano di Angera. Abbiamo potuto parlare con lui. E' molto abbattuto, ma dice che se lo aspettava. «Giovanni non aveva voglia di lavorare, non era di nessun aiuto ai vecchi, da due anni a questa parte lo vedevamo molto di rado. Io e gli altri della famiglia abbiamo cercato di parlargli molte volte, ma ormai non c'era più nulla da fare. Ci stupivamo di come potesse vivere lontano da casa, visto che non aveva un'occupazione, dopo avere lavorato qualche tempo alla Ignis e poi come muratore: ma non pensavamo nulla di buono».

Nemmeno Giovanni Brentan mostrava a chi lo conosceva un lusso sfrenato. Era anzi piuttosto modesto, e girava con una bicicletta a motore le poche volte che si faceva vedere alla Bruschera. Come il Tonella e come il Magagnin era incensurato. Era anche questo che lo rendeva insospettabile, almeno insospettabile di cose gravi. I Brentan sono di origine veneta, e anche i Magagnin, la terza famiglia della Bruschera da cui è venuto fuori un giovane sospettato di essere un bandito.

Bruno Magagnin ha 30 anni ed è nato a Padova, ma fin da ragazzo è venuto in provincia di Varese. Il nome della sua famiglia è già tristemente noto alle cronache. Il 18 dicembre dello scorso anno la sorella di Bruno, Elisa, uccise il fidanzato, Emilio Rovasi, con il fucile da caccia di costui e poi si soppresse con la medesima arma.

Bruno Magagnin venne al funerale della sorella. Con lui c'erano certi suoi amici che riempirono il cortile della cascina con «Giuliette» e altre macchine di quel tipo. Qualche tempo dopo Elisa ebbe una tomba, dicono, che costa un milione. L'aveva pagata Bruno? Nel paese c'è chi lo afferma. Ma ad Angera, oggi, se ne dicono tante.

Giuseppe Del Colle

La cronaca dei diciotto assalti

Il primo «colpo» a Tronzano Vercellese nel dicembre 1961 - Poi le rapine in Toscana, in Liguria (tre a Genova in un anno), nel Veneto, in Lombardia e Piemonte

(Dal nostro corrispondente) Milano, 18 marzo.

La «banda del lunedì» ha finito di terrorizzare il Nord Italia col «colpo» di Saronno del 15 marzo scorso: finora gli arrestati hanno confessato diciotto rapine ma la polizia ritiene che siano gli autori di altre imprese, consumate con la stessa tecnica. I malviventi si erano infatti accorti che la provincia è meno difesa della città, è più vulnerabile, è più facile all'accesso e nella fuga. Concluso l'assalto, i banditi sapevano di poter scappare lungo decine di strade, di vie e viuzze sulle quali era difficile creare tempestivamente sufficienti posti di blocco.

Mai, in Italia, un gruppo di criminali era riuscito a compiere un numero così alto di rapine senza lasciare tracce, senza commettere passi falsi. Altre «gangs», in passato, hanno compiuto assalti per mesi e mesi — la banda Casaroli a Bologna, quella di via Osoppo — ma nessuna aveva agito per tanto tempo senza lasciare indizi, con un tale preoccupante crescendo di audacia.

Ecco le diciotto rapine che finora i tre banditi hanno confessato:

12 dicembre 1961 a Tronzano Vercellese. A mezzogiorno due individui mascherati entrano nella «Banca Popolare di Novara» e rapinano 2 milioni;

16 aprile 1962. Nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Viguzzolo (Alessandria), tre malviventi si impossessano di poco più di un milione;

3 maggio 1962. A Pian di Camaiore (Lucca) assalto al «Monte dei Paschi di Siena», il bottino è di un milione;

3 luglio 1962. Francesco Tonella e Bruno Magagnin prendono di mira la «Banca Cattolica del Veneto» di Mirano (Venezia) e riescono a impadronirsi di 3 milioni;

11 novembre 1962. A Rivanazzano (Pavia) tre banditi strappano ai cassieri della «Banca dell'Agricoltura» un milione e mezzo;

8 gennaio 1963. A Caravaggio (Bergamo) una banca è rapinata; il bottino ascende a oltre un milione;

7 marzo 1963. I tre malviventi assaltano a Genova la «Banca Nazionale dell'Agricoltura» e il «colpo» frutta oltre 6 milioni.

13 agosto 1963. I banditi, ancora a Genova, prendono di mira l'agenzia del «Credito Italiano» di via Maragliano; il bottino supera i 5 milioni;

6 marzo 1964. Di nuovo a Genova i malviventi rapinano il «Banco di Napoli» della delegazione di Sampierdarena, portano via 4 milioni e per la prima volta, nell'istante di fuggire, sparano alcuni colpi di pistola;

26 marzo 1964. A Torino rapina all'agenzia del «Credito Italiano» di corso Regina Margherita: bottino 8 milioni. I banditi fuggono;

13 aprile 1964. A Pavia, i tre arrivati in «1500», assaltano il «Monte di Credito», stordiscono l'impiegato Giorgio Lombardi; bottino 5 milioni;

13 luglio 1964. A Bologna, assalto alla «Banca Commerciale» di piazza XX Settembre. I tre criminali fuggono in «1500» portando via 25 milioni. Questo «colpo» fu attribuito a Luciano Lutring, che invece non vi ebbe parte;

8 ottobre 1964. A Milano, in piazza Frattini, a Lorenteggio, assalto al «Banco Ambrosiano»; il bottino è 2 milioni;

19 ottobre 1964. A Milano rapina alla «Banca Popolare di Novara» di viale Regina Giovanna 25. Il bottino è di 16 milioni. Un impiegato viene colpito alla testa col calcio della pistola;

14 dicembre 1964. A Milano, ancora, è presa di mira la «Banca Commerciale» di via Solari 34. I banditi, stordito un metronotte di guardia all'entrata, rapinano 10 milioni e fuggono. Sul posto si trova un'auto dei carabinieri. Scontro a fuoco senza feriti;

5 gennaio 1965. Nei dintorni di Milano, a Rho, rapina alla «Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde» in via De Amicis. Bottino 18 milioni. I tre, in «1500», sparano e un proiettile si conficca nello stipite d'una porta;

24 febbraio 1965. A Seregno, assalto alla «Banca Commerciale» in piazza della Concordia. Il bottino è enorme: 30 milioni, più 80 milioni di assegni bancari che, data la pubblicazione apparsa tempestivamente sui giornali dei numeri di serie, i banditi non potranno spendere. E' il «colpo» più grosso dopo quello di via Montenapoleone;

15 marzo 1965. A Saronno, i banditi prendono d'assalto l'agenzia del «Credito Italiano» di piazza della Libertà. Il bottino è di 26 milioni. E' l'ultimo colpo di questa serie.

La polizia ritiene che i tre arrestati siano responsabili anche di altre rapine. Eccole: il 26 giugno 1964, a Torino, assalto all'«Istituto S. Paolo» di via Asinari di Bernezzo (2 milioni); il 14 luglio 1964 a Ravenna rapina alla «Cassa di Risparmio» di San Pietro in Vincoli (3 milioni); il 9 novembre 1964 ancora a Torino: rapina alla «Banca Commerciale» di corso Regina Margherita (5 milioni).

Gino Mazzoldi

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi la Milano-Sanremo ciclistica su un tracciato di 287 km

Quattro italiani sfidano gli stranieri

Motta, Venturelli, Zilioli e Dancelli cercheranno di ottenere un successo sul traguardo ligure - Van Looy, Janssen e Altig (che però ieri non era in perfette condizioni fisiche) sono gli avversari più pericolosi per i nostri corridori - Oltre 160 concorrenti al via in rappresentanza di nove nazioni - Partenza da Pavia - Dopo Finale deviazione verso Ponte Merlo

Le incognite di un percorso "nuovo,,

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 18 marzo.

Il vecchio cortile della *Gazzetta dello Sport* oggi pomeriggio ha aperto presto i suoi cancelli. Suonavano le due e già una folla impaziente premeva sulle transenne, i tifosi fedeli all'appuntamento per la punzonatura della «Sanremo» sembravano aver fretta di manifestare il loro entusiasmo.

Tutti allegri, giovani e vecchi insieme a far disinvolto baccano: e l'atmosfera era diversa dal solito. Alla semplice curiosità si sostituiva il genuino interesse. Il nostro ciclismo, dopo gli anni grigi della monotona abitudine alle sconfitte, sta vivendo un momento divertente, animato da un ansioso desiderio di vittorie.

Abbiamo di nuovo i personaggi che sono capaci di animare la scena. Oggi è bastato che comparissero Motta e Dancelli, con i loro compagni di squadra della Molteni, perché fiorissero d'incanto gli applausi e gli evviva. Motta e Dancelli sono ragazzi, dall'aria furba, dal viso sveglio. Parlano chiaro, sono, in un certo qual modo, gli esponenti vivaci della «nouvelle vague». La Milano Sanremo è corsa che pare stregata? La Milano Sanremo da ben undici anni di fila è vinta dagli stranieri? Ebbene Motta e Dancelli parlano senza paura di riscossa.

Diceva Dancelli: «Domani sono libero di far la gara a modo mio, se trovo la fuga buona mi sento capace di dimostrare il mio valore».

Motta a chi gli chiedeva, magari per passatempo, se davvero le sue ambizioni puntassero al traguardo della città dei fiori, rispondeva secco e deciso di sì. E senza peli sulla lingua, continuava: «Mi sono allenato con serietà, ho preso parte apposta alla Parigi-Nizza, che è servita a farmi trovare la forma e ad insegnarmi qualche altro piccolo segreto del mestiere. Perché dovrei nascondere i miei sogni? Ho vinto il Giro di Lombardia, posso vincere anche la Sanremo». Motta cianciava ridendo. Poi tornava serio: «Intendiamoci bene, non voglio sembrare uno sbruffone. Io non dico che trionferò — ma vi assicuro che in ogni modo, venderò cara la pelle».

Un'ora dopo, Venturelli borbottava, dal più al meno, le stesse cose.

Pensate, parliamo dei favoriti della Milano-Sanremo e già abbiamo ricordato tre dei nostri. Ce n'è un quarto, Zilioli, reduce anche lui dalla Parigi-Nizza, uno Zilioli come sempre sconcertante. Molti giornalisti, che hanno seguito la prova a tappe conclusasi martedì, sostengono a spada tratta la possibilità del corridore torinese. Solo l'interessato è d'avviso contrario.

Racconta con tono convinto che parecchi stranieri vanno più forte di lui, parecchi stranieri ed anche qualche italiano. «Chi?» è stata la domanda. Ed ecco la risposta: «Altig e Janssen e Motta li ho visti io. Van Looy e Venturelli, l'avete scritto voi». Zilioli non è un allenatore di calcio, non è di solito, un tipo che si abbandoni alla sottigliezze della pretattica. Dice quel che pensa, insomma; ma per fortuna, ogni tanto sbaglia giudizio. Ed il quartetto dei nostri moschettieri ha in lui un validissimo rappresentante.

Quattro dei nostri, quindi: Motta, Venturelli, Zilioli e Dancelli, sono in grado, salvo imprevedibili smentite, di giocare un ruolo importante nella gara di domani ed a noi francamente basterebbe se i quattro italiani riuscissero a dar un'impronta alla competizione. E' meglio vincere, tutti d'accordo. Ma si può anche perdere con onore, una sconfitta cioè, se incassata dopo una bella ed onesta difesa, non dovrebbe far gridare allo scandalo. Perché, a nostro avviso, il rifiorire dell'entusiasmo cela un pericolo, ed il pericolo consiste in un travisamento della realtà.

E' vero, abbiamo finalmente un gruppetto di atleti che possono non sfigurare, ma non bisogna dimenticare che gli stranieri sono e rimangono gli elementi sui quali la logica converge le previsioni più rigidamente esatte.

E chi sono, questi stranieri che svettano su tutti gli altri? Due uomini dominano il campo, il belga Rik Van Looy ed il tedesco Rudy Altig che però stasera, a quanto si dice, non è in perfette condizioni per un colpo di freddo. Li seguono a ruota, tanto per usar una terminologia dell'ambiente, il campione del mondo Janssen, Simpson, Poulidor, Sels, Vancoingsloo, Bocklandt, Melckenbeeck, Wolfshohl, le cui rispettive *chances* sono legate all'improvviso. Poulidor, per esempio, era uno degli elementi di maggior rilievo ed invece ha la febbre: 39 gradi ieri mattina, 38 stasera, il povero Raymond assicura che prenderà il via, ma non sa se potrà continuare la sua corsa.

Come si vede, la pattuglia di quanti giungono d'oltre frontiera è ricca di nomi famosi ed è più facile che il trionfatore salti fuori da questi atleti piuttosto che dal nostro «quartetto della speranza». Avrà gran peso, comunque, l'andamento della gara. Van Looy, ed Altig, che sono i due «superquotati» della vigilia, se fossero attaccati sulla rampa di Caprazoppa e sui tre colli, potrebbero magari non trovar più energie sufficienti per rispondere a tono ad un'ultima offensiva sul Poggio di Sanremo.

Poche le novità dell'ultima ora. Gli organizzatori hanno naturalmente confermato il nuovo percorso, che fissa la partenza alle 9,30 dalla Certosa di Pavia. La gara, dopo Finale, devierà verso Ponte di Merlo, per tornare quindi sull'Aurelia e riprendere nel l'abituale tracciato. Distanza complessiva 287 chilometri. Arrivo previsto a Sanremo tra le 16,15 e le 16,30 a seconda della media.

Gli atleti iscritti sono 168 (85 stranieri e 83 italiani), suddivisi in diciotto squadre. Rappresentano nove nazioni, Belgio, Francia, Spagna, Olanda, Germania, Svizzera, Gran Bretagna, Irlanda ed Italia. Dei 168 iscritti, una ventina oggi non si sono presentati alla punzonatura tra cui Janssen e Poulidor. Hanno la possibilità però di punzonare domattina prima del via. La carovana sarà imponente, circa cento macchine ed una quarantina di motociclette comporranno il «seguito», radio e televisione presenteranno l'avvenimento con abbondanza di particolari. Per la televisione è in programma la cronaca diretta da Capo Berta, vale a dire dalle ore 15,30.

Gigi Boccacini

Motta (da sinistra), Durante, Dancelli e Poggiali alla punzonatura della Milano-Sanremo (Foto Moisio)

Van Looy ed altri assi ieri alla Fiera dei sogni

Alla «Fiera dei sogni», la rubrica televisiva di Mike Bongiorno, tenutasi ieri, hanno partecipato come ospiti d'onore alcuni fra i protagonisti più attesi della Sanremo di oggi.

Oltre a Van Looy sono saliti sul palcoscenico Venturelli, Adorni, Zilioli, Motta, Taccone, Poggiali, Bitossi, De Rosso e Mugnaini.

A Lombardore si disputa oggi la prima prova del campionato nazionale di motocross della classe 250, alla quale sono iscritti venti concorrenti. L'elemento di maggior spicco sarà, ancora una volta, Emilio Ostorero.

Iscritti e numeri di gara

L'ora dei passaggi

La Milano-Sanremo, quest'anno, non partirà dalla capitale lombarda. Il via, per esigenze organizzative, è stato spostato alla Certosa di Pavia. In tal modo verrà parzialmente compensato l'aumento di percorso dovuto alle deviazioni in Liguria.

L'orario di partenza è stato fissato per le 9,30.

Ecco le ore dei probabili passaggi lungo i vari centri della Milano-Sanremo tenendo come base una media di km. 41 all'ora (lo scorso anno Simpson vinse a 43,420 all'ora, media-record).

	Km	Ora
Casteggio	31	10,15
Voghera	41,5	10,28
Tortona	58	10,50
Novi Ligure	76	11,16
Passo del Turchino	124	12,24
Genova-Voltri	138	12,48
Savona	165,5	13,26
Finale Ligure	191,2	14,05
Ponte di Merlo	201,2	14,20
Alassio	234,8	15,11
Capo Mele	241,1	15,20
Capo Cervo	246,5	15,26
Capo Berta	[illegible]	15,40
Arma di Taggia	275,1	16,11
Sanremo	287	16,29

Conti-Borgo
MILANO
CERTOSA PARTENZA
PAVIA Km.10
Voghera
Tortona
Novi L. Km.76
Ovada Km.99
m.532
P.so TURCHINO
Voltri
Varazze
SAVONA Km.165,5
P.so MELOGNO m.500
Finale L. Km.190,5
C. MELE m.65
C. CERVO m.77
Pietra L.
C. BERTA m.130
Alassio
Km.253,9
IMPERIA
P.so SANREMO m.162
ARRIVO Km.287
SANREMO

PEUGEOT
1 SIMPSON
2 DELISLE
3 FORESTIER
4 LE MELLEC
5 LETORT
6 MERTENS
7 NEDELEC
8 RAYMOND
9 Vancoringsloo

BIANCHI
10 VENTURELLI
11 MEALLI B.
12 ZANDEGU'
13 NEGRO
14 BAFFI
15 ARMANI
16 CASALINI
17 MAINO
18 TAGLIANI
19 NENCIONI
20 FANCINI
21 PELIZZONI

CYNAR
22 BLANC
23 MAURER
24 MORESI
25 WEBER
26 HOEVENAERS
27 LELANGUE
28 THYSEN

FERRYS
30 Perez Frances
31 MANZANEQUE
32 OTANO
33 ALOMAR
34 BERTRAN
35 MENDIBURU
36 HONRUBIA
37 HERNANDEZ

FILOTEX
38 BITOSSI
39 CARLESI
40 CHIARINI
41 COLOMBO U.
42 LENZI
43 MANNUCCI
44 NENCINI
45 PICCHIOTTI
46 ZANCHI

FLANDRIA ROMEO
47 BOCKLANDT
48 BOONEN
49 NORMANS
50 MOLENAERS
51 REYBROECK
52 LAUWERS
53 PLANCKAERT
54 Van der [illegible]
55 POST

FORD GITANE
58 STABLINSKI

60 JOURDEN
61 [illegible]
62 GRACZYK
63 VANNITSEN
64 ELLIOT
65 DEN HARTOG
66 LUTE
67 GRAIN

IGNIS
68 CRIBIORI
69 [illegible]
70 DURANTE
71 MACCHI
72 POGGIALI
73 STEFANONI
74 VICENTINI
75 VIGNA
76 COLOMBO A.
77 FABBRI
78 NARDELLO
79 PASSUELLO

LEGNANO
80 BONI
81 BUGINI
82 CORNALE
83 DAGLIA
84 FERRETTI
85 PERETTI
86 SAMBI
87 SCHIAVON
88 ARRIGONI

MAINO
89 MUGNAINI
90 ZANCANARO
91 MARCOLI
92 ZANIN
93 FONTANA
94 MOSER Aldo
95 MOSER Enzo
96 GRASSI
97 [illegible]

MARGNAT
98 ALTIG Rudi
99 ALTIG Willi
100 BELLONE
101 CAUVET
102 GELDERMANS
103 JUNKERMANN
104 MASTROTTO
105 LE HER
106 MANCINI

MERCIER
108 CHAPPE
109 GOEURY
110 HOBAN
111 MARCARINI
112 Melckenbeeck
113 POULIDOR
114 REAUX
115 WOLFSHOHL

MOLTENI
116 DE ROSSO
117 MOTTA
118 DANCELLI
119 FEZZARDI
120 NERI
121 FORNONI
122 DE PRA'
123 DI MARIA
124 SCANDELLI
125 BERALDO

PELFORTH
126 JANSSEN Jan
127 FERRER
128 PREZIOSI
129 [illegible]
130 GROUSSARD
131 ANGLADE
132 CARRARA

KAS
133 Gomez Del Moral
134 GABICA
135 URIONA
136 VELEZ
137 ECHEVARRIA
138 ELORZA
139 GONZALES

SALVARANI
140 ADORNI
141 BABINI
142 FANTINATO
143 GIMONDI
144 MARTELLI
145 MAZZACURATI
146 MINIERI
147 PAMBIANCO
148 PARTESOTTI
149 POLETTI
150 ZONCHINI
151 TACCONE

SANSON
152 ZILIOLI
153 BALMAMION
154 BAILETTI
155 BARIVIERA
156 CASATI
157 CHIAPPANO
158 GUERNIERI
159 SARTORE
160 GALBO
161 GENTINA
162 CONTERNO

SOLO SUPERIA
164 SELS
165 VAN LOOY
166 DE PAUW
167 MATTIO
168 DESMET A.
169 Vandenberghe
170 DE WOLF
171 DERBOVEN
172 SAGUET
173 STEVENS
174 VAN AERDE
175 SORGELOOS

Le fasi finali per tv

La «Sanremo» sarà oggi teletrasmessa in Eurovisione mediante telecamere fisse e mobili (una in moto, l'altra su una vettura, il tutto con l'appoggio di un elicottero-ponte), a cominciare da Diano Marina, cioè ai piedi del Capo Berta, proseguendo sino alla salita del Poggio, alla discesa e all'arrivo.

In pratica, dalle ore 15,30 circa in poi, gli ultimi 35 km saranno «visti» ininterrottamente dai telespettatori con il commento di Adriano De Zan e Giuseppe Albertini, telecronisti. La radio darà notizie sulla corsa fin dal mattino. Alle 15,35 (Secondo programma) inizio della trasmissione diretta per i passaggi sul Poggio. Radiocronisti: Martellini, Ameri e Verri.

Bianconeri e granata per gl'incontri di domenica

Sivori rientra nella Juventus

Omar in allenamento ha segnato due reti Da Costa o Mazzia contro la Fiorentina

Sivori ha partecipato, con esito positivo, alla partita d'allenamento che i titolari bianconeri hanno disputato ieri mattina contro la «De Martino» rafforzata da Mattrel (Anzolin nella ripresa), Coramini, Salvadore, Mazzia e Sacco. L'italo-argentino ha giocato 40 minuti, non risentendo le conseguenze della lieve distrazione inguinale lamentata nei giorni scorsi. Sono così scomparsi i dubbi relativi al suo rilancio in prima squadra per la gara che la Juventus disputerà con la Fiorentina allo Stadio.

Non è ancora ufficialmente noto il ruolo che gli verrà destinato ieri, comunque, l'attaccante ha figurato principalmente come centravanti, disimpegnandosi con abilità nell'inconsueta posizione e suscitando l'ammirazione dei presenti e il soddisfatto commento di Heriberto Herrera. Omar, infatti, è apparso trasformato: volonteroso, scattante e dinamico come da tempo non lo si vedeva, ha efficacemente interpretato i compiti «tattici» assegnatigli segnando anche due magnifiche reti: la prima ottenuta con una girata al volo e la seconda a conclusione di un irresistibile spunto personale. «Un Sivori così — osservava il presidente on. Catella che ha seguito la preparazione insieme ad alcuni dirigenti — può ancora giocare per alcuni anni nella Juventus».

Oltre all'attaccante, il più atteso alla prova, è piaciuta tutta la squadra che ha pienamente convinto. La partita, della durata di un'ora, si è conclusa con la vittoria dei titolari per 5 a 1. I goals sono stati realizzati da Sivori (2), Mazzia, Stacchini e Bercellino. Per i rincalzi da Sacco.

Questa la formazione schierata nel primo tempo: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Stacchini, Da Costa, Sivori, Del Sol, Menichelli. Al 10' della ripresa, Sivori è rientrato prudenzialmente negli spogliatoi e Mazzia è subentrato a Da Costa nella posizione di interno. L'exlaziale si è mosso con vivacità, ma anche Da Costa ha suscitato buona impressione. L'alternativa tra i due giocatori dovrebbe rappresentare l'unica incertezza nello schieramento che si opporrà alla Fiorentina. Infine, si è appreso che Combin ha ritrovato la sua auto; i ladri l'avevano «spogliata». I danni assommano a circa 200 mila lire.

Il Torino a Genova con Albrigi all'ala

La squadra è rientrata ieri notte da Zagabria e si è trasferita a Santa Margherita - I jugoslavi sottolineano la bella prova dell'undici italiano

(Dal nostro inviato speciale)
S. Margherita, 18 marzo.

Gli impegni di campionato hanno impedito al Torino di rientrare in sede dopo la brillante affermazione di ieri sera a Zagabria, che ha unito ai granata l'ingresso alle semifinali della Coppa delle Coppe.

Ferrini e compagni sono arrivati poco dopo mezzanotte a Santa Margherita Ligure dopo un lungo trasferimento iniziato alle 8,30 del mattino. Autopullman fino a Trieste, pranzo nella città giuliana, quindi treno sino a Genova ed ancora pullman per raggiungere la località del «ritiro», dove i giocatori attenderanno la partita di domenica prossima con il Genoa.

La vittoria sulla Dinamo ha fatto superare agevolmente i disagi del viaggio. Allegria fra i giocatori, i quali hanno dimostrato sul campo — dissipando i timori del trainer Rocco — di «sentire» quanto mai l'importanza del torneo internazionale. Stamani tutti discutevano sulla situazione della Coppa, che vede ormai certi semifinalisti il Torino, il Saragozza ed il Monaco 1860, e molto probabile il West Ham, che ha già vinto in Svizzera la gara di andata del quarto di finale contro il Losanna.

Rocco ha dichiarato di sperare in un sorteggio che opponga in semifinale il Torino ed il Monaco 1860, la squadra di Brunnenmeier; Hitchens, che segue con attenzione le vicende del calcio inglese, ha messo in guardia i compagni nei confronti del West Ham, che annovera nelle sue file molti elementi di valore, guidati dal nazionale Moore. In tutti, comunque, c'è la determinazione di lottare a fondo per giungere alla finale, ora che il traguardo non è più lontano.

A Santa Margherita, l'allenatore Rocco ha a disposizione i portieri Vieri e Reginato, i difensori Poletti, Buzzacchera, Puja, Cella, Rosato, Fossati, gli attaccanti Albrigi, Carelli, Ferrini, Hitchens, Moschino e Meroni. Al gruppo si aggiungerà Crippa, mentre sono tornati in sede, accompagnati da Marino Bergamasco, Lancioni e lo squalificato Ferretti.

Per la gara con il Genoa, il trainer granata avrebbe in animo di escludere Carelli per far posto ad Albrigi, e di reinserire Moschino alla mezz'ala sinistra. Se l'ex novarese dovesse essere ancora indisponibile, Meroni (che soffre di un doloroso torcicollo, ma è impaziente di misurarsi contro i vecchi compagni di squadra) verrebbe spostato alla mezz'ala, con Crippa ed Albrigi alle estreme. Immutata la difesa, a meno che Rosato non accusi la fatica delle dure partite di Amburgo e Zagabria.

Alla partenza dalla città jugoslava, i granata hanno avuto ancora stamane numerose dimostrazioni di simpatia, ed i quotidiani sottolineavano la prova positiva della squadra, menzionando fra i migliori Vieri, Poletti, Meroni ed Hitchens.

Bruno Perucca

La situazione della neve

La festività odierna ha favorito il ritorno in montagna degli sciatori che hanno trovato quasi ovunque le piste in buone condizioni. In val di Susa, a Bardonecchia e a Sauze d'Oulx, il livello della neve è superiore al metro. Al Sestriere sono aperte tutte le discese primaverili; in funzione anche gli impianti di Pragelato. Neve buona nelle valli di Lanzo, e in generale transitabilità perfetta per tutte le strade statali. Sono chiusi soltanto i valichi del Moncenisio in provincia di Torino, e della Lombarda in provincia di Cuneo.

Neve abbondante nel cunese, anche se piuttosto «bagnata», e discreta nel vercellese a Mera ed ad Alagna, e nel novarese, in particolare in Val Formazza. Piena attività anche in Val d'Aosta nelle varie stazioni delle valli laterali e della vallata centrale.

Incomincia oggi all'ippodromo torinese il concorso «gettoni d'oro» tra gli spettatori

Verranno assegnati a chi indicherà i nomi degli otto cavalli vincenti - Il trottatore Oltraggio favorito nel Premio San Giuseppe

Novità di oggi all'ippodromo torinese è l'istituzione di un'originale scommessa. Tutti coloro che acquisteranno il biglietto d'ingresso prima dell'inizio della riunione (ore 15), riceveranno un tagliando, su cui dovranno indicare i nomi degli otto cavalli vincitori delle corse della giornata. A chi indovina toccheranno 20 gettoni d'oro zecchino, del valore complessivo di 100 mila lire; se i vincitori sono più di uno i gettoni verranno divisi, se nessuno vince l'intero monte premi viene riportato su quello di domenica prossima.

Prova di centro della giornata di trotto è il Premio San Giuseppe, prova di velocità per i quattro anni, al quale partecipano Molinara (R. Leoni), Franco Pesante (L. Canzi), Auriga (A. Fontanesi), Oltraggio (A. Pedrazzani). Oltraggio dovrebbe riuscire ad assicurarsi il successo, più difficile è la scelta per il secondo posto. I favoriti della giornata: Premio Artigianato (L. 420 mila, m. 1600; 4 part.): Ivonne-Engadina; Premio Scienze (L. 315.000, m. 1600; 8 partenti): Basento-Mogano; Premio Commercio (L. 315 mila, m. 1600; 6 part.): Giacometti-Po; Premio Industria (L. 508.000, m. 2080; 5 part.): Nuvoloso-Zingaretto; Premio Arti (L. 350.000, m. 1600; gentlemen: 10 part.); Eric-Centauro; Premio San Giuseppe (L. 735.000, m. 1600; 4 part.): Oltraggio-Franco Pesante; Premio Economia (L. 300.000, m. 2060; 9 part.): Tottenham-Voltone; Premio Agricoltura (L. 400.000, m. 2060; 9 part.): Scudo d'Oro-Ellianto.

Cenisia-Valenzana sarà ripetuta

La gara Cenisia-Valenzana, valida per il campionato dilettanti, giocata il 3 ottobre scorso e terminata con la vittoria degli ospiti per 2 a 1, verrà ripetuta. Così ha deciso la commissione d'appello federale respingendo il ricorso della Valenzana.

Notizie in breve

★ **Ad Avigliana** si è svolta ieri sera, alla presenza di alcune note personalità dell'ambiente aeronautico fra cui il col. Isaia (direttore della scuola di pilotaggio dell'Aeroclub di Torino), l'ing. Castagna (direttore dell'aeroporto di Caselle), il col. Lucchesi ed il comandante Vignoli, una cerimonia per festeggiare i nuovi piloti.

★ **Il torneo giovanile Ilo Bacchi** di calcio, organizzato dal Bacigalupo, comincia oggi al Parco Ruffini con la partecipazione di Torino, Juventus, Agnelli, Istituto Sociale, Rapit, Sassi, Vanchiglia e, naturalmente, Bacigalupo; le eliminatorie odierne sono: Bacigalupo-Sassi (ore 10), Istituto Sociale-Torino (ore 11), Agnelli-Vanchiglia (ore [illegible]), Juventus-Rapit (ore 16,30).

★ **A Torino** si è tenuto ieri il dibattito organizzato dall'assessore allo Sport sul veto per i calciatori stranieri. Hanno parlato il prof. Gallo dell'Università di Torino ed alcuni giornalisti tra cui Vittorio Pozzo.

Su una mozione presentata dai partiti della maggioranza

La fiducia del Senato al governo con 154 voti a favore, 104 contrari

Moro illustra il «decreto legge» e nega, in polemica con i liberali, che i nuovi provvedimenti possano portare inflazione Alle critiche dei comunisti risponde che bisogna ricostituire al più presto l'equilibrio fra costi e ricavi delle aziende: «Tutti i fattori produttivi (capitale, lavoro e capacità imprenditoriale) devono essere equamente retribuiti» - Riaffermate la chiarezza e la lealtà della politica estera italiana nel Vietnam, come nel Medio Oriente e nell'Alleanza Atlantica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

Una settimana dopo il voto della Camera che respinse la mozione di sfiducia presentata dai comunisti, anche il Senato ha manifestato al governo la sua fiducia sul rimpasto del Gabinetto (ingresso di Fanfani e Lami Starnuti, uscita di Medici), approvando oggi per appello nominale con 154 voti contro 104 e un astenuto (il sen. Parri) un ordine del giorno presentato dai gruppi della maggioranza.

Poiché tra il voto della Camera e quello del Senato sono intervenute le decisioni del governo per il rilancio dell'economia e per l'aumento e la riforma delle pensioni, il documento esprime il suo apprezzamento anche su questi aspetti dell'attività del governo. «*Il Senato* — dice l'ordine del giorno firmato da Gava (dc), Tolloy (psi) e Viglianesi (psdi) — *costatate la correttezza costituzionale e la opportunità politica di rimpasto; ribadendo le linee essenziali dell'azione e del programma del governo sulla politica estera, interna ed economico-sociale, ed esprimendo in maniera particolare il proprio apprezzamento per l'insieme dei provvedimenti economici e sociali testé deliberati dal Consiglio dei ministri; confidando nella responsabile partecipazione di tutte le categorie economiche e di tutti i cittadini agli obiettivi ed all'attuazione della politica di programmazione, esprime la fiducia al governo presieduto dall'onorevole Moro*».

Prima del voto ha parlato, replicando agli oratori intervenuti nel dibattito, il presidente del Consiglio. Il discorso, come Moro stesso ha rilevato, non poteva contenere novità rispetto a quello pronunciato a Montecitorio sei giorni fa. Di diverso, ma più in senso formale che sostanziale, dopo l'ampia pubblicità di questi giorni, c'è stata l'esposizione delle misure contenute nella «superlegge», sulle quali la settimana scorsa Moro aveva solo fornito anticipazioni.

La scelta del decreto-legge, ha detto il presidente del Consiglio, si spiega con la «*indifferibilità ed estraordinarietà degli interventi necessari per il riequilibrio della situazione*»; perciò non si comprendono le obiezioni formulate dalle opposizioni, le quali, nello stesso tempo lamentano ritardi del governo.

Vanno poi respinte le critiche, di segno diverso, mosse dai liberali e dai comunisti. Ai liberali che prospettano nuove tensioni inflazionistiche il governo risponde che «*la liquidità posta in circolazione con i nuovi provvedimenti non va ad irrorare indiscriminatamente il sistema economico, ma piuttosto a collocarsi in alcuni settori dove, esistendo capacità produttive inutilizzate e forze di lavoro disponibili, è immediatamente possibile aumentare l'offerta che così si contrappone alla accresciuta liquidità, neutralizzando ogni temibile tensione dei prezzi*».

Ai comunisti, i quali affermano che la «superlegge» favorisce solo gli imprenditori, il governo fa osservare che l'obbiettivo fondamentale delle nuove misure è l'accrescimento della domanda, degli investimenti e quindi la ricostituzione dell'equilibrio fra costi e ricavi delle aziende. «*Dobbiamo render*i *conto, ha detto Moro, che i fattori produttivi impiegati devono essere tutti remunerati: e fra i fattori produttivi vi sono il capitale, il lavoro e la capacità imprenditoriale*».

In conclusione, secondo Moro, i gruppi di opposizione hanno espresso giudizi negativi sulla «superlegge» «*perché legati all'ideologia che assolutamente intendono difendere, invece di arrendersi, come pur sarebbe desiderabile nel caso specifico, alla realtà dei fatti che comanderebbe assunzioni di responsabilità nei momenti non facili della vita del Paese*».

Moro è poi passato alla politica estera, preoccupandosi dei problemi di importanza più che delle singole questioni specialmente quando, come per gli avvenimenti del Vietnam, la linea del governo è stata più ampiamente chiarita. Rispondendo a coloro che parlano di immobilismo del governo o che sollecitano sensibili cambiamenti di rotta, Moro ha detto che «*la politica estera non si fa né a colpi di spillo né a colpi bruschi di timone, ma la si fa seguendo una costante che risponda agli interessi specifici del paese, senza prescindere da quelli della comunità internazionale*».

Dopo aver accennato alla nostra azione per una ripresa della conferenza di Ginevra sul disarmo, e ai favorevoli sviluppi delle iniziative italiane per una ripresa dei colloqui sul tema dell'integrazione politica dell'Europa, sempre auspicando la partecipazione dell'Inghilterra, Moro si è occupato della tensione nel Medio Oriente. «*La nostra politica in questo settore è lineare. Intratteniamo i migliori rapporti con Israele; siamo legati al mondo arabo da vincoli tradizionali, che desideriamo sviluppare nel quadro di amicizia e di comprensione per le istanze politiche e sociali dei paesi di recente indipendenza. Allo stesso tempo, è chiaro che la salvaguardia della pace nel Medio Oriente non può realizzarsi se non nel rispetto dei diritti e delle posizioni di tutti. Nelle opportune sedi abbiamo fatto e faremo valere le esigenze imposte dalla situazione. Tutti i nostri sforzi sono diretti alla salvaguardia dell'equilibrio in questo settore*».

Poi, in sintesi, Moro ha così delineato la nostra politica estera: «*Leali verso i nostri amici, positivamente partecipi alla politica dell'Alleanza Atlantica, e aperti verso tutti i popoli e verso tutti i paesi, pronti ad aiutare coloro che hanno bisogno della nostra assistenza, disposti a partecipare ad ogni programma costruttivo, ricchi ed orgogliosi di una antica tradizione, ma solleciti e comprensivi verso il continuo mutare delle esigenze e dei bisogni, pronti a rinunciare ad una parte della nostra sovranità per aprire una nuova èra all'Europa, fermi nella nostra dignità e ad un tempo solleciti della dignità altrui*».

L'ultima parte è stata dedicata alle questioni politiche generali, con i giudizi già noti: il perché del rimpasto limitato, la piena correttezza di tutta l'operazione (nuova manifestazione di omaggio al Presidente della Repubblica), la conferma della base politica e programmatica del governo.

Circa il programma, avranno priorità i provvedimenti per la scuola, mentre procederà la vasta opera di rinnovamento delle strutture nel quadro della programmazione quinquennale. Ancora a proposito della proibizione del «Vicario» a Roma, «*il governo ha preso la sua decisione a ragion veduta, nell'intento e nella convinzione di salvaguardare il fondamentale interesse della pace religiosa in Italia, così come è giusto e conveniente salvaguardare e rispettare l'equilibrio fra Stato e Chiesa, raggiunto nei patti sottoscritti*».

Moro ha concluso riaffermando le ragioni positive della politica di centro-sinistra, la rispondenza dell'incontro con i socialisti alla evoluzione e ai nuovi bisogni della società italiana.

Dopo il discorso di Moro, ci sono state le dichiarazioni di voto: contrari sinistra (pci, psiup) e destra (pli, pdium, msi); favorevoli dc, psdi, psi (i repubblicani non hanno rappresentanti).

Fausto De Luca



Il presidente del Consiglio on. Moro ieri durante il suo intervento dal banco del governo a Palazzo Madama. A sinistra il vicepresidente on. Nenni (Telef. A. P.)

Casaltoli espone a Colombo i problemi dei commercianti

Ha chiesto la fiscalizzazione degli oneri sociali

Roma, 18 marzo.

Il ministro del Tesoro Colombo ha ricevuto il presidente della Confcommercio, Casaltoli, che gli ha esposto i problemi e le esigenze della categoria dei commercianti; in particolare Casaltoli ha chiesto la fiscalizzazione degli oneri sociali, analogamente a quanto è avvenuto per il settore industriale.

Casaltoli è stato anche ricevuto dal ministro del Bilancio Pieraccini, al quale ha illustrato le stesse esigenze.

Il giudizio sul «piano quinquennale» dato dal Consiglio economia e lavoro

Il parere è elaborato in 106 pagine e sarà ancora discusso martedì dall'assemblea di tutti i componenti del Cnel - Esso sottolinea che la nostra economia è inserita in un mercato aperto: di questa situazione deve tenere sempre conto la politica del Paese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro rimetterà al governo entro la prossima settimana il parere richiesto sul programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-69. L'assemblea generale del Cnel lo approverà, infatti, in una sessione di lavori che avrà inizio lunedì prossimo per concludersi martedì o mercoledì.

Il parere è stato elaborato in 106 pagine dattiloscritte dal relatore ufficiale prof. Giuseppe Petrilli, presidente dell'Iri, al termine di un'intensa serie di riunioni delle commissioni permanenti del Consiglio. Anzitutto il Cnel esprime la propria adesione di principio al progetto, ma nello stesso tempo puntualizza alcuni problemi e propone l'accentuazione o il rallentamento degli interventi in questo o quel settore.

Poiché l'inserimento della nostra economia in un mercato aperto corrisponde a una scelta di fondo che caratterizza e condiziona la politica del nostro paese, il processo di sviluppo — secondo il «parere» del Cnel — deve accompagnarsi al «perseguimento della massima efficienza dell'apparato produttivo» *e consentire il raggiungimento e il mantenimento del necessario livello di competitività sul piano internazionale. Il massimo di efficienza può essere raggiunto — rileva il documento —* «soltanto con la collaborazione responsabile di tutte le forze sociali e di tutti gli operatori economici»: *quindi, il processo di programmazione deve diventare sempre più l'occasione perché i diversi centri decisionali possano, nella valutazione della propria convenienza e nella pienezza della propria autonomia, operare scelte responsabili collaboranti con le esigenze di sviluppo di tutta la comunità nazionale. Le procedure di consultazione delle categorie interessate dovrebbero essere chiaramente definite.*

Il Cnel ritiene che debba essere considerata la ripartizione delle risorse, nel senso di una accentuazione dell'importanza degli investimenti produttivi. Concorda con l'esigenza di adottare misure atte a superare le attuali carenze del mercato mobiliare, creando nuovi titoli intermedi e puntando sulle possibilità offerte da un'ampia utilizzazione dei fondi comuni di investimento. Comunque, nel campo degli «impieghi sociali» *non sembrano in alcun modo sacrificabili le destinazioni alle grandi infrastrutture (trasporti, porti e telecomunicazioni) e quelle fondamentali per la formazione del fattore umano dello sviluppo e del progresso tecnico (scuola, preparazione professionale, ricerca scientifica).* «Questi impieghi — si *sottolinea* — sono infatti il presupposto per la fertilità degli investimenti direttamente produttivi».

Per la sicurezza sociale, considerando che le sottovalutazioni dei costi relativi alla instaurazione del servizio sanitario nazionale, ne rendono impossibile l'attuazione secondo i tempi previsti, il Cnel suggerisce di «rinviare nel tempo tale attuazione, fermo restando ovviamente il vigente sistema di prestazioni sanitarie, per il quale dovrebbe iniziarsi il processo di concentrazione degli enti gestori e di migliore utilizzo dei mezzi disponibili». *Appena possibile si dovrebbe procedere, invece, all'erogazione dell'assistenza ospedaliera a carico dello Stato. Anche nel settore previdenziale ogni estensione dovrebbe essere rinviata, mentre si dovrebbe procedere prima ai miglioramenti delle prestazioni previdenziali per i lavoratori dipendenti rispetto all'estensione delle tutele ad altre categorie ed al miglioramento delle prestazioni per i lavoratori autonomi.* «Il parziale slittamento nel tempo — *aggiunge il parere* — di quanto previsto dal programma permetterebbe di reperire parte delle risorse necessarie alla intensificazione degli investimenti».

Il documento afferma inoltre l'opportunità di istituire un brevetto sui farmaci, oltre che sui procedimenti di fabbricazione, e l'esigenza di introdurre una nuova regolamentazione delle farmacie «basata sulla liberalizzazione dell'esercizio, aperto a tutti coloro che risultino in possesso degli idonei titoli professionali». *Il potere pubblico, in ogni caso, dovrà garantire l'attività di distribuzione dei farmaci in carenza dell'iniziativa privata; nello stesso tempo si dovranno affrontare i problemi della propaganda e quelli dell'attribuzione di un nome comune ai prodotti similari.*

Per migliorare l'efficienza dell'industria, particolare importanza riveste, secondo il Cnel, il raggiungimento di più adeguate dimensioni aziendali e una maggiore razionalizzazione dei cicli produttivi e delle strutture; per le partecipazioni statali si giudica che i piani di investimenti dovrebbero essere meglio finalizzati agli obiettivi del programma.

Per l'agricoltura si ritiene che il processo di sviluppo dovrebbe basarsi essenzialmente su una politica di strutture che consenta di migliorarne i livelli di efficienza.

In merito al commercio, si concorda sulla necessità di procedere ad una graduale abolizione dell'attuale sistema delle licenze e alla sua sostituzione con una procedura di registrazione sulla base di ben determinati requisiti.

Il parere sollecita infine una particolare cura nell'affrontare i problemi dei trasporti e delle telecomunicazioni: migliore organizzazione dei trasporti ferroviari, più consistenti stanziamenti per il programma autostradale, concentrazione di disponibilità per dotare di adeguate attrezzature i porti di maggiore traffico, potenziamento dei servizi di sicurezza del volo nei trasporti aerei, coordinamento tecnico-funzionale nel settore telefonico tra i servizi gestiti dallo Stato e quelli in concessione.

Giancarlo Fossi

Dal 1° febbraio 1965

Le retribuzioni dei portieri salite di 30 lire al giorno

Roma, 18 marzo.

«Gazzetta Ufficiale» di oggi pubblica il decreto ministeriale con cui vengono adeguate le retribuzioni dei portieri e degli addetti alla pulizia degli immobili urbani.

Con decorrenza 1° febbraio 1965, al minimo di retribuzione, spettante ai sensi della Legge 4 febbraio 1958 (n. 23), ai portieri che prestino la loro opera di vigilanza e custodia, ed ai lavoratori addetti alla pulizia con rapporto continuativo degli immobili adibiti ad uso di abitazione ed altri usi (compresi quelli di cooperative a contributo statale o di istituti autonomi per le case popolari) sono apportati i seguenti aumenti giornalieri:

1ª zona: (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto e Venezia Giulia — compresa Trieste — Trentino-Alto Adige, Emilia, Toscana, Lazio, Napoli, Palermo): *portieri* lire 30,45; *addetti alle pulizie* lire 28,80.

I liberali si asterranno nel voto sulla «superlegge»

Il provvedimento martedì alla Commissione della Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

I liberali si asterranno, in Parlamento, sulle misure del governo («superlegge») per il rilancio dell'economia. Lo ha deciso oggi la direzione del partito a conclusione di un dibattito nel corso del quale è stata anche sostenuta (dall'on. Biaggi) l'opportunità di un voto favorevole dei liberali basato sul fatto che il governo, nel formulare i nuovi provvedimenti, avrebbe accolto i suggerimenti del pli.

Il decreto-legge verrà esaminato a partire dal prossimo martedì dalla speciale Commissione della Camera che si ritiene sarà presieduta dall'on. La Malfa. Il decreto sarà presentato dal governo con una ampia relazione (56 cartelle) del ministro del Tesoro on. Colombo.

Martedì o mercoledì tornerà a riunirsi il Consiglio dei ministri che dovrebbe approvare la legge per la pensione ai commercianti, la legge-delega per la riforma del codice di procedura penale e la legge sulla «piccola cassa» per le aree depresse centro-settentrionali.

f. d. l.

WASHINGTON RITIENE CHE LA CINA NON INTERVERRA'

Gli aerei americani bombardano ogni giorno le basi del Nord Vietnam

Ma alle incursioni non viene data pubblicità - Gli apparecchi partono a gruppi di venti Lo scopo è di indurre il governo comunista a sospendere gli aiuti ai guerriglieri - Se non lo farà, la rappresaglia diventerà sempre più dura, fino a colpire la capitale Hanoi

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, 18 marzo.

I bombardamenti al Nord continuano sistematicamente ormai dal 15 marzo. Non passa giorno senza che non siano attaccati ponti, nodi stradali, ferrovie, al di là del 17° parallelo. Il bombardamento dei trenta depositi di esplosivo a Phu Qui è stato soltanto il più vistoso *raid* dei diversi eseguiti lo scorso lunedì su vari obiettivi del Nord Vietnam da oltre cento apparecchi decollati dalle portaerei «Ranger» e «Hancock», in navigazione con altre unità della VII Flotta nel Mar della Cina, e da basi americane in Thailandia.

Stati Uniti e Sud Vietnam hanno per ora deciso di annunciare soltanto i *raids* di rilievo, come appunto quello su Phu Qui, e ciò allo scopo di non «*sciupare l'effetto psicologico degli attacchi*», i quali tendono, come si è detto e ripetuto, a far desistere Hanoi dall'inviare truppe e rifornimenti al Vietcong. Si è convinti che gli attacchi sistematici risulteranno più efficaci se non «reclamizzati», in quanto permetterebbero al governo di Ho Chi Minh di prendere in seria considerazione l'opportunità di sospendere l'appoggio ai guerriglieri e di pensare a una negoziazione del conflitto senza perdere la faccia.

Si continua a bombardare il Nord, in particolare i punti nevralgici lungo le autostrade 7 e 9, con una media di venti aerei alla volta, svolgendo una sorta di *routine*, implacabile e costante, senza darne comunicazione ufficiale nell'attesa che il nemico dia segni di resipiscenza. Se peraltro questo non accadesse «*in un certo lasso di tempo*» — sulla cui misura non è dato avere pel momento indicazioni —, allora si aumenterebbe la pressione e la *escalation* (occorre rassegnarsi all'espressione straniera, apparendo ormai superato il concetto di rappresaglia graduata) avrebbe come prossima tappa un obbiettivo assai importante, «*addirittura lo stesso aeroporto di Hanoi*».

Gli americani, e per essi l'ambasciatore Maxwell D. Taylor, si dicono convinti che «*la guerra potrà vincersi senza che né Russia né Cina scendano sul campo di battaglia*»; Russia e Cina, più accademicamente la prima, con maggiore asprezza la seconda, si sono limitate a reazioni verbali perché sanno che un loro intervento precipiterebbe la situazione in maniera irrimediabile e perché, è il caso della Cina, affrontare l'enorme potenziale bellico americano comporta il rischio di una dura sconfitta.

Insomma, gli Stati Uniti hanno finalmente ripreso l'iniziativa, la teoria della «guerra flessibile», o meglio della «risposta flessibile» del generale Taylor viene finalmente applicata e si ritiene, con successo. Il pericolo tuttavia non è tanto rappresentato dalle incognite diremo tecniche implicite in ogni guerra e più che mai in questa che è tutta d'un genere particolare, quanto dalle reazioni di coloro in difesa dei quali gli americani sono venuti nel Vietnam del Sud, profondono tesori in valuta e in mezzi, sacrificano i loro soldati.

Nessuno in verità è riuscito a capire quel che i vietnamiti realmente pensano; come si sa, i francesi — che di questo Paese dovrebbero avere una certa esperienza — sono convinti che essi vogliono farla finita con la guerra purchessia, e non sono in pochi a credere che i vietnamiti guardino con interesse a un neutralismo modellato sulla Cambogia, neutralismo che porterebbe alla lunga al comunismo, sia pure non di marca cinese, ma di tipo titoista. Al contrario gli americani, e primo fra tutti l'ambasciatore Taylor, sono dell'avviso che «*forse in nessun altro Paese al mondo come in questo è tanto vivo e profondo il desiderio di esser liberi e di esser liberati dal comunismo*».

Igor Man

Con una squadra aerea

I sudvietnamiti bombardano un loro villaggio: 45 morti

Saigon, 18 marzo.

Ad appena otto chilometri dall'importante base aerea americana di Da Nang i bombardieri governativi hanno sferrato un violento attacco contro un villaggio dal quale si era sparato contro un ricognitore.

Secondo notizie di fonte militare sudvietnamita nel bombardamento sono rimasti uccisi quarantacinque abitanti, e fra le vittime purtroppo vi sono numerosi bambini (da trenta a trentasette) che si trovavano nella scuola del paese.

Va rilevato che la decisione del bombardamento di rappresaglia era partita esclusivamente dalle autorità sudvietnamite. Sembra che a tale proposito — anche per pressione americana — sia ora in corso un'inchiesta.

Il ministro degli Esteri francese

Couve de Murville a Roma in visita ufficiale il 26 marzo

Roma, 18 marzo.

(c. s.) Il ministro degli Esteri di Francia, Couve De Murville, giungerà a Roma, in visita ufficiale, su invito dell'on. Fanfani, il 26 marzo e si tratterrà tre giorni.

Il ministro francese illustrerà il punto di vista del generale De Gaulle sulle iniziative per il rilancio dell'unità politica. Com'è noto questo tema sarà al centro del «piccolo vertice» dei ministri degli Esteri del Mec, che, proposto dall'Italia dovrebbe svolgersi il 10 maggio a Venezia. La data potrebbe essere spostata di una ventina di giorni su richiesta del Belgio dove fra circa due mesi si voterà.

Inchiesta sull'appello per l'invio di volontari italiani nel Vietnam

Il manifesto è stato fatto dai filocinesi, soprattutto per mettere in difficoltà il pci - L'arruolamento è un reato previsto dal Codice penale, punibile con la reclusione da due a otto anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

La polizia ha aperto un'inchiesta in seguito ad un appello per l'invio di volontari italiani nel Vietnam del Nord, lanciato oggi a Roma e Milano dalla «*Lega della gioventù comunista*» di ispirazione filocinese. L'arruolamento di volontari, infatti, in Italia è reato che l'art. 244 del Codice penale, comma secondo, punisce con la reclusione da due a otto anni per «*atti ostili contro un paese straniero*». Le sanzioni colpiscono soltanto gli organizzatori, mentre i volontari rischiano, al massimo, di vedersi ritirato il passaporto.

Il proclama dei comunisti dissidenti o espulsi dal pci, «propone a tutte le organizzazioni giovanili antifasciste la costituzione di una centrale unitaria per reclutare volontari destinati al Vietnam». Il primo contingente formato da «*leghisti*» — afferma l'appello — è già stato costituito.

Quest'ultima affermazione non risulta confermata, anche se è possibile che alcuni giovani estremisti abbiano aderito al progetto. Si fa notare che l'arruolamento è estremamente difficile sia per la scarsa consistenza della «Lega» filocinese, sia per la necessità di ottenere il visto sui passaporti, che potrebbe essere dato soltanto dalle rappresentanze diplomatiche cinesi di Berna e di Parigi. Secondo ambienti comunisti, l'iniziativa dei dissidenti ha fini provocatori nei riguardi del pci, che essi accusano di tiepidezza verso il Vietnam settentrionale.

Due giorni fa a Roma un gruppo di filocinesi si è scontrato con militanti del pci che uscivano dal cinema Brancaccio dopo una manifestazione a favore del Vietnam del Nord. I tafferugli sono stati originati dalle grida inneggianti a Mao Tse-tung partite dai giovani della «Lega». Nell'appello è detto che «contro il Vietnam i Paesi capitalistici hanno mandato contingenti di mercenari, e tra questi un gruppetto di italiani travestiti da medici». Come ha precisato l'on. Moro, si tratta in realtà di tre medici e sei infermieri partiti per il Vietnam del Sud a titolo personale per svolgere attività umanitaria in ospedali civili.

La Lega della gioventù comunista ha sede a Milano, con ramificazioni in altre città: a Roma esiste un circolo in via della Scrofa dedicato a «Marx, Engels, Lenin e Stalin». Lo dirige Franco Moltese che fu espulso dal pci per «attività frazionistiche». Il circolo raggruppa una cinquantina di iscritti e non svolge attività continua; spesso la sede è chiusa. I filocinesi romani commemorano ogni anno la ricorrenza della morte di Stalin (5 marzo).

l. f.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18058 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se gravate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sittor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-163, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico. O166

FRANCOBOLLI, collezioni, lotti, accumulazioni, acquisto. Marchetti, Milano, Papiniano 22.

SVENDO nuovo capannone industriale metallico a gru a ponte tonn. 6 da istallare. Telefonare 326-297.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA il copritermo che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. O64

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

ESEGUIREI conto terzi lavorazioni su alesatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6331 — Torino».

IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori, refrattari, pompe, manutenzioni Bosco. Telefonare 595-580.

IMPIANTI termici, caldaie, bruciatori, refrattari, pompe manutenzioni. Bosco, tel. 595-580.

REGGITENDE qualsiasi tipo, artigiano applica in giornata. Tel. 323-161.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-626. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-626. O957

A.A. CAUSA salute cedo garage 100 auto 50 moto. Telefonare 790-587.

A. MEDICO dedicantesi odontoiatria offro sistemazione cedendo eventualmente studio ventennale convenientissime facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8315 — Torino».

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente, Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

A 1.300.000 cedesi torrefazione. Telefonare 561-971. A28253

ABBIGLIAMENTO femminile causa età cedesi 1.000.000 permuto alloggio. Telefonare 885-982. O858

AFFARONE negozio angolare 4 vetrine vendo licenza nuove drogheria. Telefonare 391-147. A28328

AFFARONE torrefazione bar passeggio alloggio cedesi 3.000.000. Telefonare 287-276. A27695

AFFARONE torrefazione zona Francia vendita caffè cedesi. Racca, San Tommaso 6, telef. 827-058.

AFFITTASI vendesi macelleria equina zona commercialissima. Telefonare 733-686. A28259

AGENZIA d'affari immobiliare avviata, modernamente attrezzata, località montana famosa turistica, cedesi vendesi causa salute. Telefonare 871-071. A26296

ALASSIO, cedo avviatissimo bar ristorante, 20 metri mare, 5 camere, 7.500.000, affare. Rivolgersi Vena, Alassio. 21938

ALBERGO ristorante bar II categoria aperto tutto l'anno zona sito Adriatica affittasi gruppo famigliare veramente competente oppure vendesi con annesso cinema buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Milano». 22139

AUTOLAVAGGIO avviato ottima clientela cedo. Telefonare 369-871 ore 9-12. A27676

AUTORIMESSA capacità 100 auto riparazioni contratto novennale cedo dilazionando 4.900.000. Tel. 512-677

AUTORIMESSA con lavaggio officina cedesi macchine 170 unico salone, contratto novennale. Tel. 724-721.

AUTORIMESSA 300 auto, affitto mille grandiose, nuova, piano terra, lavoro garantito. Da tagliando garanzia nota casa estera cedo causa trasferimento. Telefonare 772-494.

BAR drogheria cedesi utile elevato. Tel. 338-494. A28388

BOUTIQUE via Roma unica Torino vendo urgentemente afferenza. Telefono 350-123. A28015

CARROZZERIA, permesso autosoccorso attrezzatissima, incasso 300 mila settimanali cedo 2.200.000. Telefonare 512-677. O80

CAUSA malattia cedesi quota maggioranze azienda carburanti lubrificanti reddito dimostrabile. Telefonare 873-477. A28320

CAUSA salute cedo abbigliamento maglieria biancheria filati adulti bimbi centrale. Telefonare 70-995.

CEDESI attrezzatissimo avviatissimo laboratorio riparazioni tv piazza Bengasi. Tel. ore 9-13 15-20: 667-784.

CEDESI avviata azienda maglieria intima mediante prelievo solo macchinario ottimo stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4262 — Torino».

CEDESI latteria zona nuova causa trasferimento. Telefonare 259-198.

CEDESI lavanderia e stireria. Via Millefonti 5. A27729

CEDESI negozio calzature. Telefonare 852-083. A27742

CEDESI rivendita pane latterie, stessa casa causa trasferimento. Telefonare 768-931. O154

CEDO autoricambi. Telef. 322-275.

CEDO negozio busti e reggiseni. Telefono 652-540. A26012

CERCASI agnelleria buon incasso acquisto o gerenza. Telefon. 687-803.

CERCASI rivendita tabacchi. Telefonare 785-861. A28599

CERCASI socio attrezzatissimo avviatissimo laboratorio riparazioni tv zona piazza Bengasi. Telefonare ore 9-13 15-20: 667-784.

CERCASI socio collaboratore 7-8 milioni sviluppo officina meccanica ciclo completo lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8414 — Torino».

CONFEZIONI impermeabili affini negozio laboratorio ritiro commercio bloccasi 3.800.000 (valore merce esistente). Tel. 236-640.

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20, interesse 2%. Consi, Piasticopoli/Milano, Tel. 90-60-295/5-7.

FOTO studio vendesi. Tel. 721-326.

FOTOGRAFO negozio studio laboratorio, posizione buonissima, avviatissimo cedesi convenientemente. Telefonare ore pasti 233-155.

GERENTE cerco avviatissimo caffè osteria vantaggiose condizioni. Caselagno, tel. 885-962. O858

GIORNALI cartoleria giocattoli, zona sviluppo cedesi 2.750.000. Cavallera, Saluzzo 21. O633

LATTERIA analcoolici macchina caffè arredatissima cedo 2.800.000. Scarparo, Massena 7.

LAVANDERIA automatica gettone cedesi causa trasferimento ottimo affare. Scrivere per appuntamento: «Pubblicità Stampa 8443 — Torino». A28925

LOANO cedesi pensione 43 letti, superalcoolici, lavoro assicurato. 9 milioni dilazionabili. Scrivere: Lastone 5 M, Savona. 21825

LOANO vendesi affittasi pensione 25 locali arredati comfort parcheggio giardino adatte istituto. Becchio, via Pista 13. A18399

MERCERIA avviatissima trasferendomi cedo realizzo sola merce. Telefonare 682-532. A28298

NEGOZIO fiori zona commercialissima forte lavoro cedo. Telef. 865-962.

NEGOZIO mq. 230 sia licenza straoccasione cedesi. Telef. 657-134.

OCCASIONE per ritiro commercio cedo latteria bar. Telef. 237-949.

OCCASIONE questione famiglia vendesi trattoria bar super alcoolici. Telefonare 276-526. A28429

OFFICINA lapidellatura affilatura utensili avviata cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8409 — Torino».

PANIFICIO zona Francia avviatissimo, alloggio cedesi 8.800.000. Troglia, corso Regina 168. O20

PASTICCERIA con bar, produzione propria, attrezzatissima, avviatissima, luogo villeggiatura rinomato due stagioni, cedesi causa malattia. Telefonare 871-071. A26296

PER cause familiari alimentari cedesi zona corso Francia. Telef. 781-754.

PETTINATRICE avviatissima 3 posti attrezzatissima alloggio cedo 1 milione 500.000. Telefonare 685-952.

PRIVATO cede pastificio attrezzato vera occasione. Telefono 758-613.

RIVENDITA pane arredata nuovo cedo 2.700.000 eventualmente gerenza. Telefonare 543-752.

SANREMO occasione cedo caffè tatoria analcoolici, dilazionando. Telefonare 555-349 Torino.

TABACCHERIA zona Nizza, levata 1.000.000 settimanale, motivi famigliari cedesi. Telefonare 675-625.

TINTORIA elettrosecco avviatissima ottima zona cedesi eventualmente gerenza. Rivolgersi via Monti 19.

VENDESI drogheria nuova causa famiglia retro abitabile 1.100.000. Telefonare 521-626.

VENDESI o cedesi in gestione avviatissimo ristorante zona centrale Vigevano. Scrivere: Pubbliman, Caselle 23, Pavia. 21938

VENDESI trattoria bar. Tel. 572-182.

ZONA piazza Giulio cedesi 5.000.000 ristorante popolare, superalcoolici, alloggio soprastante parte mora, gerenza. Albertina 27, Fabbri.

480.000 vendo tintostireria retro abitabile affitto bassissimo avviatissima. Telefonare 350-123.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFARONE vendiamo alloggio camere cucina servizi vicinanze corso Belgio nuovissime costruzione affittato 25.000 mensili ottimi inquilini 4.300.000. Tratta Anglesio, Nizza 9. O743

A.A. MINIMO anticipo vendo muri negozio con alloggio adiacente semicentrale. Telefonare 672-754.

A.A. VENDESI alloggi nuovi signorili pronti subito corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia 10% contanti residuo 60.000 mese e mutuo San Paolo 25 anni. Telef. 293-895.

A. ABBISOGNAMI acquistare 2-3 alloggi qualunque zona. Tel. 515-241.

A. ACQUISTIAMO Torino, 1-2 camere, pagamento immediato. Telefonare 515-318. O836

A. ALLA città nuova su futuro vasto piazzale, corso Francia Aeronautica, versando modesto anticipo e 30.000 vano mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 a 9 camere, tripli servizi, due ascensori, ristorante privato, vasto giardino, Kinder Heim. Telefonare 521-686.

A. GASSINO vendo palazzina nuova precollinare 2 alloggi giardino garage mq. 70. Telefonare 553-047.

A buon prezzo vendonsi lottini terreno, tutti servizi. Orbassano Ipdesit Nuova Fiat. Telef. 902-591.

A condizioni eccezionali vendonsi fronte corso Francia, Cascina Vica, alloggi signorili pronti 2-3 camere, casa ultramoderna, mutuo S. Paolo, lunghe rateazioni. Tel. 511-262 ore ufficio. A26105

A Moncaso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere servizi moderni. Tel. 527-420.

A Pino zona residenziale terreni per ville vendo. Telefonare 386-152.

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica signorile zona ville, centralissima, giardino doppi ingressi tripli servizi, lunghe rateazioni e mutuo ipotecario. Telefonare 521-686. O462

A Settimo Torinese alloggi 1, 2, 3 camere, tinello, cucinotta, servizi moderni, 1.100.000 più mutuo. Cantiere San Mauro angolo via Gribaudia. Telefonare 527-420.

A zona Unica due camere, cucinotta, libero piano terreno 2.300.000 vendonsi. Telef. 519-396. O141

ABBIAMO vendita ultimo alloggio tre camere, tinello, servizi; camere, tinello, servizi. Via Lombriasco 19.

ABBIAMO vendite alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini, mutuo, rateazioni. Via S. Donato 56. O693

ACQUISTASI alloggio casa signorile paraggi Carnale Solferino Cittadella. Telefonare ore pasti 552-130.

ACQUISTASI locale mq. 30-50 uso magazzino laboratorio. Tel. 694-781.

ACQUISTEREI eventuale affitto locale mq. 250-300 zona Aeronautica adatto industria silenziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8337 — Torino».

ACQUISTO contanti cascetta rustica grande giardino Monferrato Asti Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8391 — Torino». A18404

ACQUISTO cubatura trasferibile, camere 50, 100, 150 circa zone: corso Orbassano, corso Tassoli, via Gonin, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 636 — Torino».

AERONAUTICA vendo alloggio camera tinello servizi. Tel. 795-314 dopo ore 20. A27524

AFFARE: alloggio Piazza Statuto, salone, quattro camere, cucina grande, doppi servizi, come nuovo libero, esente, mutuo, mq. 260, eredi vendono. Tel. 519-396. O141

AFFARONE vendo Crocetta due camere cucina servizi. Tel. 489-765.

ALLOGGETTO meraviglioso (capolinea 5) camera, tinello, 4.600.000 facilitando. Telefonare 541-419.

ALLOGGI altamente signorili vendonsi in zona residenziale via Tiziano 48 Valentino, direttamente da impresa. Facilitazioni pagamento 50%. Telefonare 545-469. A27081

ALLOGGI grandiosi magazzini locali ufficio vendonsi piazza Vittorio Veneto 1 stabile rimodernato. Mutuo. Rivolgersi portineria. A26598

ALLOGGI litorale Laone-Borghetto vendonsi 2.500.000-6.500.000; Mellano, piazza Dompè, Fossano.

ALLOGGI nuova costruzione 1-2-3 camere servizi facilitazioni box. Telefonare 798-047. A26291

ALLOGGI SIGNORILI PRONTI CORSO AGNELLI VENDONSI RATEALMENTE. TELEFONARE 541-181.

ALLOGGI 3-5 camere, Unione Sovietica 371, vendonsi. Tel. 390-495, 587-071. A27679

ALLOGGIO signorile sei camere cucina due bagni, vendesi 19.000.000. Corso Regina 89. Telef. 521-005.

ALPIGNANO vendesi contanti più mutuo panoramico vista imprendibile tre camere cucina servizi cantina garage adiacente scuole fermate autobus Torino. Telefonare 785-551 ore pasti. A27281

ANDORA vendo villino fronte mare, vani 4, servizi, garage, 9.800.000 dilazionati. Telefonare 78-944 Imperia. 21969

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza mutuo diventerete proprietari alloggetto signorile due camere servizi corso Francia Loumann, Tel. 487-687.

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera salone, 2-3-4 camere, cucina, Vendiamo. Rivolgersi cantiere.

APPARTAMENTI precollinari signorili mq. 150 contanti 10.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 487-687.

APPARTAMENTI signorili garage terrazzo vendesi 14.000.000-23.000.000 (mutuo compreso) nuova palazzina Valsalice. Telef. 520-996, 251-308.

APPARTAMENTI 1-2-3 camere finale cucinino finiture signorili, via Monginevro 174. Telefonare 383-753.

APPARTAMENTI 3-4 camere Gioberti 29 vendonsi. Telefonare 390-495, 587-071. A27679

APPARTAMENTO centralissimo 11 vani adibito pensione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8410 — Torino». A28345

APPEZZAMENTO sud-ovest panoramico meraviglioso lottizzabile colline Torino vendo. Telefonare 521-166.

ATTICI ALTAMENTE SIGNORILI CORSO BRAMANTE 41, TERRAZZI SPAZIOSI, PRIMARIA IMPRESA VENDE. TELEFONARE 663-576.

AUTORIMESSA mq 1000, unico salone, affittata 350.000 mensili, vendiamo 35.000.000 più 15.000.000 di mutuo. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq 1200, ottima zona signorile, affittata 400.000 mensili, vendiamo 57.000.000 più 11.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O882

AUTORIMESSA mq 1250, centrale, zona signorile, affittata 450.000, vendiamo 74.000.000. Beltramo 535-912

AUTORIMESSA mq 1400, recentissima apertura, conduzione diretta, vendesi, permutasi parte con terreno industriale zona Borgaro e parte contanti. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq 1700, unico salone, affitto mensile 480.000, vendiamo 84.000.000. Beltramo 535-912

BARDONECCHIA centro vendesi alloggio minimo arredato. Agenzia Europa, via Medail 40.

BARDONECCHIA vendo appartamento minimo panoramico mezzogiorno levante. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8390 — Torino».

BARDONECCHIA vendo alloggio due camere servizi centralissimo signorile, mutuo. Telefonare 934-545.

BARRIERA Milano paraggi piazza Robaudongo vendonsi alloggi bellissimi, prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-770. O650

BOSTON 12 direttamente impresa vende ultimi alloggi signorili finiti mutuali 2-3 camere tinello servizi. Visite 15-18. A27301

CAPANNONE mq. 250 vendo, affitto, La Loggia. Telefonare 338-015.

CAPANNONE nuovo disponibile subito periferia Torino coperti mq. 340 più mq. 400 scoperti, forza industriale, acqua potabile, fognature, vendesi: lire 3.000.000 contanti, rimanenza mutuo rate mensili pari affitto. Telefonare 95-587 ore pasti.

CAPONERO Sanremo Ospedaletti alloggio panoramicissimo conveniente 4 camere vendo. Telefonare 521-166.

CASA moderna frazionansi 12 alloggi camera tinello accessori; 3 ... Strada S. Mauro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8410 — Torino».

CASA 4 camere cucina stalla porticati 3800 mq. terreno vendesi affittasi. Racca, S. Tommaso 6. telef. 527-058.

CASA 41 camere servizi ascensore, 5 box, 2 magazzini, impresa vende Settimo 66.500.000. Tel. 885-273.

CASCINA possibilmente comoda Torino acquisterei permutando alloggi reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino». A26934

CASTELPINETA mare (Spotorno) zona meravigliosa vendesi villa con giardino lotti terreni. Informazioni telefonare 289-282. A26675

CENTRALE vendo basso fabbricato 150 mq. per industrie silenziose reddito 7%. Telefonare 555-349.

CERCASI bello chalet, piccolo castello o bella proprietà con grande parco ombreggiato a St. Vincent, Valle d'Aosta. Scrivere Havas 45357 Marseille. 2194

CERCO stabile vecchia costruzione 40-60 camere preferibilmente prossimità Piazza Vittorio Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4517 — Torino». A25883

COMPREREI contanti casetta lottino terreno Lanzo Farine S. Paolo S. Rita nuovi mercati esclusi mediatori. Telefonare 790-509. A28191

COMPRO alloggi, negozi, bassifabbricati, mutuati, 8.000.000 contanti più terreno valore 27.000.000. Telefonare 759-103 ore pasti Torino.

CONVENIENTEMENTE vendesi Settimo, S. Mauro casa rurale libera, 8 camere cucinotta magazzini, due garages, mq. 4000 terreno. Telefonare 236-540. O148

CORSO Orbassano vendo prezzo realizzo spaziosissimo signorilissimo camere tinello cucinotta bagno. Telefonare 779-831. O117

CRAVENZOLA, Cernaia 40, telefono 528-196, vende Alpignano terreno mq. 3000, progetto costruzione albergo. A27487

CROCETTA salone 5 camere cucina doppi servizi garage 50% mutuo vendo ... affitto. Tel. 500-857.

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2, 3, 4 camere, mutuo. Visite 15-18. A2722

GIAVENO villette prefabbricate, tre camere garage, giardino mq. 550, 4.800.000. Torinese, Cavour 7.

FOLLONICA, golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere: Edilnuova, Follonica (Grosseto).

GRUGLIASCO, Viale Gramsci 28. Impresa vende affitta ultimi meravigliosi alloggi negozi attico. Visitateci cantiere o telefonare 331-756.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA ing. Derossi vende alloggi signorili in casa garantita di ottima tecnica costruttiva, ufficio vendite via Bove 5 aperto anche domenica mattina. O591

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 322-466. Via Boston 22/8. O735

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere: «Euromare», Lignano. 21686

LINGOTTO Monastir 13 vendonsi 1-2 camere servizi, autobox, seminterrati mq. 100-200-300.

LIRE 30.000 mensili, minimo anticipo, vendesi ultimi alloggetti, nuovi signorili, periferia Torino, disponibili subito, composti: camera, più tinello, più cucinotta, più servizi. Telefonare 95-587 ore pasti.

LOTTINI per villette, ottime posizioni, strada Orbassano-Bruino, vendo. Tel. 902-534. A27064

LOTTINI per villette, zona residenziale tutti servizi. Comune di Torino, progetti approvati, vendonsi buonissime condizioni, permutansi con alloggi. Telefonare 541-292.

MAGAZZINI centrali, passaggio carraio vendesi, affittasi. Troglia, corso Regina 168. O20

MERAVIGLIOSO vista Po alloggio 260 mq. casa signorile vendo. Telefonare 521-168. A26342

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere servizi, prezzi miti. Telefonare 519-770.

MURI negozio grandioso zona signorile affittato bar vende 15.500.000. Telefonare 512-677. O80

NICHELINO vendo spaziosissimo 3 camere cucinino servizi recente costruzione vicinanze Mirafiori 4 milioni 600.000 eventualmente cambio con piccolo. Telefonare 241-422.

OCCASIONE S. Rita signorile rialzato camere cucina terma bagno vendo 3.500.000 più mutuo 500.000. Telefonare 325-742 ore 9-13.

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi. 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O615

OCCASIONE vendesi zona Vanchiglia panoramico soleggiato sette camere servizi termobagno ascensore, adatto pensione, 9.000.000 trattabili dilazionabili. Telefonare 881-714.

PALAZZINA IN SPOTORNO, 8 CAMERE, DIVISA IN DUE ALLOGGI: DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, ENTRATA, BAGNO, RIPOSTIGLIO, CADUNO; ALTRO ALLOGGETTO PIANO RIALZATO, GARAGE, PICCOLO GIARDINO, TERRAZZO, VISTA MARE, TUTTA LIBERA, ESENTASSE. SVENDESI CONVENIENTEMENTE IN BLOCCO O FRAZIONATAMENTE. TELEFONARE POLETTI, RE UMBERTO 56, 596-607, 557-774. O705

PARELLA rarissima occasione camera tinello cucinino servizi 3.500.000. Telefonare 797-401. A27525

PIANEZZA: sicuro ottimo investimento, progetto approvato, splendida posizione, realizzansi lotti 5000-10.000-20.000 mq. Telefonare ore ufficio 210-848. A27531

PIOSSASCO vendonsi ultimi lottini progetto approvato villette tutti i servizi. Telefonare 512-270.

PORTA Susa privato vende camera cucina più 2 camere tinello servizi riunibili senza termosifoni. Telefonare 523-752. A27703

PORTA Susa privato vende prezzo conveniente in casa signorile secondo piano quattro camere più servizi affittato 5% netto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 627 — Torino».

PRIVATO vende a privato villetta 8 camere servizi garage cantine mq. 4000 terreno provincia Torino 10 milioni. Telefonare 917-122.

S. MAURO vendesi ville moderne tutte comodità, altro terreno per ville. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino».

S. PAOLO centro vendo vuoto 1-2 camere cucina termobagno. Telefonare ... O978

SANREMO ... terreno 7500 mq. unico sulla Riviera, accesso diretto dalla via Aurelia, 250 metri di fronte mare, spiaggia privata, adatto qualsiasi sfruttamento, nessuna spesa trapasso. Bona, Matteotti 10, telefono 85-781. 21916

SANREMO posizione signorile zona Foce vendiamo due appartamenti una camera cucina bagno, altro due camere cucina bagno: ottime rifiniture, mutuo, Bona, Matteotti 10. 21916

SANREMO vendiamo appartamento su due piani soggiorno, due camere, servizi, terrazzi, comproprietà piscina, rifiniture prim'ordine, mutuo, dilazione pagamento. Bona, Matteotti 10. 21916

SEMINTERRATO luminoso mq. 190 vendesi fronte Zoo. Telefonare mattinate 652-095. A28463

SOCIETA' vende stabilimento 25 km. Torino area depressa, metri quadrati 40.000, coperti 5000, uffici, spogliatoi, servizi, riscaldamento. Richiesta 200.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8404 — Torino».

STABILIMENTO in Nichelino nuova costruzione, mq 400 con annessi uffici, servizi, cortile, vendesi 27 milioni. Dilazioni pagamento. Beltramo tel. 535-912. O882

STABILIMENTO in Nichelino mq 1200, nuova costruzione, tutti comforts, adatto qualsiasi industria, vendesi 80.000.000. Dilazioni pagamento. Beltramo, tel. 535-912.

STABILIMENTO moderno, indipendente mq 1000, con annessi uffici, tutti comforts, zona Fiat Mirafiori, vendesi 52.000.000. Dilazioni di pagamento. Beltramo, tel. 535-912.

SVENDESI alloggio quattro vani corso Grosseto affittato trentamila. Telefonare 237-755, 275-228 ore 9-12, 14-20. A27968

TERRENI frazionabili dintorni laghi provincia Torino acquisterei cambio alloggi reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4302 — Torino».

TERRENO (Caselle) vendo residenziale panoramico ogni servizio progetto approvato 110 camere negozi 20 box tutti fronte strada totale cambio camere 17%. Tel. 730-409.

TERRENO fabbricabile acquisterebbesi cambio alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 647 — Torino».

TERRENO Porta Nuova, progetto approvato ad uso albergo, ristorante, camere 47, vendiamo 65.000.000. Beltramo, tel. 535-912. O682

TERRENO residenziale mq. 3600 vendo L. 2200 al mq. Cascina Vica. Telefonare 950-206. A27665

TERRENO recintato pavimentato 1380 metri fronte provinciale Orbassano vendo. Muratori 587-107.

TERRENO vendesi con licenza edilizia fronte corso Siracusa adiacente piazza Pitagora costruibili 70 camere negozio bassi fabbricati. Telefonare 535-244. O682

TERRENO ... cercasi Torino cambio alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino».

TORRE Pellice vendonsi appartamenti 2-3 camere accuratamente finiti lire 65.000 metro quadrato. Telefonare 330-650, oppure geom. Geymonat 0121-9437. A27238

ULTIMI lottini per villette periferia Torino, zona residenziale, acqua potabile, fognature progetti approvati, vendesi, buonissime condizioni. Telefonare 95-587 ore pasti.

VARIGOTTI vendo vista mare ampio terrazzo 2 camere cucina 5° piano, ascensore. Pissimiglia Maria, Condominio Iosaco, via Ulivi, Varigotti.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Nuovo metodo [redacted] fare il pane risparmiando tempo [redacted] denaro

[redacted] basa sul principio che un'intensa agitazione meccanica della pasta può portare agli stessi risultati fisici della lievitazione - Meno di due ore dalla miscelazione alla fine della cottura - Il «processo Chorleywood» è già stato introdotto in Inghilterra

In Inghilterra viene presentato, dall'Associazione delle industrie panificatrici un nuovo processo di panificazione (Chorleywood Process). Il modo tradizionale per preparare il pane vuole che [redacted] prepari la quantità di pasta necessaria per una infornata e la si lasci lievitare per parecchie ore; poi la pasta viene divisa, si dà ai pezzi la forma voluta, e la [redacted] lascia lievitare ancora prima della cottura: [redacted] ciò la pasta diventa più elastica e si gonfia per la pressione dei gas generati dal lievito in essa contenuto.

In anni [redacted]centi si [redacted] studiati processi di produzione continua, che si sono giovati del fatto che una agitazione meccanica inten[redacted] della pasta può portare agli stessi risultati fisici che si ottengono con la lievitazione. La farina vie[redacted] mescolata continuamente con un liquido prefermentante [redacted] passata in [redacted] scolatore [redacted] pale. La ricerca che ha condotto al pro[redacted] Chorleywood è cominciata con lo studio dei fattori [redacted] della produ[redacted] continua. [redacted] è risultato un processo applicabile ugualmente alla produzione continua e discontinua. Caratteristica di esso è l'applicazione alla pasta di una quantità ben determinata di lavoro meccani[redacted] per non più di cinque minuti. Ciò corrisponde a notevoli economie di tempo, spazio, controllo della temperatura e di materie prime.

Queste dunque le modalità del processo: anzitutto l'applicazione controllata di un lavoro [redacted] 40 joule per grammo [redacted] pasta, equivalente [redacted] circa una decina di wattora per chilo (questo lavoro può essere fatto o in [redacted] miscelatore continuo o in un miscelatore di for[redacted] potenza, adatto per una infornata di pasta); l'impiego di una sostanza che ha per effetto di accelerare [redacted] processo; l'aggiunta di grasso (per insaporire il pane: gli esperimenti hanno dimostrato che bisogna adoperare un grasso che si conservi duro alla temperatura che ha la pasta durante la miscelazione); l'aggiunta di un sovrappiù di acqua (necessaria per rendere lavorabile la pasta stessa, venendo [redacted] mancare l'ammorbidimento dovuto alla fermentazione: il dippiù di acqua non altera le proporzione degli ingredienti, perché le sostanze solide, che di solito vanno perdute durante la fermentazione, in questo processo sono conservate); l'assenza di ogni infuso [redacted] prefermento; l'aumento dal 50 al 100% della quantità di lievito solitamente usato.

Il processo non porta necessariamente alla produzione di un tipo fisso [redacted] pa[redacted]. Non ci sono ricette fisse, benché siano essenziali farina, sale, lievito, grasso, acqua e [redacted] agente ossidante.

Tutti gli ingredienti [redacted] possono aggiungere asciutti nel miscelatore, benché sia possibile adoperare soluzioni [redacted] liquidi. Dopo miscelazione [redacted] sviluppo, la pasta viene divisa il più presto possibile, viene formata [redacted] lasciata per dieci minuti a riposo; [redacted] poi data ad essa la forma definitiva seguita da ulteriore riposo [redacted] cottura nel forno.

Dall'inizio della miscelazione alla fine della cottura si impiegano meno di due ore, per quasi ogni varietà di pane; [redacted] un risparmio di tempo del [redacted] per cento rispetto alla pratica convenzionale. L'area [redacted] locale destinato alla lievitazione può essere ridotta del 75%. Non [redacted] più necessari, in questo, controlli della temperatura e dell'umidità; anche è ridotta [redacted] necessità di dare una temperatura esatta all'acqua per l'impasto. Ciò significa risparmio nel capitale e nelle spese [redacted] esercizio. L'eliminazione di perdite dovute alla fermentazione [redacted] all'evaporazione della massa [redacted] pasta consentono una resa in più del 7% di pasta per la stessa quantità di farina. Il risparmio di materia prima è di per sé sufficiente ad assorbire il costo degli ingredienti extra [redacted] del consumo aggiuntivo di energia elettrica.

Il nuovo processo offre anche vantaggi al [redacted]tore. Il pane è migliore di quello ottenuto col metodo convenzionale: più soffice, più bianco, meno pronto a diventare raffermo.

[redacted] miscelatore meccanico è elemento essenziale nel [redacted] processo. La necessità di spendere una quantità controllata di energia sulla massa di pasta, in un tempo breve, ha posto un problema tecnico: è stato necessario studiare a bella posta miscelatori di alta potenza.

Questo processo fa della panificazione una operazione più uniforme, che può essere controllata con maggior [redacted] Finora esso è stato accettato con favore in Gran Bretagna [redacted] in almeno otto altri Paesi.

Alex Miller
Esperto di [redacted] alimentare

La macchina impastatrice inglese per la produzione continua di pane

L'elemento fondamentale della bomba atomica [redacted] fissione

L'uso del plutonio nei «reattori veloci» renderà economica l'energia nucleare

E' una sostanza velenosissima, facile ad esplodere, che deve essere lavorata sotto schermi e con controlli [redacted] distanza - [redacted] impianti «autofertilizzanti» [redacted] a scopo sperimentale - Scambi tra la nostra centrale di Latina e Windscale, in Gran Bretagna

Il primo reattore nucleare, concepito [redacted] quarto di secolo fa da Enrico Fermi, aveva come obiettivo principale di produrre plutonio per scopi militari, e precisamente per la realizzazione della bomba a fissione. Successivamente i reattori sono stati applicati alla produzione di elettricità a scopi civili, ma [redacted] plutonio è rimasto sempre il più importante dei loro sottoprodotti.

Il plutonio è un elemento capriccioso ed ha già dato molto filo da torcere ai fisici che intendono assoggettarlo per usi industriali. Altamente velenoso, deve essere lavorato sotto schermi e con controlli [redacted] distanza, reazioni esplosive possono essere scatenate dall'avvicinamento di elementi [redacted] plutonio nel corso delle lavorazioni.

Malgrado ciò, da più di un decennio la ricerca sperimentale nel campo [redacted] reattori considera [redacted] plutonio — sia pur commisto ad altri materiali fissili — come il miglior [redacted] realizzare la forma commerciale il «reattore veloce autofertilizzante», quello cioè che può produrre calore e perciò elettricità lasciando residui [redacted] materiali fissili in misura maggiore di quelli consumati (l'attributo «veloce» si riferisce alla velocità dei neutroni in esso contenuti). Con tale processo il combustibile fissile ricavabile dal minerale di uranio raggiunge [redacted] massima percentuale, moltiplicando il valore effettivo delle riserve mondiali di uranio.

[redacted] reattore veloce [redacted] già realizzato in fase sperimentale: a Dounreay nella Scozia settentrionale [redacted] di tali impianti, attorno al quale lavorano [redacted] anni duemila tecnici, eroga oggi alla rete un centinaio di milioni di chilowattore all'anno. In America un impianto analogo, di più alta potenza, ha terminato con successo [redacted] periodo di prova ed è stato autorizzato ad erogare elettricità. Anche [redacted] Francia i progressi sono rapidi; ma occorreranno forse 15 [redacted] 20 [redacted]ni prima che i reattori veloci possano essere costruiti in serie per scopi industriali.

Intanto [redacted] plutonio, residuo della gestione dei reattori [redacted] potenza, già operanti [redacted]i paesi, si viene accumulando; [redacted] sono in [redacted] esperimenti per utilizzarlo negli impianti elettronucleari ad uranio arricchito. Una premessa al buon risultato di questi esperimenti è di disporre un impianto chimico specializzato per la rilavorazione su vasta scala dei combustibili fissili esausti. Un tale impianto è stato inaugurato l'anno [redacted] in Gran Bretagna, ove un programma nazionale di costruzioni elettronucleari per una potenza complessiva di [redacted] milioni di chilowatt è in via di completamento.

Ai milioni di chilowattore prodotti in queste centrali corrisponderanno quantità residuali di plutonio, che gli impianti [redacted] Windscale estrarranno accumulandola fino [redacted] raggiungere un totale di 65 tonnellate entro il 1975, in modo da formare un deposito di combustibile che permetta di iniziare un programma di costruzione di reattori veloci (fast breeder) per [redacted] civili. Un prototipo di centrale è già progettato ed attende per l'esecuzione soltanto gli ultimi rapporti [redacted] Dounreay sull'impiego [redacted] combustibile.

Nell'ambito del programma nucleare civile, lo stabilimento chimico di Windscale [redacted] stato concepito per servire anche i clienti esteri. Questa possibilità ha offerto la base economica ad accordi conclusi recentemente fra l'Ente atomico britannico e l'italiano Enel: una convenzione decennale per cui l'Ente atomico britannico si impegna a ritirare dalla centrale elettronucleare di Latina gli elementi di combustibile a mano a mano che risulteranno esausti, per estrarne il plutonio. Questo verrà restituito all'Enel il quale procederà in Italia in collaborazione col Cnen e coll'aiuto di esperti inglesi alla utilizzazione graduale del plutonio stesso [redacted]er il potenziamento del combustibile fissile usato nelle centrali Senn e Fermi.

Così, per un po' [redacted] tempo la centrale di Latina «allatterà» le sue sorelle più giovani; poi [redacted] residui esausti di queste ultime potranno essere estratti ulteriori quantitativi [redacted] plutonio ponendo così l'Italia fra le più importanti nazioni produttrici di questo materiale (negli ultimi due anni esso [redacted] stato oggetto [redacted] scambi internazionali con prezzi varianti fra le venticinquemila e le ottantamila lire al grammo).

Negli accordi italo-inglesi il costo del plutonio ricavato dal combustibile di Latina non dovrà superare un certo limite massimo che corrisponde al costo dell'U 235 delle cariche dei reattori Senn e Fermi, nei quali il plutonio dovrebbe essere inserito, qualora [redacted] se [redacted] trovasse nel frattempo un [redacted] più vantaggioso.

Nel corso di quest'anno una nave da carico da duemila tonnellate, attrezzata per il trasporto di materiale irradiante, comincerà [redacted] fa[redacted] la spola fra Windscale ed i porti italiani più vicini alle centrali elettronucleari interessate. Il trasporto marittimo [redacted] assai più economico di quello aereo, dato l'enorme [redacted] dei contenitori corazzati. Questo sistema [redacted] stato già sperimentato con successo nelle operazioni dello stes[redacted] genere con la Danimarca, l'India, l'Australia.

Il complesso di queste operazioni costerà all'Italia nei prossimi anni circa cinque milioni [redacted] sterline; ma questo si può definire come un investimento da «padre di famiglia». Infatti il plutonio ricavato dai residui di Latina verrà a costare all'Italia [redacted] quattro a quattordici volte [redacted] meno di quanto esso è stato pagato, [redacted] generale, nel 1963 e 1964: e la realizzazio[redacted] ormai imminente del reattore veloce valorizzerà al massimo le potenzialità industriali del plutonio.

Aldo Cassuto

Carico [redacted] elementi radioattivi («fissili») esausti all'arrivo dall'Australia nel porto inglese di Liverpool

Progressi nel «rilevare» gli scoppi sotterranei

Le nuove trattative sul di[redacted] che dovrebbero riprendere questo mese a Ginevra, trovano perfezionati gli elementi tecnici che potrebbero servire per un accordo sulla sospensione delle prove nucleari estesa anche a quelle sotterranee. Come è noto, questi esperimenti furono esclusi [redacted] precedente «bando» per [redacted] riconosciuta difficoltà tecnica [redacted] distinguere eventuali scoppi sotterranei da piccoli terremoti.

Una serie di ricerche, dovute soprattutto a studiosi britannici lavoranti in Scozia [redacted] nel Canada, avrebbero portato a concludere che [redacted] gli strumenti rivelatori sono situati in località tranquille per l'aspetto sismico, lontane dall'urto di onde contro la riva [redacted] da altri «rumori» [redacted]perficiali, è possibile distinguere i sismogrammi dovuti ai piccoli terremoti (che as[redacted] l'aspetto di un profilo di catena montana molto frastagliato e irregolare) da quello di una esplosione nucleare (che presenta [redacted] picco molto ben distinto che [redacted] eleva [redacted] base pianeggiante).

r.

LE INFINITE MERAVIGLIE DELLA [redacted]ATURA VIVENTE

Strani inquilini in fondo al mare

Il "Fierasfer acus", piccolo pesce lungo al massimo dieci centimetri, vive "dentro" il corpo d'una Oloturia o Zucca [redacted] - Va, viene, porta con sé degli ospiti - L'animale che gli fa [redacted] casa lo tollera con pazienza; ma guai se si arrabbia - All'improvviso [redacted] capace [redacted] espellere l'intruso, a costo di sacrificare, nell'impresa, [redacted] proprio intestino - Un'altra specie abita dentro un'Ostrica, accanto alla perla

Le relazioni che si stabiliscono [redacted] gli esseri viventi [redacted] così complesse [redacted] singolari che non [redacted] facile darne una definizione precisa e classificabile con vocaboli appropriati. I biologi hanno coniato termini diversi che stanno [redacted] indicare questa [redacted] quella forma di associazione, [redacted] «simbiosi», cioè dall'alleanza con vantaggio di ambedue le parti, al «parassitismo», cioè all'associazione con vantaggio esclusivo di una delle due parti e svantaggio dell'altra, attraverso una serie di situazioni intermedie, qualificate [redacted] «commensalismo», «inquilinismo» [redacted] simili.

Sono appunto queste forme intermedie che ci lascia[redacted] più perplessi, perché molte volte non riusciamo [redacted] capire il motivo per cui una specie sopporti con tanta palese indifferenza la presenza [redacted] un'altra, quale commensale [redacted] inquilina.

[redacted] vediamo che il coccodrillo, che non può dirsi [redacted] abbia indole mansueta, tollera che [redacted] uccellotto — per la [redacted] il *Pluvianus aegyptius* — [redacted] solo gli passeggi tranquillamente sul dorso, ma si avventuri perfino sulla soglia delle [redacted] fauci [redacted] beccarsi i pezzetti di carne che gli sono rimasti inclusi negli interstizi tra i denti, dopo il pasto. Però, all'avvicinarsi di un pericolo, l'uccello vola via rapido, levando alte grida che mettono in allarme il coccodrillo inducendolo a tuffarsi [redacted] l'acqua. In tal modo [redacted] vuo[redacted] che il piccolo commensale saldi [redacted] suo debito di gratitudine verso il fornitore di cibo e ciò gli ha valso [redacted] nome di «guardiano del coccodrillo». Questa [redacted] spiegazione che diamo a lume di logica ad [redacted] rapporto che forse non è così semplicisti[redacted] come appare. Ma vi [redacted] altri casi, nei quali [redacted]ra più difficile comprendere la vera natura del legame che [redacted] stabilisce tra due specie, come per esempio [redacted] alcuni pesciolini del genere Fierasfer o i cosiddetti «cetrioli» di mare o [redacted] ostriche perlifere.

I Fierasfer sono minuscoli pesci lunghi al massimo una decina di centimetri, dal corpo semitrasparente e nastriforme. Le specie più note sono il *Fierasfer acus* e il *Fierasfer affinis*. La prima ha eletto a domicilio il cor[redacted] delle Oloturie, quegli Echinodermi che per il [redacted] aspetto esteriore han meritato il nome di «zucche» o «cetrioli» di mare. [redacted] seconda invece ha scelto per abitazione [redacted] corpo delle Ostriche perlifere. Ciò non significa che i Fierasfer siano dei comuni parassiti, in quanto sembra assodato che essi generalmente non [redacted] danno alcuno ai loro ospiti, ma i rapporti di convivenza sono perlomeno veramente singolari.

Per quanto riguarda [redacted] Oloturie, bisogna sapere che [redacted] tratta [redacted] strani abitatori dei fondi marini che strisciano lentamente sul suolo subacqueo, divorando fango in quantità: [redacted] accanite divoratrici di fango trovano in questo elemento le minute particelle alimentari che costituiscono il loro nutrimento. Ma le Oloturie, per quanto così tarde e pigre [redacted] e apparentemente bonaccione, [redacted] hanno affatto un carattere docile. Per poco che siano molestate, lanciano fuori [redacted] violenza un potente zampillo d'acqua e, se la protesta non basta, fanno di peggio ed espellono addosso all'importuno disturbatore nientemeno che i loro intestini e gli organi annessi.

Questa sorprendente automutilazione però viene sopportata benissimo dall'Oloturia, la quale, svanita la collera, se [redacted] torna quieta quieta sul fondo e provvede a rigenerare le parti perdute, sicché in capo [redacted] poche setti[redacted] in grado di ripetere il gesto memorabile contro un nuovo seccatore. Il Fierasfer s'insinua [redacted] corpo dell'Oloturia attraverso l'apertura anale e va a installarsi [redacted] due canali [redacted]borescenti che [redacted] abbiano la funzione [redacted] polmoni acquatici.

[redacted] tutto sarebbe niente se il pesciolino, [redacted] volta entrato nel corpo dell'ospite, [redacted] ne stesse buono e tranquillo, invece la sua indole irrequieta lo porta ad usci[redacted] e a rientrare abbastanza spesso, sia pure con movimenti sinuosi [redacted] dolcissimi per irritare il meno possibile la paziente Oloturia. Paziente davvero, perché sopporta senza battere ciglio l'andirivieni del vivace pesciolino. Solo qualche volta succede che [redacted] Fierasfer abusi dell'ospitalità [redacted] lui gentilmente concessa [redacted] si porti dietro qualche collega [redacted] tatto — fino a sei o [redacted] in certi casi — e allora si capisce che [redacted] bel momento [redacted] Oloturia perda [redacted] pazienza e [redacted] energiche contrazioni dell'estremità posteriore del corpo cerchi di liberarsi dell'incomoda tribù di visitatori mettendoli fuori alla fine insieme con il pacchetto dei visceri. Uno sfratto un po' energico, se vogliamo, ma necessario.

Il *Fierasfer affinis* è invece, come abbiamo detto, inquilino abituale delle Ostriche perlifere [redacted] si installa nella cavità branchiale di questi molluschi, respirando, stavamo dicendo a pieni polmoni, ma per l'esattezza [redacted] meglio dire a piene branchie, l'ossigeno che, disciolto nell'acqua marina, viene a irrorare la cavità. Ogni tanto, quando le due valve della conchiglia [redacted] dischiudono, il pesciolino ne approfitta per sgusciar fuori e farsi una breve nuotatina nei dintorni in [redacted] di cibo, ma poi ritorna al suo domicilio. Bisogna però che infili la porta giusta, perché [redacted] distrattamente imbocca la strada che porta allo spazio tra mantello e conchiglia, lo attende una brutta fine: il mantello, reagendo alla sua presenza come di fronte a qualunque corpo estraneo, si contrae e premendo l'intruso contro la parete della conchiglia lo uccide, mentre la secrezione calcarea finisce per avvolgerlo entro un sarcofago di madreperla.

Il vero motivo che attira i Fierasfer entro il corpo dei loro ospiti ci è ancora sconosciuto: trovano in esso qualche particolare sorta di nutrimento o semplicemente riparo e protezione contro le insidie [redacted] predoni? [redacted] perché Ostriche da un lato e Oloturie dall'altro sopportano generalmente con noncurante indifferenza [redacted] pre[redacted] dei singolari inquilini?

Isabella L. Coifmann
[redacted]lla Staz. biologica [redacted] Napoli

Calcolatore elettronico che traduce per i ciechi

Un calcolatore elettronico, recentemente entrato [redacted] funzione a Louisville nel Kentucky, è in grado [redacted] tradurre dalla scrittura normale in caratteri Braille alla velocità di più di mille parole al minuto. Questi caratteri — che sono formati dalla combinazione [redacted] 6 punti — rappresentano l'alfabeto, i numeri, la punteggiatura, [redacted] anche contrazioni ed abbreviazioni speciali. I testi da tradurre vengono per prima [redacted] riportati su schede perforate da inserire nel calcolatore. Il calcolatore (Ibm 709) traduce e consegna [redacted] pagina stampata [redacted] caratteri Braille e un'altra in caratteri normali.

— Prego, ci porti dal [redacted] Presidente.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

[redacted] direttamente negozio con vasta retro, magnifica posizione, reddito sicuro, ottimo investimento. Telefonare 680-019 ore pasti.

VENDESI terreno industriale mq. 3500 prossimo grande corso anche con cambio alloggi. Progetto approvato. Telefonare 510-101 dalle 8 alle 10, dalle 19 alle 21.

VENDESI Trana piccolo chalet e 4000 mq. terreno. Telef. 774-150.

VENDO Loano 3 camere cucina servizi 3° piano, ascensore, riscaldamento centrale, nuovo signorile. Guani Pietro, via Torino 2, Loano.

VENDONSI lottini per ville, incantevole posizione, ogni servizio 10 km. Torino. Telef. ore ufficio 210-848.

VILLA Rivoli con casetta adiacente zona signorile giardino frutteto mq. [redacted] vendesi accanto altro terreno con progetto villette. Tel. 60-156, 500-597. A28400

7% reddito garantito acquistando ampio locale nuovo, piano terra, mq 400 circa, corso Francia, Cascine Vica, affittato primaria industria. Tel. 511-262 ore ufficio. A26105

1500 mq. coperti con uffici S. Paolo vendesi industria. Telef. 389-417.

2.500.000 vendo alloggetto libero corso Novara 23. Rosingana. Telefono 277-931. A27749

3.850.000 vendo alloggetto nuovo affittato 25 mila volendo libero. Telefonare 350-123. A28015

6.000.000, mutuo, e lunghe rateazioni vendo corso Francia 254 nuovo, salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Scrivere: Cavaglià, c. San Maurizio 36. O99

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Telef. 518-738.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-850, 528-539. O969

ABBISOGNA alloggio 2-3-4 camere in Torino. Telefonare 512-589.

ABBISOGNA subito a coniugi referenziati signorili 3-4 camere non periferico. Telefonare 596-980.

CERCO camera cucina centrale (fratelli studenti). Mobilificio Garibaldi 13. O816

COLLAUDO Fiat ottime referenze sposi cercano camera cucina zona Parella, Francia, Mirafiori. Telefonare 722-025. A26175

CONIUGI cercano alloggetto nuovo vicinanze Tassoni libero giugno. Telefonare 377-902. A28346

FAMIGLIA piemontese adulti abbisogna giugno 2-3 camere termo anche casa vecchia massimo 20.000 cauzionando. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8413 — Torino».

IMPORTANTE società affitterebbe Torino 1-5 camere, servizi, vuote, ammobiliate. Tel. 528-594, 517-803.

INFERMIERA referenziata cerca alloggetto zona Parella Francia. Telefonare 886-461. A27573

PROSSIMI sposi cercano alloggetto moderno. Telef. 685-425 ore pasti.

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Tel. 512-635.

SPOSI cercano alloggio camera servizio zona Italia 61. Tel. 685-861.

STABILIMENTO industriale 3000-3500 coperti preferibilmente zona Torino nord-ovest, cercasi in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4312 — Torino». A28864

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 759-800.

1-2 camere, servizi, cercasi urgentemente. Telefonare 528-594.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. AFFITTO mite ampio locale divisibile, comunque adatto. Telefonare 873-771. A27587

A. 18.000 camera cucina bagno affittasi Gottardo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8397 — Torino».

A donna sola affitterei soffitta acqua corrente. Telefonare 590-506.

A Gassino affitto palazzina nuova precollinare 2 alloggi 4 camere servizi caduno, giardino, garage mq. 70. Telefonare 553-047. O28520

A persone colte professionisti offro bellissimo ammobiliato indipendente villetta termo garage. Tel. 394-767.

A Rivoli, via Cavour 6, affittansi appartamenti 1-2-3 camere e servizi nuova costruzione, abitabili subito. Visite in cantiere o telef. 793-789 Torino. A27718

A 27.000-43.000, 3-4 camere servizi. S. Rita. Telefonare 526-939.

AFFITTANSI barriera Milano camera cucinetta gabinetto esterno 11.000. Telefonare 283-816. 28147

AFFITTASI corso Francia Aeronautica locali mt. 60-70-350, forza, luce, telefono. Telef. ore ufficio 797-184.

AFFITTASI Digione 8, negozio volendo laboratorio mq. 30. Rivolgersi portineria. A28356

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 600 adatto generi diversi. Via S. Donato 59.

AFFITTASI industriale bellissimo Moncalieri mq. 350, 70.000 mensili. Telefonare 518-679. O989

AFFITTASI locale angolare mq. 50 adatto negozio deposito laboratorio possibilità alloggio fitto conveniente. Telefonare 289-098. A28340

AFFITTASI locale due piani complessiva superficie 1500 per industria-deposito-rimessa, via Sansovino. Telefonare 535-441. A28500

AFFITTASI locale industriale mq. 250 più 4 locali uso ufficio o negozio Barca. Telefonare 240-046.

AFFITTASI locale S. Rita mq. 1000 circa, adatto deposito, industria silenziosa. Beltramo, tel. 535-912.

AFFITTASI locali industriali magazzino mq. 600-300, vasto cortile, Cascine Vica. Telefonare 752-551.

AFFITTASI locali uso negozio, deposito, ufficio zona Vanchiglia. Telefono 870-257. A29584

AFFITTASI magazzino mq. 140 via Tunisi adatto deposito o laboratorio silenzioso. Telefonare 699-737.

AFFITTASI via Borgaro 98 locale coperto mq. 700 e annessi locali ufficio. Telefonare 642-445. A27653

AFFITTASI zona Mirafiori, locali industriali mq. 200-800. Tel. 322-466.

AFFITTASI 17.000 persona sola anziana camera cucina servizi comodità, Rivoli. Telefonare 773-370.

AFFITTO alloggio 3 camere cucina Molinette. Tel. 651-105.

AFFITTO locale seminterrato riscaldato, uso magazzino-laboratorio, via Breglio. Telefonare 393-365.

AFFITTO luminoso salone mq. 450 ingresso carraio indipendente, riscaldato, adatto deposito, laboratorio silenzioso. Corso Orbassano 224/3.

AFFITTO uso ufficio commerciale o studio medico, [redacted] servizi entrate piano rialzato, [redacted] Giulio Cesare 156. Rivolgersi oreficeria. A26590

AFFITTO vicinanze piazza Rivoli locale uso magazzino laboratorio mq 50 più 20 indipendenti. Telef. 795-895 ore 7-9. A27294

ALLOGGETTO centrale elegantemente ammobiliato affittasi anche pied-à-terre, [redacted]. 558-850 Vignale.

ALLOGGETTO via Cibrario modesto, ammobiliato, affittasi 20.000. Telefonare 391-2[redacted]. A27690

ALLOGGIO signorile 3 camere, sa[redacted], camera donna, cucina, tripli servizi, sala giochi, giardino, affittasi 120.000 mensili, via Gianfrancesco Re 29. Tel. 722-559. O682

ABBIAMO 1-2-3 camere. Mattese, Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE Fiat Mirafiori sud, via Montecenglo, affittansi alloggi nuova costruzione 2 camere tinello servizi pronti subito. Telefonare 773-757.

AFFITTANSI locali uso ufficio e magazzino. Rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis. A26652

AFFITTANSI negozi alloggi signorilissimi due camere tinello, Caprera 151. Telef. 655-381. A27707

AFFITTANSI tre camere, tinello, servizi, rialzato, zona Stadio. Telefonare 328-025 sera. A27222

AFFITTASI alloggio via Vivaldi 5, piano rialzato, 5 camere, cucina, 2 bagni, ampio ingresso, nuova costruzione, libero subito. Telef. 582-779.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi via Saorgio 12 libero 1° aprile, 40.000 mensili. Telefonare 651-268.

AFFITTASI ampio negozio con retro abitabile. Via Valdellatorre 60. Prezzi miti. A27503

AFFITTASI camera cucina centrali [redacted] termobagno. Telefon. 763-494.

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino, Tel. 322-466.

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello. Visite sabato ore 15-17. Montaponi 35. O735

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, adatto a qualsiasi genere. Via Buenos Aires 78, telefono 527-420.

AFFITTASI Nichelino 1° aprile 2 camere tinello servizi casa nuova. Telefonare 277-542. A28248

AFFITTASI piazza Cattaneo fronte Fiat corso Orbassano alloggi due camere tinello cucinotto. Tel. 364-414, 501-045. A27677

AFFITTASI rustico precollinare 5 camere, biservizi, garage, giardino. Tel. 581-694. O895

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Boston 22/8. O735

AFFITTASI stabilimento Nichelino, oltre 2000 mq., 500.000 mensili. Telefonare 521-005. O132

AFFITTASI subito camera, tinello servizi. Casa nuova. Crosetto, Bogino 10. A27912

AFFITTASI via Accademia Albertina 27 negozio rimessa nuovo mq. 70. Telefonare 81-943. A28675

ALLOGGIO tre camere cucina senza termo bagno affittasi 28.000. Rivolgersi portineria corso Vercelli 92

AMMOBILIATO e vuoto Crocetta [redacted] camere salone doppi servizi affittasi cauzionando. Telefonare 522-164.

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 535-601. O560

AMMOBILIATO signorilmente, moderno, 3 camere cucina, Valentino, affittasi. Telefonare 657-113.

ATTICO 4 camere servizio zona Vanchiglia affittasi referenziati. Telefonare [redacted]8. A28507

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-556, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

BELLISSIMO tre camere [redacted] [redacted]vo 25.000. Leonardo [redacted]vinci [redacted]6, Grugliasco. A28528

CAPANNONE industriale mq. 550 strada Settimo 360 affitto. Telefonare 893-684. A27027

CASA signorile Accademia [redacted] 21 affittasi camera servizi, indipendente, adatta uso studio, studente con referenze. A26347

CASCINE Vica affittasi due camere tinello cucinino servizi 25.000. Telefonare 760-135 A28103

CENTRALISSIMO grandissimo negozio, seminterrato con privato affitto. Telefonare 521-1-8 A28343

CENTRALISSIMO signorile affittasi alloggio corso Vittorio 46, 4° piano, mq. 193. A28124

COLLINA presso parco rimembranza quota 700 nuovo quartiere residenziale silenzio, verde, sole, senza smog affittansi appartamenti piccoli medi grandi. Telefonare 540-161, 275-125. A28145

CORSO Monte Grappa 57 libero negozio angolare 5 vetrine laboratorio mq. 180 affitto anche diviso carrozzeria, altro. A27188

CROCETTA affittasi 7 camere soggiorno doppi servizi, visite 15-17, Einaudi 2. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4401 — Torino».

FINALE Ligure Marina affittansi negozi nuovi, centralissimi, ottima posizione, zona grande turismo internazionale, lunga stagione, per istituti bellezza, parrucchiere signora, altro genere. Rivolgersi: Hotel Moroni, Finale Ligure. 21910

GRUGLIASCO affittasi due camere cucina bagno. Telefonare 514-651.

LINGOTTO Monastir 13 affittansi seminterrati mq. 100-200-300 ogni comodità. A26801

LOCALE industriale riscaldato mq 150 borgata Paradiso affittasi. Telefonare 724-782. A27521

LOCALE nuova costruzione adiacenza Fiat Mirafiori mq. 750 piano terreno, altro al piano seminterrato mq. 1000 luminosi e dotati entrambi di servizi doppio ingresso carraio adatti magazzini o laboratori affittansi anche separatamente. Telef. 773-757.

MQ. 130 seminterrato luminosissimo Mirafiori luce forza servizi affittasi. Telefonare 795-590 pasti.

NEGOZI, importante posizione centro Orbassano, adatti anche rappresentanza. Tel. 581-173. A27064

NEGOZIO [redacted] Fréjus 104, affittasi. Telefonare 298-398.

OTTIMA posizione Nichelino affittansi alloggi 2 camere tinello servizi. Telefonare ore ufficio 547-305, ore pasti 290-462. A26222

PALAZZO Caudano, quinto piano, affittansi subito vari locali ufficio ammobiliati una due tre camere raggruppabili ingresso comune centralino telefonico tre linee. Telef. 541-446, 527-189, 544-762. A27748

PALAZZO centralissimo affittansi uffici 1° piano mq. 2000. Telefonare 553-549. A26483

PINO Torinese affittasi annualmente in palazzina con giardino alloggetto ammobiliato, camera, soggiorno, cucinetta, bagno, 35.000. Massimo due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino». A27402

S. MAURO affittansi alloggi una due camere, garages. Telef. 558-446.

SANREMO affittiamo vuoto appartamento signorile 100 metri Casinò, grande salone, due camere, cucina, bagno, doppi servizi, balcone, ascensore, libero aprile. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 21969

S. RITA affittasi due camere tinello cucinino servizi, dettagliare referenze e composizione famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 650 — Torino». O682

S. RITA affittasi negozio annesso alloggetto. Osoppo 55, telef. 697-497.

SEMINTERRATO luminoso affittasi mq. 190, attività silenziosa. Fronte Zoo. Telefonare mattinate 652-095.

SEMINTERRATO sano adatto deposito via Fabrizi affittasi. Telefonare 724-762. A27521

SETTIMO affittasi alloggio camera tinello cucinino servizi palazzina nuova. Telefonare 399-896, 661-063.

STABILIMENTO centro San Paolo 1800 mq. coperti tutti servizi, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6489 — Torino». A29773

VALENTINO alloggio quattro camere tinello doppi servizi garage affittasi. Telefonare 688-758. A27901

VIA Albertina 27, telef. 61-943, affittasi subito magazzino bellissimo 60 metri. A28391

VIA Perrancito c. Francia affittansi autorimessa mq. 730, negozi, alloggi. Telefonare 553-549.

VIA S. Teresa 11 affittansi tre locali servizi uso studio o laboratorio.

VUOTE-ammobiliate affittansi 1-4 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28. Telefono 328-594, 517-803.

62.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI [redacted] Laigueglia, ammobiliato, comodità, vista mare. Telefonare 296-182, 721-935.

AFFITTO vendo ammobiliato frigo soleggiatissimo due camere tinello cucinino servizi casa nuova vicino spiaggia. Telefonare 893-064.

ALASSIO affittasi ammobiliato ogni comfort giugno settembre. Telefonare pasti 791-959. A28513

ALASSIO nuovo ammobiliato due matrimoniali tinello bagno frigo aprile 45.000, maggio 50.000, giugno 60.000, luglio 100.000. Telefonare 752-149. A28041

ALLOGGI litorale Loano-Borghetto, vendonsi o affittansi. Specificare esigenze. Mellano, piazza Dompè, telefono 50-878, Fossano. 21915

ANDORA affittansi alloggi ammobiliati sul mare 2-3 camere servizi. Telefonare 393-796.

ENTRACQUE, Cuneo, alt. mt. 904, casa nuova affittansi alloggi 2 camere tinello servizi termo centrale. Telefonare Torino 596-836.

FINALMARINA affittasi camera uso cucina, giardino. Telef. 525-748 Torino. A26242

MEANA affittasi luglio agosto appartamento villa incantevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8396 — Torino».

MONEGLIA (Tigullio) affittasi villette sei vani, giardino conforts, stagione o annualmente. Casella 1485 L. Sip. Genova. 21992

NOLI affitto tre camere ammobiliate qualunque mese. Telef. 341-873.

PIETRALIGURE affittasi luglio agosto ammobiliato 3 vani, servizi, nuova costruzione vicinissimo mare. Telefonare 293-715. A27536

PROVVEDETE per tempo ad assicurarvi un soggiorno in riviera a Cogoleto in posizione panoramica a 100 metri dalla spiaggia, appartamenti pronti finiture accurate tutti conforts grandi poggiolate vendiamo 80-90 mila e mq., quota mutuo saldo convenirsi. Scrivere: Immobiliare Leguslana, via Fieschi 3, Genova, tel. 52-162.

RIVIERA, Bergeggi, vendiamo appartamenti lussuosi, panoramici 2-3 camere, servizi, mutuo, condizioni favorevoli, Impresa Geom. Femia, via Sauro 1-3, Savona. 21900

SIGNORA tre bambine tranquille cerca pensione presso famiglia giugno Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino».

SPOTORNO affittasi alloggetto [redacted]vo camera cucina servizi ammobiliato. Telefonare [redacted].

SPOTORNO affittasi appartamento 5 posti letto da giugno a ottobre. Telefonare 694-825. A27937

[redacted] Mare (Savona) affittasi in villa appartamento ammobiliato indipendente, 2 camere da letto soggiorno e cucina, per giugno luglio agosto settembre. Telefonare 91-654 Valenza Po. A27727

[redacted]HI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

HOTEL Petit Royal, Ospedaletti 11 car. giardino parcheggio prezzi speciali primavera, autunno.

LAIGUEGLIA Nuovo Hotel Ristorante Royal sul mare. Prezzi propagandistici. A18359

RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci.

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-264. Ascensore, riscaldamento, garage. Camere: telefono, bagno.

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 77-870. Centralissimo, confortevole, riscaldato, prezzi modici. 21936

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

CALLISTA pedicure diventerete, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telefono 540-346. A27466

ALL'ISTITUTO «Cima» inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. Piazza C.L.N. (via Roma) 254. Telef. 510-394. O12

LEZIONI - [redacted] L. 180 per parola

LEZIONI italiano, latino, greco, matematica, francese, inglese medie e superiori accuratissime preparazione esami. Telefonare 368-543.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 15[redacted] per parola

A.A. STATUTO grande ammobiliata due letti uomini. Telef. 524-493.

AFFITTASI bella matrimoniale con uso cucina et altra 2 letti volendo pensione familiare piazza Vittorio. Telefonare 80-472. [redacted]8332

AFFITTASI Porta Nuova camera ammobiliata termo bagno ascensore. Telefonare 551-033. A28350

AMMOBILIATA signorile, singola, acqua corrente due letti centrale. Telef. 680-605. [redacted]

AMMOBILIATA vicinanze Mole affittasi a stabili o settimanalmente. Telefonare 547-874. A28241

BELLA ammobiliata singola 12.000. Telefonare 540-191. A27694

FAMILIARE Pensione centrale volendo vitto provate. Tel. 876-563.

PENSIONE [redacted] borgo Vittoria ottimo trattamento. Telefonare 256-393.

PIED-A-TERRE signorile esige massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. O779

RISERVATO signora affitta bel pied-à-terre, centrale. Telef. 681-241.

UNIVERSITARIO cerca stanza in famiglia pensione completa possibilmente zona Politecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8393 — Torino». A28235

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. ESPERTA paghe contributi pratica ufficio offresi. Telef. 330-793.

A. DICIOTTENNE [redacted]ografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti 290-712. A29805

AIUTO contabile pratica Audit 802 offresi. Telefonare 360-059.

ASSISTENTE edile e stradale pratico più cantiere offresi anche subito impresa seria. Telefonare 559-415.

ASSISTENTE edile stradale, quindicennale esperienza, ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4535 — Torino». A29975

CASSIERA praticissima, bella presenza, offresi libera subito referenziatissima. Telefonare 525-612.

DECENNALE esperienza disegnatore particolarista meccanica et carpenteria offresi. Telefonare ore ufficio 296-531

DICIOTTENNE paghe, stenodattilo computometer 1 impiego offresi. Telefonare 884-846. A26731

DIRIGENTE industriale trentennale esperienza organizzazione amministrativa costi, fiscali, sociali, personale, referenze offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4454 — Torino». A29010

DISEGNATORE edile 24enne pratico progettazione offresi. Tel. 240-816

EX titolare industria elettrosaldati presse e macchine speciali pratico preventivi cicli lavorazioni costi ora e lavorazioni meccaniche occuperebbesi adeguatamente. Telefonare ore pasti 665-848. A29638

GEOMETRA assolti obblighi leva cerca impiego anche orario ridotto. Telefonare 230-939. A30072

GIOVANE maitre hotel conoscenza inglese francese offresi posto annuale stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino».

GIOVANE perito elettrotecnico volonteroso referenziato occuperebbesi anche fuori Torino. Dato Antonio, Vigone 39. Tel. 370-470.

IMPIEGATA 17enne offresi a lavori ufficio, specializzata in paghe contributi. Telefonare 852-760 ore 13-13, 18,30-20,30. A29962

ISTRUTTORE guida autorizzato disponibile intera giornata disposto anche fuori Torino offresi. Rivolgersi Bartella Francesco, corso Grosseto 221, telefono 240-937. A29906

ISTRUTTORE guida offresi. Telefonare 367-112 tutte le ore.

LAUREATO economia 28enne, pratica decennale amministrativa, contabilità generale, bilanci, adempimenti fiscali e tributari, impiegherebbesi adeguatamente. Disponibile luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8511 — Torino».

PENSIONATO 60enne disegnatore progettista stampi, attrezzature meccaniche, già capo officina, esperienza occuperebbesi anche orario ridotto. Telefonare 766-831. A30019

PERITO industriale, conoscenza tedesco e francese, esperienza pluriennale officina particolarmente macchine utensili disposto trasferirsi estero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8523 — Torino».

QUARANTADUENNE magazziniere esperto imballaggio schedario trattamento clientela preparazioni bolle controllo merci spunte evasioni ecc. offresi presso seria ditta, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4355 — Torino». A30270

QUINDICENNE [redacted] media impiegherebbesi, piemontese, presenza. Telefonare 547-208. A29587

RAGAZZA 16enne 1 impiego aiuto segretaria, steno-dattilografa, offresi. Tel. 981-125. A30215

RAGIONIERA pratica lavori ufficio contabilità e paghe occuperebbesi. Telef. 337-947. A29995

RAGIONIERE ventitreenne primo impiego, pratico paghe, impiegherebbesi, mili pratese. Telef. 241-879.

SEGRETARIA direzione 38enne esperta primanota contabilità generale, costi lavorazione, paghe contributi occuperebbesi presso seria Ditta. Telef. 241-559. [redacted]

SERIO giovane, effettiva cultura universitaria referenze primordine, pluriennale esperienza, offresi quale esperto organizzazione commerciale, coordinatore et animatore agenti vendita, disposto trasferirsi subito anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8521 — Torino».

SIGNORA pratica lavori ufficio, conoscenza inglese et patente auto impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8529 — Torino».

SIGNORINA, cinquantenne, media cultura diploma estetista, viso, occuperebbesi subito, ovunque impiego serio, dignitoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8532 — Torino».

SIGNORINA praticissima offresi assistente bambini impiegata presso istituto colonia asilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino».

SIGNORINA 29enne, studi inferiori, referenze, offresi lavoro ufficio seria ditta o negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8475 — Torino».

STUDI agrari, patente, occuperebbesi. Tel. 81-663. A29966

STUDI agrari, 26enne, qualsiasi settore agraria, patente, esaminerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4534 — Torino». A29968

TEDESCO inglese corrispondente interprete impiegherebbesi diplomato estero, nozioni import export. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8455 — Torino». A29118

TORINESE 37enne bella presenza media cultura attiva, 4-5 giorni settimana liberi, impiegherebbesi comunque con o senza auto, miti pretese. Telefonare 782-894 dalle 14,30 alle 19.

TRENTANOVENNE ex carabiniere pensionato diplomato offresi contabile, lavori ufficio e mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8519 — Torino». A30086

URGE serio impiego signora [redacted]nne, buona conoscenza francese, zona Mirafiori. Telefonare 487-872 oppure scrivere: Arato, Strada del Drosso 36, Torino. A30178

VENTENNE militesente pratico ufficio offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4554 — Torino». A30269

VENTICINQUENNE militesente, presenza, licenza superiore, quinquennale esperienza ufficio vendite, pratiche commerciali, corrispondenza clientela, coordinatore agenti vendita in società livello internazionale, referenziatissimo esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4526 — Torino». A29943

VENTISETTENNE esperto arredamento antiquariato, pratico abbigliamento vetrinista quotato dotato auto offresi adeguatamente. Tel. 501-016.

[redacted]**ICI**, giovane pluriennale esperienza produzione, applicazione, acquisti, vendita, conduzione magazzino, serio referenziato studi superiori esperienza lavoro estero, auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8503 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne, anche libero pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 59, primo piano. A641

ABILI venditrici detersivi cercasi 150.000 mensili anche non pratiche. Telefonare 518-532. A30237

AUTOSCUOLA via Livorno 17 cerca insegnante teoria autorizzato.

CAPO ufficio cercasi per lavoro controllo personale e contabile presso agenzia prodotti radio-tv, requisiti età 25-30 anni, pratica contatti clientela e pratiche amministrative personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino».

CONTABILE espertissimo partita doppia preferibilmente anche pratica paghe contributi industria cercasi. Precisare entro cinque giorni età stato civile referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4527 — Torino». A29938

(Continua a pag. 17)

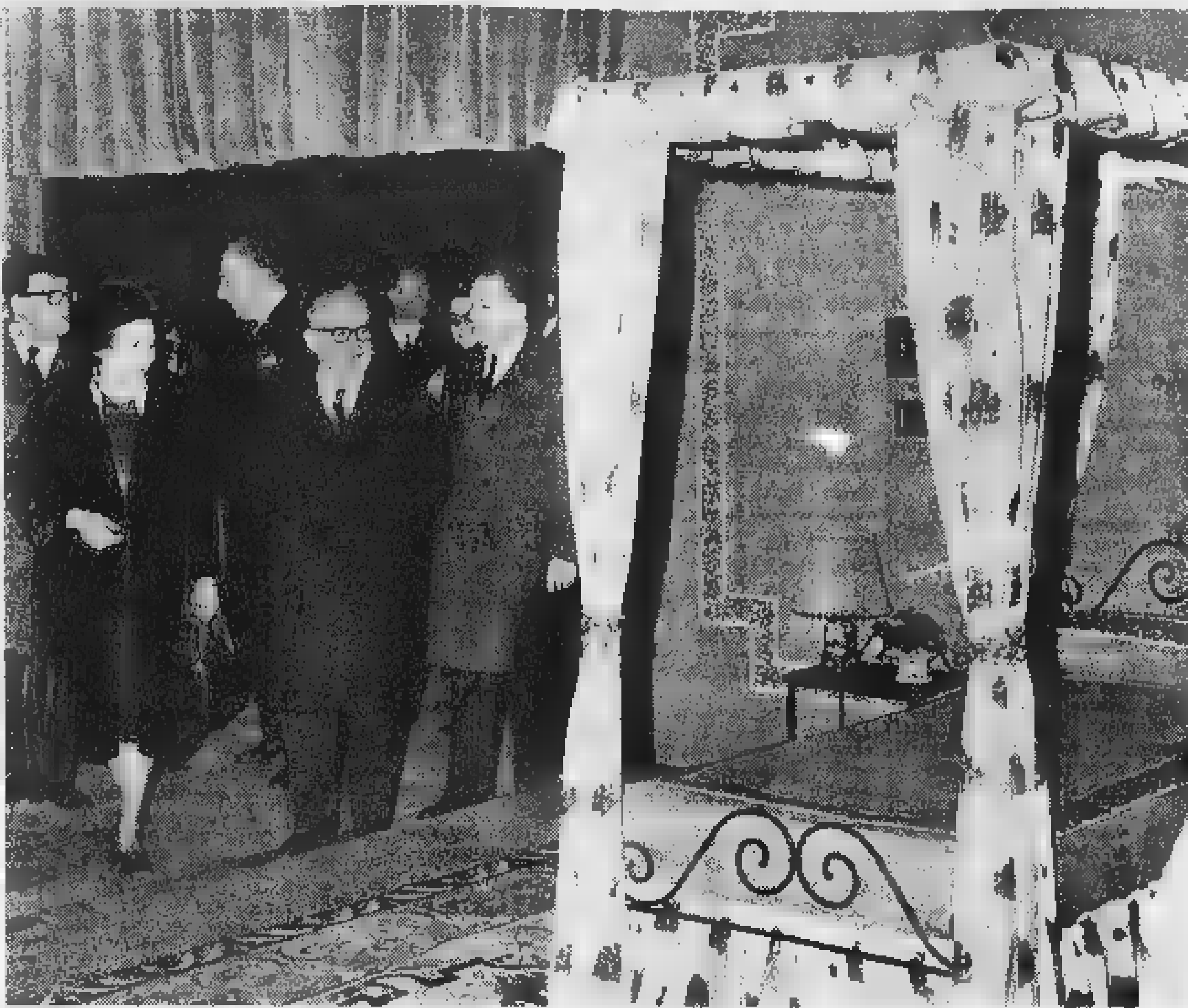
Aperto [redacted] Torino il 2° Salone delle arti domestiche

Una mostra [redacted] mille [redacted] belle [redacted] per fare confortevole [redacted] moderna

Al Valentino espongono ottocento ditte [redacted] 22 Nazioni: cineserie, oggetti d'avorio, pelletterie del Marocco, tappeti di Persia, perle giapponesi, artigianato spagnolo e cibi «surgelati», mantenuti fragranti [redacted] genuini con temperature di —40° - L'antiquariato ha ricostruito [redacted] angolo del castello [redacted] Agliè - Il reparto dell'arredamento presenta mobili scomponibili e «moquettes» intercambiabili [redacted] nella moda c'è un ritorno ai vari «barocco»

Il 2° Salone Internazionale delle Arti Domestiche, nel palazzo di Torino Esposizioni, ha [redacted] il via ieri mattina alle 10 con il discorso inaugurale del ministro Pastore di cui diamo [redacted] resoconto in seconda pagina. Facciamo qui una visita di assaggio alla rassegna. Non [redacted] può certo avere la pretesa di dire, in una colonna [redacted] giornale, tutte le [redacted] interessanti che ci sono: accenniamo soltanto ad alcune, a caso, tanto per dare un'idea [redacted] quello che il visitatore potrà trovare.

L'introduzione alla mostra, fatta in chiave di antiquariato, è veramente di alta classe: il pubblico, che già ieri pomeriggio ha visitato il Salone, ha manifestato [redacted] proprio entusiasmo. Gli antiquari Quaglino, ideatore e [redacted]lizzatore, e Accorsi, supervisore, di colpo ci portano in [redacted] angolo del castello di Agliè. C'è addirittura un'ala intera, con una [redacted] contenente mobili, tappeti e arazzi della fi[redacted] '600; c'è l'alto muro di cinta, c'è [redacted] giardino, [redacted] un festoso «pavillon» sotto il quale sono imbandite le mense, la tavola d'onore destinata [redacted] signore del castello e la rustica mensa [redacted] guardacaccia; ma c'è, soprattutto, forse dovuto al cielo nero, un clima favoloso che porta [redacted] visitatore indietro nel tempo più di quanto potrebbe portarlo una visita alla corrispondente vera ala del castello di Agliè.



Il ministro Giulio Pastore, al centro, ieri durante la visita [redacted] Salone internazionale delle arti domestiche

La scena è deserta, ma viva di cose che parlano come se fossero appena state posate dalle mani dei loro antichi proprietari; sembra che da un momento all'altro debbano sbucare fuori con voci gaie i signori del castello in compagnia dei loro ospiti e, più chiassosi, i guardacaccia, per sedersi alle [redacted]. Certo il tema della «mensa di ieri» non poteva essere svolto in maniera più viva [redacted] suggestiva.

Anche quello [redacted] «mensa di oggi», realizzato in un padiglione attiguo dal Soroptimist torinese con la collaborazione del Soroptimist internazionale, offre una visione di bellezza e di grazia: nel buio più intenso di una sala spiccano, tutt'attorno, le chiazze luminose delle tavole imbandite che sono scintillanti di cristalli e di argenti. Uscendo da questo buio fiabesco si entra nel grande salone centrale e ci si immerge nella piena realtà della vita quotidiana e casalinga. Qui e negli altri padiglioni, 800 espositori di 22 paesi espongono le mille e mille cose che appartengono alla casa, che la completano, l'abbelliscono, la rendono funzionale e accogliente. Qui si scoprono le ultime novità, si fanno i confronti di prodotti e di prezzi, si prendono idee per nuove ambientazioni.

C'è, ad esempio, una struttura in plastica formata da elementi di due tipi che si compongono insieme creando diversi disegni, e con essa si possono fare pareti divisorie, paraventi, soffitti. Una «moquette» di crine animale si forma a pannelli di 50 centimetri per 50 che si possono intercambiare. L'intercambiabilità è sfruttata in molti settori dell'arredamento moderno, forse perché i costruttori hanno [redacted] capito che la clientela è sempre un po' insoddisfatta e quindi smaniosa di cambiare, di provare sistemazioni diverse nell'ambito dell'ambientazione domestica. Siccome non è possibile ogni anno o ogni mese sostituire il salotto, il tinello o lo studio con altri mobili, si costruisce [redacted] mobilio che abbia in sé questa capacità di mutazione.

Ovunque troviamo pannelli scomponibili: la libreria di ieri oggi diventa [redacted] estrema facilità un mobile bar, l'armadio del ragazzo [redacted] tramuta in libreria, il lungo divano è pronto per rompere la propria monotonia snodandosi su due pa[redacted]. [redacted] mobile moderno della linea «svedese» ha larga diffusione, ma ancora più diffuso continua ad essere quello in stile. La logica vorrebbe che ci si staccasse maggiormente dalle linee che stavano ad indicare alt[redacted] tempi, invece c'è addirittura un ritorno sempre più diffuso [redacted] vari «barocco», «barocchino» e «barocchetto» che vengono insistentemente richiesti anche dall'estero.

L'Enapi, l'Ente nazionale artigianato e piccole industrie, occupa al Salone una vasta area sulla quale presenta il meglio dell'artigianato italiano, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia. L'Enapi è un ente statale che ha per finalità l'assistenza tecnica, artistica, finanziaria e commerciale dell'artigiano. Gli indica, dopo aver fatto delle indagini [redacted] mercato, su quali oggetti deve puntare, [redacted] affianca nel superamento delle maggiori difficoltà e, alla fine, lo aiuta a conquistare il mercato, specialmente quello estero. Il settore dell'Enapi, al 2° Salone delle Arti Domestiche, è un campionario di estro, buon gusto, capacità tecnica dei nostri artigiani. Per i prossimi giorni è annunciato l'arrivo di parecchie decine di commissionari stranieri che vengono per avere sottomano tutta la produzione artigianale italiana e iniziare i rapporti commerciali.

Noi offriamo agli altri i nostri prodotti e gli altri ci offrono i loro. Troviamo gli oggetti più caratteristici di quasi tutto il mondo. Ci sono le cineserie, ad esempio, che vanno dai mobili a lacca agli oggetti d'avorio scolpito, dalle collane di turchese [redacted] vasi cinesi antichi e moderni (ce ne sono due enormi, bellissimi, dell'epoca Ming, alti quanto un uomo); ci sono le pelletterie del Marocco, borse femminili ricamate di seta; ci sono le mantiglie andaluse e le lame di Toledo incise a mano e smaltate; ci sono i tappeti della Persia e le perle del Giappone.

L'attenzione del pubblico — nel quinto padiglione — sarà soprattutto attratta dai surgelati che vogliono imporsi al mercato italiano come è loro buon diritto, dato che hanno tutti i numeri per riuscirci come già ci sono riusciti negli Stati Uniti e nei Paesi del Nord Europa. I visitatori potranno anche assaggiarli: frutta, verdura, pesce che, rimasti per mesi e mesi tra i 20 e i 40 gradi sottozero, ritornano alla temperatura della mensa con tutta la loro fragranza e la loro genuinità d'origine.

La casa non è soltanto quella con le pareti di mattoni e di cemento: può [redacted] anche di lamiera o di legno. C'è quindi un settore per le «roulottes» e [redacted] case prefabbricate. Un settore civettuolo [redacted] invitante che non mancherà di suscitare anch'esso molti peccati di desiderio.

Remo Lugli

L'inchiesta del Ministero della Sanità

Le [redacted] della Croce Rossa [redacted] Roma [redacted]

Un bimbo [redacted] un [redacted] morì - Era [redacted] certificato medico e non poté [redacted] trasportato d'urgenza all'ospedale - Le valutazioni discrezionali erano affidate ai telefonisti dell'autoparco dove [redacted] presta servizio alcun medico

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 marzo.

(l. f.) Dopo due settimane si è conclusa l'inchiesta ordinata dal ministro della Sanità, Mariotti, per la morte del bimbo Antonio Roncone di un anno, avvenuta nella notte del 4 marzo.

Il piccolo, colpito da alta febbre e da gravissimi sintomi, non poté essere tempestivamente trasportato in ospedale perché la Croce Rossa italiana, secondo il regolamento, aveva chiesto un certificato medico per inviare l'autolettiga. Dopo [redacted] telefonata del padre, il bimbo fu portato in una clinica privata dove giunse morto per apoplessia surrenalica di probabile natura meningo-coccica.

L'inchiesta, condotta dal medico provinciale di Roma, prof. Del Vecchio, trae conclusioni molto severe sulla disorganizzazione dei servizi d'assistenza nella capitale.

«*L'autoparco della Croce Rossa* — dice il documento — *dispone di 11 ambulanze, mentre la media giornaliera dei trasporti in città è di 100. Il numero delle ambulanze è senz'altro insufficiente e dovrebbero essere aumentate ad almeno venti in servizio permanente*». Fatto ancor più preoccupante, all'autoparco non presta servizio alcun medico sicché le «*valutazioni discrezionali sono affidate a personale telefonista che, come i fatti dimostrano, non ha la minima preparazione per assumere così gravi responsabilità*».

Dopo aver illustrato altre manchevolezze molto serie nella Guardia medica notturna e nella Guardia ostetrica, che dispongono di un solo automezzo per i medici, la relazione conclude che «*dal doloroso episodio del piccolo Antonio Roncone è stata messa in evidenza soprattutto una mancanza di coordinamento tra i servizi stessi che causa al cittadino una perdita di tempo per telefonate ai vari enti, quando ha urgente bisogno di soccorso*».

Per eliminare questi gravi inconvenienti il prof. Del Vecchio ha presieduto una riunione fra i dirigenti dell'assisten[redacted] sanitaria di Roma per giungere alla costituzione di un unico centro di soccorso. Il ministro della Sanità ha assicurato che nei prossimi giorni darà il via ai provvedimenti che potranno eliminare le gravi deficienze riscontrate.

La Croce Rossa ha subito organizzato ambulanze con medico a bordo per il trasporto dei malati privi del certificato o dell'assistenza del medico curante.

l. f.

Tentativi per [redacted] «rilancio» dell'azienda Ala [redacted] Vaie

Concesso il concordato preventivo - Trattative [redacted] gruppo industriale di Bologna interessato a comprare [redacted] fabbrica

(Nostro servizio particolare) Condove, 18 marzo.

La domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo presentata dalla Ala di Vaie al Tribunale di Torino, è stata accettata con un decreto [redacted] esecutivo stamane. Giudice delegato è stato nominato il dott. Fornelli mentre commissario giudiziale è il dott. Cellini. I creditori sono convocati per il 7 maggio di quest'anno: dovranno esprimere i loro voti per approvare o no il concordato.

Nel dicembre del '64 l'Ala, era stata messa in liquidazione con un passivo di 841 milioni contro attività per 678 milioni, ma una successiva perizia di parte aveva valutato l'attivo in poco più di 492 milioni. Con questa somma si dovranno pagare al 100 % i creditori privilegiati per [redacted] milioni circa e i chirografari nella misura almeno del 40 %, rappresentato al momento da 140 milioni, su 351 milioni di totale. Il dott. Avetta, nominato liquidatore e che rimane amministratore unico anche dopo la decisione di ieri del Tribunale, dovrà trasformare [redacted] attività della società in denaro liquido entro 6 mesi perché si possa effettivamente usufruire del concordato.

Anche a tal fine la società «Fichet» di Parigi, che ha la proprietà di circa il 30 % delle azioni dell'Ala, ha autorizzato il liquidatore a prendere contatti [redacted] un gruppo industriale di Bologna interessato a comprare tutta l'azienda o a intervenire nella sua gestione. Per ciò [redacted] riguarda la posizione dei dipendenti dell'Ala che [redacted] attualmente in sciopero e minacciano l'occupazione dello stabilimento, il dott. Avetta ha detto: «L'intervento di altre società industriali è diretto ad un rilancio dell'azienda e quindi importerà una maggiore stabilità anche per le maestranze. Non si può nascondere però che per un tale rilancio è necessario un ridimensionamento nella gestione e quindi una riduzione delle maestranze. Basti pensare che una delle cause del dissesto dell'Ala è [redacted] l'entità del personale che incideva negativamente sui [redacted]sti. Al momento, ad esempio, vi sono una quarantina di operai che sono rimasti inattivi nel ciclo produttivo».

Finora gli operai e gli impiegati hanno percepito soltanto acconti in proporzione alla disponibilità del liquido dell'azienda e sono stati gli unici creditori pagati finora. La loro posizione è comunque la più sicura trattandosi di creditori privilegiati.

a. [redacted]

Convegno sul tempo libero alla [redacted] di [redacted]

Oulx, [redacted] marzo.

(a. r.) A Salice d'Ulzio si è aperto nel pomeriggio presso il centro studi di Casa Letizia un convegno sul tema: «Il tempo libero e la comunità cristiana».

Il convegno, che è stato aperto dal vescovo di Susa, mons. Giuseppe Garneri, riunisce studiosi ed ecclesiastici, accanto ad esponenti della cultura e pubbliche autorità, ed ha lo scopo di formulare proposte concrete sul problema dell'occupazione del tempo libero.

In un suo intervento, padre Arrighi, segretario del convegno, ha sottolineato che non bisogna dimenticare di osservare lavoro e tempo libero sotto [redacted] visuale umana e cristiana comune.

Ha poi parlato padre Domenico Grasso, docente presso la Pontificia università gregoriana di Roma, sul tema: «La Chiesa di fronte al tempo libero».

Domani e dopodomani svolgeranno relazioni [redacted] professor Golzio, don Luigi Bianchi delle Acli, monsignor Clemente Ciattaglia dei laureati cattolici, don Alberto Prunas, direttore di Casa Letizia e l'arcivescovo di Taranto, monsignor Motolese.

Anche in Italia il codice «di lealtà pubblicitaria»

Roma, [redacted] marzo.

Il codice di lealtà pubblicitaria è stato sottoposto all'esame del Comitato permanente interfederale della pubblicità. Il codice, che è stato approvato nei giorni scorsi dalla associazione degli industriali utenti di pubblicità (Upa) [redacted] dalla federazione che riunisce le associazioni professionali della pubblicità italiana (Fip), è destinato a costituire una effettiva tutela del consumatore nei confronti delle affermazioni pubblicitarie attraverso un rigido sistema di autocontrollo attuato dagli stessi operatori della pubblicità.

Tale codice, in linea con quanto già in atto nei principali paesi [redacted] mondo, sarà impegnativo per tutte le parti in causa. Un apposito giurì nel quale saranno rappresentati esperti, giuristi e consumatori, avrà, tra l'altro, i poteri per comminare delle sanzioni nei casi di violazione delle norme del codice stesso.

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale azionario passa [redacted] 71,95 [redacted] 73,55

Aperto [redacted] rialzo [redacted] 2,20 [redacted] il nuovo ciclo operativo «a fine aprile»

Azioni per oltre [redacted] miliardi di lire scambiate a Milano - Chiusura sui massimi [redacted] giornata per quasi tutti i valori - Molto attivo anche il reddito fisso - Dopoborsa sostenuto - Oggi Borsa chiusa

Milano, [redacted] marzo.

All'apertura del nuovo ciclo operativo «a fine aprile» e alla vigilia dei tre giorni di vacanza, la Borsa ha accele[redacted] ancor più [redacted] passo, con [redacted] crescendo di attività per tutta la seduta, dalle prime battute al listino (terminato oltre [redacted] 13,40). Subito dopo l'apertura [redacted] ritmo ascensionale è stato vivificato dalle Fiat che, attraverso nutriti scambi, si portavano di colpo a quota 2150, seguite da tutti i valori primari, specie Edison, Viscosa, Olivetti, Pirelli, dagli assicurativi, finanziari, immobiliari, tessili e alimentari.

All'inizio [redacted] listino affluivano numerosi realizzi di beneficio; ma anche per [redacted] l'assorbimento risultava simultaneo all'offerta e ben presto l'ascesa [redacted] corsi riprendeva sino alle ultime battute che, per la [redacted]asi totalità dei valori, segnano anche oggi i massimi della giornata

L'indice generale azionario di 24 Ore passa da 71,95 di ieri a 73,55, [redacted] un [redacted] del 2,20 %. Molto attivo anche il settore del reddito fisso ma se[redacted] oscillazioni di particolare ampiezza sia per i valori di Stato che per [redacted] obbligazioni

Attivissimo il mercato [redacted] premi: [redacted] informativi per fine aprile: Fiat 75-85, Catini 70-90, Edison 80-95, Viscosa 140-160, Terni 24, Finsider 40, Generali 3500-4200; [redacted] fine maggio: Fiat 110-130, Catini 105-125, Edison 140-155, Viscosa 250-280, Terni 37-41, Finsid[redacted] 55, Generali 5600-5700.

Titoli trattati: valori di Stato per 79.500.000 lire, obbligazioni per 322 milioni di lire, azioni [redacted] 3.859.500, per un valore di 8 miliardi 272 milioni [redacted] lire.

Dopoborsa in denaro con discreta attività: prezzi informativi rilevati: Fiat 2170, Catini 1800, Edison [redacted] *Viscosa 1815, Generali 99.000, Centr. 11.400*

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	18	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 10	+ 0 20
» » con	101 —	+ 0 20
Redimibile 3½	98 30	—
» con	98 20	—
Ricostruz. 3½	84 20	+ 0 10
» con	84 10	+ 0 10
Ricostruz. 5%	99 —	—
» con	[redacted]	—
Ril. Fond. 5%	98 10	+ 0 10
Pr. R. 5% Tr.	98 85	+ 0 15
» '54	98 40	+ 0 20
B.T.N. 5% '61	101 20	— 0 05
» » '66	100 80	—
» » '68	100 97	— 0 13
» » '69	101 15	—
» » '70	101 80	+ 0 45
» » '71	101 90	+ 0 40
» » '73	101 45	— 0 05
B.T.S. 5% '66	100 75	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	101 —	—
» ('54) 6%	98 50	— 0 70
» vent. 6%	98 40	— 0 20
» ('56) 6%	98 75	+ 0 25
» '57 G. 6%	98 30	—
» ('59) 6%	98 —	— 0 [illegible]
» ('74) 6%	98 —	— 0 [illegible]
» '59 5½%	91 60	—
» '60 5½%	90 20	—
» '61 5½%	89 80	— 0 10
» '63 5½%	89 80	— 0 30
» '64 6%	97 30	—
» Stato% opt.	98 50	— 0 20
» Elettr. 5½%	113 —	—
» » 5½% opt.	90 20	—
» Sider 5½	95 15	+ 0 05
Elter (III) 4½	98 —	—
Elter (IV) 5%	92 50	—
FF. SS. 5½	94 40	—
» » '58	93 —	—
» » '55	92 60	+ 0 20
» » '59	91 80	— 0 20
» 5½% '60	87 30	— 0 30
» 5½% '61	87 30	— 0 50
P.S.Agr. 5½% I	85 85	— 0 15
» » » 5½ II	91 25	—
» » » 5½ III	91 —	—
» » » 6% '64	95 20	—
OO. PP. 5%	86 50	— 0 10
» 5½%	[redacted]	— 0 80
» 6%	94 75	— 0 10
EniPetrolio 6%	97 50	— 0 20
» » 6% '57	97 35	— 0 15
» » 6% '58	97 30	— 0 20
» Sp. 6% '58	95 50	— 0 30
» Sud 6%	95 75	— 0 45
» » 5½%	91 —	[redacted]
» » 5½ '61	90 10	— 0 40
» » 5½ 61 4°	90 50	— 0 55
» » 5½ 62 5°	89 80	—
» » » 62 6°	89 90	— 0 10
» » » 63 7°	90 50	—
» » » 63 8°	90 50	—
» » 6% 64 9°	96 75	—
» Gaia 5½%	97 50	—

Titoli	18	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» » 3%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorum. 5%	84 55	—
» 5% '63	84 50	—
» Div. 5%	90 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	[redacted] 60	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sarde 5%	85 90	—
C.F.D. Nap. 5%	87 —	—
Finsider 5½	99 60	—
» 6% '58	99 50	—
» 5½ '61	90 50	—
» 5½ 62 4°	88 —	—
» » » 5°	88 —	—
» » » 6°	88 —	—
» » 62 7°	88 —	—
» » 63 8°	88 —	—
» 6% 64 9°	94 —	— 0 50
» » 64 10°	94 05	— 0 15
Cassa RPL 5%	94 60	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
[illegible] vent. 6%	94 80	— 0 60
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 6% 55	97 —	—
» » 6% 56	95 75	—
[illegible] Cal. 6%	95 50	—
IMI XII 6%	99 70	—
» XV [illegible]	100 50	—
» XVIII 6%	91 75	— 0 20
» XIX 6%	98 —	— 0 775
» XX 6%	97 60	—
» XXI 5%	92 —	— 0 20
» XXII 5%	87 —	—
» XXIII 5%	86 30	—
» XXIV 5½	89 90	— 0 35
» Cr.N. 6% 1	95 20	—
» spec. 1964	95 65	—
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	95 50	—
» AEM 5½ 60	89 —	—
» » » 62	88 80	—
Genova 6% '59	94 75	—
» 5½% '61	86 50	—
Fiat 6% '49	97 80	—
Fiat 6% '56	98 —	—
Fiat 6% '57	98 —	+ 0 20
Fiat 5½% '60	91 80	— 0 40
RIV 5½%	87 —	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '52	87 50	—
Gilv. 48-49 7%	102 —	+ 0 50
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	105 —	+ 0 50
» 1958 7%	102 —	—
» '59 6½%	97 65	—
» 62 5½ 1°	85 15	—
» » » 2°	85 25	—
» Gul 5½%	85 50	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	100 50	—
Eternit 7%	103 50	—
» 6% 1960	96 —	—

Titoli	18	Variaz.
Eternit 5½ '63	85 50	—
[illegible] 7% '56	97 80	—
» 7% '57	98 50	—
» 7% '59	99 50	—
» 7% '59 I	99 —	—
Cent-Com. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	104 50	—
TADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	106 —	—
Ang-Frus 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 50	—
» » 5½ 62	84 80	—
Catini 6%	99 20	—
» 6% '58	96 —	— 0 10
» 5½% '60	87 —	— 0 30
» 5½% '61	86 40	— 0 10
» 5½% '62	86 50	—
Meridional. 6%	95 —	—
Viscosa 6%	97 10	—
» 6% '57	95 —	—
» 6% '64	94 25	— 0 05
Idpal 6%	97 80	—
Tisse 6%	95 50	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	97 65	— 0 10
Philips 6½%	96 40	—
Mediob. 7%	98 50	—
Fergat 8%	102 40	—
G.Pozzi 5,75 59	84 50	—
» 5,50 62	83 —	—
Rumianca 5½	85 —	—
» 5,53 62	82 95	+ 0 05
Lanerossi 5½% 60	83 80	— 0 20
» » 62	84 50	—
Liquigas 6% 51	90 25	—
Cem.-Sar. 5½	85 60	—
IBM Italia 5½	85 50	—
It. Gas 5½ '61	86 50	—
Tr.O.S.Ber. 5½	87 60	—
Autostrade 5½	87 60	—
Finsider C. 5½	98 175	— 0 425
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. [redacted]	7500	— 550
Ass. Tor. priv.	3200	+ 300
Assic. Generali	98400	+ 2300
Piem. Finanz.	1100	— 175
STET	2680	+ 18
Invest	3430	+ 50
Finsider	975	+ 47
Finelettrica	1410	+ 17
Mediobanca	70200	+ 1400
La Centrale	11215	+ 115
Merid. Finanz.	2250	+
Ferr. Merid.	1970	+ 95
COMUNICAZIONI		
[redacted] Medit.	2050	+ 150
N.A.I.	9000	—
Torino-Nord	21	—
Sip	2462	+ 7

Titoli	18	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2157	+ 92
FIAT privil.	1765	+ 45
Nebiolo	710	+ [redacted]
[illegible]	1450	— 40
[illegible]	1272	+ 17
Westinghouse	1010	—
Ferrara	470	—
Dalmine	2020	+ 90
Olivetti pr. %	2182	+ 70
Terni	629	+ 9 50
E. Marelli	900	+ 150
M. Marelli	1070	+ 62
TESSILI		
Borgosesia	6900	+ 475
Viscosa	4792	+ 155
Viscosa privil.	4000	+ 120
Chatillon	6640	— 160
Cotoniera Mer.	100	—
Pima	240	—
CHIMICI		
Italgas	1220	+ 25
Paramatti	1175	—
Schiapparelli	4620	—
Mira Lanza	45300	+ [redacted]
SAFFA	6700	+ 140
ANIC	1525	+ 75
Rumianca	1800	+ [redacted]
Montecatini	1790	+ 37
Liquigas	240	+ 18
Philips	89	+ [illegible]
S.A.R.O.M.	1120	—
Cir	3850	+ 300
MINERARI		
Montiponi	970	+ 42
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	11650	+ [redacted]
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	160	—
Florio	102	—
Venchi-Unica	198	+ 3
Eridania	2400	—
Motta	15500	+ 1000
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3310	+ 60
Silos	3200	+ 200
Risan. (Napoli)	6100	+ 250
Immob. Roma	675	+ 15
Giardini	2060	—
Ferro	139	+ 2
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	800	+ 45
C. Acqua Roma	570	+ 30
Acq. DeFerr.-C.	1040	—
Cartiera Ital.	1880	— 20
Cartiera Burgo	20400	+ 625
Fornaci Riun.	15100	—
Eternit	6500	—
Pirelli	3680	+ 80
Ceram. Pozzi	372	+ 3
Rinascente	568	+ 48 50
Rinascente pr.	460	+ 30
Ind. Stura	1700	—

L'inizio dei riporti [redacted] fine aprile, che ha coinciso con la fine della settimana breve, ha dato luogo ieri a Torino [redacted] rilevanti progressi sul mercato azionario. La propensione del mercato a migliorare, sulla scia del movimento in atto nei giorni scorsi, è stata amplificata dal naturale riflesso favorevole destato dall'inizio del nuovo ciclo operativo. In apertura sono stati registrati prezzi costantemente migliori, ma il mercato non ha tardato a muoversi sotto la guida di Viscosa e Fiat. Attraverso oscillazioni nervose, i corsi sono apparsi sostenuti.

Chiusura [redacted] massimi, in sensibile vantaggio per Fiat, Viscosa, Assicurazioni Generali, Immob. Roma, Liquigas, Ercole Marelli, Magneti Marelli, Olivetti, Terni, Finsider, Burgo. Migliore in genere il quadro delle voci trattate. Titoli di Stato [redacted] obbligazioni calmi.

Dopoborsa dapprima incerto, poi ravvivato dalla domanda. Prezzi informativi della serata: Fiat 2165-70, Viscosa 4810-20, Montecatini 1800-10, Assic. Generali 99.500, Immob. Roma 685-87, Olivetti priv. 2210-20, Sip 2480-90.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 25.000.000 c.n., obbligazioni per l[redacted] 26.000.000 c.n., azioni n. 567.175.

Sono state quotate ex-dividendo le azioni Chatillon (lire 170 lorde) ed Invest (lire [redacted] lorde). Oggi, San Giuseppe, Borsa chiusa.

Genova, 18 [redacted].

Industrie agricole [redacted]; Navigazione Alta Italia 9000; Cotonificio Ligure 2850; Eridania 2420; Romana Zuccheri 185; Industria Zucchero 3600; Distillerie Italiane 2230; Zuccheri Sermide 1180; Esercizi Molini 1330; Mira Lanza 45.100; Italsider 1270; Aedes 2500.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	[redacted]	Pirelli C.	3951
[redacted]	4750	[redacted]	1262
Centrale	11.303	Stet	2671
Invest	3400	Italpi	2590
Bastogi	1985	Generali	98.850
Sviluppo	1662	Ras	42.290
Finmare	490	Incendio	10.050
Finelettr.	1400	Assicur.	67.400
Finsider	975	Ass. Tor.	7700
Breda	4340	Ass. Tor. p.	5108
Salep	130	Ass. Milan	24.500
SME	2249	Ass. Mil. pr.	15.590
Generalfin	1040	Fond. Vita	22.750
COMUNICAZIONI			
N. Milano	[redacted]	Ausiliare	3240
Mittel	2400	Sip	2472
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Centenl	17.450	Lanerossi	[redacted]
Tel [redacted]	32,75	Tilane	220
Olcese	826	Fisac	800
De Angeli	2850	Cascami	5300
Cucirini	7700	Bernasc.	1400
Linificio	790	Châtillon	7028 ex
Rapsari	24.500	Snia Visc.	4785
Rotondi	26.500	Viscosa pr.	4000
Tosi	7600	Pacchetti	650
Cot. Mer.	150	Scotti	110
Unione M.	45.000	Marz. pr.	2073
Cavardo	1990		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1270	Siele	7850
Magona	1145	Breggi-Iz.	1250
Metallurg.	4050	Falck	4910
Amiata	11.560	Falck pr.	4750
Montecat.	1789	Trafilerie	940
Montepond.	940	Ilssa-Viola	918
Dalmine	1999	Terni	625
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	64	Fr. Tosi	1210
Fiat	2150	Westingh.	1036
Fiat priv.	1780	Olivetti	2204
Nebiolo	700		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	2685	Magneti	1150
Emiliana	2099	Tecnom.	1755
Orobia	2218	Vito Ven.	1570
[redacted]	815		
ALIMENTARI			
Distillati	2250	Cirio	1780
Eridania	2350	Motta	15.499
Es. Molini	[redacted]	I. Zucch.	186
CHIMICI			
Anic	1555	Rumianca	1799,50
Saffa	6655	Sarom	1100
[redacted]	1220	C. Erba	6200
Liquigas	240	Erba priv.	5260
Nap. Gas	660	Brioschi	16.700
Philips	89,50	Caffaro	195
Larderello	2500	Ledoga	3305
Mira L.	45.380	Ledog[redacted]	4000
Oril[redacted]	1637	[redacted]	6600
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2500	Milano C.	42.500
Iniziativa	3025	Ilios	2950
Sagi	1550	Bon. Ferr.	635 ex
Beni Stab.	3345	Risan. N.	6095
Gen. Imm.	679,50		
DIVERSI			
Edison	24[redacted]	Emeriglio	150,50
Barani	64,25	Pir. SpA	[redacted]
Breda	54.500	T. Acqui	[redacted]
Burgo	20.650	Rinasc.	[redacted]
Dinori	710	Rinasc. pr.	[redacted]
Ciga	[redacted]	S. Acqui	[redacted]
Italcem.	18.290	De Ferrari	[redacted]
Cementir	6801	Ies	4055
Cer. Pozzi	370,75	Sges	1702
Eternit	6647	Gennelli	[redacted]
Rejna A.	1420		

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

[redacted] Wall Street tendenza [redacted] ribasso

La media degli industriali scende da 899,37 a 896,55 - Deboli le Borse europee

New York, 18 marzo.

Dopo aver presentato per tutta la seduta variazioni nei due sensi, contenute prevalentemente [redacted] margini frazionali e con attività incolore, al listino la quota [redacted] registrato un piccolo ribasso netto. La corrente di vendite sviluppatasi verso la chiusura è stata attribuita all'annuncio che [redacted] Francia [redacted] convertito in oro altri 231,5 milioni di dollari dagli Stati Uniti.

Medie Dow Jones [redacted] parentesi le medie di ieri): Industriali 896,55 (899,37); Ferroviari [redacted] (211,69); Obbligazioni interne 90,05 (90,01); Pubbliche utilità 160,53 (160,94).

Azioni scambiate n. 4.990.000.

Londra, 18 marzo.

Le condizioni instabili del mercato, [redacted] nel [redacted] delle ultime sedute, sono state oggi confermate.

Indice Reuter degli industriali 424,1 (ieri 425,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 50 (57); Snia Viscosa priv. 49 1/2 (47 3/4); Montecatini 22 1/2 (22).

Parigi, 18 marzo.

Mercato irregolare, in assenza di nuovi incentivi, con una prevalenza [redacted] declini frazionali. Nel settore estero, molto fermi gli italiani.

Indice dei valori nazionali 92,7 (ieri 92,8).

Quotazioni di chiu[redacted] (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 17,10 (16,60); Finsider 7,45 (7,30); Pirelli 27 (28,30); Snia Viscosa 35,05 (37,10); Fiat priv. 13 (13); Montecatini 13,90 (13,75).

Francoforte, [redacted] marzo.

Dopo un'apertura sostenuta, il mercato ha chiuso su basi [redacted].

Indice generale industriale [redacted] (ieri 133,22).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 15,90 (15,50); Fiat 13,55 (13,10); Fiat priv. 11,15 (10,85); Magneti Marelli 7 (6,20); Montecatini 11,45 (11,10); Olivetti 13,90 (13,60); Pirelli 23,30 (22,75); Snia Viscosa 30,25 (29,50).

Zurigo, 18 marzo.

La quota ha registrato oggi una flessione generale.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure [redacted] ieri): Carlo Erba 58 (63,50); Italcementi 130 (129); Snia Viscosa 34,25 (33,25); Condotte 3,90 (3,85); Fiat 15,40 (14,95); Imm. Roma 4,75 (4,75); Ledoga priv. 28,25 (27,25); Magneti Marelli 8,10 (7,15); Pirelli 26,40 (25,75).

Unione Banche Svizzere 3260 (3275); Società di Banca Svizzera 2880 (2890); Credito Svizzero 2640 (2640); Interhandel 5080 (5110); Italo-Suisse [redacted] (267); Bally 1610 (1635); Brown Boveri [redacted] (1910); [redacted] (6900); Fischer 1530 (1540); Lonza 1985 (2005); Nestlé 2975 (3005); Sulzer 2850 (2920).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 18 marzo.

Attività quasi nulla per fine settimana sul mercato libero delle valute. Co[redacted] nominali nel comparto dei trasferimenti, intrattati: New York 623-629; Zurigo 144-146; Parigi 127-129; Francoforte 157-159

Molto stabile il comparto aureo ma senza transazioni di rilievo per l'oro fino, quotato da [redacted] a 720 lire al grammo. Ben tenute le monete [redacted]marie: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6150-6350; marengo svizzero 5900-6100; francese 5600-5800; [redacted] belga 5250-5450; id. italiano 5350-5450.

[redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	11/3	18/3
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	18.000	18.000
Ital. Vita	2.600	2.650
Reale Grandine	1.150	1.150
S.A.I.	143.000	146.000
BANCARI		
America Ital.	1.850	1.900
Comm. Ital.	17.000	18.300
Comm. Industria	8.550	8.550
Naz. Agric.	9.000	9.000
Pop. di Milano	10.200	10.175e
Pop. di Novara	16.460	16.460
Prov. Lombarda	4.185	4.460
Unione	6.600	6.950
[illegible]	11.300	11.300
Ambrosiano	9.350	9.400
Roma	17.300	20.000
Cred. Comm.	999	1.010
Credito Italiano	1.446	2.100
CARTIERE		
Milani	6.750	7.000
Verona	36.950	35.950
Ermolli	26.400	26.400
Meridionali	5.475	5.475
CHIMICI		
Bertelli A. O.	4.500	5.000
Coop. Farmaceut.	1.000	1.020
Zambeletti	10.900	11.100
Rolla & C.	4.000	4.500

TITOLI	11/3	18/3
METALMECCANICI		
C.G.S.	8.800	8.800
O.G.S.	4.600	4.710
Olivetti ord.	1.610	1.610
Rejna Zanard.	2.100	2.700
Cant. Tirreno	21.000	21.000
Acc. Venzetti	240	540
Ferro Met. Cor.	1.285	1.285
Metall. Broggi	1.630	1.600
Mirriva	65	65
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	3.000	3.000
Cot. Cederna	2.950	3.000
Cot. [illegible]	31.000	31.000
Cot. Solbiate	930	910
Frette & C.	3.750	3.750
Borgomanero	2.250	2.210
Manif. Cucirini	3.440	3.440
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	7.428	8.400
Salmo Mangili	10.600	10.600
[redacted] del Mitteri	750	750
DIVERSI		
Birra [redacted]	2.700	2.700
Frig. Milan.	12.500	12.500
Zucch. Lendin.	3.510	3.510
Ingegneri F. P.	3.000	3.000
Calz. Varese	5.000	5.000
Metan. Padan.	20.200	20.200
Arti Grafiche	15.000	15.000

L'annuncio ieri [redacted] Bruxelles

Il Mec prepara [redacted] piano per l'industria navale

L'Italia sarà autorizzata a proseguire nelle sovvenzioni ai cantieri nazionali - Inoltre la Comunità prenderà misure per sostene[redacted] la concorrenza internazionale, in particolare quella giapponese

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 18 marzo.

Il problema rappresentato dalla crisi che attraversano i cantieri navali italiani sarà probabilmente risolto nelle prossime settimane: oltre a concedere all'Italia l'autorizzazione a varare una nuova legge [redacted] per sovvenzionare le costruzioni e le riparazioni navali, risanando così l'industria, il Mec dovrebbe infatti mettere a punto un vasto piano per accordare [redacted] industrie del settore [redacted] serie di aiuti. Queste notizie sono state annunciate oggi a Bruxelles e interessano soprattutto i grandi centri cantieristici del nord Italia, in particolare Trieste e Monfalcone.

Già nel 1961, in seguito a una sempre maggiore concorrenza sviluppatasi fra i [redacted] paesi, il governo italiano — con il beneplacito [redacted] Mec — [redacted] messo a punto [redacted] prima legge che prevedeva aiuti e sovv[redacted]ni all'industria cantieristica. I risultati di questa prima legge, scaduta nel luglio scorso, sono ora stati illustrati ampiamente dal governo di Roma alle autorità [redacted] Mec, e possono [redacted] riassunti in tre punti:

1. - E' stato ridotto [redacted] diecimila unità il [redacted] degli operai occupati nell'industria della costruzione navale [redacted]liana.

2. - Sono stati [redacted] o riconvertiti i cantieri esistenti a Taranto, a Pietra Ligure e a Livorno.

3. - I costi di produzione negli altri cantieri, opportunamente risanati e attrezzati in modo più moderno, sono stati ridotti perfino del [redacted] per cento rispetto alle tariffe del 1961.

Durante i quattro anni di applicazione della legge, lo Stato [redacted] distribuito aiuti per 56 miliardi di lire, che hanno permesso la costruzione a buone condizioni di navi per una stazza lorda totale di 1,2 milioni [redacted] tonnellate, e ciò — sostiene ancora [redacted] rapporto italiano — senza danneggiare con illecite concorrenze le industrie navali degli altri Paesi della Comunità.

Se il lavoro compiuto ha già dato buoni risultati, il governo italiano ritiene tuttavia che l'opera di risanamento debba essere continuata. Dello stesso parere sono ovviamente le industrie interessate.

La nuova legge proposta dall'Italia — e non ancora entrata in vigore appunto perché [redacted] attende l'indispensabile autorizzazione del Mec, che deve stabilire la compatibilità dei provvedimenti con le regole di concorrenza del Mercato comune — prevede che il regime di aiuti venga prorogato sino al 31 dicembre [redacted].

A quanto si apprende, la Francia — la cui industria navale incontra pure grosse difficoltà e ha goduto finora di un regime di aiuti — è sostanzialmente d'accordo [redacted] la richiesta italiana, mentre Olanda, Belgio e soprattutto Germania sono [redacted]ntrari a un sistema di aiuti nazionali.

A complicare [redacted] situazione si è poi aggiunta la concorrenza giapponese: le industrie navali di questo paese, godendo evidentemente di manodopera a basso costo e probabilmente anche di sovvenzioni governative, [redacted] riuscite a conquistare una parte in continuo aumento degli ordini mondiali.

Di fronte [redacted] questa realtà, da tempo [redacted] Mec studia la possibilità di decidere [redacted] piano comunitario di aiuti all'industria navale, che — integrandosi con gli aiuti nazionali — permetta all'industria europea di riconquistare il terreno perduto. Il progetto è naturalmente stat[redacted] oggi richiamato sul tavolo della commissione, in occasione della discussione sulla nuova legge italiana. Riservandosi di dare più tardi l'autorizzazione alla continuazione degli aiuti italiani, la commissione ha de[redacted] di accelerare i lavori per creare un piano comunitario di aiuti.

Sandro Doglio

LA PARTE DI ITALIA, [redacted] GIAPPONE, NEL TOTALE DE[redacted] COSTRUZIONI NAVALI (% sul totale mondiale)

Anno	Italia	Mec	Giappone
1954	3,4	27	[redacted]
[redacted]	6,7	[redacted]	[redacted]
1960	4,0	33	[redacted]
1963	7,1	25	28
1964	3,4	21	[redacted]

Fonte: Studio commissione Mec.

Per l'Italia, la percentuale del 1964 si riferisce alla situazione esistente al primo luglio: dopo quella data, infatti, [redacted] nostra industria non ha più ricevuto sostanziali ordini.

Una proposta dei liquidatori

Il dissesto della Sfi può essere sistemato

I creditori invitati a trasformarsi in azionisti della Società finanziaria italiana

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 marzo.

Forse siamo alla vigilia di una sistemazione del clamoroso dissesto della Sfi (Società Finanziaria Italiana). I tre commissari liquidatori (avv. Enzo Storoni, comm. Ferdinando Tosi e prof. Tancredi Bianchi) hanno proposto ai creditori — in una lettera di cui l'Agenzia Economica Finanziaria pubblica oggi ampi stralci — di convertire i loro crediti in titoli azionari di nuova emissione.

Qualora i quattro quinti della massa creditoria aderissero alla proposta, i commissari liquidatori ritengono possibile evitare la liquidazione coatta amministrativa ed avviare la sistemazione della società, attraverso un concordato con i creditori. A questi ultimi viene perciò proposto di trasformarsi in azionisti della Sfi, in base ad una percentuale eguale per tutti dei rispettivi crediti che verrà fissata in base [redacted] *quello che sarà rilevato il capitale nominale più conveniente. A quanti* [redacted] *intendessero diventare azionisti, un gruppo di creditori, disposto a costituirsi in consorzio, offrirebbe di rilevare in contanti i rispettivi crediti «ad* [redacted] *percentuale ancora* [redacted] *stabilirsi ma che* [redacted] *presume avvicinarsi al 30 per cento».*

Tale proposta di concordato viene però subordinata dal costituendo consorzio all'accertamento dell'onere finanziario. Se [redacted] *massa creditoria disposta a convertire il proprio credito in azioni, che oggi si aggira sui due quinti, potrà salire ai quattro* [redacted] *quinti, l'operazione viene ritenuta fattibile; in* [redacted] *contrario, non vi sarebbe altra alternativa che «la liquidazione coatta amministrativa sino ad esaurimento».*

Nella lettera ai creditori i commissari liquidatori [redacted]*brano però convinti che il loro invito* [redacted]*rà accolto dal*[redacted] *maggioranza ritenuta necessaria per il salvataggio della Sfi. Essi suggeriscono infatti, nell'interesse degli stessi creditori, di addivenire al più presto alla nomina* [redacted] *una amministrazione ordinaria.* ar. ba.

In Italia [redacted] esteri per 21 miliardi di lire in gennaio

Roma, 18 marzo.

L'Istituto per il commercio estero (Ice) comunica che, durante in [redacted] mese di gennaio si [redacted] avuti [redacted] Italia investimenti di capitali esteri in «imprese produttive» per un miliardo e 56 milioni di lire ed investimenti effettuati sotto forma di prestiti o di finanziamenti «[redacted]torizzati» per circa 20 miliardi di lire.

Le riserve d'oro [redacted] continuano [redacted] diminuire

Sono scese a 14 miliardi 561 milioni di dollari per la conversione di dollari da parte di Parigi

Washington, 18 marzo.

Le autorità americane hanno annunciato oggi un'altra diminuzione, [redacted] milioni di dollari, nelle riserve auree del Paese. Il totale dell'oro uscito dalle riserve [redacted] americane nell'anno in corso è di 825 milioni di dollari e l'ammontare attualmente custodito è di 14 miliardi [redacted] milioni [redacted] dollari.

Secondo un comunicato del Tesoro, gran parte della diminuzione è stata causata dalla conversione [redacted] dollari americani in [redacted] da parte della Francia.

Assemblee e dividendi

Banco di [redacted] — Il consiglio di amministrazione del Banco di Roma ha approvato il bilancio per l'esercizio 1964, che chiude con un utile netto di L. 1.752.000.000. All'assemblea — convocata per il 21 aprile 1965 — il consiglio proporrà la distribuzione di un dividendo del 10 per cento (pari a lire [redacted] azione). [redacted] destinazione di [redacted] milioni alla riserva (che salirà così a 7 miliardi 900 milioni di lire) e il passaggio a nuovo del residuo utili.

Gim — Il Consiglio [redacted] amministrazione della Gim (Società Generale Industrie Metallurgiche) proporrà alla prossima assemblea degli azionisti — indetta pe[redacted] il 6 aprile — un dividendo immutato di L. 160 per azione sul bilancio 1964.

Ceat — Il Consiglio di amministrazione [redacted]la Ceat di Torino proporrà alla prossima assemblea degli azionisti — convocata per il 21 aprile — la distribuzione di un dividendo invariato di L. 60 per le azioni Ceat e di L. 10 per le azioni Ceat Gomma.

Sifir — Il Consiglio di amministrazione della Sifir (Romana Finanziaria S.p.A.), riunitosi ieri a Roma, ha approvato il bilancio 1964 che [redacted] chiuso con un utile di 3292 milioni di lire. Alla prossima [redacted] degli azionisti, convocata per il 23 marzo, sarà proposto un dividendo di [redacted] lire per [redacted] (invariato).

Al governo la riforma delle società per azioni

Progetto di legge presentato ai ministri Reale e Lami Starnuti

Roma, 18 marzo.

Nella sede [redacted] ministero di Grazia [redacted] Giustizia alla presenza del ministro Guardasigilli on. Reale, e del ministro dell'Industria e del Commercio sen. Lami-Starnuti, si è riunita stamane la [redacted]issione di studio per la riforma della disciplina sulle società per azioni, per procedere alla consegna ufficiale del progetto di legge da essa redatto e della relativa relazione.

Il presidente della commissione, prof. De Gregorio, nel presentare ai ministri i due testi, ha illustrato i lavori della commissione, rilevando in particolare l'intenso ritmo seguito e la cordiale comprensione che ha caratterizzato lo sviluppo delle discussioni.

Crediti a lunga scadenza di Bonn ai paesi comunisti

Saranno garantiti dal governo tedesco fino a otto anni

Bonn, 18 marzo.

(a. p.) L'Ufficio del Ministro dell'economia tedesco Kurt Schmuecker ha annunciato oggi che la Germania Ovest concederà [redacted] paesi comunisti crediti garantiti dal governo, con scadenze fino [redacted] otto anni.

Il comunicato precisa che in linea generale saranno accordati crediti con scadenza quinquennale mentre crediti di otto anni saranno concessi a quei paesi comunisti in cui [redacted] competizione straniera fa altrettanto.

NOTIZIE dalle AZIENDE

«HENKEL [redacted] S.p.A.» nuova ragione sociale della PERSIL

Alla presenza delle principali Autorità, dei rappresentanti della Repubblica Federale Tedesca, dei maggiori esponenti del mondo economico-finanziario milanese, della stampa quotidiana e periodica, nonché del dr. Konrad Henkel, Presidente del gruppo Henkel, il dr. Vittorio-Fleischner, nella sua veste [redacted] Consigliere Delegato, ha annunciato — nel corso di una manifestazione che ha avuto luogo all'Hotel Principe e Savoia di Milano — l'avvenuto cambiamento della ragione sociale da [redacted] Italiana S.p.A. in Henkel Italiana S.p.A.

La Henkel Italiana S.p.A. [redacted] propri stabilimenti a Lomazzo (Como) e Direzione a Milano (Viale Certosa 291), produce articoli per il lavaggio e per la pulizia della [redacted], fra cui Dixan, il [redacted] detersivo Persil 3 ed altri ancora, oltre ad [redacted] vastissima gamma di prodotti per la [redacted]monità e le industrie.

La Henkel Italiana S.p.A. fa parte del gruppo Henkel di Duesseldorf, una fra [redacted] massime industrie chimiche tedesche, presente con i suoi [redacted]ticoli [redacted] mercati [redacted] il mondo.

Premiata la Cori per il miglior colore

A chiusura del XX Samia, la Giuria composta da giornalisti dell'Unione Italiana Stampa [redacted]sile e dell'Abbigliamento [redacted] assegnato alla Cori [redacted] premio Indanthren per il colore più bello e più originale, relativo alla stagione autunno-inverno.

Il colore, definito «turchese del Mediterraneo», appariva in un modello Cori composto da un giaccone e da una gonna-pantaloni nera.

Il premio, che [redacted] una artistica coppa d'argento, è stato assegnato ai dirigenti della Cori dal Presidente della Unione Italiana Stampa Tessile e Abbigliamento, Giu[redacted] Raal.

Il presidente dell'A.I.P.C.E.

Il dott. Silvio Mazzola, [redacted] ministratore delegato della società per azioni Igino Mazzola, [redacted] stato proclamato presidente dell'Association des Industries du Poisson [redacted] la Communauté Economique Européenne [redacted] Bruxelles che raggruppa [redacted] cinque associazioni — francese, tedesca, italiana, belga, olandese — dei conservieri ittici.

Iniziativa della Standa per i propri quadri responsabili dei Supermercati

L'addestramento dei quadri responsabili è motivo di preoccupazione per ogni azienda che abbia a cuore la propria responsabilità [redacted] il pubblico. Per questa ragi[redacted] ha destato favorevolissima impressione l'iniziativa assunta dalla «Standa» [redacted] richiedere la collaborazi[redacted] dell'Istituto Professionale [redacted] Stato per [redacted] Industrie Alimentari [redacted] Melzo in rapporto all'addestramento dei quadri responsabili dei propri Supermercati. Si fa rilevare come si tratti, nel caso specifico, del primo esperimento di collaborazione Stato-Azienda sul piano dell'istruzione e della qualificazione delle leve dirigenti preposte ad un servizio di utilità pubblica. Inoltre, la iniziativa costituisce un motivo di tranquillità per il pubblico, al quale vengono garantiti prodotti ineccepibili sotto il profilo della genuinità e dell'igiene.

La Pirelli alla Fiera di Verona

Anche alla 67a edizione della Fiera di Verona, il Gruppo Pirelli è presente con tutta la sua produzione interessante il settore dell'agricoltura.

[redacted] caratteristico «and [redacted] passerella [redacted] esposti articoli realizzati negli stabilimenti Pirelli e in quelli delle Società Consociate, a documentazione del contributo del Gruppo ad una sempre maggiore razionalità e produttività del lavoro agricolo.

[redacted] serie ormai affermata [redacted] dei pneumatici per agricoltura, si distingue sempre ancora il «Tractor Agricolo Cinturato».

Agli impianti esemplificativi delle applicazioni agricole delle foglie di polietilene «Visqueen», si aggiungono altri numerosi articoli: i tubi per mungitrici meccaniche e i profilati di neoprene per serre, i nastri trasportatori e i nastri autoadesivi, gli anelli di tenuta di tipo o-ring, respiratori, guanti, occhiali, grembiuli, guanti di gomma per uso veterinario, guanti per lavori casalinghi, copertoni [redacted] tessuto TN 2 ininfiammabili, tubi per medie, alte e altissime pressioni.

PRETURA DI CANELLI

REPUBBLICA ITALIANA

In Nome del Popolo Italiano

Il Pretore di Canelli visti gli atti processuali a carico di Comune Giuseppina, nata a Castagnole Lanze il 25-5-1896, res. Canelli, via Alfieri 13, commerciante, già condannata per contravvenzione

IMPUTATA

della contravvenzione di cui agli artt. 2 - 6 II comma - 9 L. 13-11-1960 n. 1407, 5 R.D.L. 1-7-1926 n. 1361 - 81 R.D. 15-10-1925 n. 2033 per avere, in Canelli, il 24-4-1964, messo in commercio olio di oliva non regolamentare perché contenuto in recipiente privo delle indicazioni prescritte.

Con la recidiva a sensi dell'art. 99 C.P.

Omissis

CONDANNA

l'imputata Comune Giuseppina alla pena di L. 20.000 (ventimila) di ammenda (esclusa la recidiva) ed alle spese [redacted] procedimento e L. 300 tassa decreto. Ordina [redacted] pubblicazione del presente Decreto su due giornali «cioè «L'Informatore Tecnico» e «La Stampa» di Torino.

Canelli, li 11-5-64.

Il Pretore f.to FERRERO — Il Cancelliere f.to CAPUANO

Pesante deposizione contro l'imputata al processo di Roma

Drammatica telefonata tra Claire e l'amante tre giorni prima che il giovane fosse ucciso

Era presente un amico della vittima - Udì un concitato colloquio, poi Farouk non volle più parlare con Claire che seguitava a chiamarlo al telefono - La donna dichiarò che quel giorno, circa alla stessa ora, incontrò l'amante nello studio di via Lazio - Forse ha mentito per dare una spiegazione alle impronte digitali che potevano essere rilevate nella stanza del delitto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 marzo.

Tre giorni prima della morte, Farouk Mohamed Courbagi, incline a sposare la signora Patrizia De Blanc, ex valletta del «Musichiere», si rifiutò due volte di parlare per telefono con l'amante, Claire Ghobrial, dopo aver avuto con lei una concitata conversazione in arabo, interrotta bruscamente. Quando «madame Claire» raccontò nei suoi interrogatori di avere incontrato il giovane egiziano nel suo ufficio di via Lazio 9 il 15 gennaio 1964, avrebbe detto una pericolosa bugia, forse per dare una spiegazione alle proprie impronte digitali che potevano essere state trovate nell'appartamento in cui Farouk venne abbattuto a colpi di pistola e sfregiato col vetriolo.

Il «fatto nuovo», emerso nella trentunesima udienza del giudizio nel quale la Ghobrial e suo marito Youssef Bebawi sono accusati di concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato, ha fatto segnare un punto nero a svantaggio della bionda egiziana. Tutto è avvenuto durante la deposizione del testimone Bruno Vallati, produttore cinematografico, il quale una sera di ottobre del 1963 avvicinò durante una festa la signora Caterina Williams Schnau e «madame Claire».

Vallati — Avevo conosciuto la Ghobrial tre mesi prima in un *night*. Durante la festa, le dissi: «Noi ci conosciamo già». L'altra rispose seccamente: «Mi sembra proprio di no». Dopo alcuni segni d'invito alla discrezione, la Williams mi prese da parte e mi confidò: «La Ghobrial non vuole che Farouk sappia che va senza di lui in locali notturni».

Presidente — Lei era amico di Farouk?

Vallati — Lo conobbi durante quella festa. A poco a poco, diventammo amici. Negli ultimi tre mesi della sua vita, stemmo insieme almeno trenta sere. Entrato in confidenza, mi parlò della sua relazione con Claire, cominciata tre anni prima. Mi spiegò che Shebi Courbagi, suo padre, era contrario ad un possibile matrimonio con quella donna divorziata con tre figli e che lui cercava di rompere la relazione nel modo più elegante.

Presidente — Le parlò di Youssef Bebawi, marito dell'amante?

Vallati — Non riusciva a spiegarsi come questo, pur essendo al corrente della relazione adulterina, uscisse insieme a lui e a Claire a Losanna e a Roma. Si trattava addirittura di un enigma. Ma negli ultimi tempi questi rapporti di amicizia fra Farouk e Bebawi erano arrivati quasi ad una rottura.

A questo punto l'interrogatorio del signor Vallati sembrava esaurito, quando il teste ha alzato una mano dicendo: «Dovrei dire qualche cosa di nuovo, che può interessare la giustizia». Il presidente dell'Assise, dopo un attimo di perplessità, lo ha invitato a parlare.

Vallati — La signora Patrizia De Blanc mi ha riferito che il 15 gennaio due persone andarono a pranzo in casa di Farouk, a via Francesco Savastano. Si trattava del signor Giorgio Fischer e della signorina Angela Freddi. Squillò il telefono. Era la Ghobrial che chiamava. Courbagi parlò in arabo concitatamente e, dopo poche parole, riattaccò il ricevitore. Il telefono suonò altre due volte. Farouk disse a Fischer: «Rispondi tu, te ne prego». L'altro alzò il microfono; s'udì una voce di donna; la conversazione fu bruscamente troncata dall'altra parte del filo. Questo mi ha riferito la signora De Blanc tre giorni fa. Le telefonate avvennero nelle primissime ore del pomeriggio.

Poco dopo il dott. Giorgio Fischer, abitante in via Barnaba Oriani 114, che con il padre dott. Harpad si occupa di chirurgia plastica ed estetica, è stato rintracciato nella sauna della società Canottieri Aniene. Qualcuno gli ha comunicato quanto aveva riferito poco prima Vallati alla Assise. Fischer ha confermato sottolineando che la De Blanc partecipò al pranzo.

Va ricordato che Claire Ghobrial e suo marito arrivarono dalla Svizzera in treno alla stazione di Termini alle 13,03 di quel giorno e ripartirono alle 17,45 per Milano.

Claire raccontò che mentre il marito era in stazione, lei si fece portare con un taxi al «Café de Paris» e chiamò Farouk in ufficio; inopinatamente era ancora a via Lazio: le disse di andare da lui subito, magari per pochi minuti. Claire parlò all'amante della lite avuta con il marito, che stava alla stazione in procinto di ripartire per Milano. Courbagi la scongiurò di restare a Roma. Lei promise di telefonargli nel pomeriggio e di andare a casa sua. Invece alle 17.45 partì con il marito per Milano, depressa e scoraggiata. Questa visita dell'egiziana a via Lazio nel primo pomeriggio del 15 gennaio contrasta con la presenza alla stessa ora di Farouk a casa sua e con le tre rabbiose telefonate di donna.

L'altro testimone importante della giornata è stato l'americano Joel Taylor, che ha deposto in inglese.

Taylor — Nell'estate del 1961 la signora Claire Ghobrial mi fu presentata a Losanna da un amico. La rividi una decina di volte; mi chiese di trovarle un lavoro.

Presidente — L'imputata le parlò mai del marito?

Taylor — Mi disse che era geloso e, alla fine del 1963, mi telefonò da Gstaad per raccontarmi che Youssef l'aveva picchiata.

Presidente — La Ghobrial le parlò della relazione con Farouk?

Taylor — Mi mostrò un paio di lettere dalle quali si capiva che era molto innamorato e che intendeva sposarla. «Farouk mi è molto caro — mi disse Claire — ma non è il caso di parlare di matrimonio».

Presidente — Lei conobbe personalmente Farouk?

Taylor — No. Ci parlavamo sempre per telefono.

Avv. Sabatini — Nell'agosto del 1961 il teste incontrò la signora Ghobrial a Parigi e seppe che aveva cambiato albergo?

Taylor — Sì. Si era trasferita all'«Hôtel de la Paix» perché infastidita dalle premure troppo insistenti di Farouk, che l'aveva accompagnata in auto da Ginevra a Parigi.

La Corte s'è riunita in camera di consiglio, alle 23, i giudici sono tornati in aula e il presidente ha letto l'ordinanza con la quale sono stati ammessi come testimoni Patrizia De Blanc, Giorgio Fischer e Angela Freddi. Inoltre la Corte ha deciso la citazione degli avvocati greci Joannes Totomis e Nicolas Stamatiou.

Arnaldo Geraldini

Un italiano debutta a Broadway

Il cantante Sergio Franchi è diventato popolare a New York. Eccolo accanto alla soubrette Liz Allen sua partner in una commedia musicale a Broadway (Tel. A. P.)

Commerciante accusato di truffe per 108 milioni

Arrestato a Fossano - Tre giorni fa era stato dichiarato fallito - Danneggiata per 90 milioni una banca cuneese?

(Dal nostro corrispondente)
Fossano, 18 marzo.

(n. m.) Il sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo, dott. Spaziani, ha ordinato l'arresto di un giovane commerciante di Fossano, Giuliano Malvino, 27 anni, residente in via Cuneo 14.

L'ordine di cattura parla di truffa per una cifra che supera i 100 milioni e falso in cambiale; ma non è escluso, però, che nel proseguo dell'inchiesta emergano altre imputazioni; il Malvino, infatti, è stato dichiarato fallito due giorni addietro con sentenza del Tribunale civile di Cuneo.

Giuliano Malvino, 27 anni, arrestato ieri a Fossano

Il commerciante, secondo l'accusa, deve rispondere di reati commessi, nella sua qualità di concessionario per la zona di Fossano di una casa automobilistica milanese.

Nel primo periodo della sua attività numerose banche gli accordarono la fiducia e, oltre a facilitargli tutte le operazioni di sconto, gli concessero notevoli aperture di credito. Ad un certo punto, però, cominciarono a sorgere forti sospetti sul movimento delle cambiali del Malvino. I sospetti si concentrarono sugli effetti che recavano il timbro della casa automobilistica e le firme di girata di numerosi suoi concessionari in varie regioni d'Italia. Infine il Malvino non onorò più la sua firma e le cambiali protestate divennero centinaia.

Le indagini hanno accertato che il Malvino avrebbe falsificato la firma su cambiali per circa 108 milioni. Un istituto di credito cuneese avrebbe subìto un danno di novanta milioni e un altro, pure di Cuneo, di 17 milioni.

Fra i truffati figurano anche numerosi clienti e persone con cui il giovane commerciante aveva avuto relazioni d'affari.

Inviato dal Ministero della P.I.

Contributo di dieci milioni per l'abbazia della Novalesa

(Nostro servizio particolare)
Susa, 18 marzo.

(c.s.) Un contributo di 9 milioni e 700 mila lire è stato inviato dal ministero della Pubblica Istruzione al prof. Bruno Malajoli, direttore generale dell'Istituto di Antichità e Belle Arti, per i restauri all'abbazia della Novalesa.

La somma verrà erogata quando i lavori di restauro saranno terminati e collaudati, per evitare che venga investita in altre opere. La Pro Loco «La Novalesa», presieduta dal prof. Gazzera, che aveva richiamato l'attenzione delle autorità sulle cadenti condizioni della storica abbazia, dovrà quindi trovare i fondi necessari per i lavori.

Smantellata all'asta la «Orsi» di Tortona

Sono stati venduti tutti i macchinari - Nessuna speranza di riaprire l'antica fabbrica di trattori

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 18 marzo.

La Orsi, l'antica industria tortonese per la fabbricazione di trattori e macchine agricole travolta da un dissesto alla fine del 1963 non riaprirà più i battenti. Le ultime speranze, di cui avevamo dato notizia negli scorsi giorni, sono definitivamente tramontate: chi ha vinto la gara d'asta per l'acquisto dell'intera attrezzatura della ditta fallita non intende riprendere neppure parzialmente l'attività, ma trasferirà altrove i macchinari acquistati.

La ditta, che aveva iniziata l'attività nel [illegible], dando il via al processo di industrializzazione dell'economia tortonese, non riaprirà quindi i cancelli chiusi con la dichiarazione di fallimento da parte del Tribunale il 3 luglio dello scorso anno.

Il Tribunale aveva posto in vendita tutti i macchinari della Orsi e un certo numero di trattori non ancora ultimati. Erano pervenute al giudice delegato del fallimento dott. Luciano Bruno, una quindicina di offerte; tra le più vantaggiose, quelle di cinque gruppi interessati all'acquisto in blocco per cifre oscillanti dai 90 ai 100 milioni di lire.

Una gara veniva pertanto indetta tra questi cinque gruppi — ditta Corrado Gatti di Torino, ditta Alessandro Verni di Rimini, Ernesto Fossati di Pavia, sul quale s'indirizzavano le speranze per una parziale ripresa dell'attività, Pietro Farina di Monza, e un gruppo composto da Elia Corazza di Tortona, Alceste Martelli di Bologna, Ferdinando Venieri di Lugo di Romagna, Ugo Martelli di Cento —, e il blocco dei macchinari veniva aggiudicato al Farina con una offerta di 117 milioni.

Rimangono ora da vendere materiali vari valutati da 20 a 30 milioni, e quindi l'intera parte mobiliare della Orsi risulterà liquidata. In precedenza erano stati aggiudicati ricambi e accessori, con un ricavo di 150 milioni. Ultimo atto sarà la vendita dell'immobile, rappresentato da un terreno di circa 30 mila metri quadrati: fino a un anno fa il valore dell'area era di 600 milioni di lire, ora a seguito della crisi edilizia bisognerà vedere quanto sarà ancora possibile realizzare. **f. m.**

Il tempo che farà

Su tutte le regioni condizioni di tempo variabile con annuvolamenti alternati a schiarite e possibilità di brevi piogge. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli variabili. Mari: bacini settentrionali e Adriatico poco mossi; i rimanenti bacini mossi; localmente agitato il Canale di Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	9	Pescara	6	13
Bolzano	5	17	L'Aquila	4	12
Trento	7	12	Roma	8	14
Verona	4	14	Campob.	5	10
Trieste	7	12	Bari	9	13
Venezia	5	10	Napoli	6	15
Milano	7	14	Potenza	5	10
Genova	10	16	Catanzaro	8	14
Bologna	4	15	Reggio C.	8	17
Firenze	7	19	Messina	10	15
Pisa	6	18	Palermo	9	18
Ancona	8	12	Catania	4	18
Perugia	6	15	Cagliari	9	12

Il bel tempo ha favorito l'esodo dalle città

Folla di turisti in Riviera e sui monti per il lungo week-end di S. Giuseppe

Quasi al completo gli alberghi in Liguria - Tradizionale falò stasera sulla spiaggia a Santa Margherita
Piste perfette per gli sciatori in Val d'Aosta - Presenti molti stranieri - Sulle strade si transita senza catene

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 marzo.

(c.m.) *Notevole l'affluenza di turisti in Riviera per San Giuseppe e per il lungo «week-end».*

Nel pomeriggio dai caselli delle autostrade da Milano e per Savona è stato segnalato un intenso movimento di macchine dirette a Levante e a Ponente, che è proseguito per tutta la sera.

E' tradizione che il giorno di San Giuseppe venga passato al mare come anticipo della primavera; e il tempo favorisce i turisti. Da una incerta mattinata con nuvolosità fitta, verso mezzogiorno il sole ha inondato il golfo e il primo «vero» caldo si è fatto sentire: 16 gradi alle 15.

Il Comune ha predisposto collegamenti di vigili motociclisti con le riviere per disciplinare il traffico, specialmente da Voltri al Turchino che domani sarà eccezionale, come ogni anno del resto, per la Milano-Sanremo.

Savona, 18 marzo.

(t.) *Il traffico sull'Aurelia è stato oggi particolarmente intenso e aumenterà di certo per la Milano-Sanremo. Comitive di turisti e in maggior numero piemontesi e lombardi affollano già i centri della Riviera e per domani, festività di S. Giuseppe, sono previsti arrivi ancora più numerosi di persone che intendono trascorrere in riva al mare il «ponte» tra venerdì e domenica. Gli alberghi sono già pieni in gran parte.*

Il traffico di oggi ha già provocato ingorghi sulla insufficiente deviazione stradale di fortuna che, aggirando il promontorio della Caprazoppa, collega Finale a Pietra Ligure.

La temperatura mite ha favorito l'afflusso dei turisti: il termometro segnava oggi 18°. In mattinata splendeva un tiepido sole. Nelle prime ore del pomeriggio però venti di scirocco hanno spinto banchi di nubi, che hanno coperto parzialmente il cielo.

S. Margherita L., 18 marzo.

(a.b.) *Su tutto l'arco del Tigullio il tempo appare incerto, ma con tendenza al bello. La temperatura è calda, con punte massime di 20°. Anche il mare è del tutto calmo.*

Per S. Giuseppe, a S. Margherita Ligure si rinnoverà il tradizionale spettacolo notturno del falò sulla spiaggia: bruciando un pupazzo raffigurante il «signor Inverno», posto al culmine del rogo, si vuol dare l'addio alla fredda stagione.

Sestriere, 18 marzo.

(m.) *Anche quest'anno per S. Giuseppe il Sestriere è affollato di turisti. La maggioranza della clientela è italiana. Non mancano però gli stranieri, e fra questi gli inglesi, i tedeschi ed i francesi.*

La nevicata di stanotte ha migliorato tutte le piste rendendole più facili e scorrevoli. Le piste del Fraiteve sono tutte bene innevate. Gli impianti del Colle, di Borgata e di Pragelato sono in funzione. La statale 23 è completamente priva di neve e di ghiaccio. Il tempo è variabile e la temperatura è appena sotto lo zero.

Bardonecchia, 18 marzo.

(b.) *Dopo avere nevicato durante la notte, stamane il tempo s'è rimesso al bello. Nel tardo pomeriggio però sono riapparse alcune nuvole e stasera il cielo è completamente coperto. La visibilità sulle montagne è scarsa. Temperatura stazionaria; durante la giornata è oscillata sui due gradi sopra zero.*

Molti turisti sono già giunti questa mattina per trascorrere il lungo fine settimana. In quasi tutti gli alberghi e pensioni si registra il tutto esaurito. Le presenze sono in prevalenza costituite da torinesi, piemontesi, milanesi, genovesi e francesi.

Le piste sono in eccellenti condizioni e bene innevate. Settantacinque centimetri di neve al Colomion e al Melezet; 90 allo Jafferau. Tutti gli impianti di risalita sono in funzione. Intenso è stato il transito delle macchine sui treni-navetta che collegano Bardonecchia con la Francia.

Sauze d'Oulx, 18 marzo.

(a.r.) *Per i tre giorni di vacanza, Sauze d'Oulx si è nuovamente popolata di turisti e registra il tutto esaurito. Oltre alle comitive di francesi e inglesi, solitamente presenti, gli alberghi e i condomini si sono affollati di torinesi, genovesi e milanesi. Le piste sono in perfette condizioni e l'innevamento primaverile è tale da permettere le discese in sci fino a Sauze.*

In questi giorni non sono in programma gare con partecipazione libera, ma verranno organizzate alcune competizioni sociali e altre riservate ai villeggianti.

Il tempo è bello e si prevede che durerà per tutto il week-end. La temperatura in questi giorni si è mantenuta appena sotto zero, favorendo così le buone condizioni della neve.

Aosta, 18 marzo.

(i.v.) *Per domani si attendono nelle principali stazioni di sci della val d'Aosta numerosi turisti: le piste, sia al Breuil sia a Courmayeur ed a Pila, sono in perfette condizioni.*

Il tempo stasera tende al bello, la temperatura è primaverile e si mantiene al di sopra dello zero in tutte le località sotto i mille metri d'altezza. Tutte le strade sono transitabili senza catene.

Nel primo anno di attività

Oltre 388 mila auto passate per il traforo del S. Bernardo

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 18 marzo.

(i. v.) Il traforo del Gran San Bernardo, primo tunnel automobilistico alpino, è stato aperto alla circolazione il 19 marzo 1964, segnando una tappa fondamentale nella storia delle grandi comunicazioni stradali. Un anno di esercizio ininterrotto permette di stabilire un bilancio positivo. Le previsioni giudicate a suo tempo ottimistiche sono state largamente superate: 388.600 veicoli hanno attraversato il tunnel in un anno. Sono stati incassati 650 milioni.

Tutte le installazioni tecniche e in special modo l'impianto di ventilazione hanno funzionato alla perfezione. Nessun incidente si è registrato nel tunnel.

Il 1° aprile 1965 le limitazioni di peso per i trasporti commerciali sulle strade svizzere saranno abrogate rendendo ancora più utile il traforo nel quadro delle comunicazioni europee.

Arrestato mentre ruba in una villa in Riviera

S. Margherita, 18 marzo.

(a. b.) Un uomo è stato sorpreso stanotte verso le 4 a Bogliasco da una pattuglia di carabinieri di Sori, mentre stava rubando in una villa sulla via Aurelia. La casa appartiene all'industriale comm. Vittore Buzzi, di 71 anni, di Milano.

L'arrestato è Luigi Cucinotta, di 42 anni, da Messina, residente a Lavagna. I carabinieri sono accorsi chiamati da una guardia notturna. Il Cucinotta è stato sorpreso all'interno della villa, quando già si era impossessato di una forte somma di denaro.

Il Cucinotta, che è stato interrogato su altri furti compiuti in questi ultimi tempi nella zona, è stato dichiarato in arresto e condotto alle carceri di Genova.

Il maestro di Palermo fu ucciso dal padre dell'ex fidanzata

L'omicida, un ricco possidente di 54 anni, ha confessato
La vittima aveva lasciato da poco la ragazza di 16 anni

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 18 marzo.

(f. d.) L'omicida del giovane maestro Arturo Landolina è stato scoperto. Lo sparatore, un ricco possidente di 54 anni, ha confessato. Ha ucciso per «vendicare» la figlia che era stata abbandonata da pochi giorni dall'insegnante. Si tratta di Francesco Alfonso, di Castronovo di Sicilia.

Il maestro era stato ucciso con due colpi di pistola ieri pochi minuti dopo le 17. Il giovane, anch'egli originario di Castronovo di Sicilia, uscito dall'Istituto Rosolino Pilo, stava salendo sulla sua auto, quando è stato affrontato dal possidente.

I due, secondo la testimonianza di un bidello, hanno iniziato una violenta discussione. Ad un tratto l'Alfonso, dopo avere colpito con un pugno al viso l'insegnante, ha estratto di tasca una pistola ed ha esploso tre colpi contro il Landolina. Due proiettili hanno raggiunto l'insegnante alla tempia e all'addome, fulminandolo. L'assassino si è poi dato alla fuga.

L'insegnante elementare, trasferitosi a Palermo da qualche anno, aveva interrotto da pochi giorni il fidanzamento con una ragazza di Castronovo, figlia dell'Alfonso. Il padre della giovane ieri sera, giunto a Palermo, ha invitato il Landolina a sposare la figlia, di appena 16 anni.

L'insegnante, a quanto pare, avrebbe risposto di ritenere ormai definitivamente troncata la relazione con la ragazza. Il possidente, allora, estrasse la pistola e uccise il giovane. Subito dopo partì per Castronovo.

Stamane quando i carabinieri sono giunti in auto davanti la sua abitazione, l'Alfonso è uscito di corsa ed ha detto: «Vengo a costituirmi; sono stato io a sparare. Dovevo vendicare l'onore di mia figlia». **f. d.**

ULTIME NOTIZIE

IL LANCIO DELL'ASTRONAVE SOVIETICA

Gli elogi degli americani

Il consigliere di Johnson per i problemi spaziali dichiara: «L'esperimento ha permesso ai russi di mantenere il vantaggio che hanno nel campo dei voli umani nel cosmo» - Proseguono i preparativi per il lancio della capsula «Gemini» con due astronauti a bordo: la prova prevista per martedì

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 18 marzo.

Gli esperti americani sono tutti d'accordo nel constatare la grandissima importanza dell'ultima impresa spaziale sovietica. Il consigliere del Presidente per i problemi spaziali, Edward Welsh, ha detto oggi: «*Si tratta della logica continuazione del programma sovietico. Ha permesso loro di mantenere il vantaggio che hanno nel campo dei voli umani nello spazio su di noi. Sono riusciti infatti a dimostrare di avere preparato un abito spaziale capace di permettere i movimenti di un uomo fuori dalla cosmonave*».

Da molte parti ci si domanda se l'America non corra il pericolo di non riuscire mai a raggiungere nella corsa dello spazio l'Unione Sovietica, a meno d'intensificare decisamente gli sforzi e il bilancio della *Nasa*, l'ente che si occupa dei programmi astronautici degli Stati Uniti. Anche gli americani hanno in programma di far uscire gli astronauti da una cosmonave, ma non pensano d'essere in grado di realizzare il progetto prima del 1966 nel corso del programma «Gemini», che prevede una serie di lanci da parte americana ad ognuno dei quali prenderanno parte due piloti spaziali.

Il primo di essi dovrebbe aver luogo agli inizi della prossima settimana. E' però possibile un ritardo di qualche giorno date le cattive condizioni atmosferiche. Ci vorrà ancora circa un anno e quattro lanci prima che gli americani siano pronti, secondo i piani attuali, a inviare uno dei loro astronauti a passeggio nello spazio.

A Cape Kennedy intanto continuano i preparativi per il primo lancio. I due astronauti prescelti dovranno passare domani attraverso una complicatissima visita medica che garantisca con assoluta sicurezza le loro buone condizioni fisiche. Comunque da questo punto di vista non ci dovrebbero essere sorprese. Da più di sei mesi infatti essi, in preparazione del prossimo volo, sono sottoposti a continui controlli sanitari. Sempre nella prossima settimana da Cape Kennedy dovrebbe essere lanciato il «Ranger 9», l'ultima nave spaziale di un programma che aveva per obbiettivo di fotografare la superficie della Luna da una distanza ravvicinata, programma sinora riuscito pienamente.

Nicola Caracciolo

Il comandante Pavel Beliaiev, a sin., e il tenente colonnello Alexei Leonov nello scafandro spaziale (Tel. A. P.)

I due cosmonauti rischiarono l'esclusione dai programmi spaziali

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 18 marzo.

Pavel Beliaiev e Alexei Leonov, i due piloti della «Voskhod II», rischiarono di essere esclusi dal programma spaziale sovietico. A quanto riferiscono le *Isvestia*, Beliaiev si ruppe una gamba durante un lancio di addestramento con il paracadute, e Leonov fu costretto a un atterraggio di emergenza il giorno stesso in cui doveva comparire di fronte alla commissione per il reclutamento dei cosmonauti.

Nonostante queste peripezie, Beliaiev e Leonov sono riusciti a percorrere fino in fondo la carriera dell'astronauta. Del resto, secondo le *Isvestia*, essi sono conosciuti dai loro compagni come uomini «dai nervi d'acciaio». Il quarantenne Beliaiev, un veterano della seconda guerra mondiale e il più vecchio tra i cosmonauti, si trovò una volta, mentre era in volo sul mare, in una situazione molto critica. La pompa automatica del carburante si guastò e Beliaiev tornò alla base manovrando una pompa a mano con una mano e dirigendo l'aereo con l'altra.

Un'altra volta, durante una seduta di addestramento in una cella di isolamento del Centro cosmonauti, si ebbe un corto circuito. Invece di invocare aiuto o di precipitarsi all'uscita di emergenza, Beliaiev con incredibile calma riparò da sé il filo bruciato e proseguì gli esercizi previsti.

Quando si ruppe la gamba lanciandosi con il paracadute, sembrò che la carriera spaziale di Beliaiev fosse destinata al naufragio. La gamba tardava a guarire e i medici non nascondevano il loro pessimismo. Ma il colonnello cominciò a esercitare l'arto, segretamente, con dei pesi che teneva nascosti nel letto. L'osso fratturato cominciò a saldarsi rapidamente. Una volta dimesso dall'ospedale, Beliaiev effettuò un altro lancio per dimostrare che non aveva paura. Ciò gli valse la riammissione nel programma di addestramento ai voli spaziali.

Leonov ha dichiarato alle *Isvestia* che il giorno in cui doveva essere esaminato dalla Commissione per l'arruolamento degli astronauti, si trovò impegnato in un normale volo di addestramento, durante il quale il motore dell'apparecchio accusò un guasto. «*Riuscii ad atterrare ugualmente* — ha dichiarato Leonov — *mi infilai nelle nubi e atterrai*...». Le *Isvestia* non aggiungono altro.

I due cosmonauti facevano parte del primo gruppo di candidati al volo spaziale che comprendeva nomi ormai famosi: Gagàrin, Nikolayev, Bykovsky, Popovic.

Beliaiev terminò il periodo di addestramento come pilota da caccia nel 1945 e prese parte a operazioni aeree contro i giapponesi nell'Estremo Oriente. Leonov ottenne il brevetto di pilota nel 1953. Entrambi sono iscritti al pcus. Leonov è segretario della organizzazione di partito dei cosmonauti.

I due sono sposati. Beliaiev ha due figlie, Irina di 16 anni e Ludmilla, di 10. Leonov ha una figlia, Victoria, di 4 anni.

Le biografie ufficiali dicono che Beliaiev nacque nel villaggio di Chelishchevo, nella regione di Vologda, a Nord-est di Mosca, ma non dànno informazioni sui suoi genitori.

Il padre di Leonov, Arkhip di 73 anni, e la madre Yevdokia di 70, sono stati intervistati oggi dalla Tass nella loro casa di Kaliningrad. Mamma Yevdokia ha detto che Leonov, fin dall'infanzia aveva mostrato una forte inclinazione per la pittura ed ha mostrato all'intervistatore alcuni quadri di suo figlio.

a. p.

Erhard attacca Nasser per la crisi con gli arabi

Lo accusa di inasprire la situazione e di fare il gioco dei comunisti - Un industriale tedesco inviato dal governo al Cairo per indurre il Presidente egiziano alla moderazione; ma non ha ottenuto nulla

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 marzo.

Il cancelliere Erhard è pessimista sugli sviluppi della crisi col mondo arabo: secondo lui, «*la crisi non è finita*». Egli ha espresso questa valutazione durante un discorso tenuto a Monaco di Baviera, dove oggi è stata inaugurata la Mostra internazionale dell'Artigianato.

Erhard ha toccato alcuni problemi di grande attualità politica e, primo fra tutti, quello riguardante la situazione nel Medio Oriente. A suo giudizio, il principale responsabile della crisi è Nasser di cui ha messo in dubbio «*la sana capacità di comprendere*». Solo così, d'altro canto, si potrebbe spiegare in qualche modo il suo atteggiamento. Una delle due, ha detto Erhard: o Nasser non brilla per acume politico, oppure si è prestato alla politica comunista. Per la seconda ipotesi parlerebbe il fatto che egli ha ricevuto con grandi onori Walter Ulbricht promettendogli anche di visitare, un giorno o l'altro, la Germania Orientale.

A che cosa mira Nasser? Erhard non ha risposto all'interrogativo, ma ha ricordato che il presidente egiziano va attualmente in cerca di pretesti per inasprire la crisi. Una volta aveva dichiarato che all'origine della tensione con la Repubblica federale stavano le forniture di armi tedesche allo Stato di Israele. Le forniture sono cessate e adesso Nasser va dicendo che la tensione è dovuta ai contatti di Bonn con il governo israeliano per stabilire rapporti diplomatici. La crisi, dunque, è suscettibile di ulteriori sviluppi.

Il governo di Bonn non resta intanto in posizione passiva davanti agli arabi. Oggi è ritornato dal Cairo un industriale tedesco, Rudolf Werner, che nei giorni scorsi aveva avuto una serie di incontri con esponenti del mondo politico egiziano. Ufficialmente, è stato detto a Bonn che a Rudolf Werner non era stato affidato alcun incarico ufficiale, ma resta il fatto che appena ritornato nella capitale tedesca, l'industriale è stato ricevuto dal ministro degli Esteri Schroeder.

Si attribuisce a Schroeder, in certi ambienti politici di Bonn, qualche simpatia per una linea di condotta meno rigida di quella adottata da Erhard nei confronti dei Paesi arabi e dello stesso Nasser. Schroeder non avrebbe affrettato i tempi per realizzare lo scambio di ambasciatori con Israele.

Sulla «missione» svolta da Werner in Egitto è stato mantenuto a Bonn il più severo riserbo. Si sa, comunque, che Werner, la cui impresa ha finora avuto stretti contatti con uomini d'affari egiziani, è fautore della continuazione degli aiuti economici agli Stati arabi anche se si giungerà ad una rottura dei rapporti diplomatici.

t. s.

Il Senato approva aumenti per macchinisti e capi-treno

Roma, 18 marzo.

La Commissione trasporti del Senato ha approvato oggi in sede deliberante nuove norme sulle competenze accessorie del personale delle Ferrovie dello Stato. Si tratta di innovazioni alla legge del 31 luglio 1957, a suo tempo modificata.

Il provvedimento prevede in sostanza l'aumento di alcuni compensi per i macchinisti e i capi-treno, per gli aiuto-macchinisti e per i conduttori principali. Inoltre prevede la rivalutazione dei compensi relativi a lavoro in condizioni di particolare disagio.

La legge avrà decorrenza dal 1° novembre 1964 e l'onere globale previsto per queste nuove disposizioni è di due miliardi e mezzo di lire. Esso dovrà ora essere approvato dalla Camera.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Wilson nazionalizzerà l'acciaio entro l'autunno

Il "premier" lo ha dichiarato ieri ai Comuni - Difficoltà per l'approvazione: non tutti i laburisti sono d'accordo, due deputati hanno già espresso la propria opposizione

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 marzo.

Il primo ministro, Harold Wilson, ha oggi confermato ai Comuni che il governo intende tuttora nazionalizzare l'acciaio, e al più presto. In risposta a una domanda del *leader* dell'opposizione sir Alec Douglas Home, Wilson ha detto: «*Vogliamo presentare al Parlamento, in un futuro assai prossimo, un documento con le norme principali del disegno di legge sull'acciaio. Contemporaneamente, chiederemo al Parlamento di approvare questo disegno entro l'attuale sessione*». Ciò significa che, nonostante la sua esigua maggioranza ai Comuni di soli tre deputati, Harold Wilson è convinto di poter nazionalizzare l'industria del ferro e dell'acciaio entro quest'anno, anzi entro ottobre, prima dell'inizio della sessione '65-'66.

Il rifiuto di due deputati della destra laburista di accettare la nomina a Pari del regno e di lasciare la Camera dei Comuni ha suscitato preoccupazione nel governo. I due deputati, Woodrow Wyatt e Desmond Donnelly, hanno manifestato in varie occasioni la loro opposizione al progetto di nazionalizzare l'industria siderurgica. Di conseguenza, dato che i due sono stati eletti in collegi a forte maggioranza laburista, il governo voleva trasferirli alla Camera dei Pari per far eleggere al loro posto due deputati più ligi alle direttive del partito.

Avvicinati da rappresentanti del partito, sia Wyatt che Donnelly hanno rifiutato di accettare titoli e così potrebbero, con la loro opposizione, mettere in difficoltà il governo.

m. ci.

Gli auguri a Saragat oggi è il suo onomastico

Roma, 18 marzo.

Domani ricorre l'onomastico del Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, al quale sono pervenuti numerosi messaggi augurali dall'Italia e dall'estero. Il presidente della Camera, Bucciarelli Ducci, a nome dei deputati, il presidente del Consiglio per il Governo hanno espresso al Capo dello Stato fervidi voti per la circostanza.

Al Quirinale sono giunti anche telegrammi e lettere di cittadini che hanno voluto unire i propri auguri a quelli delle personalità politiche e delle alte cariche dello Stato.

Stato Civile di Torino

17 marzo 1965

NATI — Garbaccio Carlo; Finetti Tiziana; Lavagna Claudio; Liverno Laura; Fiorito Elena; Fantacci Luisa; Speranza Roberta; Monti Massimo; Allais Paola; Covaci Patrizia; Catto Roberto; Turo Fabrizio; Pinat Emanuele; Fazzagli Alessandro; Lombardo Beniamino; Viotti Marta; Daniele Marta; Marvin Bruno; Menticone Flavio; Gabutti Claudia; Calleo Ciro; Martinelli Gabriella; Bianco Nadia; Villari Ernesto; Moretto Fiorella; Disapio Francesco; Dantonio Daniela; Bellettieri Vito; Martignon Davide; Semeraro Francesco; Daniele Marisa; Pinna Maria; San Pietro Fabrizio; Tonello Massimo; Esposito Vincenzo; Fasano Claudio; Marangon Laura; Sassicandro Franco; Sassicandro Luciano; Russo Roberto; Fiorio Alessandro; Rutà Valerio; Panti Sabrina; Borgo Antonio; Lupo Loredana; Gosta Silvia; Montini Gualtiero; Cagno Sergio; Romanetto Maria Cristina; Franzè Giuseppina; Marchisio Fabio; Pezzetto Claudia; Nebiolo Luigi; Sardella Sabrina; Ferrero Adele; Caterino Luca; Meneghetti Laura; Davico Grazia; Verduci Patrizia; Zorzan Manuela; Magnano Alessandra; Picatti Maurizio; Raimondi Daniela; Di Santo Angela; Ferrato Marco; Buccino Marco; Papagna Antonio; Vissio Giancarlo; Lavecchia Claudio; Balocco Franco; Pongiluppi Adelaide; Sardo Cinzia; Pierri Antonio; Falvo Maria Grazia; Zorzan Diego; Mancini Antonio; Spinelli Nicola.

MORTI — Zilli Ermenegildo, anni 67, nato a Fiume, pensionato, abitante in corso Regina Margherita 127; Cesa Eugenia in Mussa, a. 66, Torino, casalinga, v. Genè 4; Becchio Elsa ved. Regis, a. 78, Torino, pensionata, c. M. D'Azeglio 112; Camerio Angelo, a. 72, Pino, pensionato, v. M. Coppino 56; Conte Elisabetta, a. 90, Arsiè, domestica, c. Francia 180; Ferrero Elvira ved. Baravetti, a. 71, Cavagnolo, commerciante, v. Bava 39; Carello Antonietta in Neri, a. 54, Lugo, casalinga, v. delle Rosine 12; Beici Andrea, a. 64, Dignano d'Istria, pensionato, str. Viassa 54; Barberis Pietro, a. 68, Rocca dei Baldi, pensionato, c. Grosseto 276; Sparesato Vittoria, a. 84, Pincara, casalinga, v. Gattico 15; Giacon Giulio, a. 62, Padova, operaio, str. Vallette 88; Pampiglione Elvira, a. 85, Pinerolo, pensionata, c. Trapani 70; Cantone Maria in Jacobello, a. 74, Gioia del Colle, casalinga, v. Germanasca 32; De Zotti Aurelia ved. Scomparin, a. 75, Grisolera, casalinga, v. Pio 55; Favero Francesca ved. Festa, a. 92, Lanzo Tor., pensionata, v. Feletto 38; Grasso Stefano, a. 62, S. Marzano, pensionato, via Staffarda 7; Faracca Angela ved. Lipari, a. 81, Tunisi, v. G. Reni 62; Balzarini Angela in Cravero, a. 39, Busto Arsizio, casalinga, v. Alessandria 19; Mariano Aldo, a. 67, Canale d'Alba, pensionato, v. Lanfranchi 22 bis; Masciavè Pasquale, a. 79, Corato, pensionato, via Gubbio 75; Viale Celestina ved. Mazzia, a. 70, Torino, pensionata, v. Berthollet 41; Favini Luigi, a. 59, Torino, artigiano, via Ormea 6; Ferrero Maria ved. Orlandi, a. 74, Soglio, casalinga, c. Mazzini 58; De Benedetti Dario, a. 72, Asti, commerciante, c. Sclopis 6.

Deceduti in ospedale: Sarzano Alessandrina in Spinoglio, a. 77, Ponte Stura, pensionata; Desenzani Luigi, a. 77, Lonato, pensionato; Lorenzi Girolamo, a. 55, Milano, operaio; Robinato Gaetano, a. 27, Cavarzere, operaio; Montagna Silvio, giorni 10, Torino; Prete Massimo, giorni 7, Torino; Vigliani Mario, a. 45, Torino, garagista; Riccomagno Luigi, a. 53, San Damiano; Chiapella Michele, a. 73, Mondovì, pensionato; Pessina Emma ved. Palazzi, a. 60, Milano, pensionata; Boninchi Olimpia ved. Cerri, a. 75, Torino, casalinga; Mussa Pietro, a. 75, Leini, pensionato; Giordana Giuseppe, a. 58, Racconigi; Zappone Ferruccio, a. 33, Sossano, macellaio; Ettore Rubiu, a. 44, Domusnova, oper.; Bonci Franco, a. 25, Cupramontana, domestico; Ferro Delfina, a. 79, Costigliole, pensionata; Le Donne Lino, a. 44, Pescocostanzo, impiegato; Lomello Giovanni, a. 71, Torino, pensionato; Gatti Maria in Lessona, a. 73, Lignana, pensionata; Sarboraria Santina in Prochietto, a. 72, Torino, casalinga; Passerini Mario, a. 56, S. Germano Verc., operaio; Fraccapani Antonietta, a. 81, Novara, casalinga; Di Marzio Francesco, a. 79, Petrella, pensionato; Dicorato Giovanni, a. 61, Barletta, pensionato; Visentin Orlanda, a. 59, Adria, pensionato; Massarola Rosa vedova Caldera, a. 89, Trino, pensionata; Del Cittadino Natalina ved. Frediani, a. 76, Monsummano, pensionata; Cassaletto Teresa ved. Fiorito, a. 78, Volpiano, pensionata; Rolando Luigi, a. 36, Torino, impiegato; Negro Emilia, a. 74, Mondovì, impiegata; Renda Rosa in Beldoni, a. 35, Polistena, casalinga; Picco Enrico, a. 64, Ciriè, pensionato; Ferrero Lucia ved. Zoppia, a. 83, Vinovo, pensionata; Bolognesi Giuseppe, a. 50, Adria, manovale.

Nati 77 - Matrimoni 16 - Morti 50

Cristianamente è spirata la

Marchesa Alda Morra di Lavriano Rossi di Montelera

Desolati lo annunciano la madre Maria Rossi di Montelera, il marito Bonaventura Morra di Lavriano, i figli Carla col marito Galeazzo di Rovasenda e piccola Enrica, Giovanna, Roberto; la sorella Elena col marito Federico Spinola, il fratello Lando Rossi di Montelera, la suocera Alda Morra di Lavriano, il cognato Emanuele Morra di Lavriano, i nipoti, lo zio, i cugini e i parenti tutti. La cara Salma, partendo dalla Clinica Pinna Pintor alle ore 9 di venerdì riceverà una Benedizione nella Chiesa di Santa Teresina e proseguirà per Villastellone, dove verrà celebrata la Messa alle ore 10,30.
— Torino, 18 marzo 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della Martini & Rossi S.p.A. annunciano con profondo dolore il decesso della

Marchesa Alda Morra di Lavriano

sorella dell'Amministratore Delegato Conte Lando Rossi di Montelera.
— Torino, 18 marzo 1965.

La Riserva di Caccia di Saluggia prende viva parte al dolore del Suo Presidente per la morte della Consorte

Marchesa Alda Morra di Lavriano

— Torino, 19 marzo 1965.

Reverendo Parroco, Assessori, Consiglieri, Segretario e Dipendenti del Comune di Villastellone; Amministratori e Dipendenti Ente Comunale Assistenza; Amministratori, Suore e Dipendenti Asilo Infantile; Amministratori, Suore e Dipendenti Ospedale Santa Croce di Villastellone, partecipano riverenti al grave lutto del Sindaco Marchese Ingegner Bonaventura Morra di Lavriano per il decesso della diletta Consorte, insigne benefattrice

Marchesa Alda Morra di Lavriano nata Rossi di Montelera

— Villastellone, 18 marzo 1965.

Munito dei Conforti religiosi e di Benedizione Papale, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Cornelio Alessandrini

Ne danno angosciati il doloroso annuncio la moglie Eufrosina Raimondo, la figlia Gina con il marito Ing. Giuseppe Festa, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Guglielmo Pasquero, Iginio Bersani per le amorevoli cure prestate, e all'infermiere Riccardo Zunino, che lo ha assistito con affetto filiale. I funerali avranno luogo il 20 c.m. alle ore 9, partendo da via Amedeo Peyron 28: la cara salma proseguirà per il cimitero di Avigliana.
— Torino, 18 marzo 1965.

Ernestina e Giacomo Damilano, prendono viva parte al dolore delle Famiglie Alessandrini e Festa, per la perdita del fraterno amico

Cav. Cornelio

— Torino, 18 marzo 1965.

Giovanna e Lino Masso partecipano al dolore degli amici Alessandrini e Festa.

Condomini e Inquilini di via Amedeo Peyron 28 prendono parte al lutto delle Famiglie Alessandrini e Festa.

Alba ed Elvira Dao prendono viva parte al dolore delle famiglie Alessandrini - Festa.

Le Famiglie Pirola, Lorenzetti, Remorie si associano al dolore delle Famiglie Alessandrini-Festa.

La Prof. Ornella Puglisi e la Dott. Tina Rossi si inchinano reverenti alla memoria del

Cav. Cornelio Alessandrini

— Torino, 18 marzo 1965.

Serio e Massimo Descalzo prendono viva parte al lutto delle famiglie Alessandrini e Festa per la perdita del

Cav. Cornelio Alessandrini

— Torino, 18 marzo 1965.

Partecipano con profondo cordoglio al grande dolore delle famiglie Alessandrini e Festa gli amici:
Dina e Michele Ella
Giuseppina Ella Baggio.

Fortificata dalla Fede e dai Crismi di Santa Madre Chiesa è tornata al Signore

Maria Orlandi n. Ferrero

A funerali avvenuti in Cortazzone (Asti), l'annunciano il figlio Alfredo e famiglia, sorella, fratello, cognati, nipoti. La Messa di trigesima è fissata l'8 aprile ore 8 parrocchia San Massimo.
— Torino, 17 marzo 1965.

Il Presidente, il Comitato Amministrativo, il Dirigente i Servizi Amministrativi, il Medico aiuto e Tutto il Personale del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino prendono viva parte al dolore del Dott. Alfredo Orlandi per la perdita della Mamma sig.ra

Maria Orlandi nata Ferrero

— Torino, 18 marzo 1965.

I Colleghi del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino partecipano con dolore al lutto del Dr. Alfredo Orlandi per la scomparsa della Mamma

Maria Orlandi nata Ferrero

— Torino, 18 marzo 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Margherita Quarello

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Lidia col marito Enrico Strecchi e figli: Franco con la moglie Mirella, Roberto e Maria Luisa; il genero Angelo Marzola e figlie Annamaria e Laura, il fratello Ernesto con la moglie Claudia, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. alle ore 10,30 da via Bussoleno 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1965.

La Famiglia Obermitto partecipa al lutto per la scomparsa della cara zia

Margherita Quarello

— Cossombrato, 18 marzo 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Ferreri ved. Campodonico

Ne danno dolorosa partecipazione i figli Adalgisa, Carlo e Luigi con rispettive famiglie, sorella, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 19 corr. alle ore 10,30 da via Madama Cristina 117. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1965.

La Ditta Successori Camillo Ramella annuncia con profonda costernazione l'improvvisa morte del signor

Giancarlo Foglietti

contitolare della Società. I funerali hanno avuto luogo oggi 18 marzo '65.
— Biella, 17 marzo 1965.

Gustavo Couvert partecipa al dolore di Piero per la perdita della madre

Santina Chatto

— Torino, 18 marzo 1965.

La Scuola Media «Nigra» partecipa al dolore della Professoressa Maria Clara Spinelli in Schubert per il decesso del padre Signor

Rodolfo Spinelli

— Torino, 18 marzo 1965.

Le famiglie Crema e Parena, commosse per le numerose testimonianze di affetto portate al loro caro

Giancarlo (Giangi)

ringraziano quanti hanno confortato con atti e con parole un comune, grande dolore.
— Courmayeur, 18 marzo 1965.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro, allo studio e alla famiglia, è mancato il

CAV. ING.
Antonio Costantini

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Pia Cavallo, il figlio Gaetano, il Padre, la sorella Anna Rancher, il fratello Costantino con le loro famiglie; la suocera Maria Malatesta Cavallo, il cognato Franco e famiglia, zii, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Paolo Giacomasso. I funerali avranno luogo in Nichelino, Parrocchia SS. Trinità oggi 19 alle ore 10,40. La salma muoverà dall'abitazione dell'Estinto, in Torino via Montevecchio 12, alle ore 10. Si prega di non inviare fiori, ma di devolvere all'Opera del Cottolengo ogni segno di omaggio alla cara memoria.
— Torino, 17 marzo 1965.

Silvia, Giorgio e Luca Ghibaudi si uniscono al dolore di Maria Pia e Gaetano Costantini per la morte del caro

Nino

— Torino, 18 marzo 1965.

Albertina, Carlo, Cecilia, Franco, Gisella, Horst, Lucia, Marilena, Nico, Renato, Rosanna, Valentina, partecipano unitamente alle Famiglie al lutto di Gimmi.

Augusto e Adele Balbiani, con Gabriella e Donatella, partecipano affettuosamente al dolore di Maria Pia e Gaetano per la perdita del marito e padre, Ingegnere

Antonio Costantini

— Torino, 18 marzo 1965.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Nino

gli amici:
Carlo Bozzola
Ercole Martarotta.
— Torino, 18 marzo 1965.

Le famiglie amiche Angeli, Bricco, Carli, Paci e Rapelli partecipano vivamente al dolore della famiglia per la grande perdita del loro caro

CAV. ING.
Antonio Costantini

— Torino, 18 marzo 1965.

La famiglia Berrone partecipa al dolore della famiglia Costantini.

L'Ing. Diegoli, Direttore del Servizio Materiale e Trazione delle Ferrovie dello Stato, insieme ai familiari, partecipa al profondo dolore per la morte del caro amico e collaboratore

Antonio Costantini

avvenuta il 17 corr.
— Firenze, 18 marzo 1965.

Angosciata la famiglia Sartoris partecipa al grande dolore della famiglia Costantini per la scomparsa del caro amico

Antonio

— Torino, 19 marzo 1965.

Olga, Mariateresa e Paolo Gallalo sono affettuosamente vicini a Maria Pia e Gaetano.

Gli amici Biglioni partecipano desolati al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Antonio Costantini

— Torino, 17 marzo 1965.

Le Famiglie Del Duca, Veraldo, commosse, sono affettuosamente vicine alla signora Costantini ed a Gaetano.

La cugina Carla Ghibaudi Vitale col marito Dino e figli Renzo e Gian.

La cugina Franca Ghibaudi Rinaldi col marito Guido.

Marina Rancher e Jolanda Lepri si uniscono al dolore della famiglia Costantini.

Partecipano al lutto gli amici:
Antonio Avignone
Paolo Campanaro
Giulio Caroni
Paolo Conti
Luciana Converso
Piero Degennaro
Valentina Valerio Carlo Leoretti
Giovanna Nicola Meloni.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Edoardo De Gioannis

Capitano in Spe nella riserva

L'annunciano: moglie, figli, genero, e nipoti. I funerali sabato 20 alle ore 10,45 da Ospedale Molinette.
— Torino, 18 marzo 1965.

La famiglia Ramondetti, la Direzione, il Personale del Turin Palace Hotel prendono viva parte al dolore del signor Roberto De Gioannis per la morte del

Padre

— Torino, 18 marzo 1965.

Ludovica Castagno ved. Durando

non è più. La piangono: la figlia Cecilia col marito Ottavio Lingua e figlia Anna col marito Alberto Bruschieri e Paola, Emilia col marito Romeo Vita e Maria Grazia; la sorella Albina ved. Magnano, figli Giorgio, Guido e consorti; il fratello Gino, moglie Emma, figlio Aldo e consorte; il nipote Ugo Balbo e consorte; nipoti Gozzellino; cugini e parenti. Un particolare ringraziamento al medico curante dottor Marcello Rossi. Funerali: sabato, ore 14,30, da corso Racconigi 222.
— Torino, 18 marzo 1965.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Gemelli

anni 71

Addolorati lo annunciano la moglie Nunzia Irrera, figli: Marina, Luigi, Mimma, Concettina, Simone, nuora, generi. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10,30 da via Santena 5, indi la salma proseguirà per Messina.
— Torino, 19 marzo 1965.

E' serenamente spirato

Francesco Cauna

Per espressa volontà dell'estinto a funerali avvenuti lo annunciano: la moglie Luigia, il figlio Giulio con la moglie e il piccolo Ezio, il fratello, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Bellotti, cognata Franca e cugina Vittoria.
— Torino, 19 marzo 1965.

Serenamente è mancato

Giuseppe Negri

Addolorati lo annunciano: figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato alle 9 da via Petrella 81. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angela Panata ved. Cerato

La piangono le figlie, il figlio, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30 via Pietro Giuria 46.
— Torino, 18 marzo 1965.

Le Famiglie Monaco e Zancan partecipano al dolore della signorina Anna Maria per la perdita del padre Signor

Guido Violino

— Torino, 18 marzo 1965.

Nel 1° anniversario della dipartita della cara

Lucia Anfossi

il marito e la famiglia nel ricordarla a tutti, partecipano la S. Messa in suffragio per il 22 marzo 1965 alle ore 9, nel Santuario di San Giuseppe, via S. Teresa 24.
— Torino, 19 marzo 1965.

Or sono dieci anni cessava di battere il cuore buono e generoso di

Adolfo Valle

I suoi cari con immenso affetto ed immutato dolore Lo ricordano agli amici che Gli hanno voluto bene ed a coloro che ne apprezzarono le doti di mente e di cuore.
— Torino, 19 marzo 1965.

Nel quinto anniversario della scomparsa della cara

Adelina Ruffatti

la famiglia la ricorda con immutato rimpianto. S. Messa lunedì 22 ore 8 parrocchia San Filippo.
— Torino, 19 marzo 1965.

Emilia e Piero Culieti ringraziano quanti si sono associati al loro dolore per la perdita del piccolo

Enrico

— Torino, 19 marzo 1965.

Improvvisamente è spirato nella Pace del Signore

Romolo Foglia Ranin

Anziano FIAT

Angosciati ne danno doloroso annuncio la moglie Carmela con le figlie Liliana e marito Ulrico Giachetti, Giancarla e marito Alfredo Morello, Romana e marito Piero Bianco, gli adorati nipoti Massimo, Monica, Vittore, cognata Lucia, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 20 corr. alle 14,30 da via Giacomo Dina 46. La Salma proseguirà per Carignano.
— Torino, 18 marzo 1965.

I Colleghi di lavoro della FIAT si uniscono affettuosamente al dolore della Signora Romana Bianco per l'improvvisa scomparsa del caro Papà, Signor

Romolo Foglia Ranin

— Torino, 18 marzo 1965.

Le Famiglie Giachetti, Giordano, Canu sono vicine nel dolore alla famiglia Foglia.

Zia Francesca e cugini Sodero prendono parte al dolore per la scomparsa del caro

Romolo

— Torino, 18 marzo 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Foglia per la scomparsa del caro

Romolo

le famiglie Bianco, Lubatti.
— Torino, 18 marzo 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Menzio

Con profondo dolore Lo piangono la moglie Angela Arato, il figlio Angelo con la moglie Michelina Vay e gli adorati nipotini Marika, Giorgio, Silvia e Carla. Le sorelle, cognati, zii, nipoti e cugini. Particolari ringraziamenti al medico curante dott. Renzo Bartero, al prof. Lombardo, al dott. Gabasio, Suor Annunziata e Medici Infermieri della Clinica Medica Universitaria, per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo il giorno 20 marzo, ore 10,45 dall'Ospedale Molinette, via Santena n. 5. La cara Salma sarà trasportata al Cimitero di Collegno. Non fiori ma opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1965.

La S.r.l. Tele-Domer partecipa con profondo cordoglio al dolore del Signor Angelo Menzio, per la scomparsa del suo

Papà

— Torino, 18 marzo 1965.

Luigi e Carlo Taglio e famiglie partecipano al dolore dei congiunti di

Battista Menzio

loro affezionato collaboratore.
— Torino, 18 marzo 1965.

Cristianamente è mancata

Barbara Bergero ved. Richiero

Lo annunciano il nipote filiale Vittorio Grosso, la cognata Rosa Valtimo col figlio Gianni, le nipoti Bergero e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 10,30 da corso Francia 272.
— Torino, 19 marzo 1965.

Sono vicini a Vittorio con sincero affetto gli amici:
Michi Bino
Ugo Benenate
Gianni Fracaro
Sandro Giadra
Giorgio Mariano
Renzo Rossi
Leo Sassi.

Il giorno 16 marzo mancava l'anima buona di

Mario Zuccheri

Per espressa volontà del Defunto ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie, la figlia col marito Mario Favole, i fratelli Rodolfo, Adelchi con le famiglie, la diletta nipote Maria Luisa col marito Michele Pisano, il nipote Paolo colla moglie Anna, la cognata e nipoti tutti.
— Torino, 18 marzo 1965.

I Dipendenti della ditta Enrico Zuccheri si associano al lutto dei familiari del loro compianto collaboratore.

La RAI - Radiotelevisione Italiana partecipa con profonda commozione al dolore dell'Ing. Francesco Musoni, Capo Servizio della Direzione Centrale Tecnica Radio, per la perdita della Madre Signora

Elda Zora Musoni

— Torino, 19 marzo 1965.

Prendono parte al dolore dell'Ing. Francesco Musoni gli amici della RAI:
Mario Caciotti
Alfredo Caravaggio
Gino Castelnuovo
Gino e Nino Colli
Emanuel Corsaro
Edoardo Cristofaro
Edmondo Fiegna
M. Luisa Inverizzi
Giuseppina Laschiera
Alberto Livi
Renzo Manganelli
Antonio Quaglia
Vittorio Rozza
Pietro Righini
Elio Serusi
Giusto Sivier
Rolando Torcini
Livio Viano.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Rancati ved. Vita

Addolorati l'annunciano: la figlia Wanda col marito Nino Burghignoli, cognato, nipoti, pronipoti, e parenti tutti. Un sentito particolare ringraziamento al caro dottor Pier Luigi Brocca per le amorevoli continue cure ed alla Signora Domenica Tira per l'affettuosa assistenza prodigata alla cara Estinta. I funerali avranno luogo venerdì 19 alle ore 9 partendo da via S. Teresa 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1965.

Santamente come visse spirò l'anima buona di

Maria Caldera

lasciando costernato nell'immenso dolore il fratello col. Dario, che tanto adorava. I funerali avranno luogo in Castell'Alfero sabato 20 marzo ore 10.
— Castell'Alfero, 18 marzo 1965.

Cristianamente è mancata

Emilia Ferrari ved. Paglia

La piangono: figlio, nuora, nipotine, parenti tutti. Funerali sabato ore 16 strada Valpattonera 38. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1965.

Cristianamente è mancata

Carolina Malaspina ved. Patuzzi

Per espresso desiderio dell'estinta ne dà l'annuncio a funerali avvenuti la figlia Tere ved. Arazzi-Cava.
— Alessandria, 17 marzo 1965.

1963 1965

Dott. Mario Vacca-Orrù

Vice Questore

Il Suo ricordo vive splendido in chi ebbe il dono di amarlo e conoscerlo. Nene e Nicoletta ringraziano quanti si uniscono al loro doloroso rimpianto.
— Torino, 19 marzo 1965.

1962 1965

Sebastiano Bellino

Sulle orme del suo cammino alto e lui vicina sempre la vedova lo ricorda a parenti e amici. La Messa a suffragio lunedì 22 ore 9,30 Parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 19 marzo 1965.

Nell'ottavo triste anniversario della scomparsa del

PERITO INDUSTRIALE
Pietro Burri

genitori e sorella lo ricordano con affettuoso rimpianto.
— Torino, 17 marzo 1965.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Quaglino, Dentis, Colombo, Venere, Palassa, grate per il tributo di stima e d'affetto reso alla cara Estinta

Lucia Dentis in Quaglino

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti di persona, con fiori e scritti, presero parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 10 aprile ore 9, nella chiesa del SS. Nome di Maria (via G. Reni 96/140).
— Torino, 18 marzo 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Billotti nata Bertoglio

La piangono il marito Melchior, la figlia Renza con il marito Giorgio Cresta, sorelle, fratelli, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 marzo alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1965.

Amici e Colleghi d'ufficio partecipano al lutto della signora Renza Cresta Billotti per la perdita della sua adorata

Mamma

— Torino, 19 marzo 1965.

Prendono parte al grande dolore le cognate Angela e Agata Billotti e nipoti Nino Mariuccia Bruno.

Prendono parte al lutto del signor Billotti, Renza e Giorgio, le famiglie:
Stradella Cresta
Guido Radic
Franca Provero
Giuseppe Barbera
Renato Berlignone
Teresio Berlignone
Tery Stradella
Antonio Stradella
Enrico Borghetti.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Direttori Generali, i Dirigenti e tutto il Personale dell'Italsider partecipano con profondo rammarico la scomparsa del

CAV. DEL LAV. DR. ING.
Antonio Ernesto Rossi

che per lungo tempo come Presidente e come Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo dedicò la sua appassionata e preziosa opera per l'affermazione dell'Azienda e il progresso della siderurgia italiana.
— Roma, 18 marzo 1965.

Con profonda commozione prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

CAV. DEL LAV. DR. ING.
Antonio Ernesto Rossi

Enrico Redaelli Spreafico
Giulio Pascaleri
Ambrogio Puri
Angelo Scalia
che per tanti anni lo ebbero maestro ed amico.
— Roma, 18 marzo 1965.

Il cuore forte e generoso del

Rag. Francesco Buzio

Funzionario emerito a riposo della Cassa di Risparmio di Asti ha cessato di battere oggi 18 marzo 1965. Lo piangono: moglie, mamma, figli, fratelli, sorelle e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 20 c. m. alle ore 8,30 partendo dalla casa dell'Estinto, via al Castello n. 3, indi la salma proseguirà per San Salvatore Monferrato, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Asti, 18 marzo 1965.

Le famiglie Obermitte prendono viva parte al dolore della famiglia Buzio per la dipartita dell'amico e collaboratore

Rag. Francesco Buzio

— Asti, 18 marzo 1965.

I Membri del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Controllo ed i Soci tutti della Società Commerciale fra Idraulici e Lattonieri del Piemonte, con profonda commozione partecipano la scomparsa del Signor

Cav. Giovanni Sartorio

da molti anni Socio Accomandatario e Membro del Consiglio di Amministrazione della Società.
— Torino, 19 marzo 1965.

Il Personale tutto della Società Commerciale fra Idraulici e Lattonieri del Piemonte prende viva parte al lutto per la scomparsa del Signor

Cav. Giovanni Sartorio

benemerito Socio Accomandatario e Membro del Consiglio di Amministrazione della Società.
— Torino, 19 marzo 1965.

Le Famiglie Damo e Gaghetto, commosse, partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del padre

Cav. Giovanni Sartorio

— Torino, 18 marzo 1965.

Adolfo Caratsch e Giuseppe De Reid, con profondo cordoglio prendono parte al lutto per la scomparsa del compianto

Grand'Uff. Arturo Luciani

Presidente
della S.p.A. Birra Bosio & Caratsch
— Feltre, 19 marzo 1965.

Adolfo Caratsch assieme ai figli Marilise, Fleury, Enrico e Carlo si uniscono al lutto dei famigliari per la scomparsa del

Grand'Uff. Arturo Luciani

— Feltre, 19 marzo 1965.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Pennazio ved. Nota

di anni 85

Ne danno il triste annuncio: i figli Matteo, Caterina, Giovanni, Domenico, Francesco, Pietro, Antonio e Lorenzo, il genero, le nuore e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Racconigi sabato 20 corr. alle ore 15 partendo da via Stefano Tempia 12. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Racconigi, 18 marzo 1965.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Rampone

L'annunciano addolorati la moglie, i figli: Michelangelo e Vitalia, il genero, la nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Frinco d'Asti domenica 21 corr. alle 10 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1965.

E' mancato ai suoi cari

Cosimo Guida

pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 20 corr. ore 16 da via Giosuè Borsi 89. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1965.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancata

Ida Ranotti ved. Gilardi

di anni 78

Per volontà della defunta ne danno il ferale annuncio a funerali avvenuti i figli Rodolfo con la moglie Dirce, Maria con il marito Vincenzo Tavano, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 18 marzo 1965.

Dirigenti e Colleghi della FIAT Motoagricola, Servizio Amministrativo si associano al dolore del rag. Carpeveglio per la perdita della sorella

Giuseppina

— Torino, 19 marzo 1965.

Ida e Celso Ruscetta ricordano con immutato tenerissimo rimpianto

Mariangela
e
Alessio Demichelis

Sante Messe 22 marzo ore 9 Torino (Crocetta); Nervi (S. Siro). Ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.
— Nervi, 18 marzo 1965.

1963 1965

Con rimpianto la moglie ricorda

Francesco Alfredo Deciantis

Messa giorno 20 ore 8 S. Alfonso.
— Torino, 19 marzo 1965.

Adele e Vittorio Giacomasso ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro grande dolore per la scomparsa della carissima sorella

Mariuccia Giacomasso

La Messa di Trigesima sarà celebrata giovedì 29 aprile alle ore 8 nella Parrocchia di Santa Giulia.
— Torino, 19 marzo 1965.

La Famiglia, commossa per la manifestazione di affetto e di stima tributate alla memoria di

Giovanni Torchio

ringrazia quanti si sono uniti al suo dolore.
— Torino, 18 marzo 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI apprendista commessa biancheria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4403 — Torino ».

COMPTOMETRISTE anni 15-16, abilitate paghe contributi, assumiamo. Telefonare 524-988. A30021

DISEGNATORE progettista apparecchiature elettroniche giovane esperto moderne forme costruttive componibili cerca importante azienda telecomunicazioni. Dettagliare curriculum: « Pubblicità Stampa 8369 — Torino ». A28018

IMPORTANTISSIMA azienda, per rinnovo personale assumerebbe referenziato dinamico presenza per avviare carriera ispettiva. Indispensabile già risiedere provincia di Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 625 — Torino ». 21941

MEDIA industria in Torino cerca responsabile magazzini ricezioni smistamento spedizioni. Pratico tenuta schede inventario permanente e quantità e valori, almeno quattro anni anzianità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4418 — Torino » indicando referenze. A28367

PAROLIERI scrittori. Richiedeteci « regolamento pubblicazione » vostre opere. Edistampa, Viale Quattro Venti 12, Roma. 21994

SOCIETA' estera cerca signorine signore per servizio pubbliche relazioni. Richiedesi presenza facilità di contatto con il pubblico attitudine alla vendita, ottimo trattamento con possibilità di affermazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 644 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA 25enne patente C praticissimo vetture miti pretese offresi anche ore libere. Telefon. 683-532.

ABILE autista C con auto, giovane colto pratico città, sottufficiale congedo offresi ditte mezza giornata qualsiasi lavoro. Scaramuzzino, Biscarra 32. A30038

AGGIUSTATORE 1ª categoria provetto in attrezzature a stampi trancia lamiera in stampi termoplastici e termoindurenti minuterie elettromeccaniche offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4514 — Torino».

AUTISTA C torinese lunga esperienza corrieri linee pratico ribaltabile offresi anche qualsiasi lavoro. Telefono 81-672. A30232

AUTISTA D E con passaporto libero per cisterne e cassone offresi. Telefonare ore 10,30: 685-578.

AUTISTA D E pubblica con referenze offresi subito. Telefonare 325-553.

AUTISTA D E pubblica 35enne referenziato occuperebbesi. Tel. 769-677.

AUTISTA libero subito patente E occuperebbesi anche privato. Telefonare 516-411. A30122

AUTISTA patente D E pubblica offresi qualunque automezzo. Telefonare 767-911. A29780

AUTISTA robusto volenteroso carico e scarico pratico città e dintorni offresi. Telefonare 399-183.

AUTISTA 41enne patente D-E offresi poco pratico volenteroso. Telefonare 767-224. A30230

CAMERIERE autista domestico 40enne piemontese referenziatissimo offresi case signorile. Telef. 895-908.

CINQUANTENNE torinese con motocarro offresi ditta qualunque trasporto, miti pretese. Telefonare 751-728.

COMMESSA 23enne occuperebbesi torrefazione drogheria panetteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8534 — Torino». A30130

COMMESSO ferramenta altro genere offresi referenziato. Candò, via Tarino 8. A29992

COPPIA mezz'età offresi cuoca cameriera tuttofare, lunga permanenza casa signorile, preferebbesi commissioni fattorino, pulizia azienda padronale, referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4541 — Torino».

DICIASSETTENNE elettrauto cerca occupazione. Telefonare 394-134.

DICIOTTENNE offresi commessa pelletteria anche altri generi. Telefonare 583-551. A30032

DICIOTTENNE specializzata marcatura orologi offresi. Telefon. 583-551.

ELETTRICISTA 17enne molto pratico volenteroso frequenta scuola elettrotecnica offresi. Telefonare 883-756.

EX ambulante 25enne auto propria occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4533 — Torino». A29962

FALEGNAME su costruzione al banco e alle macchine offresi. Telefonare 853-064. A29972

FATTORINO con auto 1° corso vetrinisti offresi. Telefonare 366-289.

FATTORINO offresi presso ditta con motocarro. Telefonare 376-302.

GIOVANE signora referenziata offresi pulizia scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4560 — Torino ».

GUARDIA notturna lavagista autorimessa offresi. Rivolgersi Bellisai Amedeo, via Oropa 35, Torino.

IDRAULICO lattoniere esperienza mestiere offresi anche cottimo. Telefonare 395-339. A18419

INFERMIERA media età libera subito offresi assistenza diurna notturna referenze. Telef. 371-889.

INFERMIERA non diplomata referenziata offresi assistenza malata/o alcune ore giornaliere. Tel. 281-818.

MAGAZZINIERE volenteroso esperto spedizioni offresi per qualsiasi lavoro, oppure fattorino pratico città con patente A offresi subito. Telefono 635-276. A30234

MECCANICO 35enne referenziato volenteroso occuperebbesi ovunque anche manutenzione macchine o sorvegliante. Arduino Stefano, corso Vercelli 1, Torino. 22146

MILITESENTE 19enne imbianchino volenteroso robusto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 385-191.

OFFRESI fabbro carpentiere saldatore. Macri. Riccaldone 43.

OFFRESI giardiniere esperto sistemazione aiuole pulitura ville, con referenze. Tel. 671-536.

OFFRESI operaio meccanico motorista e complessivista 19enne. Telefonare 644-304. A30195

OFFRESI ragazzo 20enne barista volenteroso qualsiasi lavoro anche subito. Telefonare 576-103.

PENSIONATO piemontese presenza moralità referenze massime offresi mansioni fiducia lavori leggeri. Telefonare 794-534. A30069

PENSIONATO serietà fiducia offresi commissioni magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8513 — Torino».

PIEMONTESE 30enne patentato offresi magazziniere oppure fattorino fiducia. Telefonare 491-166.

PRATICO città, furgone proprio offresi ditta per consegne a domicilio, mezza giornata. Telefonare 854-932 ore pasti. A30258

QUARANTENNE piemontese offresi lavori casalinghi quattro ore mattino. Tel. 794-534. A30212

QUINDICENNE torinese diploma commerciale apprendista impressore pratico pedaline e Heidelberg offresi. Telefonare 236-229. A30000

RAGAZZA diciottenne offresi bar torrefazione oppure lavanderie a gettoni. Telef. 758-180.

RAGAZZO 19enne bella presenza offresi come maschera cine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8505 — Torino».

REFERENZIATA giovane signorina offresi custodia bimbo oppure mansioni fiducia, disposta trasferirsi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8528 — Torino». A30112

RILEGATORE referenziato, specializzato tagliante, anni 30, lunga esperienza occuperebbesi. Telef. 794-778

TORINESE autista magazziniere massime referenze, libero subito, offresi. Tel. 373-451. A30251

AIUTANTE pettinatrice manicurista 15-18enne cercasi. Corso Regina, Telefonare 483-533. A28309

ALBERGO cerca donna aiuto cucina per stagione aprile - ottobre. Albergo Bel Air, Alassio. 21938

APPRENDISTI tornitori 15enni cercansi officina meccanica Viberti, via Foligno 97/12.

ASPIRANTI magliaie cercansi lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16. O402

ASSUMESI battilastre, riparazioni e montaggio. Via Fossata 80.

ASSUMESI TRACCIATORI E SCOCCAI MANCHEN LEGNO. SCRIVERE ETA', REFERENZE: « PUBBLICITA' STAMPA 4545 — TORINO ».

ASSUMO abilissimo meccanico automobili. Novelli, Bava 23 A.

CONIUGI marito custode giardiniere, moglie tuttofare per villa lago Maggiore, abitata soltanto periodo estivo. Età, composizione famiglia, referenze, pretese. Casella 346/M Sip, Milano. 21969

CONIUGI soli cercano tuttofare esperta mezza età. Telefonare 546-418.

CONIUGI soli cercano donna fissa tuttofare. Telefonare 83-518.

DISTINTA famiglia già con aiuto cerca tuttofare fissa, sana, capace, referenziatissima, amante bimbi. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8428 — Torino ».

ELETTRICISTA pratico ascensori cercasi saltuariamente collocamento gettoniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8375 — Torino ».

GIARDINIERE provata capacità cercasi. Presentarsi Società ITA, strada del Drosso 132. O788

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi buon stipendio. Tel. 578-484 ore ufficio. 20353

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 521-367.

TUTTOFARE pratico cerca distinta famiglia due bambini. Ottimo trattamento. Telefonare 596-697.

TUTTOFARE referenziata pratica pranzi cerca piccolo albergo. Presentarsi pomeriggio via Monferrato 2 B.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A introdottissimi idraulici termici condizionamento, società internazionale offre ottime condizioni per abbinamento vendita articoli tecnici forte consumo largamente conosciuti. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8378 — Torino ».

AFFERMATA industria casalinghi cerca rappresentanti per Piemonte, Lombardia, Veneto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4347 — Torino ».

AGENTE con automezzo accetta per Sassari provincia rappresentanza deposito affermata casa radio-tv elettrodomestici. Casella Postale 68, Sassari. A18400

AGENTI introdotti industrie ed edilizia cerchiamo per vendita affermatissime vernici protettive tedesche et prodotti speciali manutenzione impianti. Casella 352/M, Sip, Milano.

ASSUMIAMO rappresentanti province Piemonte introdotti imprese edili Gande, Principessa Clotilde 43.

CERCANSI giovani dinamici adibire vendita capillare. Presentarsi mattino via Cernaia 31. A27508

IMPORTANTE azienda carpenteria metallica lavorazione lamiera cerca rappresentante introdotto grandi industrie piemontesi. Scrivere indicando dati personali, altre rappresentanze, industrie acquisite: « Pubblicità Stampa 8342 — Torino »

IMPORTANTE azienda cerca produttori. Oltre provvigioni, rimborso spese. Presentarsi v. Cernaia 31 mattina.

IMPORTANTE calzaturificio uomo ragazzo cerca agenti introdotti presso grossisti. Rispondere solo se veramente introdotti. Inviare curriculum e referenze a: « Pubblicità Stampa 8342 — Torino ». A27917

IMPORTANTE industria alimentare cerca agente con automezzo per provincia Torino, possibilmente residente Settimo, Chivasso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4361 — Torino »

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale con sede a Bologna cerca qualificato rappresentante zone Vercelli et Novara. Richiedesi auto propria, provenienza settore dolciario o alimentare, moralità, referenze. Manoscrivere dettagliando a cassetta Pubbliman 492 A, Bologna.

INTRODOTTO fabbriche prodotti chimici industriali cerca importante azienda vendita dissolutori. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8349 — Torino ». A27934

MOSTRA internazionale del tessile, Busto Arsizio, assumerebbe validi elementi introdotti fabbricanti macchinario tessile e derivati, per contatti espositivi prossima manifestazione. Manoscrivere dettagliando, a « Casella postale 330 — Busto Arsizio ». 21916

SOCIETA' produttrice ponteggi prefabbricati nuova concezione e attrezzature edili cerca agenti di vendita in ogni zona. Richiedonsi assoluta serietà introduzione posizione professionale già affermata; offronsi eccezionali condizioni provvigionali. Casella 339/M Sip, Milano. 21938

SUN-X Dupont vernici plastiche antisole affida sub-concessioni provinciali. [illegible]. Cassetta Pubbliman 493 F, Bologna. 21930

VENDITORE diplomato lunga esperienza settore edilizio esamina serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4376 — Torino ». A28055

VENTISETTENNE esperienza quinquennale campo alimentare, presenza moralità, offresi rappresentante viaggiatore anche con deposito purchè minimo garantito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4368 — Torino ».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA competente riportando bassotto maschio biondo pelo raso. Ottolenghi, telefono 550-034.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma scientificamente attrezzata, con detectives autorizzati, svolge indagini prematrimoniali, accerta ogni infedeltà, dimostra con testimonianze, flagranze, ogni adulterio. Consultazioni gratuite, visite domiciliari, serietà, riservatezza indiscutibile. Via Pio V 20. Telefono 682-110, 652-876, 682-182, festivo 852-876. O871

A.A. DETECTIVE «Trolar» fiduciario banche, industriali, professionisti, privati; conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze. Documentazioni fono-cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze metodo inglese. Consulenza legale. Nizza 102, tel. 633-146.

A. AIRIT, telef. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. O863

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9. telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-374. O744

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 877-576.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile. Interpellateci. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O51

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Arauto, via Barletta 133 (S. Rita). O775

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a Vostra disposizione, provatela, vendite sistema compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80 consegne rapide. O13

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU vendiamo permutiamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateaimente autovetture. Corso Moncalieri 19. O82

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37. O722

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O781

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Telefonare 501-051, 587-706. A27686

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, Tel. 760-203, 779-826.

A. PRIMA o dopo visitata mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. O507

A. SIMCA 1500 pochi mesi unico proprietario vende facilitazioni. Telefonare 790-436. O512

ACQUISTARE, vendere, permutare, prenotare autovetture? Interpellateci. Assicuriamovi migliore assistenza, risparmio tempo, denaro. Vasta gamma, ottime occasioni, indirizzerà vostra scelta, Corso Moncalieri 19.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo, permutando facilitando pagamento. Galliari 11.

AFFARONE privato vende 500 D nocciola 6 mesi km. 3000. Telefonare 83-245. A28368

ALLA Sole concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, occasioni, Ford Consul 315, Taunus 12 M TS normale e familiare, Anglia 4 stagioni, Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500, Lancia Flavia e Flaminia Touring e normale, Fiat 1100, 1300 e 1500, Buick special, Maserati Sebring.

ALL'AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, interno cortile, troverete sempre le migliori macchine d'occasione: Lancia, Fiat, Alfa, Simca, Bianchina panoramica, familiari, multiple e visitateci. O855

APPIA ultimissima seminuova vendo cambio con 500 600, Telefonare 657-134. O866

APPIA II-III serie, Flavia 1900, Giulia T.I., Giulietta T.I., Alfa 2000 vettura, Corvair, Taunus 17 M, Consul 315. Condizioni pagamenti. Corso Giulio Cesare 24. O872

ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, 1300 familiare 1500, 1100, 600, 500, giardiniere, Bianchina panoramica, furgone 1100 T 2, Giulietta TI '61 '62 '63. Malta 36/10 bis. Telefono 386-847. O949

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O505

AUTOCARRI usati: Esagamma ribaltabile, Esatau B 3 assi, Esadelta 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182, Torino.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km, più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefon. 687-514.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, Concessionario Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Sofia, via Giovanni Craveri 54, tel. 232-540 vende Giulietta sprint, spider, T.I., 1100 '59, Familiare 1960, 600 '59 '60 '61, 500 61 '62, 750 Vignale '62, Furgone Appia '57, permute, rateazioni. O105

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

BELLISSIMA Giulietta Sprint, 1100 '56 150.000, 600 '56 120.000, Topolino 50.000 vendo. Genova 2.

BELLISSIMA 600 1961 altra 1959 perfetto ordine privato. Tel. 483-575.

BERLINA 1100 D semestrale vendesi. Telefonare 662-509.

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, 500 belvedere, topolino. Corso Moncalieri 19. O62

BRANCA nuova Commissionaria Alla Roma, corso Torino 197, Rivoli, vende permute rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMIONCINO Fiat 600 T ottime condizioni vendesi. Telefonare 699-737.

CITROEN DS-ID garanzia. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). Telefono 758-282. O704

COMPRIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo rateaimente. Corso Grosseto 55. Telefono 293-992.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONSUL 315 seminuova, vendo cambio con 500, 600. Tel. 657-134.

CORIASCO: furgoncino, promiscuo, bottega, camioncino. Prenotazioni: Borgata Paradiso, corso Francia 30, Collegno, 725-864. A21680

CORSO Siracusa 158, vende 750 Vignale 1964, 750 fuori serie, BMW coupé, 1200 coupé Farina, NSU sport. Telefonare 351-496.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. O61

COUPE' BMW 700 sport recente seminuovo vendo cambio. Telefonare 655-987. A27991

FAMILIARE 1100 unico proprietario vende permuta 600 multipla. Tel. 725-000. O874

FAMILIARE 1500 Fiat perfetto vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

FIAT 500 13 mesi vendo. Telefonare 680-260. 22115

FIAT 750 D 1963 seminuova unica proprietaria vende cambio. Galliari 35. A27981

FIAT 850 COUPE' E SPIDER PRENOTAZIONI PRESSO ORECCHIA & SCAVARDA, TELEFONO 761-545.

FIAT 1500 berlina unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

FIAT 1500, 600, 750, 850, Volkswagen vetture, Volkswagen Karman Ghia, Cabriolet 1500, Cabriolet Ferrari come nuove, massima garanzia. Corso Giulio Cesare 24.

FLAMINIA coupé Farina nera, come nuova vendo rateizzando. Via Pelletto 37 angolo via Montanaro.

FLAVIA, Giulietta spider, Giulietta TI, spider 1200. C. Moncalieri 19.

FORD coupé Capri bellissima unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

FRASSATI Commissionaria Lancia corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berline e coupé, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci! Visitateci

FURGONE Volkswagen, furgone 1100 T, ordine perfetto, massima garanzia. Corso Giulio Cesare 24.

GAS liquido, impianti Weber. Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefono 688-990. A24770

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26. Tel. 850-853.

GIULIETTA meccanicamente perfetta gommatissima, veramente bella, unico proprietario vende. Tel. 750-436.

GIULIETTA TI 1961 bianca ottima privato svende 460.000. Telefono 84-931. A27642

GIULIETTA '62 vendo oppure cambio con 500. Digione 18, drogheria.

GIULIETTA 1963 unico proprietario perfetta vendesi. Via Bologna 60.

INDUSTRIA vende furgone Volkswagen anno 1962 in perfetto ordine. Telefonare 293-765. A29804

INNOCENTI 950 spider tettuccio rigido privato vende. Tel. 688-693.

LEONCINO ribaltabile, ottime condizioni, privato vende rateando. Corso Unione Sovietica 91.

MERCEDES Benz Service vende conto clienti: autocarro 319 diesel; Jaguar E coupé perfettissima. Telefonare 51-50 Cuneo.

MILLECENTO 103 privato vende 195.000 trattabili. Telef. 273-897.

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni. C. Moncalieri 19.

O.O.O. OCCASIONISSIME Opel Rekord coupé seminuova 700.000, BMW coupé 1963 720.000, 750 Vignale 8 mesi 740.000, 1100 D 1964 730 mila, 750 1964 490.000, 850 6 mesi 630.000. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

OCCASIONE Giulietta spider accessoriata. 1200 spider seminuova, Ford Cortina ottima, Flavia efficientissima, Appia I-II, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, belvedere topolino, moltissime 500, 600, 1100, Corso Moncalieri 19.

OCCASIONE vendesi 500 D. Telefonare 489-142 ore pasti. A27506

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44.

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. Massano, Susa 25. O904

PEUGEOT 403 ottimo vendo cambio con 500, 600. Telef. 657-134.

(Continua a pag. 18)

SIGNORA accudisce bambini zona S. Rita casa signorile. Telef. 326-575.

SIGNORA offresi pulizia uffici. Telefonare ore pasti n. 695-694.

SIGNORINA piemontese 38enne seria bella presenza offresi dalle 8 alle 17 piccoli lavori e assistenza, pratica infermi eventualmente fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8525 — Torino». A30104

TORNITORE specializzato anziano, lunga esperienza manutenzione stampi offresi ore mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8514 — Torino ». A30068

TORNITORE specializzato pratico manutenzione attrezzatura offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4519 — Torino». A29895

TRENTAQUATTRENNE referenziato offresi tuttofare giornata. Telefonare 260-278. A30173

TRENTENNE lavoratore studente geometra patente B occuperebbesi. Razzano, telefono 232-685.

TRENTOTTENNE offresi cameriera aiuto cucina ristorante già pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4548 — Torino ». A30239

VEDOVA di guerra 50enne sola cerca impiego (governo casa) presso piccola famiglia. Gioia, piazza Statuto 17. A29983

VENTIDUENNE patente C offresi fattorino guardiano notturno diurno garage. Telefonare 725-594.

VENTIQUATTRENNE referenziato con patente media cultura offresi qualsiasi lavoro anche notturno. Telefono 556-600. A30207

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A famiglia zona Crocetta occorre tuttofare referenziata 8,30-15. Telefonare 596-803. A28314

A pratica andamento casa fissa referenziata famiglia signorile con aiuto offre ottima sistemazione. Telefonare 687-246. A30137

ABILE fissa referenziata cerca distinta famiglia tre persone. Tel. 518-701.

ADDETTA lavori nichelatura serie, pratica, cercasi. Rossini 25.

ASSUMO abile odontotecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8394 — Torino ». A28238

CAMERIERA giovane bella presenza cercasi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino».

CAMERIERA piani e stiro cercasi per stagione aprile - ottobre. Albergo Bel Air, Alassio. 21936

CEDO camera uso ufficio con telefono in cambio presenza studio professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8403 — Torino».

CERCANSI aiutanti lavoranti modiste. Telefonare presentarsi Carreto, via Sacchi 26. O26

CERCANSI coniugi per custodia autorimessa e lavaggio. Telef. 321-709.

CERCANSI operai meccanici specializzati per riparazioni autocarri diesel. Carrera, corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino. Telefono 661-479.

CERCASI abili stiratrici e apprendiste per tintoria. Telef. 517-821.

CERCASI apprendista cameriera buon trattamento economico. Tel. 375-818.

CERCASI apprendiste 16-18enne per azienda artigiana. Telef. 284-660.

CERCASI cameriera donna pratica ristorante centrale. Mazzini 13. Torino. A30103

CERCASI commesse 18-20enne abilissime per panetteria. Non presentarsi se non abilissime. Tel. 480-346 pomeriggio. A29977

CERCASI domestica tutto il giorno nubile. Tel. 276-432. A28196

CERCASI escavatorista pratico serio volenteroso. Buona sistemazione. Telefonare 489-157. A28872

CERCASI ragazza 18-20enne per trattoria, festa settimanale. Tel. 467-717 dalle 12 alle 15. A27562

CERCASI tuttofare referenziata fissa preferibilmente anziana. Telefonare ore 20: 579-108. A28352

COMMIS sala cercasi e giovane cuoco esperto piatti piemontesi. Telefono 276-797. A28202

CONIUGI mezza età referenziatissimi senza prole cercasi per custodia proprietà collinare torinese offrendo villetta privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4362 — Torino ».

FABBRICA utensileria precisione cerca rettificatori esterni et affilatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8339 — Torino ». A27904

IMPORTANTE media azienda metalmeccanica cerca per nuovo stabilimento zona Novi Ligure ex sottufficiale carabinieri da adibire servizi vigilanza. Casella 1487 L, Sip, Genova. 21992

LAVORANTE finite esterne sartoria cercasi. Telef. 546-380 ore 13-16.

MAGLIFICIO cerca confezioniste tagliacuci, rammendatrici, rimagliatrici piatto, maglieriste, taglianti. Telefonare 655-249. A30263

MAGLIFICIO cerca confezionista pratiche Singer cucitaglia collarette et apprendiste. Presentarsi via Vinadio 22. O917

MAGLIFICIO « Silver » Giulio Cesare 16 assume: confezioniste, macchiniste rettilinee, rimagliatrici, tagliatrici, stiratrici, apprendiste.

MENSA aziendale cerca donna inservienti 30-40enne. Telefon. 870-087.

OPERAIO elettronico esperto specializzato montaggio su schemo e lavorazioni piccole serie apparati elettronici cerca A.E.T., via Gianfrancesco Re 47, Torino. Inviare curriculum dettagliato. Inutile presentarsi. A28018

PIALLATORI aggiustatori apprendisti assumonsi zona Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4564 — Torino».

RETTIFICATORE interno esterno per attrezzeria cerca industria zona Barca. Telefonare 241-015 ore ufficio, sabato escluso. A29882

SIGNORA sola avendo già [illegible] per pulizia cerca donna tuttofare cucina lavare stirare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4358 — Torino».

TUTTOFARE anche 1° servizio massimo 18enne cerca famiglia per aiuto faccende casalinghe, fissa. Telefonare 757-780. A28287

TUTTOFARE fissa capace andamento casa famiglia adulti cerca ottimo trattamento. Telefonare 540-431.

TUTTOFARE fissa giovane referenziata cerca famiglia tre persone adulte. Telefonare 524-554. A30274

CERCASI venditore prodotti industriali per zona Alessandria cultura media automezzo proprio. Offresi inquadramento sindacale inoltre incentivi e rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8344 — Torino».

CERCO seria rappresentanza dal prossimo autunno, garanzie ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8392 — Torino ». A28233

CONCESSIONARIO con organizzazione di vendita presso rivenditori termo-idraulici, elettrodomestici, Piemonte, esamina proposte inerenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 626 — Torino ». O947

DINAMICO piemontese ventiduenne militesente esperienza vendite volenteroso cultura media patente, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8308 — Torino ». A27294

DIPLOMATO, cultura, assoluta serietà e moralità, esperienza ventennale produttore capacità organizzazione e coordinamento vendite, abile trattative clientela, disposto trasferirsi o viaggiare su tutto il territorio nazionale, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8387 — Torino ».

DISPONENDO ufficio magazzino centrale facile parcheggio assumerei depositi commissioni rappresentanze cauzionando. Telef. 82-223.

DITTA costruttrice concede vendita articolo casalingo grande consumo basso prezzo ad abili venditori in proprio et ambulanti. Casella Postale n. 1, Mornago (Varese).

DRAPPIERE importanza nazionale specializzato articoli inglesi cerca attivo elemento ben introdotto sartorie et dettagli Torino Piemonte. Scrivere dettagliando curriculum et referenze massima riservatezza Casella 340 M, Sip, Milano.

ELEMENTO qualificato introdotto esaminerebbe proposta seria ditta liquori, sifoni, dolciari, Cuneo provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8341 — Torino ». A18394

GETTONIERE per ascensore cerco rivenditori Piemonte, Lombardia concedendo esclusiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8375 — Torino ».

PRIMARIA industria dolciaria ricerca produttori possibilmente muniti automezzo. Assicurasi ottima retribuzione. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 4365 — Torino ».

PRIMARIA organizzazione rateale editore grande nome, forte catalogo, completamento et riorganizzazione rete agenzie ricerca agenti ogni regione e particolarmente province. Richiedonsi: garanzie, referenze, capacità produttive, amministrative ed organizzative. Affidansi portafoglio incassi et deposito. Inviare curriculum dettagliato preferibilmente con foto a: Casella 347/M Sip, Milano.

SERIA ditta confezioni maschili conto terzi cerca elementi introdotti attirando possibilità di altissimi guadagni. Scrivere dettagliando referenze a: «Pubblicità Stampa 8345 — Torino».

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE LA STAMPA CASELLA POSTALE 330 TORINO

* G2

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 31-3-1965.

QUALE PARTE DEL GIORNALE LE INTERESSA MAGGIORMENTE? politica ☐ economia ☐ cronaca ☐ spettacoli ☐ sport ☐ annunci economici ☐

NOME ....

INDIRIZZO ....

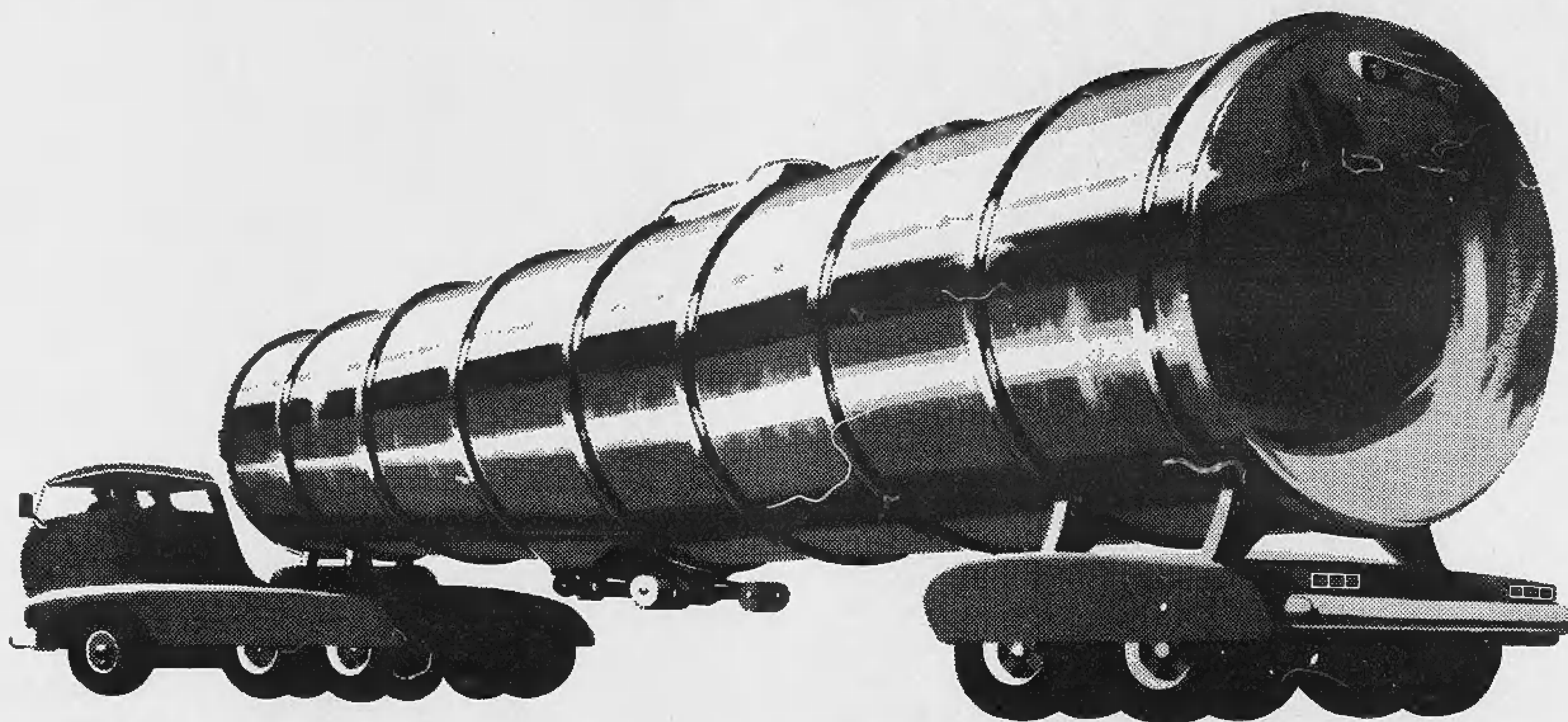
- Partecipate anche voi al « Grande Concorso del Lettore ».
- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio « Grande Concorso del Lettore » sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

Rinviate le estrazioni per il « Concorso del lettore »

MILANO, 18 marzo.

Il comitato pubbliche relazioni stampa quotidiana comunica: « A causa dello sciopero dei dipendenti dei ministeri finanziari, le operazioni relative al grande "Concorso del lettore", e cioè il controllo delle schede della serie "E" presso l'amministrazione dei giornali, come pure le operazioni relative alla estrazione delle testate vincenti presso la federazione italiana editori giornali, sono rinviate da giovedì 18 marzo a sabato 20 marzo. Conseguentemente, le operazioni di estrazione delle cartoline vincenti presso i giornali designati dalla prima estrazione avranno luogo entro la mattinata di lunedì 22 marzo e la pubblicazione dei risultati avverrà martedì 23 marzo ».



ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendesi via Bologna 60.

PEUGEOT 404, NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIA DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60.

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture in garanzia. O748

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100, da 120.000 a 415.000. Via Scorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende a privato ottima 1100-103. Tel. 383-314.

PRIVATO vende a privato 500 D km. 6000. Telefonare 272-937.

PRIVATO vende a privato 500 D 8 mesi, 500 D 12 mesi. Telefonare pomeriggio 250-204. A27557

PRIVATO vende cambia 1300 km. 28.000 lire 640.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende facilitando 1300 '62 grigio vera occasione. Telef. 724-005.

PRIVATO vende Fiat Nuova 500 ottobre '58, Telefonare 352-576 ore 19-21. A28394

PRIVATO vende Flavia 1500 come nuova, Telefonare 768-964.

PRIVATO vende furgone Renault 4 L 1963 perfetto. Tetto rialzato. Eventualmente cambio con tessuti confezioni, calzature, elettrodomestici, radio ecc. Telef. 756-669.

PRIVATO vende Hilmann super Minx, 8 mesi. Tel. 772-494.

PRIVATO vende Hilmann IMP 675, 10 mesi. Tel. 772-494. O36

PRIVATO vende Moretti 750, veramente ottima di carrozzeria e meccanica. Facilitazioni. Tel. 790-436.

PRIVATO vende multipla 600 ottima '60 facilitazioni. Telef. 327-393 pomeriggio. A27914

PRIVATO vende o cambia con inferiore [illegible] fine '61 bleu. Telefonare [illegible]. A27711

PRIVATO vende privato 500 D mesi 13 [illegible] trattabili. Telefonare 286-066 ore pasti.

PRIVATO vende 500 giardiniera ottimo stato. Tel. ore ufficio 592-250.

PRIVATO vende 600 km. 15.000 ottima lire 245.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 600 8 mesi. Telefonare ore pasti 298-427, 328-700.

PRIVATO vende 600 D sei mesi km. 4600 nuovissima. Tel. 884-427.

PRIVATO vende 600 D semestrale bianca km. 3800. Telef. 361-517 ore pasti. A27473

PRIVATO vende 600 D sette mesi. Telefonare 722-735. A28722

PRIVATO vende 600 '63, unico proprietario, permuto, rateizzo. Telefonare 339-179. O36

PRIVATO vende 1100 come nuovo ottime condizioni, facilitazioni. Telefono 790-436. O812

PRIVATO vende 1100 km. 27.000 lire 275.000, visibile corso Grosseto 35. O748

PRIVATO vende 400.000 Austin '55 unico proprietario. Telef. 766-064.

R 8 '63 privato vende. Tel. 853-055.

RATEALMENTE Volkswagen 450.000 1100 D 650.000, 1500 680.000, Appia III 550.000, 600, 500 assortimento. Telefonare 850-805.

RATEALMENTE 500 600 1100 Bianchina furgone, 600 multipla, 500 belvedere. 1400 B. Corso Corsica 6.

RENAULT R 4 L recentissima vera occasione vendesi rateando, eventuale permuta. Fordauto, via Barletta 133.

RENAULT R. 4 L 18 mesi privato vende. Tel. 796-410. O557

SAIE concessionaria Opel assortimento ottime occasioni Rekord 1500-1700 a 2 o 4 porte garanzia totale per 6 mesi, rateazioni 24 mesi con minimi anticipi. Piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647.

RENAULT R 8, Giulietta TI, Fiat 1500, 1300, 103, Volkswagen, Flaminia, Flavia, Appia, Panoramica Bianchina. Conti, Saluzzo 118.

SIMCA 1000 GL veramente come nuova privato vende. Telef. 790-438.

SIRACUSA 158, telefono 351-496, vasto assortimento auto usate compra vende cambia. O61

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 224 telefono 351-496, acquista autovetture. O61

SPIDER bellissime, Innocenti 950, 1200 Fiat, Giulietta, garanzia. Telefonare 366-047. O949

SPIDER Giulietta vendesi motivi salute. Telefonare ore pasti 526-756.

SPIDER 1500 1964 BMW sport NSU sport. Corso Siracusa 158.

VENDESI causa partenza prenotazione 500. Telefonare [illegible], Consegna mese marzo. A30182

VENDESI cisterna kilolitrata [illegible] Viberti per trasporto carburanti, capacità 9000 litri divisi in tre scomparti da 2000 e tre da 1000. Telefonare 60-649. A27362

VENDESI 500 C giardinetta ottimo stato. Telefonare 876-673.

VENDITA straordinaria moltissime autovetture prezzi eccezionalmente convenienti. Corso Moncalieri 19.

VENDO a privato 600 D bleu semestrale. Telefonare 482-438.

VENDO 500 giardiniera sei mesi. Telefonare 293-449. A27685

VENDO 500 D due anni perfette condizioni. Telefonare 693-893.

VENDO 600 '61, nuova 500 '59 ottimo stato, Vercelli 111.

VENDO 600 D mesi 19 percorsi 23.000 km., perfettissima. Telefono 584-664. A28237

VENDO 600 D 750 mesi 8 L. 540. Telefonare 895-546. A27561

VENDO 850 6 mesi. Tel. 460-446.

VOLKSWAGEN Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227. Tel. [illegible]. Vasto assortimento nuovo ed usato con garanzia, assistenza e catena.

VOLKSWAGEN giardinetta promiscua 9 posti, vera occasione vendo facilitando. Telefonare 724-005. O735

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

600 mesi sette, grigio chiaro, km. 4500, vendesi. Telefonare ore pasti 489-983. A27643

600 Multipla motore ripassato lire 300.000 vendesi. Tel. 588-351. Corso Turati 2F. A28237

600 '59 bellissima privato vende veramente buone condizioni. Telefono 790-436. O812

600 '60 unico proprietario vendo permuto 500 C facilito. Tel. 725-000.

600 1956 collaudo recente veramente ottima 170.000. Telef. 722-828.

600 D bellissima mesi 14 km. 5900 vendo. Telefonare 644-131 Torino.

750 mesi otto bleu chiaro resinpelle 560.000. Telefonare 763-717.

850 beige, 9 mesi, km. 6700 vende privato. Telefonare 758-925.

850 mesi 10 esatti bianca interno rosso vendesi. Telefonare 397-349.

850 semestrale color sabbia vendesi. Telef. 535-350. A28206

850 S. chiara semestrale antifurto finta pelle verde vendo. Telefonare 671-830. A29058

1100 Special 1962 frizione automatica unico proprietario bellissimo vendiamo. Galliari 11. O600

1300 16 mesi fumo Londra 790.000 facilito. Corso Moncalieri 19.

1400 berlina come nuova vendo. Autosalone corso Raffaello 18.

190.000 privato vende ottimo 103 '57. Telefonare ore 20: 667-340.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

HARLEY Davidson vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4395 — Torino ». A28149

LAMBRETTA, Agenzia Ghibor rateazioni 30 mesi, minimi anticipi corso Peschiera 203. Tel. 383-382.

LAMBRETTA Avis corso Vercelli 84, rateazioni 4900 mensili, minimi anticipi. Tel. 851-543. O587

LAMBRETTA 50 cc. circola senza targa senza patente. Rateazioni. Pasquaro, Principe Amedeo 11.

LAMBRETTIZZATEVI, rateazioni, occasioni, Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefono 489-743.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Toso, corso Regina 61, telefono 81-144.

VESPA, Ape servizio vendita, assistenza, rateazioni. Mario, Boucheron 18 (piazza Statuto).

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-626.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DOMICILIO eseguonsi lavori dattilografia. Telefonare 720-723.

GEOMETRA esperienza offresi contabilità cantieristica o altro lavoro proprio domicilio. Telef. 275-310.

IMPIEGATO banca cerca amministrazione case, contabilità piccola azienda, negozi. Telefonare ore pasti 754-832.

GEOMETRA trentenne referenziato pluriennale esperienza amministrazione case cerca stabili da amministrare. Tel. 950-187. A28008

IMPIEGATO tecnico accetterebbe domicilio lavori inerenti ufficio tecnico. Porro, Sangiorgio Canavese 39.

PITTRICE esegue ritratti ceramiche ecc. su ordinazione. Tel. 695-556.

RAGIONIERA offresi contabilità domicilio accetterebbe anche decorazioni ceramica disegnini vari. Telefonare 275-310. A28031

TERMOTECNICO diplomato esperienza pluriennale esegue a domicilio progetti preventivi disegni impianti termosanitari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4374 — Torino ».

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. PELLICCIA lontra, altre varie seminuove bellissime provenienti sfilate liquido occasione unica. Telefonare 81-032. A28231

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-646.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, [illegible].

A. SPOSI volete acquistare bene i vostri mobili? Visitate Mobilificio Faranda troverete prezzi imbattibili, garanzia, lunghe rateazioni. Telefonare 882-396, 660-427. O821

A. URGE vendere mobili framezza, Telefono 287-264. A28083

ABITO sposa lungo modello esclusivo non indossato svendo occasione. Telefonare 81-[illegible]. A28231

ACQUISTEREI da privato trumeau secretaire lampadario ottimo stato. Telefonare 872-140. A27649

ACQUISTO occasione mobili studio legale stile classico. Telefonare ufficio 541-359. A28186

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefonare 882-396, 660-427. O332

AFFARE vendo plastico ferroviario Fleishmann metri 1,5 per 3. Telefonare 391-583 ore pasti.

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telef. 521-918. O388

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9, angolo via Cottolengo, Telefono 238-705. O605

ATTENZIONE! Causa non concessa licenza articoli sanitari vendo mobili in legno pregiato a merce. Telefonare 271-808. A27078

BELLISSIMA matrimoniale barocco piemontese, altri mobili artistici, importante lampadario dorato, trasferendomi vendo. Telef. 598-203.

CERCASI in buonissime condizione spegni calce. Telefonare 915-177.

CERCASI tecnigrafo e giradischi d'occasione. Telefonare 868-528 ore serali. A28177

CICLOSTILE Gestetner con intercalatore automatico come nuovo vendesi. Telefonare 767-682.

CUCCIOLO terrier pelo ruvido acquistasi da privato. Telefonare 0125-3000 ore 20-22.

DUBIED. Miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la maglierista. Visitate nuovo concessionario. Via Maria Vittoria 49, telefono 878-512.

LAMPADARI articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità. A27500

LUCIDATRICE aspirapolvere di marca seminuova 15-20.000 vendo, ottima occasione. Telefonare 396-989.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MAGLIERISTE, Prima d'acquistare visitate nuova agenzia Dubied via Maria Vittoria 49, telefono 878-512.

MOBILI Cantù lusso e comuni, prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI sgombro magazzino svendonsi camere, soggiorni, tavoli, letti, mobili vari. Revel 18 mattino, cortile.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000 cucine formica 65.000 sala 115.000 mobili letto 35.000, ritiriamo usati.

MOBILIFICIO Orsp, via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli. Approfittatene, [illegible] ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO [illegible] commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi, Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE vendesi sala pranzo ripiani cristallo. Telefonare 382-762.

MOBILIFICIO Roma, [illegible] 16, matrimoniali 130.000, [illegible], divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, [illegible] 74, Regio Parco 161. O130

OCCASIONE vendesi quadro olio 200 x 115 adatto anche bar ristorante. Telefonare 366-171.

ORO occasioni convenientissime. Lux, via XX Settembre 7.

PELLICCIA persiano 130.000 boleri visone colli 2500 visoni 8000. Telefono 484-136. [illegible]

PRIVATO vende cuccioli alani danesi, Telefonare 661-545. [illegible]

PRIVATO vende macchina maglieria 10/80 banco frigo potenza 500 banco 3 m. occasionissimi. Via Arduino 46. A27437

PRIVATO vende materassi lana radio Phonola. Telef. mattino 686-882.

PRIVATO vende occasionissima mobile letto meggiolino intarsiato. Telefonare 720-723. A28331

PRIVATO vende vetrina laccata, antico comò, oggetti vari. Tel. 586-057.

[illegible] vende 12/100 Orion Special maglierie. Telef. 329-[illegible], ore 16-17. A275[illegible]

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SALA Luigi XVI francese mogano vendesi miglior offerente, Telefonare 238-027. [illegible]

SCAFFALI banconi vetrina uso negozio svendesi cessazione attività. Telefono: [illegible]. A27999

SCHNAUZER gigante stallone coille femmine iscritti anni tre vendonsi miglior offerente. Telef. 480-972.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SOPRABITI, impermeabili, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie: L. [illegible]. Occasione unica. Supermercato confezioni, via Mercanti 15 C (quasi ang. via Pietro Micca. 20418

SPOGLIO guardaroba signora taglia 44-46 vendo. Telefono [illegible].

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, Lire 85.000, Tel. 877-032, 52-501, 343-439. O896

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-096. O49

TRASLOCANDO vendo materassi turche lampadario appliques scrivania tavolini due stampe settecento quadri testa cervo carrello mobile bar cucina elettrica attrezzatura ossigeno attrezzatura penne montata copriterme macchina cucire frigo. Telefonare 882-422, 878-607.

VENDESI armadio 2 porte L. 20.000. Telefonare 725-110. A27913

VENDO antico salotto Luigi Filippo trumò antichizzato veneziano. Telefono 558-133. A27604

VENDO bellissimo radiogiradischi tedesco portatile transistor. Telefonare 535-678 ore pasti. A26985

VENDO carrozzella bambino trasformabile anche uso passeggino. Telefono 360-589. A27290

VENDO d'occasione armadio moderno, piattaia inglese, cucina americana completa, lavatrice, lettino in legno per bambina, lampade, tappeti. Tel. 60-452. A28218

VENDO macchina maglieria [illegible] lire 30.000. Telefonare 770-434 dalle 16 alle 20. A26932

VENDO macchina cucire Pfaf, Necchi, Dubied. Telef. 486-146.

VENDONSI ai migliori offerenti: 3 lavatrici automatiche nuove « Rex » kg. 3,5, 2 cucine gas nuove « Rex » 761/L. Telefonare: ECA, via Verdi 24. Tel. 882-349. A28893

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svendesi, materasso brevettato Regina. 23649